GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 12 APRILE 2025

€1,70 ANNO 80-N° 87 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mareschi Danieli: «Dal gruppo bonus ai dipendenti per 13 milioni»

CESCON / PAGINA 21

Aziende del legno-arredo, fondi per trovare nuovi mercati

DELLE CASE / PAGINA 18 E 19

LA GUERRA COMMERCIALE

LA RISPOSTA A TRUMP

La Cina rilancia controdazi al 125% e cerca la sponda dell'Europa

Xi Jinping risponde a tono a Donald Trump, rialza i controdazi dall'84% al 125% sulle importazioni a stelle e strisce e lancia la proposta all'Ue di unire le forze a difesa della globalizzazione e del multilateralismo contro il "bullismo" della Casa Bianca. Con l'annuncio della nuova rappresaglia speculare e simmetrica e i ricorsi all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), Pechino ha chiarito che non seguirà più il tycoon nei suoi rilanci tariffari. **FATIGUSO** / PAGINE 4 E 5

PREZZO DEL GREGGIO CROLLATO

Rebus sul prezzo dei carburanti La Regione: sconti confermati

Riverberi dall'America. Elementi da annotare: flessione delle scorte strategiche degli Stati Uniti, i dazi annunciati e poi congelati. Tutte incognite che pesano sul prezzo dei carburanti. La Regione nel frattempo ha confermato gli sconti per l'intero 2025. **SEU** / PAGINE 2 E 3

QUARTA SCONFITTA CONSECUTIVA DELL'UDINESE SCONFITTO DAL MILAN PER 4-0

Disfatta bianconera

Mike Maignan portato via in barella **MARTORANO, MEROI, OLEOTTO E SIMEOLI** / PAGINE 54, 55 E 56

IL PORTIERE ROSSONERO

Fischi a Maignan poi solo applausi quando esce in barella

Sono le 21.54 quando fischi e fischietti si tacciono all'improvviso davanti alla paura che lascia tutti col fiato sospeso. Mike Maignan è fermo a terra.

SERIE A

Scommesse, sotto inchiesta una dozzina di calciatori

Una dozzina di giocatori di Serie A e altri meno noti sono al centro di un'indagine che riguarda il gioco d'azzardo su piattaforme illegali. **BRUNATI** / PAGINA 12

DOPO LE AGGRESSIONI E I DANNEGGIAMENTI, VIGILANZA IN PARTICOLARE SULLE LINEE URBANE IN CITTÀ E SUI PULLMAN VERSO LE LOCALITÀ DI VACANZA

Guardie giurate sui bus

Dal 2 maggio e per cinque mesi, saliranno anche sulle corriere per Lignano e Grado

Parere favorevole del Comitato di ordine e sicurezza pubblica, riunitosi ieri in prefettura, sul progetto del Comune di Udine per riportare le guardie giurate sugli autobus cittadini e – questa la novità – su alcune corriere extraurbane, in particolare sulle linee che conducono a Grado e a Lignano, ma anche lungo le tratte che collegano il capoluogo friulano con San Daniele e Tolmezzo. Il servizio partirà venerdì 2 maggio e si protrarrà per cinque mesi.
ROSSO / PAGINA 24

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

L'INCERTEZZA NON SIA UN ALIBI PER LA CRESCITA

Immanuel Kant era convinto che l'incertezza può risultare più utile della verità.
/PAGINA 4

IL RISIKO DELLE PARTECIPATE

Net e A&T 2000 assieme a Isa Primo protocollo per gestire i rifiuti

Tecnicamente si chiama "aggregazione verticale". Il percorso è stato avviato, ci vorrà un anno e mezzo per completarlo. **FAIN** / PAGINA 28

IL DELITTO RESINOVICH

Il marito di Lilly è indagato per omicidio «Sono tranquillo»

Sebastiano Visintin è ufficialmente indagato per l'omicidio della moglie Liliana Resinovich. **TONERO** / PAGINA 14

LA TRAGEDIA FORNI DI SOPRA

Coniugi uccisi in casa dal monossido Cinque indagati

Individuare le cause della fuoriuscita di monossido di carbonio e verificare eventuali falle negli impianti. **CESARE** / PAGINA 32

LA MOSTRA AL CASTELLO DI UDINE

Mimmo Jodice Sguardi sull'anima

ELENA COMMESSATTI

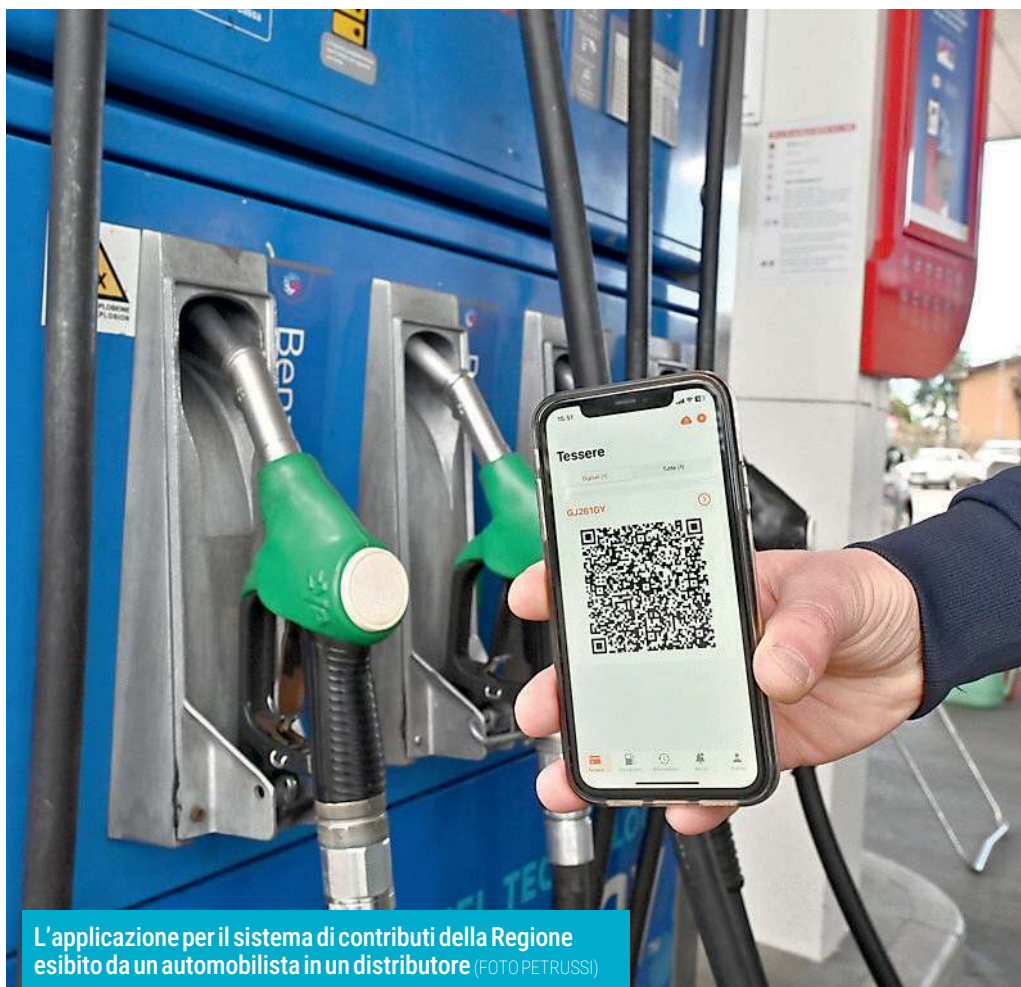
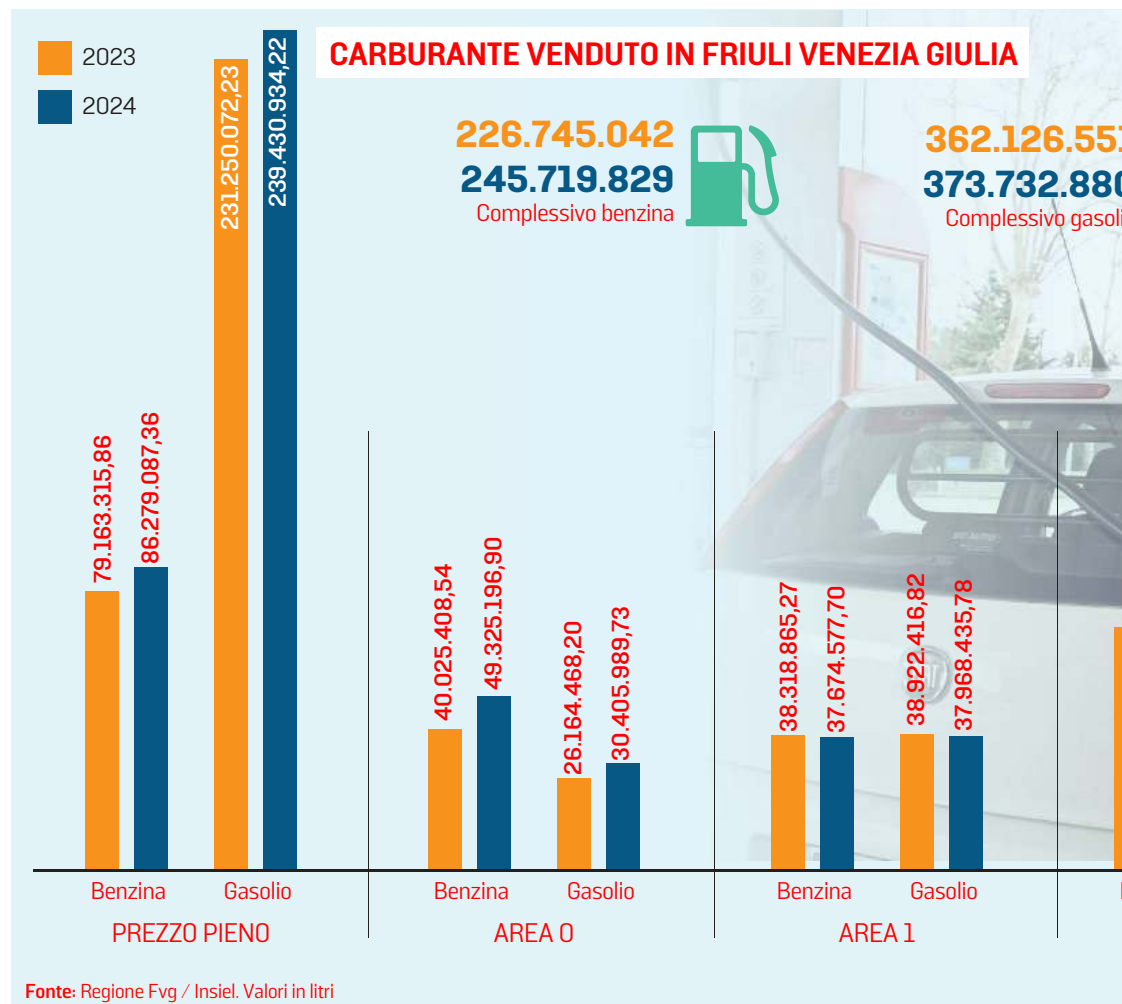
«Vorrei ricominciare da capo», dice Mimmo Jodice al suo amico, il regista Mario Martone, in una videointervista, riportata anche in mostra. A 91 anni appena compiuti, e una vita così piena e vissuta, ricca di intense tracce artistiche, questo pensiero commuove. / PAGINE 49, 50, 51 E 52

IL FILM GIRATO IN FRIULI

Sul set blindato di Ridley Scott

GIAN PAOLO POLESINI

Tutti sanno, ma fanno finta di non sapere. Eppure è solamente un film, null'altro che un magnifico divertimento in cinemascope. Altresì la segretezza e l'omertà hanno avviluppato il paese di Bordano, quello delle farfalle, imminente poderoso set di Sua cinematografia Ridley Scott. / PAGINE 46 E 47

Gli effetti in Friuli Venezia Giulia

L'applicazione per il sistema di contributi della Regione esibito da un automobilista in un distributore (FOTO PETRUSSI)

Carburanti
L'incognita dei dazi

Il prezzo del greggio è crollato: dubbi sull'impatto per i consumatori

Christian Seu

Riverberi dall'America. Elementi da annotare: flessione delle scorte strategiche degli Stati Uniti, riacutizzarsi della crisi mediorientale. E ancora: i dazi su gas e greggio provenienti dal Venezuela applicati dall'amministrazione Trump perfino prima dello *showdown* in mondovisione dal giardino della Casa Bianca con tanto di "listino" delle tariffe. E poi il controbalzo, legato ai timori di recessione e contrazione dei consumi, che ha spinto l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) ad aumentare l'offerta del greggio. Ecco l'effetto elastico, in attesa dell'impatto dell'annunciata sospensione: prima le quotazioni del petrolio greggio e dei prodotti raffinati riviste all'insù, poi il calo sensibile nella coda della scorsa settimana. Un tira-e-molla che avrà un impatto sui prezzi alla pompa di benzina e gasolio tutto da valutare. «Al momento i valori restano stabili, in calo nell'ultima settimana. Ma non sappiamo cosa attenderci da qui alle prossime settimane, considerate le variabili in campo e come lo scenario internazionale impatterà sulle componenti che concorrono al prezzo finale del carburante», analizza il friulano Bruno Bearzi, presidente nazionale della Figisc, la Federazione italiana che riunisce i gestori di impianti stradali di carburanti.

L'IMPATTO DEI DAZI

L'annuncio dei dazi ha fatto letteralmente franare i prezzi. Il mercato ha avvertito il timore di recessione e contrazione dei consumi e la decisione dell'Opec di aumentare i livelli di offerta di greggio ne ha acuito l'effetto. La settimana scorsa, dopo un trend tra i 68 e i 69 euro al barile, è stata segnata da un repentino tonfo in due giorni delle quotazioni in euro-barile del greggio, con un calo secco di oltre 10 dollari, con il Brent sceso a 65 dollari al barile, valore che non si registrava addirittura da quattro anni. E dopo l'incremento di due settimane fa, i prezzi dei prodotti raffinati sono ugualmente scesi: la benzina è calata di 0,062 euro e il diesel di 5,4 centesimi al litro. L'impatto sul portafoglio dell'utente finale, però, è ancora di là da venire.

I PREZZI ALLA POMPA

Un trend che timidamente si inizia a percepire sul prezzo praticato dalle stazioni di servizio: da fine gennaio in poi – quando il prezzo medio della benzina a livello nazionale aveva superato gli 1,830 euro al litro – i valori hanno imboccato una curva discendente, che appariva irreversibile dall'inizio di marzo in poi. L'annuncio dei dazi globali e, prima, quelli specifici sulle importazioni dal Venezuela, avevano portato a un aumento del costo del greggio, a cui anche in Italia era corrisposto un timido aumento dei prezzi (un centesimo) praticati dai gestori degli impianti stradali. Un episodio che non si tradurrà in inversione di tendenza, come raccontano efficacemente le curve: «Per valutare gli effetti sui prezzi alla pompa nei prossimi giorni – spiega Bearzi –, va tenuto in conto che le quotazioni future di

UN PERCORSO QUINQUENNALE

Allineamento delle accise
La norma in Gazzetta ufficiale

IL MECCANISMO

Un decreto legislativo dello scorso 28 marzo, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, introduce una revisione delle accise sui carburanti con l'obiettivo di arrivare a un progressivo riallineamento delle aliquote applicate alla benzina e al gasolio. Un riequilibrio che dovrà completarsi nell'arco di cinque anni a partire proprio da quest'anno.

Ogni dodici mesi, per tutto il quinquennio, sarà applicata una riduzione dell'accisa sulla benzina e un corrispondente aumento su quella del gasolio, in una misura compresa tra 1 e 1,5 centesimi di euro per litro. L'obiettivo è che, al termine del periodo, entrambi i carburanti siano sottoposti alla stessa aliquota. Le modifiche annuali saranno stabilite con decreto interministeriale, adottato d'intesa tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Ministero dell'economia e delle finanze e altri dicasteri competenti, tenendo conto dell'andamento dei prezzi medi di vendita registrati nei mesi precedenti.

Sono esclusi dagli aumenti i settori specifici indicati ai numeri 5 e 9 della tabella A del Testo Unico delle accise, ovvero, tra gli altri, l'uso agricolo e quello ferroviario.

Per incentivare l'utilizzo di carburanti a minore impatto ambientale, viene prevista per un quinquennio un'accisa ridotta (617,40 euro per mille litri) su biodiesel e gasoli paraffinici (Hvo) impiegati tal quali come carburanti, purché rispettino le condizioni stabilite da un regolamento dell'Ue.

Le maggiori entrate generate dall'aumento delle accise sul gasolio saranno destinate, al netto delle quote spettanti a Regioni a statuto speciale e Province autonome, a finanziare il Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale e il rinnovo dei contratti del settore, garantendo al contempo la compatibilità con la normativa europea sugli aiuti di Stato.

BRUNO BEARZI
PRESIDENTE NAZIONALE DI FIGISC CONFCOMMERCIO

Obiettivo pareggiare l'imposizione fiscale tra diesel e benzina entro il 2030

La parte fiscale del prezzo finale del carburante è costituita da accise e Iva. E pesa per il 57 per cento sul prezzo della benzina, per il 52 per cento su quello del gasolio, stando ai dati citati dal Garante per la sorveglianza dei prezzi, Benedetto Mineo, nella memoria consegnata per l'audizione alla commissione Finanze della Camera nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'evasione Iva e accise dei carburanti, che risale al febbraio 2024.

Il prezzo dei carburanti è composto da tre elementi: il costo della materia prima, la componente fiscale (Iva e accise), e il margine lordo che determina i guadagni di distributori, intermediari e ven-

69.237.452,33
72.440.967,04
65.789.593,75
65.927.520,27
Benzina
Gasolio
AREA 2
WITHUB

L'ANDAMENTO DEI CONSUMI
IL TIRA-E-MOLLA SUI DAZI POTREBBE IMPATTARE SUI COSTI FINALI

I prezzi erano saliti dopo la prima stretta imposta da Trump al Venezuela

Gli annunci del tycoon e la sospensione delle tariffe hanno reso incerti gli scenari

Bloomberg di venerdì 4 aprile segnalavano una flessione di -0,029 per la benzina negli Stati Uniti, e per il gasolio di Londra un calo di -0,027 euro al litro, portando così la flessione del gasolio a -0,081». Le aziende petrolifere nei giorni scorsi avevano rivisto al ribasso i listini: le rilevazioni settimanali del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica evidenziano una flessione di un centesimo (da 1,762 a 1,761 euro) tra la settimana del 31 marzo-5 aprile e quella precedente sul prezzo medio alla pompa per la benzina verde. Un decremento che è perfino più marcato sul gasolio, passato da 1,660 a 1,657 euro.

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In linea con la media nazionale i prezzi praticati in Friuli Venezia Giulia: stando al monitoraggio pubblicato sul sito della Regione, il 7 aprile per un litro di benzina senza piombo bisognava mettere in conto una spesa tra i 1,706 e 2,110 (media dei dieci prezzi massimi più bassi e più alti), mentre per il gasolio la forbice – calcolata con lo stesso criterio – era tra 1,605 e 1,979. Per i residenti però il costo finale è sensibilmente minore, grazie al sistema di contribuzione messo a punto dalla Regione tredici anni fa, per rispondere in qualche maniera al superamento della zona franca determinato dall'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea e contenere la fuga verso i distributori d'oltre confine. —

ditori. Si parte dal petrolio: gli indici che misurano le quotazioni sono essenzialmente tre, il West Texas Intermediate (Wti), il Fateh e il Brent, ossia il greggio del Mare del Nord utilizzato come riferimento soprattutto sul mercato europeo.

Entra poi in gioco il Platts, agenzia specializzata che ogni giorno fa convergere la domanda e offerta da parte delle compagnie petrolifere, delle società di trading e delle banche d'affari, e fissa il valore effettivo dei prodotti raffinati, ossia il prezzo a cui le raffinerie possono vendere una tonnellata di benzina o di gasolio in un determinato giorno. Nella filiera che va dall'estrazione del petrolio alla vendita di benzina presso i distributori, si inseriscono un numero imprecisato di broker, intermediari petroliferi che rappresentano le raffinerie e piazzano agli acquirenti il prodotto raffinato, attraverso una lunga serie di passaggi intermedi con altri operatori su mercati diversi.

In Italia le società di raffinazione o importazione del prodotto già raffinato applicano uno spread, una commissione di intermediazione per la rivendita al distributore. Oltre al costo della materia prima, quindi, su ogni litro di benzina e gasolio si paga un margine lordo, ossia una quota che va a remunerare tutti gli oneri relativi ai passaggi della filiera dalla raffinazione alla distribuzione. —

La Regione conferma lo sconto per l'acquisto di benzina e gasolio

La giunta ha prolungato di un ulteriore trimestre il sistema di contribuzione
L'assessore Scoccimarro: «Tratteniamo sul territorio risorse da reinvestire»

Saranno confermati anche per quest'anno gli incentivi per l'acquisto del carburante in Friuli Venezia Giulia, secondo il meccanismo delle fasce di contribuzione adottato per la prima volta quindici anni fa. La giunta regionale per il momento ha "messo al sicuro" il prossimo trimestre, approvando la delibera che conferma fino al 30 giugno prossimo l'erogazione del sistema di facilitazioni garantito ai residenti in regione, con il regime in vigore dall'ottobre 2023.

«Lo sforzo che abbiamo messo in campo per contrastare il turismo del pieno sta dando i suoi frutti. L'aumento di erogazione carburante "agevolato" in Friuli Venezia Giulia e gli attestati di ringraziamento da parte di gran parte della categoria dei distributori è la prova. Con gli sconti attuali si può infatti fare il pieno nelle zone più vicine ai confini risparmiando anche 10 centesimi a litro rispetto le stazioni di servizio oltre frontiera», commenta l'assessore regionale all'Energia, Fabio Scoccimarro, confermando l'adozione della delibera di giunta e gli effetti "cristallizzati" per il prossimo trimestre.

Nessuna novità dunque nel meccanismo di contribuzione con i 34 centesimi di sconto al litro per la benzina e i 25 per l'acquisto del gasolio nella "area zero", che comprende tutti i 25 comuni della provincia di Gorizia, i sei di quella di Trieste e 45 comuni della fascia orientale della provincia di Udine, entro dieci chilometri dal confine. La fascia zero, introdotta sperimentalmente per la prima volta nel 2020 (l'anno del Covid e del primo lockdown), è stata definitivamente adottata a partire dal 2023, dopo la modifica della piattaforma di contribuzione. Con rare eccezioni nella fascia che gode della contribuzione *xxl*, la trasferta in Slovenia non conviene: oltre confine, a Nova Gorica, attualmente un litro di benzina senza piombo costa 1,64 euro, mentre negli impianti del Goriziano il prezzo oscilla tra l'1,719 e l'1,989 euro, con la possibilità per i residenti di godere dello sconto di 34 centesimi. Discorso analogo per il gasolio: negli impianti di rifornimento sloveni per un litro di diesel bisogna mettere in conto una spesa di 1, 53 euro, mentre la media dei dieci prezzi massimi più alti e più bassi colloca la forbice in Friuli Venezia Giulia tra l'euro e 587 e i 2,009 euro, con lo sconto in fascia zero a 25 cent.

Dati in euro

	2023	2024
Totale contributi erogati	57.775.185,97	59.291.326,65
Udine	33.259.102,20	31.187.271,65
Trieste	5.887.954,86	6.825.460,58
Gorizia	7.093.331,16	7.921.411,28
Pordenone	15.344.871,36	13.357.183,14
Totale contributi Area 0	21.577.641,14	24.487.980,15

LE TESSERE DIGITALI ATTIVATE

	Pordenone	Udine	Gorizia	Trieste
Gasolio	18.128	32.364	7.801	65.959
Verde	23.699	50.213	18.351	119.610
Totale	41.824	82.577	35.017	185.569

WITHUB

«Visto il successo e il ritorno dei nostri concittadini al pieno "nostrano", abbiamo reso ordinari i nuovi sconti, con la modifica della legge che ha appunto introdotto importanti novità come l'extra sconto per i residenti in Area zero e l'introduzione dell'app carburanti. Anche quest'anno – assicura Scoccimarro –garantiremo questa importante misura che ha il duplice valore di impedire emissioni per i chilometri dei "pendolari del pieno all'estero", ma anche ovviamente garantire la permanenza di risorse sul territorio nazionale».

Perché, tiene a rimarcare l'esponente della giunta Fedriga, «giova ricordare che grazie alle compartecipazioni e accordi con Roma, lo sconto carburanti garantisce il ritorno del doppio dell'investimento della Regione e quindi il finanziamento di altri servizi come sanità, educazione, per esempio».

L'anno scorso la Regione ha destinato al fondo per la contribuzione all'acquisto dei carburanti 59. 291. 326,65 euro, oltre un milione e mezzo in più rispetto al 2023: di questi, 24 milioni sono andati a finanziare proprio la fascia zero.

Ad analizzare invece il riparto territoriale su base provinciale, a farla da padrona è la provincia di Udine, che ha ottenuto complessivamente contributi per 31 milioni di euro. A seguire Pordenone (13, 3), Gorizia (7, 9) e Trieste (6, 8). Nel frattempo la Regione sta spingendo sulla digitalizzazione delle tessere carburante, in un processo che non ha mancato di registrare difficoltà, evidenziate a più riprese nei mesi passati anche dai gestori delle stazioni di servizio, che avevano evidenziato lacune nel sistema e difficoltà da parte degli utenti più in là con gli anni e meno avvezzi all'utilizzo dei device elettronici. Non tutte le criticità sono state superate, ma è indubbio che nell'ultimo anno si è registrata un'accelerazione delle nuove attivazioni. Complessivamente sono oltre 185 mila le "applicazioni" scaricate e attivate. «Quanto alla tessera digitale e al sistema ibrido che prevede ancora la possibilità di ottenere lo sconto sia con la vecchia tessera che con il QR-code stampato o tramite l'app, sta garantendo la transizione e il supporto in particolare a chi è meno avvezzo al dispositivo digitale», sottolinea Scoccimarro.

Secondo l'assessore «la quasi totalità dei distributori si è ormai adeguato e salgono i numeri delle tessere digitali, un processo di adeguamento tecnologico ormai imprescindibile considerati i trent'anni dal primo "sconto carburanti" e che vedrà ulteriori novità nel corso dell'anno quando andremo ad aggiornare la legge e ci sarà la possibilità di auto-attivare la tessera digitale per i più "smanettoni", mentre per i meno avvezzi alla tecnologia resterà a disposizione il supporto fornito dagli uffici». —

CHR.S.

La guerra commerciale

Pechino rilancia: controdazi al 125% E avverte Trump «Basta bullismo»

La Cina annuncia l'ultimo rialzo: «Inutile proseguire»
Xi riceve Sanchez e propone all'Ue una reazione comune

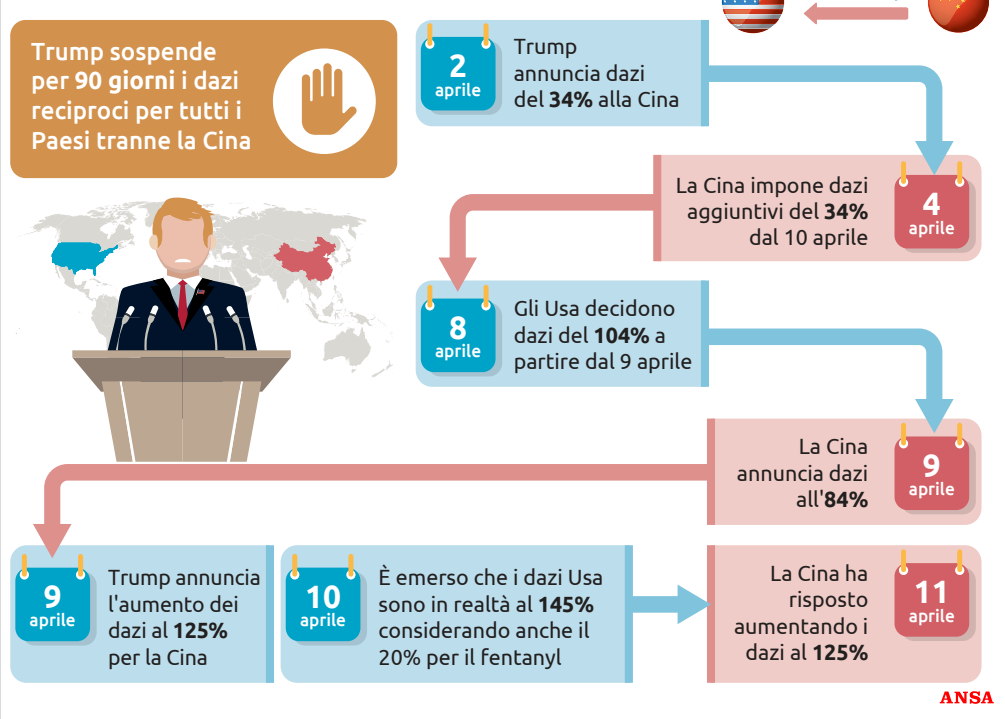
Antonio Fatiguso / PECHINO

Xi Jinping risponde a tono a Donald Trump, rialza i controdazi dall'84% al 125% sulle importazioni a stelle e strisce e lancia la proposta all'Ue di unire le forze a difesa della globalizzazione e del multilateralismo contro il «bullismo» della Casa Bianca. Con l'annuncio della nuova rappresaglia speculare e simmetrica e i ricorsi all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), Pechino ha chiarito che non seguirà più il tycoon nei suoi rilanci tariffari, pur nella certezza che risponderà agli attacchi, mentre il presidente americano rivendica la sua strategia: «Stiamo andando davvero bene con la nostra politica sui dazi. Molto entusiasmante per l'America e per il mondo!», ha scritto su Truth.

L'ULTIMATUM

La Cina «ignorerà gli ulteriori giochi sui numeri dei dazi Usa» che avranno «perso la giustificazione economica» perché già ora i beni americani sono fuori mercato, ha rimarcato il ministero delle Finanze. «La successione di imposizione dei dazi esorbitanti da parte americana è diventata un gioco di numeri senza significato economico, dimostra solo la pratica Usa di impiegare le tariffe come arma di bullismo e coercizione», ha rincarato un portavoce del ministero del Commercio. Fedele al detto mandarino che «una crisi può diventare un'opportunità», Xi prova a cavalcare il caos provocato dalle intemperanze di Trump per tessere la sua rete, corteggiando tutti quelli che il tycoon ha definito «sfruttatori», compresi gli alleati storici dell'America. Al premier spagnolo Pedro Sanchez, accolto a Pechino con tutti gli onori e circondato dalla linea di punta dei massimi funzionari cinesi, Xi ha ripetuto che «non ci sono vincitori in una guerra commerciale e andare contro il mondo porta solo all'autoisolamento», lanciandosi nei primi commenti pubblici sulla guerra dei dazi con i panni di leader affidabile di

> **«Ignoreremo altri giochi sui numeri» ha detto il ministro delle Finanze cinese**

fronte alla destabilizzazione dei mercati finanziari e del commercio globale. Pechino «non è spaventata», ha puntualizzato il leader comunista più potente dai tempi di Mao Zedong, perché «negli ultimi 70 anni, lo sviluppo della Cina si è sempre basato sull'autosufficienza e sul duro lavoro. Non ha mai fatto affidamento sul favore di nessuno, né ha mai temuto alcuna irragionevole repressione». Quindi la proposta di unità d'intenti anti-Usa perché «la Cina ha sempre guardato all'Ue come ad un attore importante in un mondo multipolare, ne sostiene l'unità e la crescita», ha detto Xi con toni lontani anni luce dalle dichiarazioni shock di Trump secondo cui l'Unione europea è «nata per fregare gli Stati Uniti». Sanchez, che a Pechino si è presentato per tutelare i dossier commerciali iberici strappando promesse vaghe su carne di maiale e ciliegie, ha replicato di vedere l'opportunità di approfondire le relazioni chiedendo però che «la Cina manifesti sensibilità di fronte alle richieste europee di riequilibrio degli scambi». I numeri sono impietosi: il deficit commerciale dell'Ue ha superato nel 2024 i 300 miliardi di euro. Mentre con lo sbarramento americano si profila uno tsunami di prodotti cinesi sottocosto verso il Vecchio continente. Il leader cinese, che secondo la Cnn Trump vorrebbe fosse il primo ad alzare il telefono, può annotare un punto a suo favore, non solo d'immagine. La Commissione europea ha annunciato che il vertice con la Cina, atteso inizialmente a Bruxelles per i 50 anni di relazioni diplomatiche e a cui Xi non aveva intenzione di partecipare, si terrà invece a Pechino, alla fine di luglio. A dispetto delle tensioni commerciali e della guerra in Ucraina, con il Dragone troppo vicino a Mosca. —

IL COMMENTO

L'INCERTEZZA NON SIA UN ALIBI PER L'ITALIA

MARCO ZATTERIN

Immanuel Kant era convinto che l'incertezza può risultare più utile della verità. È il nostro caso o, meglio, il caso per parte della nostra classe dirigente, visto che il Bollettino economico di primavera della Banca d'Italia si apre con la secca affermazione secondo cui, «in un contesto di incertezza eccezionalmente elevata, l'attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento». Il concetto di "incertezza" appare sei volte nelle prime sei pagine del documento e, in tutte, si accompagna con le riflessioni sull'operazione commerciale speciale condotta ondivagamente dal 47° presidente degli Stati Uniti. Serve a dire che la congiuntura non va benissimo a livello planetario, che pure sul piano nazionale scarseggiano le ragioni per festeggiare, e che è una scommessa immaginare davvero dove si stia andando. Le prospettive si aggravano e il sottinteso è che, oltre a un poco di naturale chiarezza, servirebbe anche scossa virtuosa.

Anche l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, nella Nota diffusa ieri, scrive la parola "incertezza" sei volte, avendo però cura di pubblicare un grafico per precisare che «l'incertezza di famiglie e imprese ha segnato nella media dei mesi invernali un forte incremento, trainata principalmente dalla componente delle imprese». Dunque si stava male anche quando non si stava peggio. Perché, al di là degli euforici rimbalzi post-pandemici, c'è una linea di continuità nell'economia italiana che se la vede con mali ben noti e soluzioni purtroppo insufficienti. «Il Pil aumenta in misura moderata» conferma Bankitalia che ha previsto l'evoluzione del 2025 allo 0,6% (come il governo e al netto dell'effetto dazi), mentre rileva che l'attività è sospinta dai consumi, a loro volta favoriti dalla tenuta dell'occupazione e dall'incremento delle retribuzioni. La trincea resiste, in qualche modo.

Se però si guardano i numeri per comprendere il quadro generale, si vede che la crescita è appesa alla domanda interna che la tempesta commerciale, e la conseguente gelata dei tassi, potrebbero rendere più debole. «Resta debole l'andamento degli investimenti in beni strumentali, anche a causa del basso grado di utilizzo della capacità produttiva e di condizioni di finanziamento ancora restrittive», interviene Via Nazionale. La manifattura nazionale è fiacca, la produzione è in calo da 25 mesi, in prospettiva potrà subire le ripercussioni dei dazi e, più in generale, dell'instabilità del contesto internazionale. Resistono l'occupazione e nel complesso le retribuzioni. Tengono i servizi, ma è il settore dove i salari sono quello che sono, sotto una media in termini reali inferiore a prima del Covid.

La tempesta commerciale a stelle e strisce avrà conseguenze, ma questo non deve essere una scusa per non mettere le mani nel motore. Il caos di queste settimane distrae l'attenzione da questioni centrali come il caro-bollette, il sostegno a lavoro e investimenti, il fisco per le imprese, la verifica del Pnrr che non tira, il confronto sul piano comune europeo per affrontare le transizioni. I comprensibili dubbi della Bce tengono alto il servizio del debito, mentre migliora il saldo primario (deficit al netto di una tantum e interessi). La crisi non deve essere un alibi, ma una spinta in più a fare bene. L'incertezza, in fondo, è anche speranza. E una ragionevole speranza può generare molte cose, buone, possibili e migliori della realtà. —

Persone passeggiano davanti a un Apple Store a Shanghai ANSA/AFP

«L'EUROPA INTERVENGA»

Rischio invasione di merci cinesi L'allarme di Urso

Fermare i dazi ma anche l'impatto che la guerra al rialzo sulle tariffe tra Usa e Cina potrà avere sul made in Italy e sul mercato europeo. Il governo italiano si attrezza per correre ai ripari e per questo chiederà alla Commissione europea di attivare subito «misure di salvaguardia» per evitare «l'invasione» di prodotti cinesi che non troveranno più sbocco sul mercato a stelle e strisce. Mentre resta forte il pressing delle imprese sulla necessità di sostegno e di un negoziato con Donald Trump. A partire da Confindustria: il presidente Emanuele Orsini resta convinto che sui dazi serva «una risposta unita» da parte dell'Ue. Ma serve «un grande piano di incentivi per aiutare» le imprese. Il ministro Urso vede uno scenario catastrofico: «La sovrapproduzione di merci cinesi arriverà come un'invasione, come maremoto provocato da un sisma, come un'ondata nel mercato europeo spazzando via la nostra impresa», è il grido d'allarme. Dunque va scongiurata.

IL VERTICE

Bruxelles avverte gli Usa «Sarete voi i più colpiti» E studia le contromisure

Lagarde e Dombrovskis durante l'Eurogruppo di Varsavia ANSA

**Il focus rimane sui negoziati
Ma la Commissione prepara la tassa sulle Big Tech
No alla sospensione del Patto «Non ci sono le condizioni»**

Sabina Rosset / VARSAVIA

L'Ue avverte che i dazi Usa rischiano di danneggiare molto di più gli States dell'Europa e mantiene il focus sull'urgenza di negoziare, grazie allo stop di 90 giorni alle tariffe «reciproche» annunciato da Trump. Possibili contro-misure potrebbero eccome riguardare le Big Tech, fa sapere poi, ad esempio con una tassa sui ricavi. La Commissione europea invece fa muro su una sospensione completa del Patto di stabilità, come già nel Covid, questa volta per i possibili sconvolgimenti nel commercio internazionale: «La clausola generale richiede una grave recessione economica nell'Ue o nell'area dell'euro - ha affermato il commissario Ue all'Economia Valdis Dombrovskis -. Ora una tale condizione non è soddisfatta. Stimiamo ancora una crescita economica nell'Ue, anche tenendo conto dell'effetto dei dazi di Trump».

La giornata è comunque tutta all'insegna dei primi conti sul ciclone dazi. Da qui al 2027 se fossero confermati i

Stimato un peso del 3,3% sul Pil americano Molto meno (0,5%) su quello dell'Unione

dazi Usa «reciproci» al 20% sulle merci europee (ora ibernati) e se venissero percepiti come permanenti potrebbero pesare per il 3,1-3,3% del Pil statunitense, ben di più cioè dello 0,5-0,6% stimato per l'Ue, ha avvertito Dombrovskis, a Varsavia per la due giorni dell'Ecofin informale. La «zavorra» sul Pil mondiale sarebbe dell'1,2%, mentre il crollo del commercio internazionale sarebbe del 7,7%. Se i dazi fossero temporanei il Pil Usa si ridurrebbe tra lo 0,8% e l'1,4% entro il 2027 e quello Ue dello 0,2%.

LA BCE PRONTA A INTERVENIRE

Da Varsavia la presidente della Bce Christine Lagarde ha assicurato che l'istituto «sta monitorando la situazione» ed è «pronto a usare gli strumenti a disposizione per garantire la stabilità dei prezzi e finanziaria». Un monito importante, ricordando comunque che, anche con «certa volatilità» sui mercati, «le infrastrutture di mercato e il funzionamento dei mercati, compresi quelli obbligazionari, funzionano in modo ordinato». Quanto al tonfo del dollaro, Bce «monitora attentamente» l'impatto sull'inflazione. Dombrovskis ha comunque avvertito che ogni stima sull'effetto dei dazi è ancora difficile: «È chiaro che saranno proprio gli Stati Uniti a essere la parte più danneggiata» con una «riduzione del potere d'acquisto dei consumatori, l'erosione dei salari reali e l'aumento dei costi dei beni intermedi importati per la produzione». Sulle possibili ritorsioni sulle Big Tech il ministro delle Finanze tedesco Jörg Kukies, ha invitato a grande cautela: «Non abbiamo vere alternative - ha detto -. Alcuni rappresentanti aziendali mi hanno detto che non esistono provider di cloud o di intelligenza artificiale che offrano una scalabilità a cui si possa passare». L'Ue è pronta a introdurre «una tassa sui ricavi pubblicitari digitali» che colpirebbe le Big Tech, ha avvertito la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen in un'intervista al Financial Times. —

Le stime Ue sui dazi

IN BASE ALLA SITUAZIONE ATTUALE

PIL STATI UNITI	PIL UE
-0,8/1,4% entro il 2027	-0,25%

IN CASO DI MISURE PERMANENTI

PIL STATI UNITI	PIL UE	PIL MONDIALE	COMMERCIO GLOBALE
-3,1/3,6%	-0,5/0,6%	-1,2%	-7,7%*

*in tre anni

ANSA

LA TRATTATIVA SULL'UCRAINA

Witkoff vede Putin L'ultimatum Usa: intesa entro aprile o nuove sanzioni

Il presidente americano sempre più frustrato con Mosca
E Zelensky preme ancora sugli alleati per la difesa aerea

Alberto Zanconato / MOSCA

Per la terza volta in due mesi l'inviato americano Steve Witkoff è arrivato in Russia per incontrare il presidente Vladimir Putin nel tentativo di spingere per un cessate il fuoco in Ucraina. Di fronte alle resistenze di Mosca, Donald Trump ha manifestato la sua impazienza, affermando che «la Russia si deve muovere», mentre il portale Axios, citando alcune fonti, ha scritto che il rappresentante del presidente Usa ha consegnato al capo del Cremlino un ultimatum: se non accetterà di porre fine ai combattimenti entro la fine di aprile, non solo non potrà sperare nella revoca delle sanzioni, ma dovrà subirne altre ancora più pesanti. Gli Stati Uniti e l'Ucraina hanno intanto riaperto le trattative per l'accordo sui minerali.

«SENZA SENSO»

Il New York Times riferisce infatti che una delegazione ucraina è a Washington per un nuovo round di negoziati. Si tratta del primo incontro in presenza - a livello tecnico - da quando la Casa Bianca ha presentato la sua proposta rivista, e dovrebbe durare due giorni. «Troppe persone stanno morendo, migliaia a settimana in una guerra terribile e senza senso», ha scritto Trump sul suo social Truth, proprio mentre Putin riceveva Witkoff alla biblioteca presidenziale Boris Eltsin a San Pietroburgo. Fin dal suo insediamento alla Casa Bianca, il presidente Usa ha accompagnato l'apertura di un dialogo con Mosca alla minaccia di sanzioni in campo petrolifero e finanziario e di possibili dazi se la leadership russa non avesse accettato di mettere fine alle ostilità.

NUOVE SANZIONI

Una decina di giorni fa, in un'intervista a Nbc News, Trump aveva minacciato di imporre sanzioni secondarie contro tutti i Paesi che continuano a comprare petrolio russo se avesse ritenuto che Mosca impediva una soluzione negoziata al conflitto ucraino. Una misura diretta quindi contro quella che per la Russia è una delle principali fonti di finanziamento del conflitto A San Pietroburgo Witkoff - che si è concesso pure una visita alla cattedrale di Sant'Isacco e alla Grande Moschea - ha avuto un colloquio anche con Kirill Dmitriev, il negoziatore russo per le questioni economiche. Ma un segnale che le trattative non si presentavano facili era arrivato in mattinata dal ministro degli Esteri Serghei Lavrov, il quale aveva fatto sapere che «da oltre un mese» Mosca ha chiesto agli Stati Uniti di revocare le sanzioni sulla Aeroflot per consentire la ripresa dei voli diretti tra i due Paesi, senza ottenere finora alcuna risposta.

Steve Witkoff e Vladimir Putin a San Pietroburgo

Da parte sua il Cremlino aveva anticipato l'incontro tra Putin e Witkoff affermando che non c'era motivo di «aspettarsi alcuna svolta». Il portavoce di Putin, Dmitry Peskov, ha parlato di un colloquio «professionale», trattandosi «in fin dei conti di un incontro di lavoro». E alla domanda se il colloquio potrebbe essere seguito da una telefonata tra Putin e Trump, ha risposto che «in teoria è possibile». Sull'altro fronte, Volodymyr Zelensky ha lanciato un nuovo forte appello ai Paesi occidentali perché forniscano sistemi efficaci di difesa aerea, intervenendo in videocollegamento ad una riunione a Bruxelles del gruppo di contatto in formato Ramstein per il sostegno militare a Kiev.

DIFESA AEREA

Il presidente ucraino parlava dalla sua città natale di Kryvyi Rih, dove il 4 aprile un missile russo ha provocato 20 morti tra cui 9 bambini e adolescenti, secondo un bilancio ucraino. La Russia afferma invece di aver colpito una riunione tra ufficiali di Kiev e istruttori stranieri. «Vi chiedo - ha detto Zelensky - di concentrarvi prima di tutto sulla difesa aerea per l'Ucraina. Ne abbiamo davvero bisogno. Dieci sistemi Patriot a Kryvyj Rih, il mondo libero li ha». Il presidente ucraino ha poi esortato gli alleati a definire in modo chiaro i dettagli per il dispiegamento sul terreno di un contingente di deterrenza una volta che si sarà arrivati al cessate il fuoco. —

LE OSSESSIONI DEL TYCOON

Offensiva di Trump dalla Groenlandia al canale di Panama

Rimuove la comandante della base nell'isola che vuole sempre conquistare, e potrà schierare i suoi soldati intorno al canale del Paese centroamericano

WASHINGTON

Le purghe di Donald Trump vanno oltre i confini nazionali. Dopo aver fatto fuori l'ambasciatrice americana in Ucraina, Bridget Brink, il commander-in-chief ha deciso di silurare la responsabile dell'unica base militare americana in Groenlandia, il colonnello Susannah Meyers, rea di aver criticato il vice presidente JD Vance dopo la sui visita sull'isola artica lo scorso 28 marzo. «I comandanti sono tenuti a rispettare gli standard più elevati di condotta, in particolare per quanto riguarda l'imparzialità nell'esercizio delle loro funzioni», si legge in un duro comunicato della Forza spaziale degli Stati Uniti, mentre su X il portavoce del Pentagono, Sean Parnell, ha sottolineato che «le azioni volte a minare la catena di comando o a sabotare il programma del presidente Trump non saranno tollerate nel dipartimento della Difesa». Meyers ha preso preso la distanze da Vance che aveva accusato la Danimarca di aver trascurato la sicurezza del suo territorio autonomo. «Le preoccupazioni del vice presidente non riflettono quelle della base aerea di Pituffik», ha scritto il colonnello in una email a tutto il personale della base, civile e militare, che evidentemente è arrivata fino a Washington. La Casa Bianca intanto avrebbe rinunciato all'idea di annettere con la forza l'isola più grande del mondo puntando, secondo il New York Times, sulla persuasione invece che sulla coercizione, attraverso campagne pubblicitarie pubblicitarie e sui social per influenzare l'opinione pubblica.

Sull'altro fronte caldo delle mire espansionistiche di Trump, Panama ha ceduto alla sua pressione e ha concesso che gli Stati Uniti schierino i loro militari lungo il Canale che il presidente punta a riconquistare. Una vittoria importante per The Donald e un altro affondo contro la Cina in un momento in cui la tensione tra Washington e Pechino è altissima per via della guerra dei dazi. L'accordo non autorizza la costruzione di basi permanenti sull'istmo, una mossa profondamente impopolare tra i panamensi e problematica dal punto di vista legale. —

«È contento di vedere gente»

Il Papa e le previsioni per la Settimana Santa

La sedia vuota che era stata predisposta per Papa Francesco

CONVALESCENZA

ROMA

Il Papa segue ancora la terapia e la fisioterapia, in teoria è ancora in convalescenza, ma di fatto sta rientrando ogni giorno di più nella vita ordinaria. A parte le sorprese, come la visita giovedìeri in basilica in abiti «borghesi», pantaloni neri e poncho argentino, ha ripreso anche le cosiddette udienze di «tabella», ovvero gli incontri scandenzati con i capi dicastero e i membri della Segreteria di Stato per sbrigare i dossier di lavoro. Riesce a fare meno dell'ossigeno anche per periodi prolungati e quello ad alti flussi, la notte, viene utilizzato sempre meno e a scopi terapeutici. In sintesi per la salute del Papa «ci sono miglioramenti dimostrati anche con le sue uscite», ha fatto notare la sala stampa vaticana nel consueto briefing con i giornalisti. Sui riti della Settimana Santa «non ci sono previsioni» perché, di volta in volta si deciderà e «dipenderà anche dal tempo», riferiscono ancora, annunciando che per la Domenica delle Palme il Papa ha delegato il cardinale Leonardo Sandri a presiedere la celebrazione. Se e in quale forma il Papa parteciperà si verificherà sul momento. E sarà così per tutto il Triduo pasquale. Sono però da attendersi delle sorprese, perché Papa Francesco, lo ha dimostrato in questi ultimi giorni, è stanco di restare isolato nel suo appartamento al secondo piano di Casa Santa Marta. —

IL PROGRAMMA NUCLEARE IRANIANO

Teheran si dice pronta al dialogo con gli States

Alla vigilia dei colloqui «di alto livello» con gli Stati Uniti in Oman sul programma nucleare iraniano, Teheran si dice pronto a dare al confronto una «genuina possibilità» di successo, ma allo stesso tempo minaccia di cacciare dal Paese gli ispettori delle Nazioni Unite per il controllo dei siti nucleari, in risposta a non meglio precisate «minacce esterne».

«Lungi dal fare spettacolo e limitarsi a parlare davanti alle telecamere, Teheran sta cercando un accordo reale ed equo», ha affermato su X Ali Shamkhani, consigliere della guida suprema dell'Iran Ali Khamenei. Certo, Teheran e i suoi alleati regionali Hamas, Hezbollah e Houthi sono stati notevolmente indeboliti dalle offensive militari di Israele, e anche degli stessi Usa in Yemen, e quindi il suo potenziale deterrente è notevolmente diminuito. Non a caso Donald Trump ha affermato che «siamo vicini alla liberazione degli ostaggi a Gaza», mentre Israele ed Egitto hanno fatto sapere di essersi scambiati le bozze per un accordo di cessate il fuoco. —

IL PRINCIPE FRA I MILITARI FERITI

Visita a sorpresa di Harry a Leopoli

È toccato al «duca ribelle» Harry essere il primo principe britannico di sangue reale a mettere piede in Ucraina fin dallo scoppio del conflitto con la Russia oltre tre anni fa.

Un paradosso, forse, per la dinastia del Paese occidentale più esposto di tutti nel sostegno a Kiev; ma neppure troppo, considerati i trascorsi militari al fronte del cadetto. La visita si è svolta giovedì, salvo essere resa nota a cose fatte dopo la ripartenza dell'ospite. Harry si è recato nell'ovest del Paese, a Leopoli, per incontrare militari feriti nel centro di riabilitazione Superhumans, su invito della responsabile della struttura, Olga Rudneva: incontrata in occasione dell'ultima edizione degli Invictus Games, manifestazione sportiva riservata ai mutilati di vari Paesi di cui il duca di Sussex è cofondatore e patrono. —

12, 13, 18 E 19 APRILE*

incontra PASQUALE il coniglio

Fai un **ACQUISTO**, incontra **PASQUALE** e ricevi **L'UOVO!***

Come partecipare*

Dalle 16.30 alle 18.30 presenta uno **scontrino** di almeno **30€** (**50€** da **Spazio Conad**), nei corner dedicati, in **OMAGGIO** un **uovo di cioccolato**.

*Vedi regolamento completo su **cittafiera.it**

PASQUETTA apertura uovo gigante

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

Friuli Venezia Giulia

PERSONALE NEGLI UFFICI PER IL PROCESSO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	Pianta	Servizio	Vacanti	Scopertura
Corte d'appello	36	24	12	33,33%
Tribunale di Trieste	57	39	18	31,58%
Tribunale di Gorizia	16	9	7	43,75%
Tribunale di Udine	28	27	1	3,57%
Tribunale di Pordenone	20	19	1	5,00%

WITHUB

Sos giustizia dopo il Pnrr A rischio 118 precari in Fvg

A livello nazionale un totale di 12 mila assunti in rinforzo all'Ufficio per il processo Nel 2026 scadono i contratti. Al momento c'è la promessa di stabilizzarne 3 mila

Valeria Pace

Rischio paralisi delle attività giudiziarie. Questo è l'Sos che, in un contesto di annosi vuoti d'organico più volte denunciati, è partito dall'incontro organizzato dalla Fp Cgil al tribunale di Trieste, a fronte della sorte che potrebbe toccare dopo il 2026 ai 12 mila funzionari dell'Ufficio per il processo precari assunti con risorse Pnrr. In regione si tratta di 118 lavoratori, formati e altamente specializzati.

IL SINDACATO

A livello nazionale al momento è prevista l'assunzione a tempo indeterminato di 3 mila di loro con un nuovo concorso. Una soluzione ritenuta inadeguata dalla Fp Cgil come spiega il segretario nazionale Florindo Oliverio, che invece chiede la stabilizzazione – senza nuove selezioni – di tutti. «Se per un problema di risorse è necessario attuarla per step, è necessario dare delle rassicurazioni a chi sarà stabilizzato più avanti, perché altrimenti si andrà altrove». Sì, perché è un periodo denso di concorsi in varie amministrazioni pubbliche che offrono posti sicuri e meglio retribuiti. Il ministero della Giustizia è tra quelli che offrono le condizioni meno attraenti, è stato ripetuto da tutti gli intervenuti al convegno. Tanto che già molti sono stati assunti all'Inps o all'Agenzia delle Entrate.

Pure i magistrati si schierano al fianco dei precari: Matteo Carlisi, presidente della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale magistrati, infatti, sottolinea che sono diventati ormai «indispensabili» per il funzionamento dei tribunali: «Perdere risorse formate appare uno spreco incomprensibile, c'è l'impegno dell'Anm a sostenere la vostra battaglia».

IL PUNTO

Ma facciamo un passo indietro. Chi sono gli addetti all'Ufficio per il processo? Si tratta di figure che supportano l'attività dei giudici, pensate per aiutarli ad aumentare la loro produttività. Sono stati introdotti con la riforma Cartabia, riforma della giustizia necessaria per assicurare all'Italia i fondi Pnrr. «Il secondo pilastro del Pnrr era legato alla giustizia», ricorda la deputata del Pd Debora Serracchiani. In molte realtà dove le criticità di organico amministrativo erano particolarmente gravi, però, le loro mansioni sono diventate di varia natura. Per Laura Famulari, dirigente della Corte d'appello di Trieste, in questo periodo di transizione le loro «competenze giuridiche e informatiche sono state essenziali: non ce l'avremmo fatta senza».

Serracchiani assicura l'impegno dell'opposizione per garantire la stabilizzazione di tutti i funzionari dell'Ufficio per il processo con emendamenti ad hoc. Il viceministro Paolo Sisto avrebbe espresso aperture sul tema. Mauro Cenci, responsabile funzioni centrali Fp Cgil Fvg, però, ricorda: «Quando il viceministro Sisto ha visitato il Friuli Venezia Giulia definì "notevoli" i problemi di organico e promise il piano di assunzioni più importante degli ultimi anni nel 2025. Auspico di vederlo».

I NUMERI IN FVG

La situazione al momento in Fvg vede 118 di questi funzionari dell'Ufficio per il processo al lavoro anche se la pianta organica totale dovrebbe essere di 157 figure. Ci sono sedi come quella del tribunale di Gorizia che patiscono una grave scopertura di organico anche in questo ambito: delle 16 persone che dovrebbero comporre la pianta organica solo 9 sono in servizio. Al tribunale di Trieste, dei 57 addetti che formerebbero l'organico, 39 sono in servizio. Anche in Corte d'appello la scopertura è del 33%. Va meglio a Udine e Pordenone: in ciascuna sede manca un funzionario. —

MAURO CENCI
RESPONSABILE FUNZIONI CENTRALI FP CGIL DEL FVG. FOTO FRANCESCO BRUNI

«Quando ha fatto visita alla regione, il viceministro Sisto ha annunciato un piano di assunzioni nel 2025 Auspico di vederlo»

OLIVERIO (FP CGIL)

Il fabbisogno

«Questi lavoratori sono nell'amministrazione dal 2022 e non hanno certezza del loro futuro, pur sapendo che la giustizia ha bisogno di rimpinguare gli organici», ha affermato Florindo Oliverio, segretario nazionale della Fp Cgil. «Nel corso di 15 anni di blocco degli organici – prosegue – abbiamo perso più di 15 mila addetti. All'inizio erano 40 mila, oggi se andassero a casa tutti i lavoratori a tempo determinato, rimarrebbero nei Tribunali circa 25 mila unità». «È un problema per tutto il Paese, non solo di questi lavoratori», conclude.

CASLINI (ANM TRIESTE)

La paralisi

«La situazione attuale dell'organico della giustizia è gravissima, ci sono uffici con scoperture del 50% se non più. Anche una parziale conferma dei funzionari dell'Ufficio per il processo porterebbe alla paralisi di molti settori della giurisdizione». Lo afferma Matteo Carlisi, presidente dell'Anm per la sezione di Trieste. «Ormai l'archiviazione dei provvedimenti è gestita per lo più da loro e verificate poi dal giudice. Soprattutto con le macchinosità introdotte da App, l'applicazione per il processo penale, il supporto di questi funzionari è indispensabile», conclude.

Decise le linee del sindacato dopo la conferma alla segreteria pensionati «Aumentano gli anziani bisogna puntare sulla presa in carico domiciliare»

Bordin (Cisl): nuovi posti letto nelle residenze per gli anziani

Luciano Bordin è stato riconfermato, con voto plebiscitario, alla guida della categoria regionale dei pensionati della Cisl. Con lui in segreteria, per la prima volta, Rosa Mazzolo e Roberto Sigalotti. L'elezione è giunta al termine di due giorni di lavoro, dai quali sono emerse le priorità della Fnp, tra cui quella che riguarda la gestione della non autosufficienza, che in Friuli Venezia Giulia riguarda quasi 38 mila persone (senza contare i 44 mila 100 anziani ancora autonomi ma catalogati come fragili o ad altissimo rischio di perdita della propria autonomia), numero comunque destinato a crescere velocemente nei prossimi anni.

«Siamo di fronte a uno scenario – spiega Bordin – che lascia pochi dubbi se guardiamo alle proiezioni della popolazione anziana e che ci fa dire che dovremo sempre più percorrere la via della presa in carico domiciliare, personalizzata e tarata sui bisogni reali, spingendo affinché questa scelta possa essere presa dalle famiglie a condizioni di equità, avendo, cioè, la certezza di poter beneficiare di tutti i servizi e le prestazioni necessarie alla cura della persona, che sono garantite nelle strutture, come, per esempio, la fisioterapia e l'assistenza infermieristica. Siamo, dunque, d'accordo sulla necessità di un piano straordinario e per l'aumento di posti letto convenzionati nelle residenze per anziani, ma il tema, soprattutto legato alla non autosufficienza, deve prevedere la stessa determinazione rispetto alla possibilità di tenere e gestire da casa la persona che ha bisogno di cure ed assistenza».

Per far fronte ai bisogni emergenti, secondo la Fnp Cisl, serve tenere ben a mente tre obiettivi: la massima integrazione del sistema, l'innovazione dell'offerta, anche fornita alle famiglie, ricorrendo pure alle grandi potenzialità della telemedicina, e aumentare le dotazioni finanziarie, ponendole, però, solo sulle soluzioni strutturate. Una delle quali – via intermedia tra la domiciliarità e la struttura, può essere quella del co-housing, esperienza che – per la Fnp Cisl Fvg – andrebbe maggiormente valorizzata, rafforzata e aiutata ad essere sostenibile, poiché consente una presa in carico della persona parzialmente non autosufficiente in un ambiente sicuro, protetto, ma anche in qualche modo familiare, e – dall'altra parte – contribuisce in modo virtuoso ad una rigenerazione anche urbana delle comunità. —

LUCIANO BORDIN
CONFERMATO SEGRETARIO DEI PENSIONATI DELLA CISL

Tra gli obiettivi anche l'integrazione del sistema e il ricorso alla telemedicina

Il ministro Foti sul Pnrr: «Lo rimoduleremo ma i dazi non c'entrano»

L'esponente del governo ha parlato dell'impatto delle politiche Usa: «No a scontri» A Tavagnacco confronto sulla partecipazione dei lavoratori al capitale d'impresa

Christian Seu

«Attueremo una rimodulazione del Pnrr. Ma non sarà una rimodulazione in funzione dei dazi: se domani Trump accettasse ad esempio la soluzione a zero cosa facciamo? » . Il ministro degli Affari europei Tommaso Foti ha confermato l'intenzione del governo di rivedere i meccanismi di gestione di una parte dei fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza nei dodici mesi che mancano alla conclusione dello stesso piano. Foti, che dal predecessore Raffaele Fitto ha ereditato anche la gestione della partita del Pnrr, ha evidenziato ieri a Tavagnacco come i correttivi al piano dovranno avere l'obiettivo di «rendere le imprese italiane competitive all'interno e all'estero. E per renderle competitive dobbiamo eliminare alcuni dazi che l'Europa si è autoimposta, quei chilometri e chilometri di gazzetta ufficiale illeggibili per i cittadini. Serve un disboscamento amministrativo, bisogna che l'Europa adegui il proprio impianto burocratico ai tempi che corrono». A margine dell'iniziativa il ministro ha parlato anche dell'imminente missione della premier Giorgia Meloni a Washington: «Cercherà di rappresentare a Trump l'opportunità di non dividere l'Occidente. Io personalmente ritengo e continuerò a dire che la miglior risposta che si può dare ai dazi è quella di una trattativa che parta da una comune visione, anche col nostro interlocutore. Dalle imprese – ha aggiunto – è arrivata grande adesione alla visione del governo, ovvero di evitare la drammatizzazione, di non cadere in una spirale che porterebbe a una guerra commerciale che non si sa come potrebbe finire».

IL MINISTRO E IL DEPUTATO
TOMMASO FOTI E WALTER RIZZETTO IERI A TAVAGNACCO (FOTO PETRUSSI)

«Le imprese italiane hanno condiviso l'impostazione dell'esecutivo: nessun dramma»

L'esponente del governo è intervenuto nella sede di Oro Caffè nel corso dell'iniziativa organizzata dal deputato di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto, presidente della commissione Lavoro della Camera, per presentare la proposta di legge sulla partecipazione dei lavoratori al capitale, alla gestione e ai risultati d'impresa, già approvata da Montecitorio. Una proposta che muove dall'articolo 46 della Costituzione: «Uno scrigno importante – ha detto Rizzetto, primo firmatario del provvedimento –, che parla di elevazione economica e sociale dei lavoratori, con il tema della produzione e della produttività». L'articolato prevede la collaborazione dei lavoratori alle scelte strategiche dell'impresa. «Si parla di partecipazione economica e finanziaria – ha aggiunto il deputato –, ovvero l'acquisizione di diritti sui profitti e sul capitale, incluso l'azionariato. Una partecipazione, insomma, consultiva».

Proprio sul tema della partecipazione si è concentrata la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, intervenuta in collegamento: «Per noi non è una parola generica, riteniamo che sia il nucleo di un modello di sviluppo evoluto. Significa valorizzare il lavoro, rafforzare la democrazia economica, promuovere una responsabilità condivisa e penso che sia anche una visione che affonda le radici nella nostra cultura riformista». Di superare un modello datato, di visioni «antagoniste» ha parlato il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo: «Dobbiamo abbandonare le contrapposizioni che dal '68 in poi ci sono state tra il mondo sindacale e il mondo imprenditoriale. Assieme dobbiamo trovare gli strumenti per formulare richieste a chi governa, anche in Europa, dove mai si è affrontato il tema della struttura salariale». Un modello, quello della partecipazione dei lavoratori, già adottato dalle piccole e medie imprese, come evidenziato dal presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti. Ha auspicato il coinvolgimento dei consulenti legali il presidente regionale degli avvocati giuslavoristi, Giulio Mosetti, che ha definito «un'opportunità» la proposta di legge. —

LUIGINO POZZO

«Ricompattare»

«Riteniamo che sia giusto un grande accordo nell'Occidente, non possiamo creare discontinuità tra Europa e Usa. La trattativa che Trump pare intenzionato a intavolare dovrà puntare a ricompattare l'Occidente: gli Stati Uniti non vedono l'Europa come player avversario, ma come alleato. L'obiettivo del tycoon è isolare i paesi del Brics», ha spiegato il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo.

GRAZIANO TILATTI

«Risorse umane»

Nelle piccole imprese un meccanismo di partecipazione al capitale c'è già, secondo il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti: «La grande forza della piccola impresa sono le risorse umane, che a volte si sono anche trasformate in banca, attendendo gli stipendi per poter consentire alla piccola azienda di poter sopravvivere».

IL TITOLARE DEGLI AFFARI EUROPEI ANCHE A PORDENONE

«Servono soluzioni razionali non una guerra commerciale»

«La soluzione contro i dazi americani non è affrontare il presidente Trump coi pugni di ferro, bensì, riuscire ad aprire dei fronti di trattativa». Il ministro per gli Affari europei e il Pnrr Tommaso Foti – che ieri pomeriggio ha incontrato imprese e categorie a Pordenone – è stato chiaro sulla gestione del nuovo scenario economico internazionale e sul ruolo che dovrà ricoprire l'Ue. All'incontro erano presenti anche il presidente degli industriali Michelangelo Agrusti e il deputato Emanuele Loperfido.

«Una guerra commerciale con l'America non porterebbe da nessuna parte – ha precisato il ministro – Dobbiamo considerare le soluzioni più razionali, ovvero, cercare di aprire la trattativa con gli Usa». È proprio in quest'ottica che si sta muovendo la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. «Non comprendo – ha precisato Foti – la gelosia di alcuni ministri di altri Stati, che criticano l'operato della nostra premier. Dovrebbe esserci unità tra i vari Paesi Ue, solo così l'Europa avrà un peso sul fronte delle esportazioni. La vera sfida globale arriva da oriente, pertanto, è necessario potenziare l'occidente, non dividerlo». Oltre alla partita legata ai dazi americani, Foti ha portato all'attenzione lo scenario dei dazi che la stessa Unione Europea si è autoimposta negli ultimi anni. «Non possiamo dimenticare – ha ribadito – il costo della burocrazia e dell'energia che, se non affronteremo in modo unitario, rappresenterà un problema per tutti». A fronte della rivoluzione economica in atto, per il ministro «ci vuole un Europa che non faccia trecento chilometri di Gazzetta ufficiale. Le regole ci devono essere, ma non devono essere esasperate».

Alcuni stakeholder hanno espresso preoccupazione in merito alla scadenza dei tempi per l'attuazione del Pnrr, fissata il 30 giugno 2026, e alla possibilità di non finire in tempo i lavori. Il ministro ha invitato le amministrazioni, a tutti i livelli, «alla massima collaborazione per offrire supporto concreto alle imprese». —

E.A.

Friuli Venezia Giulia

L'appello del centrosinistra «Serve una legge sul fine vita»

Lunedì un convegno sul tema. «La regione si nasconde mentre la Toscana ha approvato una norma»

Cristian Rigo

«Serve una legge sul fine vita». A chiederla è l'opposizione di centrosinistra in regione che per questo motivo ha organizzato un convegno al quale, insieme all'ex governatore forzista Renzo Tondo, all'epoca decisivo nella vicenda di Eluana Englaro, parteciperanno anche alcuni esponenti del consiglio regionale della Toscana dove una legge sul tema è stata appena approvata. Come dire insomma che, in attesa del Parlamento, anche la regione Friuli Venezia Giulia potrebbe e, per il centrosinistra, dovrebbe intervenire «a tutela di chi soffre». Tutela che oggi non viene evidentemente garantita come auspicherebbero invece i consiglieri regionali Roberto Cosolini (Pd), Enrico Bullian e Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg), Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), Serena Pellegrino (Avs) e Rosaria Capozzi (M5s). «Dalla vicenda di Eluana Englaro alla sentenza Cappato, fino alla recente legge regionale della Toscana, quella del riconoscimento del testamento biologico e del diritto all'autodeterminazione nelle scelte sul fine vita - scrivono in una nota - è stata finora un lunga e accidentata strada. Questo cammino ha però un bisogno urgente di trovare una sua positiva conclusione, proprio per rispondere alla crescita di richieste e alla necessità di dare regole uniformi tanto sul territorio nazionale, quanto su quello regionale». Per questo motivo è stato organizzato il convegno "Fine vita, Liberi subito in Fvg e in Italia" che si terrà lunedì 14 aprile dalle 16.45 alle 19 a Udine nella sede del circolo culturale Nuovi Orizzonti, in via Brescia 3. Al convegno, aperto al pubblico, oltre a Tondo, parteciperanno il presidente della commissione Sanità della Regione Toscana e relatore di maggioranza della legge regionale, Enrico Sostegni e i rappresentanti dell'associazione Luca Coscioni.

Roberto Cosolini (Pd)

Enrico Bullian (Patto)

Furio Honsell (Open)

«Come abbiamo avuto modo di verificare anche in questi giorni, le richieste di accesso al suicidio medicalmente assistito continuano ad arrivare alle Aziende sanitarie, sulla base dei criteri definitivi dalla sentenza della Corte Costituzionale», dichiarano i consiglieri. «Ciò avviene piaccia o non piaccia al legislatore regionale e nazionale: tuttavia - aggiungono -, l'assenza di un quadro legislativo definito tende a produrre una gestione dei casi disomogenea per ogni Azienda sanitaria, con il fondato rischio di frequenti ricorsi giudiziari. Per questo proponiamo questo ulteriore tentativo di approfondimento aperto a tutti, per meglio rispondere ai bisogni che emergono dalla società in maniera assolutamente trasversale. Il nostro intento è quello di arrivare a creare un clima favorevole al diritto di scelta, con responsabilità e consapevolezza. Questo convegno va in questa direzione e invitiamo a partecipare la cittadinanza e gli amministratori pubblici di qualunque orientamento politico».

L'eutanasia, continuano i consiglieri di opposizione, «così come richiesta a gran voce da anni dai cittadini, rimane illegale ma la Regione Fvg fa di peggio, nasconde la testa sotto la sabbia persino sul suicidio medicalmente assistito decidendo di non decidere mentre in altre regioni, come la Toscana, legiferano approvando la norma che la nostra maggioranza regionale ha respinto adducendo la motivazione di non competenza legislativa. Vogliamo ricordare che il panorama normativo è stato influenzato dalla sentenza 242/2019 della Corte costituzionale, che ha reso legale il suicidio medicalmente assistito, definito come "eutanasia passiva", sentenza – concludono – che ha aperto nuove prospettive e ha sollevato importanti dibattiti sull'autonomia dei pazienti che hanno il diritto all'autodeterminazione in ambito sanitario». —

Il politico sarà l'unico rappresentante del centrodestra all'evento «La sofferenza non dev'essere una questione di schieramento»

L'ex governatore Tondo «Aiutai Beppino Englaro e lo rifarei ancora oggi»

Ci sarà anche l'ex governatore Renzo Tondo al convegno sul fine vita organizzato dal centrosinistra per chiedere alla Regione di approvare una legge sull'esempio di quanto già fatto dalla Toscana. L'ex politico forzista, di matrice socialista, fu tra i sostenitori della battaglia portata avanti da Beppino Englaro per mettere fine alle sofferenze della figlia Eluana e sarà l'unico volto del centrodestra.

Perché ha deciso di accettare l'invito?

«Mi è sembrato giusto esserci e non vorrei che la mia presenza venga utilizzata per fare strumentalizzazioni politiche. Il fine vita non può e non deve essere una questione di schieramento. Sono tematiche che attengono alle singole sensibilità individuali».

E lei come la pensa?

«La mia posizione è nota da tempo e non è mai cambiata. Ho sempre sostenuto che sia necessario legiferare per dare soluzioni concrete alle aspettative delle persone che soffrono e sono convinto che sia importante parlare apertamente di questi temi che per molti restano un tabù».

RENZO TONDO E BEPPINO ENGLARO
IL RUOLO DELL'EX GOVERNATORE FU DECISIVO NELLA VICENDA DI ELUANA

> «La mia presa di posizione nel 2009 fu anche una difesa dello stato di diritto: c'era una sentenza da rispettare»

Da presidente della Regione, si oppose a Berlusconi per difendere il diritto a morire di Eluana, figlia del suo conterraneo e amico Beppino Englaro.

«E lo rifarei anche perché quella presa di posizione netta atteneva allo stato di diritto prima ancora che alle mie posizioni etiche e politiche: c'era una sentenza della Cassazione e Beppino Englaro aveva diritto a farla eseguire».

Era il 2009 e oggi, a distanza di 16 anni in molti si trovano a dover combattere la stessa battaglia. Non è cambiato niente?

«In realtà dopo il caso Englaro si arrivò a un atto legislativo che portò all'introduzione delle Dat, la dichiarazione anticipata di trattamento. La legge sul testamento biologico consente a ogni cittadino di scegliere sul fine vita quando è ancora è in grado di decidere».

Eppure il tribunale di Trieste ha negato alla 49 enne triestina Martina Oppelli **la possibilità di ricorrere al suicidio medicalmente assistito confermando il parere di Asugi secondo cui la donna, resa tetraplegica dalla sclerosi multipla diagnosticatale a 28 anni, non è tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale.**

«Non sono ovviamente in grado di giudicare la relazione della commissione medica ma, francamente, vedendo la tenacia con cui questa donna chiede di morire in maniera dignitosa, non riesco ad apprezzare la scelta. Vorrei anzi che questa persona trovasse sostegno».

Sostegno che per il centrosinistra deve essere garantito a tutti per legge.

«Condivido, serve una legge non ideologica sul fine vita, con l'unico obiettivo di aiutare chi soffre a porre vita a situazioni che sono devastanti per i malati e per le loro famiglie ma, ripeto, sono temi che vanno al di là della logica degli schieramenti». —

C.RI.

magazzinodelleidee.it

FOTOGRAFIA WULZ ___

TRIESTE
LA FAMIGLIA
L'ATELIER

Calciatori nei guai

CINQUE PERSONE AGLI ARRESTI DOMICILIARI E SEQUESTRATO UN MILIONE E MEZZO DI EURO

Serie A, bufera scommesse Indagati dodici calciatori

Gli sviluppi nascono dal filone che ha già portato alla squalifica Tonali e Fagioli
Tra i coinvolti nelle puntate illegali c'è anche Buonaiuto, oggi al Calcio Padova

Sandro Tonali, Nicolò Fagioli, Nicolò Zaniolo, Angel Di Maria, Raoul Bellanova e Weston McKennie ANSA

Francesca Brunati / MILANO

Una dozzina di giocatori di Serie A e altri meno noti sono finiti al centro di un'indagine che non riguarda il calcioscommesse, ma il gioco d'azzardo su piattaforme illegali. Una rete in cui sono rimasti impigliati una ventina di atleti che per saldare i loro debiti hanno versato migliaia di euro su un conto ad hoc di una gioielleria di Milano pagando il doppio orologi di lusso e braccialetti tennis che poi ritiravano o facendo bonifici per un acquisto fantasma in modo da rendere irrintracciabili la provenienza illecita del denaro e il reale beneficiario. L'indagine, avviata dalla procura torinese e trasmessa per competenza a Milano, in parte era già venuta a galla e aveva coinvolto Nicolò Fagioli e Sandro Tonali.

CINQUE AI DOMICILIARI

Per il giro di scommesse illegali su eventi sportivi e poker online, per cui è stato notificato un decreto di sequestro di un milione e mezzo di euro, sono stati chiesti gli arresti domiciliari per cinque persone che avrebbero architettato un sistema per arricchirsi alleggerendo i portafogli degli atleti. Sarebbero coinvolti Alessandro Florenzi, ora al Milan, l'ex romanista ora alla Fiorentina Nicolò Zaniolo e i bianconeri Wes McKennie e Mattia Perin. Tra i nomi anche Samuele Ricci, capitano granata, Raoul Bellanova dell'Atalanta, i campioni del mondo argentini Angel Di Maria e Leandro Paredes e altri sportivi tra cui pure il tennista Matteo Gigante. E se loro sarebbero stati «meri scommettitori», Fagioli e Tonali avrebbero ricoperto il ruolo «di collettori di scommettitori», ottenendo in cambio un «bonus sui propri conti di gioco» e un ritocco dei debiti.

LE CHAT

Il meccanismo ricostruito, confermato negli interrogatori da Fagioli e Zaniolo («sapevo che dietro potevano esserci persone pericolose») e testimoniato dalle chat («bravo, catturalo ... lavora per me ... chiaramente poi ti faccio il regalo a te» oppure «il buon Weston ... ma perché non me lo fai prendere agli altri giochi») sarebbe stato congegnato da Tommaso De Giacomo, Patrik Frizzera e dall'ex arbitro Pietro Marinoni. Il primo sarebbe il coordinatore delle attività: dalla gestione delle piattaforme e delle password di accesso al caricamento dei conti di gioco, alla tenuta della contabilità dei debiti e dei crediti di ciascun giocatore. Sarebbe stato lui ad indicare anche i canali per i pagamenti dei debiti: PostePay, Revolut (istituto di credito digitale con sede in Lituania), denaro contante o il conto bancario della gioielleria Elysium. Il secondo, invece, avrebbe abilitato i clienti al gioco e tenuto i rapporti referenti di Elysium per il recupero dei crediti. Il terzo, come emerge dagli atti, sfruttando le proprie conoscenze nel mondo del calcio, avrebbe portato i clienti, aiutato i bookmaker e si sarebbe occupato del ritiro del cash dai giocatori. —

LA GIUSTIZIA SPORTIVA STUDIERÀ LE CARTE

Atti alla procura Figc Ma alcune condotte non sono punibili

ROMA

Su cosa puntavano i loro soldi i calciatori inclusi nell'indagine della procura di Milano su scommesse illegali, e sui quali la giustizia sportiva non ha ancora emesso un giudizio? È questa la discriminante su eventuali nuovi sviluppi per il mondo del calcio. I pm milanesi hanno inviato gli atti alla procura della Federcalcio. Il capo dell'ufficio, Giuseppe Chinè, e i suoi collaboratori attendono le carte per valutarle. Con dei punti fermi: Fagioli e Tonali hanno già patteggiato per le loro scommesse sul calcio, il ruolo di «collettori» di scommesse non è un profilo di illecito sportivo, ma - come spiega l'avvocato Cesare Di Cintio, c'è l'omessa denuncia in caso si trattasse di scommesse non consentite, ovvero sul calcio; e nel caso peggiore potrebbe incidere l'articolo 4, quello che regola la lealtà sportiva dei tesserati. Quanto a Ricci, Paredes, Perin e gli altri nomi nuovi, puntare su siti illegali al video poker è sportivamente irrilevante, eventuali scommesse sul calcio invece peserebbero anche per la giustizia Figc. «Se per i calciatori già giudicati i fatti oggetto di indagine fossero gli stessi, potrebbe essere rilevato un ne bis in idem (non si può essere giudicati due volte per lo stesso fatto, ndr); nel caso in cui, invece si trattasse di eventi diversi, questi potranno essere oggetto di una nuova valutazione da parte della procura», spiega Di Cintio. A livello penale, chi scommette su piattaforme non autorizzate dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli rischia l'arresto fino a tre mesi, che però può essere convertito in sanzione pecuniaria, e un'ammenda fino a 500 euro. In termini di giustizia sportiva, invece, l'articolo 24 del Codice della Figc «prevede che ai calciatori - spiega Di Cintio - è fatto divieto di scommettere, direttamente o indirettamente, su incontri ufficiali organizzati dalla Figc, Fifa e Uefa, che avvenga presso soggetti autorizzati o meno. La sanzione prevista è la squalifica non inferiore a tre anni e l'ammenda non inferiore a 25.000 euro, sanzioni che potrebbero aumentare in caso di recidiva». Mentre il poker online non pesa. Il codice di giustizia sportiva, prosegue Di Cintio, «disciplina anche l'ipotesi dell'omessa denuncia da parte di chi era a conoscenza delle scommesse e non ha informato la Procura federale, ma ad oggi di ciò non sembra ci siano ipotesi». Resta il dubbio su cosa possa essere contestato a Fagioli e Tonali come collettori. —

Il logo della Figc ANSA

Il negozio di lusso nel centro di Milano permetteva di coprire ingenti movimenti di denaro
Il capo dell'organizzazione teneva nella cassaforte anche la carta di credito di Fagioli

Una gioielleria era usata come copertura Finti acquisti per saldare i debiti di gioco

L'INDAGINE

MILANO

Pagavano i loro debiti di gioco fingendo di acquistare gioielli, Rolex e altri orologi e beni di lusso i calciatori, una dozzina in tutto, coinvolti nell'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Milano su un presunto giro di scommesse illecite.

Al centro di questo nuovo scandalo che ieri ha portato la guardia di finanza a sequestrare oltre un milione e mezzo di euro c'è infatti una boutique di lusso nel cuore di Milano, la Elysium Luxury, gestita da una omonima società. Era questa la copertura che veniva utilizzata per mascherare gli ingenti movimenti di denaro dei giocatori che erano chiamati a coprire i debiti con gli scommettitori.

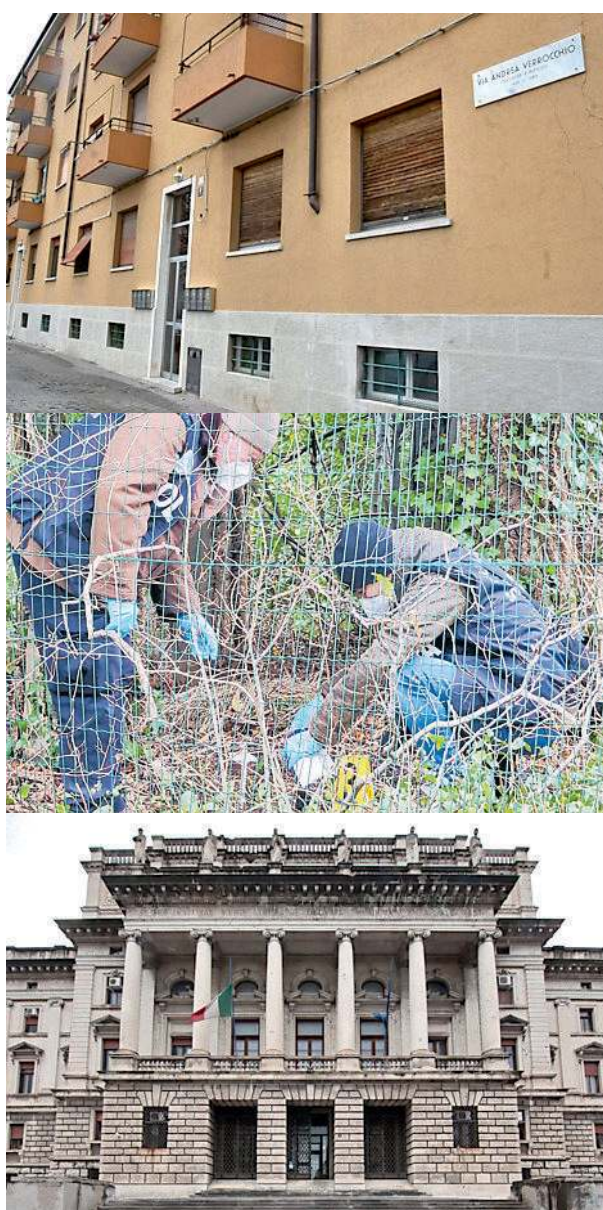
A mettere per primi gli inquirenti sulle tracce di questa esclusiva gioielleria di via Pergolesi erano stati proprio Nicolò Fagioli e Sandro Tonali con le loro dichiarazioni ai magistrati torinesi che li avevano ascoltati tra il 2023 e il 2024. «Ho effettuato dei pagamenti acquistando degli orologi in un negozio a Milano in cui a volte mi sono recato... Ho acquistato quindici o venti orologi tipo Rolex. È stato Tommaso (De Giacomo, ndr) a indicarmi la gioielleria», mettono a verbale i pubblici ministeri del capoluogo piemontese. Il centrocampista della Fiorentina, dove gioca da febbraio in prestito dalla Juventus con obbligo di riscatto, dichiara di avere comprato lì anche cinque o sei collane e sette o otto bracciali tennis, la fila di diamanti resa famosa dalla tennista statunitense Chris Evert che lo perse - e chiese per questo al giudice di sospendere il gioco fino al suo recupero - durante una partita degli US Open nel 1987.

Dalle chat estrapolate dal telefono cellulare in uso a Fagioli, risulta anche che la sua carta di credito era custodita nella cassaforte della gioielleria in modo che De Giacomo, che gli inquirenti considerano l'uomo che sarebbe stato a capo del presunto giro di scommesse, potesse utilizzarla per effettuare pagamenti presso la stessa gioielleria e rientrare, almeno in parte, dei debiti con lui.

Anche Sandro Tonali, nell'interrogatorio davanti ai magistrati subalpini dell'ottobre 2023, conferma questo ingegnoso sistema di pagamento, cui si affiancavano altre modalità. Come Revolut, istituto di credito regolamentato dalla Banca di Lituania, o l'accredito di denaro su carte PostePAY intestate a soggetti terzi che erano in realtà tutti riconducibili a De Giacomo.

I bonifici bancari, oltre che a favore della gioielleria, venivano effettuati anche su codici Iban riconducibili ai medesimi soggetti destinatari degli accrediti su Revolut e PostePay. E non mancava il caro vecchio denaro contante, che Tonali ha dichiarato ai magistrati di avere versato «settimanalmente» nelle mani di Tommy all'interno di un bar in zona San Siro. —

Agenti di polizia al lavoro in un centro scommesse ANSA

Il caso Resinovich a Trieste

Sebastiano Visintin con la moglie Liliana Resinovich in una foto da lui stesso recentemente postata sui social. A sinistra, dall'alto: la casa di via Verrocchio, il luogo del ritrovamento del cadavere e il Tribunale di Trieste

Indagato il marito di Lilly

La Procura contesta a Sebastiano Visintin l'omicidio della moglie. «Sono tranquillo»

Laura Tonero

Sebastiano Visintin è ufficialmente indagato per l'omicidio della moglie Liliana Resinovich. L'avviso di garanzia firmato dal pm Ilaria Iozzi, titolare ora del fascicolo sulla morte della 63enne, gli è stato notificato mercoledì scorso. Dopo che il giorno precedente, martedì, in tarda serata, il personale della Squadra mobile si è presentato nella sua abitazione di via del Verrocchio con un mandato di perquisizione.

Gli investigatori si sono trattenuti nell'appartamento per sette ore. Hanno guardato in ogni angolo della camera, della cucina, del salottino e del bagno, aprendo ogni cassetto e armadio, documentando ogni passaggio. Il personale della Questura ha lasciato l'appartamento al primo piano all'alba, quando erano le cinque del mattino.

Visintin, raggiunto ieri telefonicamente, conferma solo «di aver ricevuto dagli uomini della Questura una notifica che ho consegnato al mio legale». «Durante il sopralluogo – si limita a raccontare – sono rimasto seduto sul divano, non ho idea di dove abbiano guardato i poliziotti». L'imbarazzo nella sua voce è palpabile, ma si dice «tranquillo».

La svolta è stata determinata dai risultati della nuova consulenza medico legale che la Procura aveva affidato allo staff dell'antropologa forense Cristina Cattaneo. Nella relazione, assieme ai suoi colleghi Biagio Eugenio Leone e Stefano Tambuzzi e all'entomologo Stefano Vanin, Cattaneo sostiene che la morte della 63enne sia «da ricondursi ad asfissia meccanica esterna», «non vi sono elementi tecnico scientifici che supportino l'ipotesi del suicidio».

Conclusioni che non lasciano spazio a dubbi sull'azione di terzi e che hanno imposto alla Procura di avviare nuove indagini.

«Difronte alla consulenza della Cattaneo che sostiene mia moglie sia stata uccisa – dichiara Visintin – credo l'avviso di garanzia nei miei confronti sia un atto dovuto. Sono il marito, la figura più esposta». Il pm Iozzi nelle scorse settimane ha studiato tutto il fascicolo, la Procura ha ripercorso ogni passaggio delle indagini, e anche per avviare nuovi accertamenti ha iscritto Visintin sul registro degli indagati. Per ora non ci sono altre persone sotto inchiesta, il marito è l'unico ad aver ricevuto l'avviso di garanzia. L'avvocato di Visintin, Paolo Bevilacqua, ieri non rispondeva al telefono. Il legale, evidentemente, aveva tentato di mantenere riservata il più a lungo possibile la notizia, ben consapevole dell'eco mediatica che avrebbe generato.

La 63enne, ricordiamo, era scomparsa il 14 dicembre del 2021 ed era stata trovata cadavere il 5 gennaio del 2022 tra le sterpaglie ai margini dell'ex Opp. Il corpo aveva busto e arti inferiori infilati in due sacchi neri della spazzatura. Sul capo erano invece calati due leggeri sacchetti in nylon, tenuti stretti da uno spago.

La prima consulenza medico legale affidata dal sostituto procuratore Maddalena Chergia – all'epoca titolare del fascicolo – ai medici Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli, sosteneva Liliana si fosse suicidata, togliendosi il respiro con i sacchetti calati sulla testa.

Una nuova perizia medico legale era invece stata affidata allo staff di Cattaneo dopo che il Gip Luigi Dainotti non aveva accolto la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura. Da lì la prima svolta, con il fascicolo aperto non più per sequestro di persona, bensì per omicidio.

Ricevuto da Cattaneo l'elaborato, il procuratore facente funzioni Federico Frezza, definendo la relazione un «minuzioso lavoro», in un comunicato consegnato alla stampa aveva evidenziato come gli esiti imponessero «una profonda rivalutazione dell'intero procedimento, forse con eventuali nuovi accertamenti aut acquisizioni, il cui oggetto non può, ovviamente, venire reso pubblico».

Nel dettaglio, per lo staff di Cattaneo, Liliana è morta per asfissia meccanica, è stata soffocata: le è stato tolto il respiro dopo essere stata colpita. Per i consulenti è stata uccisa il giorno stesso della scomparsa, entro le 12, e poi il suo corpo è rimasto in quell'angolo dell'ex Opp fino al 5 gennaio 2022, la data stessa del ritrovamento. —

Fascicolo alla pm Iozzi

A dirigere le indagini sul caso è il pm Ilaria Iozzi. Nel giugno 2023 il Gip Luigi Dainotti aveva disposto che si procedesse all'iscrizione per omicidio volontario, non accogliendo la richiesta di archiviazione. Fino ad allora il fascicolo era aperto per sequestro di persona. Erano stati i familiari di Lilly, marito incluso, a opporsi all'archiviazione.

Il delitto Cecchettin

Giulia e quelle parole sulla crudeltà Papà Gino: «Dolore su altro dolore»

Il padre della studentessa uccisa da Filippo Turetta: «Non ci aspettavamo questo tipo di motivazioni»

Solidea Caiaffa / PADOVA

Se il dolore distrugge, le parole hanno la forza di ricostruire. Gino Cecchettin, alla cerimonia di consegna del premio di laurea di ieri, istituito da Coldiretti alla memoria della figlia a palazzo Bo, sede dell'università di Padova, sa di dover guardare al futuro, soprattutto dopo la sentenza di ergastolo a Filippo Turetta che nel novembre 2023 uccise a coltellate l'ex fidanzata Giulia Cecchettin. «È dolore su altro dolore. Non ci aspettavamo questo tipo di motivazioni», afferma brevemente.

«Nonostante questo, mi rende felice, oggi, partecipare alla gioia delle ragazze che sono riuscite a tagliare questo importante traguardo. Non posso che essere addolorato dalla consapevolezza che questo momento è stato negato a me e alla mia famiglia».

Lo zio di Giulia, Andrea Camerotto, si esprime con parole dure: «Siamo rimasti tutti molto colpiti dalle motivazioni, e termini, usati nella sentenza di Filippo. Anche sui social si è scaricata una bufera mediatica rispetto al lessico che è stato usato».

Nonostante questo, afferma di non avere le competenze di giudicare il lavoro di chi lo fa per mestiere: «Sono cose che fanno tanto male. Il linguaggio ha un importanza fondamentale, e queste motivazioni portano a settantasei, e non settantacinque come si sente in giro, le coltellate inferte a Giulia. Al di là dell'ergastolo mi chiedo se con un tipo di linguaggio del genere si possa dire che da domani lui sarà esperto, visto che nella prima occasione è stato descritto come inesperto e inadeguato. La crudeltà c'è stata, anche alla luce del

Gino Cecchettin (quarto da sinistra) alla consegna del premio di laurea intitolato alla figlia Giulia

Lo zio Andrea: «Fanno male i termini utilizzati nella sentenza»

bene che Giulia ha sempre dimostrato a Filippo».

Gli viene poi chiesto cosa farebbe se un giorno dovesse incontrare di nuovo Turetta: «Spero sia lui ad allontanarsi da noi, dovesse un giorno avere la possibilità di uscire: ne parlavo prima con mio cognato Gino Cecchettin, magari tra molti anni riceveremo altre notizie che feriranno la nostra famiglia e dovremo farcene una ragione. Permessi per buona condotta? Io spero che non ci siano mai». Nonostante il sogno dei familiari di Giulia sia quello di vedere la conta dei femminicidi a zero alla fine dell'anno, i numeri che parlano di violenza sulle donne restano ancora drammatici, come raccontano le cronache.

«Anche se ancora scossi dalle recenti morti delle due studentesse universitarie, crediamo nel valore di questo premio, affinché siano i giovani i primi a studiare il fenomeno e trovare soluzioni», conclude Valentina Galesso, presidente di Donne Coldiretti Veneto. «Per coltivare il seme della gentilezza serve consapevolezza. Le 37 tesi di laurea candidate hanno sviscerato il fenomeno da tantissimi punti di vista, alimentando la speranza. L'anno prossimo estenderemo il concorso anche a Venezia e Verona: puntiamo a raggiungere tutta Italia», la promessa della rappresentante della confederazione agricola del Veneto.

Chiara Arnoldo, studentessa di Scienze Politiche è la vincitrice del premio di laurea e ha ricevuto il riconoscimento proprio dalle mani di Gino Cecchettin: «Grazie per questa opportunità, è un'ulteriore spinta a seguire questa strada nel futuro». —

Dalla risorsa idrica ai rifiuti, la Convenzione quadro firmata a Trieste
Il presidente della Regione Fedriga: «Investimenti e stop agli sprechi»

Progetti e formazione sull'economia circolare Atenei, Ausir e aziende rafforzano l'alleanza

L'ACCORDO

Giulia Basso

Dallo studio dei sistemi acquiferi e delle infrastrutture di rete alla gestione dei reflui, dall'analisi economica e normativa dei servizi pubblici alla trasformazione dei rifiuti in risorsa, in un'ottica di economia circolare. Sono gli ambiti su cui si muoverà la rinnovata Convenzione quadro firmata ieri nel capoluogo giuliano tra le Università di Trieste e Udine, l'Ausir (Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti) e dodici gestori del servizio idrico e dei rifiuti del Friuli Venezia Giulia, tra cui AcegasApsAmga.

L'accordo, siglato alla presenza del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, rinnova e potenzia l'alleanza strategica tra atenei regionali e gestori di servizi di primaria importanza per la collettività, mettendo al centro sostenibilità e innovazione tecnologica. La Convenzione punta infatti a promuovere progetti di ricerca applicata, alta formazione e partecipazione a bandi competitivi, con un approccio fortemente interdisciplinare che coinvolge competenze ingegneristiche, ambientali, economiche e sanitarie.

«La Convenzione rappresenta un'opportunità concreta per attivare nuove ricerche multidisciplinari capaci di affrontare, in chiave innovativa, le sfide della gestione sostenibile delle risorse idriche e ambientali», ha spiegato Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste. «Centrale è anche l'impegno nella comunicazione e nella formazione, considerate leve strategiche per promuovere consapevolezza e cambiamento sia a livello tecnico che sociale».

L'accordo amplia e rinnova una collaborazione iniziata nel 2019, come sottolineato dal rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton: «In questi anni sono cresciute ulteriormente la sensibilità e la consapevolezza della necessità di trattare questi servizi in modo più ampio, allargando la collaborazione agli operatori del settore e a entrambi gli atenei regionali». Pinton ha evidenziato i progressi già compiuti: «Abbiamo realizzato molte attività propedeutiche a quello che svilupperemo nei prossimi anni. Formazione, quaderni, seminari e due master interateneo su questi temi. Ora l'idea è di abbracciare tutto il sistema regionale, con l'auspicio di trovare forme di integrazione maggiore per rendere più efficiente il trasferimento di conoscenze».

LA PRESENTAZIONE E LA FIRMA
NELLA SEDE DELLA REGIONE
FOTO DI ANDREA LASORTE

Di Lenarda: «Centrale è la comunicazione»
Pinton: «Si implementa l'integrazione»

Il presidente della Regione Fedriga ha posto l'accento sulla concretezza dell'accordo: «È un patto che guarda a un'implementazione degli investimenti, alla ricerca di fondi specifici e ovviamente alla riduzione dello spreco idrico, alla migliore gestione dei rifiuti e a una corretta informazione alla cittadinanza. In un'ottica di serietà e concretezza, che tante volte nella comunicazione di qualche comitato non vengono tenute in considerazione, perché si preferisce instillare timore invece di soffermarsi su azioni concrete». Fedriga ha inoltre ricordato come la gestione delle risorse idriche rappresenti una sfida anche per una regione, come il Friuli Venezia Giulia, tradizionalmente ricca d'acqua e come, grazie all'università, «si possono creare nuove figure che possono intervenire con particolare attenzione alla parte di salute e di sicurezza».

Il presidente di Ausir, Andrea Delle Vedove, ha ricordato come questa collaborazione si inserisca in un percorso che ha visto una significativa accelerazione negli ultimi due anni, confermando la volontà di fare sistema in una regione non grande ma ricca di potenzialità quando le sue componenti lavorano in sinergia. —

La diffusione dei predatori nel Nord Est

LO STUDIO

L'espansione dei lupi Fino a 70 in regione più vicini agli abitati

La modifica della normativa apre ai piani di abbattimento
Filacorda (Università): la situazione è ancora gestibile

Alessandra Ceschia / UDINE

La protezione dei lupi, resa possibile dalla direttiva Habitat, ha permesso alla specie di riprendersi negli ultimi decenni dalla quasi estinzione in molti Paesi europei. Una politica che si è rivelata efficace, tanto da favorirne la colonizzazione pure in Italia. Le ricadute anche nel Nord Est non hanno tardato a manifestarsi, in Veneto in particolare dove i lupi rappresentano ormai una presenza stabile come testimoniano gli avvistamenti nel Veneziano come alle porte di Mestre, nei Colli Euganei e Berici e in Lessinia, ma anche in Friuli. Numerose le segnalazioni nella zona di Pordenone e in particolare a Polcenigo, ma anche in Carnia, nel Tarvisiano e nel Friuli collinare.

La modifica proposta dello status giuridico del lupo da "rigorosamente protetto" a "protetto" a norma della direttiva Habitat offrirà agli Stati membri la flessibilità necessaria per gestire le popolazioni di lupi. È stato il Comitato permanente della Convenzione di Berna ad adottare il 6 dicembre la proposta avanzata dall'Unione europea per modificare lo status di protezione del lupo (Canis lupus) da "specie di fauna strettamente protetta" (Allegato II) a "specie di fauna protetta" (Allegato III).

La situazione in Friuli Venezia Giulia non risulta emergenziale ma, come osserva Stefano Filacorda, docente del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Ateneo friulano, dopo un'iniziale riavvio fino a 3 o 4 anni fa, la fase di colonizzazione del lupo ha rallentato, per poi riprendere nel corso dell'ultimo anno. «Dalle stime in nostro possesso, ci sono otto branchi di lupi, cui si aggiungono individui singoli e alcune coppie, quindi verosimilmente dai 60 ai 70 esemplari sul nostro territorio regionale a confine con l'Austria, la Slovenia e il Veneto, dove la situazione è molto più impegnativa. Una popolazione in leggero aumento rispetto all'ultimo report e ci avviamo a raggiungere il livello massimo di lupi nelle aree montane».

Il tasso di pericolosità rappresentato da questi esemplari per l'uomo, fatta salva l'eventuale interazione con i cani, è minimo, ma non mancano le segnalazioni dei danni provocati dal predatore, non ancora tali, in ogni caso, da creare una situazione emergenziale. Sarà comunque necessario valutare gli esiti al termine della stagione della monticazione per valutare l'impatto reale sugli allevamenti.

Riguardano principalmente la predazione su animali domestici, dalle pecore ai bovini, spiega Filacorda, ma anche i danni indiretti agli animali che, spaventati dalla presenza del lupo, cadono nei dirupi. «Una nuova frontiera riguarda la loro presenza nelle zone di pianura o di collina dove possono interagire con i cani domestici, come è successo a Polcenigo, dove uno dei lupi ribattezzato Andrea è stato di recente catturato e dotato di radiocollare – evidenzia il docente –. Da ormai due o tre anni è attestata la presenza di lupi lungo il Tagliamento con individui singoli o a coppie fino quasi al mare, in provincia di Udine vagano sulle colline moreniche e spesso predano ungulati. In questo momento abbiamo una situazione ancora gestibile: va evidenziato il grande impegno da parte della Regione, con il Servizio caccia e biodiversità costantemente impegnati. Questo ci ha permesso di adottare misure di prevenzione, dalle recinzioni elettrificate ai cani da guardiania alle compensazioni, che hanno messo relativamente in sicurezza luoghi e allevamenti.

Ciò non significa che, in un prossimo futuro, non possano essere decisi piani che comprendano il prelievo o l'abbattimento anche se, fa notare Filacorda «piani di abbattimento senza criterio rischiano solo di produrre nuovi danni». —

L'APPROFONDIMENTO

Le novità delle normativa Un incontro con gli esperti

BASILIANO

I predatori e la loro diffusione, la necessità di preservare le specie e di tutelare la sicurezza delle persone e degli animali domestici. Sono questi gli argomenti che verranno trattati nel corso di un incontro con gli esperti in programma per il pomeriggio di lunedì 14 aprile, a partire dalle 17, presso il Consorzio Agrario Fvg di Basiliano (via Magrini 2), su iniziativa di Confagricoltura Fvg. Il titolo dell'incontro è: il "Lupo in regione: presenza e piano di abbattimento". Dopo i saluti istituzionali di Confagricoltura Fvg, sono previsti gli interventi di Umberto Fattori, di Sbio (Il lupo e lo sciacallo dorato in Fvg), seguito da Luca Cristofoli, di Scri (Prevenzione e indennizzo dei danni da grandi carnivori), Paola Aragno, Vincenzo Gervasi, Valentina La Morgia e Piero Genovesi, di Ispra (Gestione del lupo, normativa e potenziale declassamento dello stato di protezione).

Per Confagricoltura si tratta di un passo importante per frenare l'espansione incontrollata dei predatori, in particolare in montagna. Gli attacchi dei lupi sono fortemente aumentati, anche a bassa quota, parallelamente alla crescita della loro popolazione, causando danni economici alle aziende agricole e pericolo per le comunità. Rimane, perciò, necessaria e urgente una presa di posizione efficace a tutela delle attività del settore primario e degli alpeggi, che sono a tutti gli effetti un'attività economica e di presidio del territorio.

L'evento, organizzato in collaborazione con Agrisoluzioni Srl, rientra nell'attività di consulenza specialistica Sissar 2025, finanziata dalla Regione Fvg. —

Viaggio al Salone

IL PERSONAGGIO

Kassamali: «Ho portato il design negli Usa»

Nasir Kassamali e la moglie

MILANO

Il mobile di design è il suo pane quotidiano da tutta la vita e la conoscenza che ha dei brand italiani si può dire enciclopedica. Se gli americani hanno imparato ad amare le produzioni del Belpaese lo si deve anche a lui, Nasir Kassamali, e a sua moglie Nargis, ospiti d'onore al Salone del Mobile di Milano, che abbiamo incontrato all'interno dello stand Fantoni. Tutt'altro che una coincidenza: con la famiglia di Osoppo, Kassamali – keniano d'origine naturalizzato americano (nel 1974 ha aperto a Miami il suo negozio Luminaire, divenuto in breve "Il" punto di riferimento in materia di arredo di design) – intrattiene rapporti di lunga data. Non solo ha importato i prodotti Fantoni negli Usa, ma è stato a Osoppo, ha toccato con mano l'opera di Gino Valle sulla fabbrica, il taglio a 45 che è diventato il marchio distintivo dell'azienda friulana. Conosce quello, come conosce i prodotti di molte altre realtà del territorio, che cita con disinvoltura. Ricorda Manzano, le visite a Potocco, la "vecchia" Promo Sedia. Se gli si chiede quali potranno essere gli effetti dei dazi commerciali sulle importazioni di mobili italiani in Usa, alza le mani. «Trump? È molto impulsivo. Sta facendo tutto di pancia». —

M.D.C.

STAND AFFOLLATI
DA SINISTRA IN SENSO ORARIO: MIDJ, CALLIGARIS E POTOCCO

Il mobile made in Friuli strega Milano

La sostenibilità, lo stile e le contaminazioni con la moda
A Rho la pattuglia delle imprese del Friuli Venezia Giulia

MAURA DELLE CASE

Una vera e propria maratona, impegnativa già ben prima dello sparo che decreta lo start. Così è il Salone del mobile di Milano per le imprese che decidono di ritagliarsi – con relativo investimento – una vetrina all'interno della più importante fiera internazionale (specie dopo il forfait di Colonia) dedicata al settore dell'arredamento. Quelli che precedono l'apertura del sipario sono mesi ad alto tasso d'impegno, tra la definizione delle collezioni, l'ideazione dello spazio espositivo, il suo allestimento. E poi la trasferta in città di una quota di dipendenti, chiamati a dare (ancora) il meglio di sé nei giorni – quest'anno sei, dall'8 al 13 aprile – del Salone, perché è lì che si incontrano i buyer internazionali. Momento (tanto più quest'anno) determinante per i futuri risultati.

Visitando gli stand delle 38 imprese partite dal Fvg alla volta di Milano è questo il clima che si respira: la voglia di mostrarsi al meglio. Di raccontare al mondo i prodotti nuovi, accogliendo gli ospiti con un caffè o un calice di vino che racconta, anche quello, del territorio dove quei mobili vedono la luce. Ad attenere i visitatori, sulla soglia degli stand, una sfilza di manager, pronti a presentare le nuove collezioni. Caratteristiche? Due su tutte: la sostenibilità, che ormai è nell'agenda di tutte le imprese del settore, e il design, che a firmarlo siano architetti oppure marchi del lusso.

Calligaris si cimenta con entrambi. Dopo Max Mara, Blumarine e Levi's quest'anno è la volta due nuove collaborazioni con il il mondo della moda: Jaked e Borbonese. Il primo (brand sportivo che in vasca ha vestito anche Federica Pellegrini) è stato associato alla proposta più giovane del gruppo friulano: Connubia. «Gli abbiamo affiancato un noto marchio di abbigliamento sportivo, sponsor della nazionale di nuoto. Mentre Calligaris ha abbracciato Borbonese, due eccellenze del made in Italy, entrambe – spiega il product director Massimo Cian – con oltre 100 anni di storia».

Una costante per le aziende friulane è la collaborazione con i grandi designer che ormai da anni firmano le loro collezioni. Una per tutti è Paola Navone, già art director di Gervasoni. «Con Navone abbiamo alle spalle una lunghissima collaborazione. Ha disegnato per noi uno dei prodotti di maggior successo: il divano Ghost. Dal 2021 – racconta Giovanni Gervasoni, presidente e ad dell'omonima azienda di Pavia di Udine – abbiamo però deciso di allargare la rosa dei designer, affiancandole progettisti italiani e stranieri, giovani e meno giovani, affermati e non, una decina di professionisti che hanno interpretato il mood di Gervasoni: innovativo, diverso e direi… leggero».

Fantoni ha scelto i fratelli Piva per disegnare il suo nuovo sistema modulare per ufficio, TL System, ideato per andare incontro al nuovo modo di vivere gli spazi di lavoro, dove alla scrivania, regina del mondo office, si affiancano aree sempre più polifunzionali.

«Qui al Salone proponiamo un sistema che può essere attrezzato con librerie, ripiani, appendiabiti e lavagne» mostra Marianna Fantoni, che in azienda è responsabile dello sviluppo prodotto e che racconta la grande attenzione – nel Dna di Fantoni – per la sostenibilità. Vedi i piani delle scrivanie realizzati in truciolare 100% ricicla-

Investimenti rilevanti e mesi di lavoro per prepararsi all'appuntamento più importante del settore

Gli stand dei nostri brand hanno fatto il pienone di visitatori e buyer, arrivati anche dagli Stati Uniti per le proposte

to.

Linee eleganti e materiali ricercati come il marmo sono quelle che si ritrovano allo stand di Potocco, storica azienda di Manzano, che non ha mancato una sola edizione del Salone del mobile. Una vera e propria veterana. L'attenzione, qui, è per le esigenze dei vari clienti. «Cerchiamo di personalizzare i nostri prodotti in base alle necessità» spiega il presidente Antonino Potocco che per venire incontro alle richieste del mercato Usa ha inserito a catalogo le sedute in formato hug. Tradotto: abbraccio. Sedie più capienti e più comode, come piacciono appunto agli statunitensi.

«La nostra caratteristica – dice con orgoglio l'imprenditore – è però quella di essere flessibili». Nella fattura dei prodotti e ora – complici i dazi – anche nella loro proposta al mercato.

Già in fiera, nonostante l'avvio dei balzelli commerciali sia stato rinviato e forse pure destinato a cambiare ancora, tanto nei termini quanto nella misura, Potocco ha iniziato ad affrontare la possibilità di un rincaro dei prezzi con gli importatori, in cerca di una soluzione «a mezza strada». Un compromesso insomma che permetta alla redditività di non pagare (troppo) dazio. —

LA VISITA IN FIERA DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Un bando da 1,4 milioni per aprire nuovi mercati»

Bini ha annunciato l'iniziativa dedicata alle aziende del settore del legno-arredo

MILANO

Trieste-Milano andata e ritorno, nel giro di mezza giornata, per l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che al Salone del mobile, nonostante i fitti impegni della sua agenda, non ha voluto mancare. A costo di un vero e proprio tour de force. Consapevole dell'importanza dell'appuntamento per le imprese regionali, 38 quelle presenti alla fiera che si concluderà domani, l'assessore ha voluto far sentire la vicinanza della Regione, a maggior ragione in un momento di forte incertezza, anche per il settore del mobile.

Così, accompagnato dal presidente e dal direttore del cluster legno, arredo e sistema casa Fvg, Edi Snaidero e Carlo Piemonte, Bini ha visitato diverse aziende friulane presenti al Salone: Tomasella 1948, Sangiacomo, Tonon, Gervasoni 1882, Potocco, Calligaris, Piaval, Crassevig Chairs, Midj, Montbel e Fantoni.

«Come al solito, il Fvg si è presentato in maniera robusta a questo rilevante appuntamento, con poco meno di 40 imprese, tutte eccellenze del nostro territorio – ha dichiarato a margine della visita il titolare delle Attività produttive in seno all'esecutivo Fvg –. Senza la fiera di Colonia, che quest'anno non c'è stata, il Salone è rimasta l'unica e la più importante piazza per il settore del mobile a livello internazionale. Gli imprenditori che ho visitato mi hanno riportato grande positività».

Oltre ai titolari delle aziende, l'assessore ha incontrato anche Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo. «Naturalmente ho chiesto dei dazi e certo, mi è stato detto che c'è preoccupazione, com'è normale che sia, ma anche grande positività. Risultano meno gravi di quanto non sia attualmente percepito dai mercati finanziari».

L'ASSESSORE SERGIO EMIDIO BINI
L'ESPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON EDI SNAIDERO E GIOVANNI GERVASONI

> «Per i dazi c'è un po' di naturale preoccupazione, ma ho respirato anche grande ottimismo»

> «Gli imprenditori stanno studiando contromisure per suddividere il rischio con gli importatori»

L'ottimismo che si respira in fiera è legato al grande afflusso dei visitatori al Salone e dei numerosi buyer internazionali presenti, anche dagli Stati Uniti. Senza contare il rinvio dello start, per i dazi, deciso nelle scorse ore dal presidente Donald Trump.

Se ci saranno nuove giravolte da parte dell'amministrazione Usa nei giorni a venire è impossibile dirlo. Gli imprenditori hanno però già messo le mani avanti e iniziano a discutere, con gli importatori, come fare ad assorbire gli eventuali, maggiori costi legati ai dazi. «Tra di loro stanno già studiando contromisure – ha confermato Bini – suddividendo il rischio tra importatore, produttore e mercato. Insomma, una via di uscita ci sarà».

Bini ha quindi ricordato alle aziende presenti a Milano le importanti risorse messe sul piatto dalla Regione nell'ambito del piano Manifattura 2030.

«Siamo la prima regione d'Italia ad aver messo in campo un piano simile – ha rivendicato con orgoglio – nel quale di fatto abbiamo delineato quelle che sono le politiche economiche da mettere in atto da qui ai prossimi anni. Devi crescere da un punto di vista dimensionale? Vuoi affrontare un mercato nuovo? Approcciare l'Asia, l'Africa, il Sud America? Bene, la Regione c'è. E c'è già. Abbiamo infatti messo a terra, con la Finanziaria, oltre 100 milioni di euro di contributi. Per il 2025 abbiamo previsto 11 bandi, di cui la metà è già stato aperto – ha proseguito l'assessore –. La scorsa settimana ne abbiamo approvato uno da 13 milioni per l'innovazione e la ricerca, tema quanto mai caldo, e stiamo lavorando alacremente alla definizione dei prossimi».

Uno di questi riguarda direttamente le imprese del comparto del mobile. «In particolare – ha concluso l'esponente della giunta Fedriga – abbiamo messo a disposizione 1,4 milioni per l'internazionalizzazione del settore del legno arredo, anche in questo caso anticipando i tempi». —

M.D.C.

LA VICEMINISTRO

Responsabilità del produttore Gava firma il protocollo

Claudio Feltrin e Vannia Gava

MILANO

«Le imprese friulane presenti al Salone del Mobile rappresentano un'eccellenza del Made in Italy, capace di affrontare con fiducia e determinazione le sfide attuali. Ho trovato un sistema produttivo coeso, attento alla qualità e pronto a investire su innovazione e mercati emergenti».

Lo ha detto ieri, a margine della sua visita agli stand delle aziende friulane presenti nei padiglioni della fiera a Rho, il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Vannia Gava, evidenziando la rilevanza della firma del protocollo Epr sulla responsabilità estesa del produttore nel settore arredo: «Segna un passo importante verso un modello industriale più sostenibile e circolare – ha dichiarato ancora Gava –. Il governo è al fianco delle imprese che scelgono di coniugare competitività e rispetto per l'ambiente».

Il protocollo, che dà il via a un periodo di test propedeutici a un futuro regime di responsabilità estesa del produttore (Epr) per l'arredo, è stato sottoscritto nel pomeriggio, alla presenza del viceministro, tra Mase, Federlegno e Consorzio Nazionale del Sistema Arredo.—

LA DENUNCIA DELL'INDUSTRIALE

Fantoni sul regolamento Eudr «È il nostro dazio europeo»

MILANO

C'è chi parla (tutti) dei dazi americani e chi invece punta il dito contro quelli che definisce i dazi dell'Unione Europea. Leggi: gli oneri burocratici legati all'Eudr, il regolamento contro la deforestazione, uno dei pilastri del Green Deal europeo. Il provvedimento (approvato dal Parlamento UE a fine 2022) doveva entrare in vigore a gennaio salvo poi esser stato rinviato di un anno.

«Le normative Eudr introducono una quantità di burocrazia indotta che rappresenterà il suicidio collettivo di un notevole numero di piccole e medie aziende» denuncia Paolo Fantoni, presidente del gruppo di Osoppo. Per le piccole realtà, secondo l'imprenditore, sarà insostenibile il carico di nuovi obblighi burocratici e complicati processi di verifica che includono, ad esempio, i diritti forestali, le concessioni, i permessi di taglio, i documenti di trasporto dei tronchi, il rispetto dei diritti umani, la sicurezza sul lavoro, sulla parità di genere, sul contrasto al lavoro minorile e sugli impatti ambientali, e ancora le immagini satellitari dell'area che provino l'assenza di deforestazione.

Alessandro, Marianna e Paolo Fantoni

«Questo è il nostro dazio all'interno dell'Unione europea – rilancia Fantoni –. La speranza è che da questa situazione nasca una rivoluzione interna in Europa nel modo di fare, nel modo di concepire le norme, che non devono portare costi al consumatore e alle aziende». Fantoni non chiede un passo indietro sul Green Deal. «Dico però che dobbiamo essere più solidi, più coerenti nel mantenere i buoni intenti, semplificando le procedure». Anche perché, a pagarne il prezzo, oggi sono di fatto le aziende europee, «senza avere una controparte nei confronti di un sistema produttivo internazionale – rileva ancora l'ad e presidente del gruppo friulano produttore di pannelli – che queste cose non le fa e che quando esporta in Europa noi non riusciamo onestamente a controllare a livello di ingresso alle nostre dogane, per la difficoltà dei funzionari di leggere i documenti e capire esattamente se un prodotto è corretto o no e se ci sono falsità nei documenti». —

M.D.C.

ECONOMIA

CREDITO COOPERATIVO

Bcc Pordenonese e Monsile in salute il patrimonio sfiora i 300 milioni

Presentati i risultati del bilancio 2024 dell'istituto che oggi viene votato dall'assemblea dei soci

Maura Delle Case
/ AZZANO DECIMO

Utile netto di 32 milioni di euro e un patrimonio che sfiora i 300 milioni. Chiude così il 2024 la Bcc Pordenonese e Monsile che oggi vedrà i soci riuniti in assemblea – 1.600 quelli attesi alla Fiera di Pordenone nel pomeriggio – per il via libera al bilancio. Gli indicatori – anticipati ieri in conferenza stampa ad Azzano Decimo dai vertici dell'istituto bancario – sono stati, l'anno passato, tutti positivi: le masse amministrate hanno sfiorato i 6,5 miliardi, in crescita del 9% sul 2023, la raccolta diretta si è attestata a 2,99 miliardi (+7,5%), a 1,67 miliardi quella indiretta (+19,06) e a 1,04 miliardi (+ 19,60%) il risparmio gestito. Segno più anche davanti agli impieghi netti verso la clientela pari a 1,73 miliardi (+2,27%). Fa un passo avanti anche l'indicatore sintetico di solidità della banca, il CET 1 Ratio, che si attesta al 22,30% +2,5%), mentre il Total Capital Ratio raggiunge il 24,13% (in crescita di oltre il 2,5%). Gli accantonamenti garantiscono la copertura delle sofferenze al 90,6%.

Da sinistra Mauro Verona, Daniele Marini, Loris Paolo Rambaldini, Gianfranco Pilosio e Alessandro Darsiè

SOCI IN CRESCITA

Numeri che il presidente della banca friulano-veneta, Loris Paolo Rambaldini, alla conferenza stampa di presentazione del bilancio, ieri ad Azzano Decimo, ha lasciato al direttore generale Gianfranco Pilosio, per concentrarsi su un altro dato. Di grande significato per una banca di territorio, che rivendica con orgoglio la sua prossimità, la presenza capillare e la capacità di lettura dei bisogni.

«Il primo dato che va evidenziato è il dato sulla fiducia. Oltre al numero di clienti che hanno aperto nuovi conti correnti, aumentano considerevolmente i soci, a testimoniare che la cooperazione di credito è più viva che mai» afferma in apertura Rambaldini. I dati ai quali si riferisce il presidente sono quelli relativi all'apertura dei nuovi conti correnti, 3.200 in tutto nel corso del 2024, e ai nuovi soci, 1.100 nei 12 mesi, che portano il totale della compagine sociale a quota 22.862 unità. «Mi piace evidenziare come il 44% dei nuovi ingressi è di genere femminile, il 42% è under 35» aggiunge, ricordando l'impegno della banca nei confronti dei più giovani, che si dispiega anche attraverso borse di studio: «Le eroghiamo da oltre 20 anni. Dal 2021 a oggi abbiamo stanziato oltre 387 mila euro».

UNA BANCA SOLIDA

Non dall'utile, ma dal patrimonio ha preso il via l'intervento del dg Pilosio, a significare anche qui la vocazione della Bcc ad essere vicina al territorio: «A maggior patrimonio corrisponde una maggiore capacità della banca di rispondere alle necessità di finanziare la crescita e lo sviluppo del nostro territorio». «L'ottimo risultato che abbiamo ottenuto – aggiunge Pilosio – è frutto della crescita del margine da servizi, supportata dall'incremento delle commissioni attive, della sostanziale stabilità delle spese amministrative, della riduzione del costo del rischio sul credito».

ATTIVITÀ A FAVORE DEL TERRITORIO

Rilevante, nel corso del 2024, anche l'impegno della Bcc per le comunità: «Sono stati erogati dal fondo beneficenza 972.490 euro e 307.048 euro a titolo di sponsorizzazione, per un impegno sul territorio che supera 1,05 milioni di euro in forma diretta» ha ricordato Mauro Verona, coordinatore della Commissione sociale della banca. «Abbiamo dato supporto a 731 interventi in molte aree di interesse, collaborando con istituzioni, associazioni, enti del terzo settore, cooperative e mondo del volontariato per progettualità che hanno riguardato arte, cultura e musica, istituzioni religiose, educazione, ambiente e salute, sport e aggregazione, sviluppo economico e promozione del territorio».

FILIALI

I vertici della Bcc Pordenoese Monsile hanno ribadito l'importanza della presenza territoriale dell'istituto di credito, in particolare alla luce della «desertificazione bancaria che avanza nelle nostre regioni- osserva il vicedirettore Alessandro Darsiè. Un comune su tre Fvg non ha uno sportello di banca e in cinque anni sono oltre 120 gli sportelli venuti meno in regione. In Veneto, solo nel 2024, ne sono stati chiusi 64, che si aggiungono ai 108 chiusi nel triennio precedente».

«La nostra banca – continua il vice direttore – sta invece potenziando la sua presenza territoriale, mantiene i propri presidi e apre nuovi servizi – calibrati anche sui risultati di "Mutamenti", l'analisi socio-economica condotta da 4 anni dalla banca con il coordinamento del vicepresidente e professore Daniele Marini – rinnovando e ampliando locali, portando servizi bancomat e pos anche in comuni senza servizio bancario o postale. Sono 10 gli sportelli sottoposti a restyling nel corso del 2024. Stiamo inoltre implementando nuovi servizi di consulenza distanza, piattaforme per la gestione del risparmio e della finanza». —

L'INVESTIMENTO

Per Klarco sito unico da 14mila mq ad Aviano

AVIANO

Da cinque sedi separate, nella zona industriale di San Quirino, a un unico sito produttivo ad Aviano. L'investimento, realizzato da Klarco, il marchio italiano di T&S Brass, produttore di impianti idraulici per la ristorazione commerciale, è finalizzato a migliorare la produttività, la sostenibilità e il benessere dei dipendenti.

Il nuovo stabilimento si estende su 14 mila metri quadrati di spazio interno, con ulteriori aree esterne. Ospita gli uffici aziendali e i reparti produttivi, tra cui il magazzino centrale, l'officina meccanica, il reparto di placcatura, l'assemblaggio e la spedizione.

«Con il consolidamento in una sola sede moderna, ci posizioniamo meglio per innovare, soddisfare la crescente domanda dei clienti e guidare il successo a lungo termine» ha dichiarato Lorida Dehara, direttrice generale di Klarco.

Il nuovo stabilimento rafforza l'impegno della società nei confronti della sostenibilità e del benessere dei dipendenti, con investimenti previsti in energia rinnovabile, gestione dei rifiuti e riciclaggio delle risorse, e con iniziative che rendono il luogo di lavoro più sano e sicuro. Un'area fitness dedicata promuoverà il benessere fisico e mentale, mentre le tecnologie avanzate, tra cui la gestione automatizzata delle materie prime, un magazzino verticale e sistemi robotizzati nei reparti meccanica e placcatura, miglioreranno la qualità della produzione, riducendo il lavoro manuale faticoso e migliorando l'ergonomia. —

L'OPERAZIONE

Roncadin su Tirso: «Nulla di definito»

MEDUNO

«Ad oggi sono ancora numerosi i punti da chiarire e molte le questioni da risolvere. Come primo step, sarà necessario ricevere le dovute assicurazioni e completare le verifiche richieste. Il nostro approccio resta prudente e responsabile». A dirlo è Dario Roncadin, ad dell'omonima azienda a proposito dell'interesse per Tirso. «Roncadin – precisa – non ha ancora presentato alcuna documentazione ufficiale al tribunale. È corretto dire che, se l'operazione dovesse concretizzarsi, abbiamo già individuato linee guida chiare sul fronte occupazionale, a partire dalla volontà di salvaguardare e valorizzare le risorse umane presenti. Tutto ciò vale se la trattativa andrà in porto. Al momento, siamo ancora nella fase di valutazione e approfondimento». —

L'intervista

Giacomo Mareschi Danieli

«Bonus per i dipendenti dal gruppo Danieli 13 milioni di euro l'anno»

L'impegno della multinazionale abbraccia territorio, sanità e attività sociali «Nel corso dell'esercizio previste altre 700 assunzioni tra Italia ed estero»

MAURIZIO CESCON

Assunzioni: 700 assunzioni nel gruppo tra Italia ed estero nell'anno fiscale (dal primo luglio 2024)

Bonus ai dipendenti: nell'anno fiscale erogati circa 13 milioni di bonus (raggiungimento di specifici obiettivi, performance e premi vari) di cui 5 milioni in Italia e 8 all'estero

Formazione: investimento di 3 milioni di euro l'anno

Welfare dipendenti: in Italia ogni anno viene messo a disposizione circa 1 milione di euro spendibile tramite portale

Impegno sul territorio: un milione per attività di riqualificazione urbana, spazi per la comunità e sostegno alle realtà locali (escluso l'intervento Spazio Villalta a Udine)

Sanità: riqualificazione delle sale operatorie e installazione dell'angiografo all'ospedale di Udine ha un valore complessivo (Danieli e Abs) di 800 mila euro

Nuove iniziative: avvio dell'orto solidale con ortaggi che saranno utilizzati nella mensa dello stabilimento

Sport e inclusione: oltre 210.000 euro

DANIELI

WITHUB

GIACOMO MARESCHI DANIELI
CEO DELLA MULTINAZIONALE ORGOGLIO DEL FRIULI NEL MONDO

«Per il quarto anno consecutivo siamo stati riconosciuti, a livello nazionale, come Top Employer, vale a dire che siamo tra le migliori aziende per la gestione delle risorse umane, del welfare, della crescita professionale e possibilità di carriera interna. Di questo risultato siamo molto orgogliosi». L'ingegner Giacomo Mareschi Danieli, ceo del gruppo Danieli, leader nella progettazione e produzione di impianti siderurgici e soluzioni tecnologiche per la lavorazione dell'acciaio e di altri metalli, punta a far conoscere non solo ciò che la multinazionale produce, ma anche quanto è attenta a dipendenti, territorio, sociale, sanità, sport.

Ingegnere partiamo dall'ultima iniziativa avviata in campo sociale, alla quale tenete molto, l'orto solidale. Ce la racconta?

«In queste settimane gli addetti stanno raccogliendo i primi ortaggi di stagione. È un progetto realizzato grazie alla cooperativa Team che offre opportunità lavorative a persone con disabilità attraverso la coltivazione di un orto biologico, in alcuni terreni a Buttrio. Gli ortaggi verranno utilizzati nella mensa aziendale, creando un modello virtuoso di economia sociale. Entro la fine del 2026 saranno coinvolte ben 31 persone con disabilità. Questa iniziativa unisce due valori profondi: da un lato, offre dignità attraverso il lavoro a persone con fragilità; dall'altro, consente ai colleghi di accedere a prodotti a chilometro zero, genuini e locali. Un progetto semplice, concreto e straordinario».

Le attività dei ragazzi disabili non si esauriscono nella cura dell'orto solidale, vero?

«Con la cooperativa Arte e Libro, Danieli Automation ha avviato un progetto di dematerializzazione dei documenti aziendali, coinvolgendo persone con disabilità in un'occupazione stabile e qualificata. Danieli ha fornito alla coop e al personale coinvolto tutto il materiale e gli strumenti per svolgere il lavoro».

Le cifre dell'impegno Danieli per i dipendenti testimoniano un'attenzione particolare, in un mondo sempre più competitivo, dove le professionalità sono sempre più ricercate.

«Nell'anno fiscale (per Danieli cominciato il primo luglio 2024) saranno erogati circa 13 milioni di euro in bonus al personale che contemplano il raggiungimento di specifici obiettivi, performance e premi vari. Di questi, 5 milioni sono distribuiti in Italia e 8 a favore dei dipendenti delle consociate estere».

C'è anche una specifica voce riguardante il welfare?

«Lo stipendio dei nostri addetti è superiore del 7 per cento rispetto alla media del comparto»

«In Italia ogni anno viene messo a disposizione circa un milione di euro spendibile tramite il portale. Tenga poi presente che lo stipendio di un addetto Danieli è superiore del 7% rispetto alla media del comparto metalmeccanica, industria, macchinari».

Il ritmo delle assunzioni resta sostenuto, nonostante la congiuntura complicata.

«Saranno circa 700 i nuovi ingressi nel gruppo tra Italia ed estero, sempre considerando l'anno fiscale, dal primo luglio 2024».

Il mantra del gruppo Danieli è formazione. Ce ne dettaglia i contenuti principali?

«In questo settore per noi prioritario investiamo 3 milioni di euro ogni anno. La Danieli Academy è il fulcro del sistema aziendale. Grazie al contributo di docenti interni, universitari e istituti di formazione esterni, l'Academy offre un ambiente di apprendimento in cui i dipendenti vengono valorizzati attraverso professionalizzazione e lavoro di squadra. Nell'ultimo anno fiscale sono state erogate più di 60 mila ore di formazione e 56 mila ore di tutoraggio interno».

Un vostro fiore all'occhiello è il polo d'istruzione integrato...

«Siamo l'unica grande azienda italiana che garantisce il percorso d'istruzione da zero a 13 anni. Il polo, fondato nel 2009 con una visione lungimirante, include asilo nido, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'offerta integra un programma bilingue con il metodo Clil (Content and language integrated learning), oltre a corsi di coding e robotica. Offriamo infine progetti trasversali per supportare la crescita emotiva, cognitiva e relazionale degli alunni».

«Gestione di welfare e risorse umane: per il quarto anno consecutivo siamo stati riconosciuti Top Employer Italy»

Il concorso "Fabbricando" è un'altra carta che giocate nel settore istruzione...

«È vero, il concorso ha l'obiettivo di avvicinare i più giovani alle discipline Steam (Science, technology, engineering, art, mathematics) attraverso il coinvolgimento di scuole di ogni ordine e grado a livello nazionale. Ci piace favorire l'orientamento degli studenti verso le professioni del futuro».

Sul territorio siete molto presenti. Quali i settori principali di intervento?

«Per quanto riguarda la sanità siamo impegnati nella riqualificazione delle sale operatorie e nell'installazione dell'angiografo per il reparto di ematologia all'ospedale di Udine, che ha un valore complessivo, tra contributo Danieli e Abs, di 800 mila euro. Portiamo avanti una lunga tradizione nella donazione del sangue, con la sezione aziendale: Afds Officine Danieli a oggi conta ben 420 donatori, il 2024 si è chiuso con un totale di 410 donazioni tramite l'autoemoteca e 52 nei centri trasfusionali, raggiungendo un totale di 482 donazioni e 230 litri di sangue. Sul fronte della salute c'è anche l'iniziativa intitolata "Sapremo: salute, protagonisti ed emozioni", iniziativa di sensibilizzazione nata nel 2018 in collaborazione con Confindustria, la questura di Udine e il dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria udinese, per prevenire nei giovani l'abuso di sostanze stupefacenti e l'illegalità che ne può conseguire. Sono coinvolti studenti, insegnanti e genitori».

Sport olimpico, paralimpico e cultura sono altri comparti dell'impegno Danieli, ce ne dettaglia i contenuti?

«Sosteniamo lo sport locale con più di 200 mila euro l'anno e siamo sponsor ufficiale della Finp (Federazione italiana nuoto paralimpico) da 5 anni, contribuendo ai successi internazionali degli atleti nelle competizioni più prestigiose, tra cui gli Europei di Dublino del 2023 e le Paralimpiadi di Parigi dell'anno scorso. Forte l'attenzione per la cultura e le istituzioni tra cui musei civici di Udine, Accademia organistica, la mostra di Illegio, il coro polifonico di Ruda e tante altre».

Lo Spazio Villalta, in pieno centro a Udine, è diventato operativo in poco più di un anno. Cosa significa per Danieli?

«È uno dei progetti più importanti, la riqualificazione completa di un sito industriale (la sede della ex fabbrica di birra Dormisch) di 6 mila metri quadrati, destinato a ospitare la nuova sede dell'Its Academy Udine. Ci sarà anche un auditorium da 500 persone, biblioteca, libreria e tecnologie modernissime a disposizione dei 375 iscritti. La nostra attitudine è quella del fare. Le iniziative sono molte di più di quelle raccontate. Le portiamo avanti con un obiettivo chiaro: restituire valore a un territorio che ci accoglie, dove crescono le persone con cui ogni giorno costruiamo il nostro successo nel mondo». —

Il quartier generale del Gruppo Danieli a Buttrio. La multinazionale è stata riconosciuta Top Employer Italy per il quarto anno consecutivo

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,7345	-	1,726	1,726	-39,11	-
A						
A2A	1,982	0,61	1,96	2,008	-7,16	6.231,10
Abbvie	150,8	-	153	155,8	-8,43	-
Abitare in	3	-7,41	3	3,195	-20,41	89,11
Acea	18,42	-0,38	18,33	18,75	-1,11	3.917,33
Acinque	2,06	1,98	1,96	2,06	1,06	404,60
Adidas	195,5	-0,76	192,3	196,7	-17,04	-
Adobe	303,95	-3,23	303,5	309,75	-23,09	-
Advanced Micro Devic	80,67	1,92	77,06	83,21	-29,17	-
Aedes	0,1695	-0,88	0,16	0,1695	4,63	5,50
Aeffe	0,609	-0,16	0,601	0,62	-28,70	66,11
Aeroporto di Bologna	8,04	-0,50	7,96	8,04	8,14	289,42
Ageas	51,6	-0,58	51,7	51,7	13,79	-
Air France-Klm	7,422	-2,19	7,324	7,6	-4,00	-
Air Products And Chemicals	230,9	-	232,1	234	-13,96	-
Airbnb	98,92	-1,96	98,9	101,36	-16,39	-
Airbus Group	140,12	-	134,14	142,1	-7,90	-
Aixtron	9,704	-	9,832	9,832	-37,07	-
Alerion Cleanpwr	14,16	1,14	13,84	14,3	-12,74	761,92
Alkemy	-	-	-	-	-	-
Allianz	330,1	-	325,2	333,3	13,50	-
Alphabet Classe A	137,88	-	133,38	138,02	-22,66	-
Alphabet Classe C	138,84	-0,67	135,58	139,2	-22,23	-
Altea Green Power	6,92	-0,86	6,92	7,28	10,84	128,30
Altria Group	49,47	-	49,66	50,45	1,68	-
Amazon	158,64	-2,41	156,84	162,74	-20,46	-
American Airlines Group	8,271	-5,97	8,347	8,542	-42,70	-
American Express	216,35	-2,06	216	221,75	-19,20	-
American Tower Reit	184,18	-	183,44	183,44	3,27	-
Amgen	246,6	-	245,05	250,6	2,75	-
Amplifon	17,84	0,45	17,05	17,935	-27,19	4.095,37
Anheuser-Busch	54,44	0,48	54,1	54,1	13,13	-
Anima Holding	6,33	-1,40	6,055	6,445	-2,95	2.086,56
Antares Vision	3,09	-0,16	3,055	3,13	1,68	224,07
Apple	170,74	1,07	162,84	171,58	-27,90	-
Applied Materials	123,72	-0,26	123,16	123,72	-17,11	-
Aquafil	1,206	-0,66	1,19	1,226	-13,99	90,12
Ariston Holding	3,56	-0,22	3,466	3,7	5,92	457,28
Ascopiave	3,055	1,33	3,03	3,09	9,19	703,82
Asml	573,1	-0,62	573,1	594,8	-12,32	-
At&T	23,495	-1,22	23,335	23,59	9,25	-
Autostrade M.	2,8	-	2,8	0	7,95	12,26
Avio	16,92	-0,59	16,66	17,42	23,40	454,01
Axa	37,17	-0,83	37	38,61	10,55	-
Azimut H.	21,22	-1,90	20,86	21,93	-8,12	3.148,33
B						
B&C Speakers	15	1,35	14,35	15	-11,52	163,75
B. Cucinelli	94,08	-0,70	92,5	95,86	-8,98	6.544,95
B. Desio	6,99	-2,10	6,89	7,27	9,66	986,06
B. Generali	45,38	-2,58	45	46,82	5,75	5.544,55
B. Ifis	19,33	-1,18	19,01	19,8	-6,33	1.066,09
B. Profilo	0,169	-0,29	0,1675	0,1715	-10,71	112,68
B.Co Santander	5,607	-1,25	5,569	5,696	31,86	92.848,72
B.F.	4,37	-	4,37	4,38	0,42	1.144,43
B.P. Sondrio	9,604	-0,46	9,342	9,794	21,40	4.468,90
Banca Mediolanum	12,7	-1,40	12,43	13	16,26	9.933,07
Banca Sistema	1,374	-1,72	1,36	1,434	14,28	115,25
Banco BPM	8,552	-1,59	8,398	8,816	12,11	13.242,07
Banco De Sabadell	2,351	-0,47	2,388	2,388	28,02	-
Bank Of America	30,85	-3,09	30,63	32,315	-20,76	-
Basf	40,68	-1,09	40,07	41,21	1,54	-
BasicNet	7,65	-1,80	7,64	8,11	-0,11	424,60
Bastogi	0,61	-0,65	0,582	0,61	24,73	75,09
Boston Scientific	81,4	-2,16	82,2	82,2	-4,42	-
Bper Banca	6,21	-0,13	6,002	6,29	4,55	9.021,96
Brembo	7,335	1,52	7,13	7,335	-18,11	2.489,61
Brioschi	0,0574	-2,71	0,0572	0,0606	3,26	46,42
Bristol-Myers Squibb	43,72	-3,31	44,335	44,335	-17,44	-
Broadcom	155,28	1,19	151,78	155,42	-30,18	-
Buzzi	43,26	-0,41	42,42	44,36	23,20	8.449,31
C						
Cairo Comm.	2,775	-0,54	2,765	2,82	15,10	376,95
Caleffi	0,79	-1,00	0,79	0,79	9,60	12,35
Caltagirone	6,64	-3,49	6,64	6,98	4,92	815,30
Caltagirone Ed.	1,575	2,27	1,53	1,575	12,91	195,29
Cnh Industrial	9,79	-0,81	9,68	10,02	-5,94	13.678,18
Coeur Mining	5,178	2,37	0	5,13	-9,19	-
Coinbase Global	149,84	-0,04	148,92	154	-36,27	-
Comer Industries	26,3	-0,75	26,3	26,7	-15,23	761,10
Commerzbank	21,73	-1,09	21,9	22,18	39,32	-
Costco Wholesale	839,1	-	856,4	856,4	-7,60	-
Credem	11,06	-1,25	10,78	11,26	4,54	3.859,03
Credit Agricole	15,435	-	15,455	15,5	19,45	-
Crowdstrike Hold	322,3	-	317,1	317,2	-9,71	-
Csp Int.	0,29	-0,68	0,274	0,29	-9,17	11,45
Cy4Gate	3,39	-0,59	3,36	3,4	-27,85	83,91
D						
Daimler Truck Hd	32,84	-	33,5	33,5	-9,94	-
Daimlerchrysler	47,705	-	47,5	48,375	-8,33	-
D'Amico	3,01	-0,66	2,938	3,054	-24,08	378,95
Danaher	161,26	-	162,2	162,2	-24,28	-
Danieli	26,45	0,19	25,6	26,85	12,85	1.111,01
Danieli r nc	21,08	-0,94	20,38	21,46	13,48	875,82
Datalogic	3,815	-3,05	3,785	3,945	-20,72	236,56
De' Longhi	26,24	0,69	25,72	26,56	-11,89	4.025,36
Delivery Hero	22,33	-	22,33	22,33	-14,41	-
Dell Technologies	70,43	0,03	69,9	69,9	-33,16	-
Dentsply Sirona	10,77	-	11	11,24	-17,02	-
Deutsche Bank	19,336	-0,40	18,922	19,6	19,06	-
Deutsche Lufthansa	5,95	-1,20	5,786	6,03	-0,76	-
Deutsche Post	34,04	-0,67	33,55	34,7	3,07	-
Deutsche Telekom	30,64	-3,16	30,5	30,87	8,90	-
Deutz	6,15	1,32	6,015	6,095	43,15	-
Dexelance	8,16	-0,24	7,94	8,16	-10,41	215,16
Diasorin	94,5	3,23	91,7	95	-6,65	5.198,26
Digital Bros	9,27	0,22	9,03	9,36	-17,39	134,29
Digital Value	15,66	-4,16	15,54	16,3	-34,46	167,93
Dollar General	75,89	-	76,86	76,86	4,18	-
doValue	1,501	-1,77	1,432	1,546	9,46	300,15
Dow	23,6	-2,88	24,9	24,9	-31,60	-
E						
E.On .	14,49	0,63	14,465	14,55	28,17	-
E.P.H.	0,0698	-	0,0698	0,0698	-44,88	0,29
Edison r nc	1,782	-1,33	1,776	1,858	-0,41	201,04
Eems	0,1394	6,41	0,131	0,15	-29,57	1,39
El.En	7,545	-4,13	7,41	7,99	-31,53	636,68
Eli Lilly & Company	634,5	-0,16	628	644,3	-9,58	-
Elica	1,12	-2,61	1,1	1,13	-31,41	73,20
Emak	0,764	2,83	0,71	0,764	-14,69	124,28
Emerson Electric	87,04	-	89,5	89,5	-24,02	-
Enav	3,5	-1,63	3,486	3,584	-12,69	1.931,39
Endesa	24,19	-	23,87	23,96	11,93	-
Enel	6,994	0,33	6,958	7,07	1,73	71.160,46
Enervit	3,16	-1,86	3,16	3,16	-1,15	56,82
Eni	11,498	-0,52	11,416	11,658	-9,13	37.308,20
Equita Group	4,16	-0,24	4,095	4,2	2,90	219,75
Erg	16,69	0,12	16,62	16,98	-14,09	2.542,19
Esprinet	4,58	-0,97	4,525	4,705	10,45	240,33
Essilorluxottica	239	0,08	240,1	245,8	6,60	-
Estee Lauder Companies	46,1	-1,91	45,8	46,5	-29,84	-
Etsy	37,85	-	38,455	38,455	-29,81	-
Eukedos	0,78	2,63	0,76	0,79	-3,78	17,72
Eurocommercial Prop.	23,25	-	22,3	23,3	-0,67	1.230,03
EuroGroup Laminations	2,384	-1,08	2,336	2,444	-14,83	222,16
Eurotech	0,686	-1,29	0,686	0,7	-9,75	24,66
Eversource Energy	48,4	-	48	50	-2,03	-
Evn Ag	20,8	-	22	22	0,00	-
Evonik Industries	17,97	-1,05	17,88	17,88	7,70	-
Exxon Mobil	87,68	-2,32	89	89	-8,44	-
F						
Facebook	472	-3,77	466,5	492,2	-9,48	-
Faurecia	5,628	0,18	5,378	5,738	-31,65	-
Ferrari	370,2	-1,88	365,4	381,9	-7,65	73.811,15
Ferretti	2,41	1,26	2,366	2,436	-13,19	825,58
Fidia	0,0062	24,00	0,0052	0,0062	-89,03	1,28
Fiera Milano	4,51	-2,91	4,44	4,68	5,57	339,59
Fila	10,22	-	10,12	10,28	0,18	443,29
Fincantieri	9,9	-0,10	9,635	10,09	45,79	3.236,02
Fine Foods & Ph.Ntm	6,94	0,58	6,94	7,16	-6,11	154,30
FinecoBank	16,465	0,52	16,115	16,64	-0,41	10.217,90
First Solar	107,28	-1,47	107,86	107,96	-30,82	-
FNM	0,385	1,32	0,38	0,385	-10,63	169,21
Ford Motor	8,007	-1,95	8,02	8,02	-12,46	-
Fresenius	36,63	0,25	36,75	36,75	15,53	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,578	-0,69	0,566	0,59	5,34	35,39
Gamestop Corp	22,625	-0,33	22,1	22,755	-27,23	-
Garofalo Health Care	5,12	-	5,12	5,16	-5,91	462,43
Gasplus	3,36	11,63	3,05	3,36	0,44	135,13
Gaz De France	18,09	-	18,06	18,495	18,70	-
Gefran	8,76	1,86	8,64	8,76	-5,73	124,76
General Electric	157,2	-	0	158,2	-0,65	-
Generalfinance	15,65	-1,88	15,1	16,1	27,07	201,77
Generali	28,92	-3,50	28,64	30,16	10,86	47.453,75
Geox	0,34	1,49	0,33	0,3405	-35,55	90,19
Giglio Group	0,233	2,64	0,229	0,233	-36,84	6,10
Gilead Sciences	90,81	0,13	88,65	90,81	5,74	-
Goldman Sachs Group	424,7	-3,11	427,65	427,65	-16,90	-
GPI	8,3	-0,60	8,29	8,38	-19,86	243,68
Grandi Viaggi	1,485	0,34	1,475	1,515	32,61	70,24
GVS	3,985	1,40	3,85	3,99	-18,19	755,17
H						
Halliburton	17,874	-	18,418	18,48	-32,98	-
Hannover Ruck	262,2	-	260	260	-0,69	-
Hasbro	43,66	-	46,5	46,5	-18,99	-
Hecla Mining	5,058	-	5,018	5,058	-8,83	-
Heidelberg Cement	155,3	0,16	152,1	153,55	35,02	-
Hellofresh	7,242	-6,14	7,41	7,442	-33,10	-
Henkel Vz	66,8	-1,39	67,3	68,4	-17,44	-
Hera	3,796	1,99	3,752	3,822	8,87	5.551,54
Hewlett Packard Enterprise	12,016	-	12,064	12,3	-47,23	-
Hochtief	146,9	0,27	146,4	146,4	26,06	-
Home Depot	304,8	-	305,3	305,3	-20,34	-
Hp	19,98	-3,01	20,565	20,565	-31,92	-
I						
Iberdrola	14,58	-	14,805	14,83	9,53	-
Ibm	204,4	0,52	201,6	203,05	0,18	-
Igd - Siiq	2,76	-0,90	2,735	2,82	13,27	310,03
Illimity bank	3,222	-1,23	3,204	3,266	-0,78	277,86
Immsi	0,4935	-0,90	0,481	0,497	-5,20	168,61
Indel B	18,95	0,53	18,95	18,95	-16,05	109,75
Inditex	45,61	0,29	45,74	45,74	-8,37	-
Industrie De Nora	6,355	-0,86	6,325	6,575	-13,83	334,94
Infineon Technologie	25,795	-	25,71	26,26	-12,90	-
Ing Groep	15,664	-	15,512	15,852	6,77	-
Intel	17,896	-	16,132	17,854	-2,16	-
Intercos	12	-1,32	11,82	12,34	-11,94	1.177,73
Interpump	27,82	-0,86	26,98	28,52	-32,63	3.128,19
Intesa Sanpaolo	4,125	-0,18	4,0435	4,2185	9,78	75.565,54
Intuitive Surgical	428,55	-1,53	425,7	425,7	-6,90	-
Inwit	9,4	0,70	9,305	9,44	-4,69	8.703,91
Irce	2,02	-0,49	1,97	2,02	2,61	57,56
Iren	2,264	1,07	2,258	2,288	17,52	2.930,50
Irobot	1,881	-	1,88	1,88	-78,48	-
It Way	0,954	0,21	0,952	0,972	-14,26	9,96
Italgas	6,565	0,69	6,52	6,625	19,67	5.250,59
Italian Exhibition Gr.	7,18	-1,37	7,18	7,2	13,22	225,34
Italmobiliare	22,9	0,66	22,5	22,95	-11,83	967,81
Iveco Group	13,34	0,49	12,875	13,54	46,89	3.716,17
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	204,65	1,16	200,15	205,25	-8,65	-
Jetblue Airways	3,188	-	3,188	3,188	-33,59	-
Johnson & Johnson	131,68	-0,27	131,5	131,5	-2,01	-
Juventus FC	2,86	2,00	2,792	2,868	-5,61	720,97
K						
K+S	13,69	-	12,95	13,83	15,10	-
Kellanova	72,5	-	72,24	72,46	-2,32	-
Kering	166,84	-2,14	162,5	168,9	-29,34	-
Kion Group	31,96	-	32,72	32,72	-6,82	-
KME Group	0,896	-4,48	0,896	0,92	2,29	251,30
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	57,71	-1,69	57,71	58,59	-11,94	-
Landi Renzo	1,0898	-	1,0898	1,1876	-36,32	48,82
Lazio	0,804	-4,29	0,79	0,836	-19,51	56,50
Leonardo	42,56	0,59	41,4	43,02	63,98	24.532,64
Lottomatica Group	18	-2,39	17,98	18,74	43,63	4.636,28
Lumen Technologies	3,0645	-2,75	3,0795	3,0795	-38,29	-
LU-VE	27,65	-0,72	27,05	27,95	-0,02	615,76
Lvmh	523,4	-	513,9	530,9	-16,46	-
M						
Macys	9,705	-	10,2	10,2	-33,70	-
Maire	7,47	1,70	7,38	7,615	-9,07	2.464,81
Mapfre	2,74	-	2,81	2,81	3,68	-
Marr	9,2	0,22	9,08	9,27	-7,62	617,80
Marvell Technology	45,755	-9,27	45,64	47,215	-50,06	-
Mastercard	441,35	-1,54	441	445,45	-8,24	-
Mcdonald's	269,25	-0,59	270,75	272	-1,81	-
Mediobanca	14,52	-0,45	14,305	14,795	6,27	12.486,66
Merck	115,2	1,90	113,8	113,85	-16,94	-
Merck & Co.	68,4	-2,01	67,1	70	-22,99	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,944	-2,65	2,936	3,05	4,22	1.017,95
Mfe B	4,2	-2,05	4,2	4,34	4,66	1.017,44
Microchip Technology	32,41	-	34,415	34,415	-40,88	-
Micron Technology	62,98	-	58,88	63,56	-18,55	-
Microsoft Corp	337,55	0,01	331,25	340,9	-14,97	-
Microstrategy	254,1	4,27	242,6	254,2	-16,67	-
Moderna	22,345	2,01	21,4	22,495	-39,50	-
Moltiply Group	38,9	-2,87	39,1	40,35	8,58	1.576,65
Moncler	52,98	0,57	51,9	53,52	4,43	14.655,08
Mondadori	2,015	0,25	1,984	2,03	-4,36	526,16
Mondelez International	58,79	-	58,34	58,9	2,16	-
Mondo TV	0,023	-0,86	0,0214	0,023	-80,65	1,89
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	6,178	0,06	5,991	6,253	-6,18	8.006,24
Morgan Stanley	93,3	-2,05	93,15	95,2	-17,77	-
Munich Re	558,2	-0,29	558,2	558,2	12,19	-
N						
Neodecortech	2,74	-	2,74	2,8	-4,62	38,97
Neste	7,476	-1,66	7,064	7,15	-36,44	-
Netflix	830,5	-	801,1	823	-2,50	-
Netweek	0,0274	-2,14	0,0278	0,029	373,09	0,70
Newlat Food	15,44	-	15,3	15,54	26,29	675,87
Newmont	48,31	5,84	47,8	48,455	19,11	-
Nexi	4,519	-0,48	4,445	4,731	-13,28	5.719,40
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	47,045	-1,28	46,635	49,21	-29,49	-
Nokia Corporation	4,312	-0,21	4,229	4,32	3,83	-
Northern Data	23,08	-	22,74	22,74	-43,19	-
Nvidia Corp	95,81	-0,74	93,4	98,6	-23,69	-
O						
Occidental Petroleum	31,77	-2,80	31,95	32,525	-24,44	-
Olidata	1,8712	-1,77	1,8602	1,9144	-40,14	37,65
Oracle	114,92	-3,64	114,96	119,66	-22,94	-
Orsero	12,14	-	12,08	12,26	-3,13	216,35
OVS	2,942	-0,94	2,888	3,032	-10,42	775,29
P						
Palantir Technologies	76,19	-3,30	75,5	80,15	8,06	-
Palo Alto Networks	144,68	-3,17	143,08	143,08	-11,71	-
Parker Hannifin	488,1	-2,03	489,3	489,3	-13,96	-
Paypal	53,58	-1,20	52,95	54,95	-31,28	-
Pepsico	125,86	-2,90	127,66	129,12	-9,79	-
Pfizer	18,866	-2,09	18,76	19,362	-20,21	-
Pharmanutra	48,55	-0,82	48,85	49,5	-10,22	471,94
Philip Morris International	135,28	-0,40	133,38	135,78	16,33	-
Philips	20,41	1,39	19,93	20,45	-14,81	-
Philogen	20,7	5,08	20	21	4,01	586,99
Piaggio	1,792	0,90	1,762	1,807	-15,65	650,93
Pininfarina	0,758	0,26	0,756	0,758	8,37	59,66
Piquadro	1,96	2,62	1,89	1,96	-3,75	97,56
Pirelli & C.	4,877	1,54	4,746	4,882	-10,20	4.915,75
PLC	1,76	3,53	1,665	1,795	-3,85	44,02
Plug Power	0,9878	-0,31	0,9916	1,026	-51,30	-
Porsche Automobil Holding Pref	32,57	1,94	32,33	32,63	-9,84	-
Porsche Pref	44,11	2,80	43,12	43,12	-22,05	-
Poste Italiane	15,755	0,77	15,63	15,88	15,61	20.570,36
Procter & Gamble	145,64	0,05	143,42	145,56	-8,96	-
Prosiebensat1 Media	5,725	1,33	5,75	5,78	17,48	-
Prudential Financial	84,74	-	86,44	87,28	-21,86	-
Prysmian	43,27	-0,98	42,25	44,12	-26,91	13.322,73
Puig Brands	15,33	-	15,36	15,36	0,00	-
Puma	19,02	-0,16	18,545	20,88	-53,73	-
Q						
Qiagen	36,44	-	36,5	36,5	-21,69	-
Qualcomm	119,5	-0,08	118,72	118,74	-15,03	-
R						
Rai Way	5,42	-1,45	5,4	5,53	0,78	1.493,52
Ratti	1,96	-0,51	1,96	1,96	-5,52	53,68
RCS Mediagroup	0,93	-1,27	0,923	0,942	9,37	493,44
Recordati	46,64	1,70	45,46	46,76	-7,83	9.771,24
Reddit Inc	86,1	-6,37	88,62	91,81	-40,65	-
Renault	42,98	0,40	42,59	43,04	-6,44	-
Reply	143,8	0,63	140,2	146,9	-6,66	5.380,83
Repsol	9,614	-1,66	9,696	9,786	-11,18	-
Revo Insurance	12,76	-2,00	12,7	13,18	6,86	344,75
Rheinmetall	1363	-0,91	1343,5	1397,5	119,64	-
Risanamento	0,025	-3,10	0,0254	0,0259	-11,08	47,09
Robinhood Markets	35,785	-0,21	35,445	35,9	3,13	-
Rwe	32,31	-	32,47	32,77	13,93	-
S						
S. Ferragamo	5,325	0,47	5,215	5,395	-20,82	912,64
Sabaf	13,8	-0,72	13,55	13,9	-6,82	177,92
Safilo Group	0,677	-2,31	0,676	0,714	-23,31	295,75
Saipem	1,708	0,38	1,666	1,721	-30,12	3.493,56
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Sanlorenzo	27,75	0,36	27,4	27,85	-15,59	979,76
Sanofi	89,63	0,81	88,77	89,89	-3,05	-
Sap	224,75	-2,03	224,5	230,7	-2,26	-
Sartorius Pref	184,45	-	182,95	184,25	-20,39	-
Seagate Technology Holdings	60,38	-	62,01	62,01	1,60	-
Seco	1,824	-2,25	1,814	1,876	5,91	253,70
Seri Industrial	1,87	1,85	1,796	1,886	-26,50	102,78
Servicenow	674,3	-	675,9	708,9	-35,84	-
Sesa	60,55	-1,14	59,4	62,5	0,62	980,83
Siemens	187,58	-	179,04	0	-0,25	-
Siemens Energy	52,9	0,65	52	54	9,43	-
SIT	1,19	-1,24	1,19	1,19	29,12	29,98
Sixt	73,2	-	72,45	72,45	-6,98	-
Sma Solar Technology	12,27	-10,57	12	12,37	-1,05	-
Snam	4,637	-	4,585	4,692	8,00	15.532,94
Snap - Classe A	6,984	-	6,812	7	-31,44	-
Snowflake	124,92	-	127,2	130,98	-20,89	-
Societe Generale	36,44	-	36,51	36,51	36,16	-
Softlab	0,53	1,92	0,526	0,55	-35,42	2,47
Sogefi	1,728	-	1,71	1,756	-10,75	213,86
Sol	35	0,29	34,45	35,2	-5,37	3.175,97
Sole 24 Ore	1,08	-	1,075	1,085	76,94	60,44
Somec	10,3	-1,90	10,15	10,4	-8,24	72,72
Spotify Technology	484,85	-2,66	480,3	504,2	19,27	-
Starbucks Corp	72,73	-2,14	72,49	75,6	-10,95	-
Stellantis	7,667	-3,81	7,506	8,04	-33,93	24.110,48
STMicroelectr.	17,572	3,90	16,998	17,83	-25,62	16.351,16
Stryker	302,5	-2,48	312,9	312,9	-11,08	-
Super Micro C	29,05	-4,97	28,73	30,64	6,63	-
SYS-DAT	6,46	2,54	6,22	6,46	23,43	197,77
T						
Tamburi Inv.	7,13	0,42	6,98	7,18	-15,29	1.309,46
Target	78,76	-4,44	80,96	83,94	-31,64	-
Technogym	10,42	-2,89	10,37	10,81	3,76	2.184,32
Technoprobe	5,255	0,48	5,09	5,38	-6,79	3.487,04
Telecom It. r nc	0,344	1,18	0,3367	0,348	18,70	2.067,65
Telecom Italia	0,2985	-0,03	0,2944	0,303	21,74	4.584,74
Telefonica	3,998	0,65	3,964	3,968	0,83	-
Tenaris	13,79	-1,75	13,7	14,035	-19,90	17.091,21
Terna	8,052	1,05	7,994	8,104	4,60	16.022,73
Tesla	223,9	-	213,9	226,85	-41,83	-
Tesmec	0,0579	-3,98	0,0582	0,0625	-8,91	36,53
Tessellis	0,156	-1,64	0,1538	0,1604	-26,50	46,06
Texas Instruments	126,9	-	130,9	135,34	-22,60	-
The Coca-Cola Company	62,5	0,19	62,46	65,32	8,28	-
The Italian Sea Group	5,39	-1,46	5,3	5,54	-24,54	296,96
The Kraft Heinz	25,46	-0,78	25,69	0	-13,53	-
The Travelers Companies Inc	212,7	-2,92	214,8	214,8	-4,64	-
The Walt Disney	73,63	-3,84	73,63	76,19	-24,20	-
Thermo Fisher Scientific	377,8	-	376,55	378,4	-15,36	-
Thyssenkrupp	8,884	-0,40	8,5	9,004	132,33	-
Tinexta	7,78	-2,99	7,67	8,115	3,16	384,69
Toscana Aeroporti	16,4	0,61	15,2	16,4	13,59	302,78
Trevi	0,2355	-3,48	0,235	0,247	-11,43	76,65
Triboo	0,267	3,09	0,262	0,275	-55,96	7,44
Tripadvisor	10,265	-	9,916	9,916	-26,13	-
Txt e-solutions	29,6	-1,99	29,2	30,25	-12,49	397,25
U						
Uber Technologies	61,58	-2,52	61,54	61,96	11,35	-
Unicredit	46,32	-1,77	45,475	47,775	24,35	74.557,37
Unidata	2,65	3,52	2,5	2,68	-11,41	81,73
Unipol	13,42	-1,07	13,175	13,72	14,67	9.875,69
United Internet	17,86	-	17,68	17,68	36,05	-
V						
V.F.	9,359	-6,21	10,12	10,12	-45,73	-
Valsoia	10,9	0,46	10,7	10,9	6,45	117,14
Verbio Vereinigte Bioenergie	8,08	-	8,085	8,205	-20,65	-
Viatris Inc	6,388	-	6,47	6,47	-48,11	-
Visa - Classe A	288,05	-0,54	283	289	-0,57	-
Vivendi	2,439	-	2,383	2,439	-6,16	-
Volkswagen	85,42	-	83,5	86,48	-0,60	-
Vonovia	26,72	5,57	25,79	25,79	-7,40	-
W						
Wacker Chemie	62,8	-	63	63	-12,30	-
Walmart	80,52	-0,10	78,95	82,73	-7,92	-
Waste Management	198,08	-	199,28	200,4	2,94	-
Webuild	2,774	-0,50	2,7	2,824	0,28	2.891,25
Webuild r nc	13,5	4,25	12,55	13,6	25,90	20,32
Western Digital	29,825	-	29,63	29,63	-33,79	-
WIIT	14,24	0,28	13,96	14,38	-25,16	403,25
Z						
Zalando	31,66	2,00	31,84	31,85	-0,52	-
Zest	0,156	0,32	0,153	0,156	-7,48	24,48
Zignago Vetro	8,29	-3,49	8,26	8,62	-8,10	767,17
Zoetis	128,74	-1,17	129,22	129,5	-14,90	-
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	819.56	0.04
Cac 40	7104.80	-0.30
Dax (Xetra)	20368.53	-0.94
FTSE 100	7964.18	0.64
Ibex 35	12286.00	-0.18
Indice Gen	56482.75	0.35
Nikkei 500	2994.38	-2.21
Swiss Market In.	11239.83	-0.04

EURIBOR 10-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,389	2,422
1 Mese	2,304	2,336
3 Mesi	2,279	2,311
6 Mesi	2,244	2,275
1 Anno	2,167	2,197

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'11/4/2025	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	87.8	90.75
Argento (per kg.)	841.77	901.63
Platino p.m.	920.00	0.0000
Palladio p.m.	901.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1082	0,34	6,67
Giappone	161,28	1,05	-1,09
G. Bretagna	0,85755	-0,79	3,42
Svizzera	0,9299	0,23	-1,20
Australia	1,7905	-2,64	6,76
Brasile	6,4887	-2,97	0,99
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5607	-0,41	4,41
Danimarca	7,4653	-0,05	0,10
Filippine	63,551	0,17	5,39
Hong Kong	8,6004	0,42	6,59
India	95,484	-0,26	7,37
Indonesia	18655,61	-0,32	10,91
Islanda	144,7	-0,28	0,56
Israele	4,1901	-0,51	10,60
Malaysia	4,9514	-0,29	6,59
Messico	22,6437	-2,23	5,07
N. Zelanda	1,9428	-2,26	4,83
Norvegia	11,9815	-1,14	1,58
Polonia	4,2543	-0,96	-0,48
Rep. Ceca	25,11	-0,23	-0,30
Rep.Pop.Cina	8,1137	-0,05	6,99
Romania	4,9776	-0,00	0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,481	-0,49	4,56
Sud Corea	1612,93	-1,11	5,27
Sudafrica	21,527	-1,15	9,73
Svezia	11,019	-0,47	-3,84
Thailandia	37,756	-0,93	5,83
Turchia	42,0127	0,07	14,36
Ungheria	406,75	-0,53	-1,12

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	7873	99,82	1,82
30.05.25	2098	99,72	1,88
13.06.25	1575	99,63	1,81
14.07.25	778	99,45	1,78
31.07.25	667	99,35	1,88
14.08.25	1229	99,27	1,81
12.09.25	2675	99,11	1,80
30.09.25	4160	98,99	1,91
14.10.25	2096	98,93	1,80
14.11.25	1572	98,77	1,78
12.12.25	6053	98,62	1,81
14.01.26	1688	98,43	1,79
13.02.26	1258	98,27	1,82
13.03.26	18065	98,14	1,78

MONETE AUREE

QUOTE ALL'11/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	521,97	553,93
Sterlina	658,19	698,49
4 Ducati	1.237,98	1.313,77
20 $ Liberty	2.705,87	2.871,54
Krugerrand	2.796,69	2.967,92
50 Pesos	3.371,89	3.578,33

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,84	99,815	0,00
30.05.25	99,749	99,721	1,70
13.06.25	99,637	99,631	1,81
14.07.25	99,459	99,452	1,78
31.07.25	99,36	99,352	1,88
14.08.25	99,275	99,27	1,82
12.09.25	99,11	99,114	1,82
30.09.25	98,997	98,992	1,91
14.10.25	98,949	98,93	1,77
14.11.25	98,773	98,773	1,79
12.12.25	98,63	98,615	1,80
14.01.26	98,442	98,433	1,79
13.02.26	98,293	98,265	1,79
13.03.26	98,107	98,139	1,82
14.04.26	98,159		1,61
BTP			
15.05.2025	99,935	99,939	2,06
01.06.2025	99,899	99,886	2,05
01.07.2025	99,925	99,9	1,97
15.08.2025	99,657	99,659	2,03
29.09.2025	100,7	100,61	1,57
15.11.2025	100,256	100,22	1,71
01.12.2025	99,996	99,977	1,75
15.01.2026	101,002	101,001	1,71
28.01.2026	100,804	100,82	1,74
01.02.2026	98,77	98,713	1,98
01.03.2026	102,043	102,06	1,58
01.04.2026	98,067	98,03	2,04
15.04.2026	101,655	101,62	1,66
01.06.2026	99,56	99,55	1,80
15.07.2026	100,16	100,09	1,72
01.08.2026	97,51	97,47	1,95
28.08.2026	101,33	101,32	1,74
15.09.2026	102,44	102,39	1,62
01.11.2026	108	107,94	1,10
01.12.2026	98,81	98,76	1,85
15.01.2027	98,02	98,01	1,90
15.02.2027	101,51	101,45	1,74
25.02.2027	100,76	100,73	1,82
01.04.2027	98,14	98,11	1,94
01.06.2027	100,3	100,25	1,77
15.07.2027	102,86	102,77	1,73
01.08.2027	99,85	99,8	1,86
15.09.2027	97,24	97,23	2,01
15.10.2027	101,15	101,11	1,90
01.11.2027	110,67	110,62	1,41
01.12.2027	101,1	101,04	1,89
01.02.2028	99,37	99,37	1,99
15.03.2028	94,28	94,2	2,26
01.04.2028	103,09	103	1,89
15.06.2028	100,74	100,99	2,07
15.07.2028	94,21	94,23	2,28
01.08.2028	104,36	104,32	1,96
01.09.2028	107,5	107,5	1,86
01.12.2028	101,29	101,3	2,08
01.09.2029	105,57	105,55	2,04
15.02.2029	92,51	92,52	2,45
15.06.2029	100,71	100,7	2,28
01.07.2029	102,62	102,65	2,28
01.08.2029	101,51	101,49	2,27
01.10.2029	101,03	101,06	2,39
01.11.2029	111,05	111,06	2,04
15.12.2029	104,74	104,72	2,30
01.03.2030	103,49	103,42	2,31
01.04.2030	93,33	93,29	2,64
15.06.2030	103,78	103,75	2,44
01.07.2030	99,98	100	2,60
01.08.2030	90,45	90,47	2,80
15.11.2030	105,07	105,1	2,52
01.12.2030	93,1	93,09	2,79
15.02.2031	102,25	102,29	2,65
01.04.2031	88,35	88,35	2,95
01.05.2031	116,27	116,33	2,36
15.07.2031	101,64	101,63	2,75
01.08.2031	85,66	85,73	3,07
15.11.2031	99,47	99,59	2,86
01.12.2031	86,68	86,7	3,09
01.03.2032	90,27	90,29	3,04
01.06.2032	85,3	85,27	3,16
01.12.2032	94,25	94,33	3,03
01.02.2033	115,96	115,9	2,76
01.05.2033	106,6	106,7	2,94
01.09.2033	92,64	92,65	3,17
01.11.2033	106,07	106,07	3,01
01.03.2034	104,73	104,68	3,08
01.07.2034	101,73	101,72	3,17
01.08.2034	110,98	111,02	3,03
01.02.2035	101,18	101,17	3,25
01.03.2035	97,39	97,41	3,26
01.08.2035	99,04	98,98	3,33
01.03.2036	79,34	79,25	3,60
01.09.2036	85,68	85,62	3,53
01.02.2037	101,76	101,65	3,34
01.03.2037	72,47	72,35	3,75
01.03.2038	92,83	92,71	3,57
01.09.2038	89,51	89,33	3,60
01.08.2039	110,31	110,2	3,48
01.10.2039	100,7	100,5	3,60
01.03.2040	89,33	88,95	3,68
01.09.2040	109,85	109,74	3,56
01.10.2040	96,34	96,22	3,71
01.03.2041	73,05	72,83	3,89
01.09.2043	102,51	102,18	3,73
01.09.2044	106,71	106,37	3,70
01.09.2046	85,89	85,37	3,85
01.03.2047	78,15	77,61	3,88
01.03.2048	87,8	87,25	3,86
01.09.2049	92,87	92,31	3,85
01.09.2050	71,46	71,01	3,97
01.09.2051	60,09	59,54	3,96

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.52
La Luna Sorge alle 19.34 e tramonta alle 6.19
Il Santo San Giuseppe Moscati
Il Proverbio Cun tun colp nol cole un arbul.

Sicurezza e trasporti

IL SERVIZIO

Squadre attive di pomeriggio e nei week-end

L'anno scorso, ricorda l'assessore Rosi Toffano (a destra), era stata sperimentata la presenza di guardie giurate sui bus (a sinistra il personale in viale Europa e, sopra, la fermata dell'autobus al Città Fiera). Saranno attive due squadre nei pomeriggi e durante i week-end.

Guardie giurate sui bus e sulle corriere per Lignano e Grado

Dopo aggressioni e danneggiamenti, vigilanza in particolare sulle linee 2,4,9 e 10
Parere favorevole del Comitato prefettizio al progetto pilota da oltre 71 mila euro

Anna Rosso

Parere favorevole del Comitato di ordine e sicurezza pubblica, riunitosi ieri in prefettura, sul progetto del Comune di Udine per riportare le guardie giurate sugli autobus cittadini e – questa la novità – su alcune corriere extraurbane, in particolare sulle linee che conducono a Grado e a Lignano, ma anche lungo le tratte che collegano il capoluogo friulano con San Daniele e Tolmezzo.

Il servizio partirà venerdì 2 maggio e si protrarrà per cinque mesi. È quanto prevede il progetto pilota dell'amministrazione guidata da Alberto Felice De Toni sull'utilizzo dei cosiddetti «operatori della sicurezza sussidiaria» sui mezzi di trasporto pubblico.

Dopo l'ok incassato al palazzo del Governo, il documento martedì approderà in Giunta, a palazzo D'Aronco, per l'approvazione, come spiega l'assessore comunale alla Sicurezza partecipata e alla polizia locale Rosi Toffano che ieri ha presentato il progetto al prefetto Domenico Lione.

Per la realizzazione del progetto il Comune utilizzerà oltre 71 mila euro concessi dalla regione nell'ambito degli stanziamenti volti a potenziare la sicurezza nelle città.

Come è stato spiegato durante il Comitato – al quale ha partecipato anche il questore Domenico Farinacci assieme ai rappresentanti delle altre forze dell'ordine –, la necessità di attivare un servizio di sicurezza sussidiaria, che è stato affidato alla società Vedetta 2 Mondialpol (che è in possesso delle autorizzazioni prefettizie e svolge già incarichi simili in altre zone d'Italia), nasce dalla percezione di insicurezza diffusa nata dopo episodi, anche violenti, che si sono verificati sulle linee urbane e sulle corriere. Nello specifico, si trattava di vere e proprie aggressioni al personale – autisti e controllori –, danneggiamenti vari sui mezzi e disturbo ai passeggeri.

Le guardie giurate avranno il compito di prevenire fatti del genere e, ove ciò non fosse possibile, di far intervenire tempestivamente la polizia o i carabinieri, adoperandosi nel contempo per cercare di limitare i danni. Ordinariamente, controlleranno i mezzi e gli accessi a bordo, al fine di rilevare eventuali elementi di rischio (bagagli abbandonati, oggetti pericolosi...). Questo anche nelle aree dei capolinea e nelle stazioni.

Ci saranno operative due squadre: la prima sarà operativa tutti i giorni, prevalentemente nelle fasce orarie pomeridiane e serali. La seconda sarà presente nei fine settimana o in particolari giornate di definire, a seconda delle esigenze. «Si tratta – precisa infatti l'assessore Toffano – di un servizio flessibile, che può essere rimodulato sulla base delle necessità che si presenteranno nei vari periodi. In ogni caso – prosegue –, ferma restando la presenza su tutto l'asse urbano, le linee che verranno maggiormente coperte dal servizio saranno quelle dei bus numero 2, 4, 9 e 10, nonché i capolinea della stazione ferroviaria e del centro commerciale Città Fiera, a Torreano di Martignacco».

In sostanza, secondo quanto evidenziato dall'assessore, l'obiettivo è garantire maggior sicurezza sia al personale che lavora nel trasporto pubblico, sia agli utenti, proprio alla luce degli episodi che si sono verificati in passato. «Adesso – conclude Toffano – stiamo lavorando anche al progetto "Vivere in sicurezza" nell'ambito del quale intendiamo realizzare dei video-spot e libretti divulgativi per sensibilizzare gli utenti più deboli in merito al tema delle truffe commesse in danno degli anziani. Inoltre, abbiamo fatto domanda per rinnovare il progetto "Il rispetto delle donne" che avevamo fatto anche l'anno scorso e che ci aveva dato buoni riscontri. Si tratta di azioni in materia di parità dei diritti tra donne e uomini all'interno delle comunità straniere. Erano stati organizzati, in collaborazione con i magistrati della Procura, incontri nelle scuole. Infine, vogliamo aumentare anche il numero nonni vigile, infatti al comando di polizia locale si stanno svolgendo gli appositi corsi. E ci sono state nuove adesioni anche per il progetto Sicurezza partecipata». —

CCIAA PORDENONE UDINE

Contributi per le Pmi

La Camera di commercio Pordenone Udine ha pubblicato il nuovo bando sicurezza per la concessione e contestuale erogazione di contributi a favore delle piccole e media imprese e delle attività professionali delle ex province di Pordenone-Udine per il sostegno degli investimenti in sicurezza.

Sarà possibile presentare la domanda a partire dalle 9 del 28 aprile ed entro il 30 giugno. Per ulteriori informazioni ci si può collegare al sito della Camera di commercio Pordenone-Udine: https://www.pnud.camcom.it/contributi-e-rendicontazione/contributi-camerali/bando-sicurezza. Sono ammissibili le spese sostenute, negli immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali, per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento e l'attivazione di impianti di allarme e di videosorveglianza in sistemi di videosorveglianza digitale ovvero di telecamere;sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso; sistemi di video allarme antirapina; sistemi di allarme anti-intrusione. —

I ladri approfittano del confine per cercare di sfuggire ai controlli
Le polizie dei due Paesi hanno organizzato pattugliamenti congiunti

Sinergia italo-austriaca contro i furti sui treni e in ambito ferroviario

Collaborazione italo-austriaca contro i furti sui treni e in ambito ferroviario. Visto che spesso i ladri approfittano del confine per cercare di sfuggire ai controlli, le polizie dei due Paesi hanno organizzato attività e pattugliamenti congiunti, siglando, nei giorni scorsi, un protocollo a Thörl-Maglern (Austria) dove ha sede il Centro di cooperazione internazionale.

L'accordo è stato sottoscritto dal Servizio per la cooperazione internazionale della Direzione centrale della polizia criminale e dalla Direzione regionale di polizia della Carinzia. È finalizzato al contrasto del fenomeno dei reati di tipo predatorio, che vede come vittime i passeggeri che viaggiano a bordo dei treni in transito lungo la comune fascia confinaria italo-austriaca.

Durante l'incontro, alla presenza del direttore e del vice direttore della Polizia della Carinzia, Michaela Kholweis e Artur Lamprecht, del dirigente della Squadra mobile della Direzione centrale della polizia della Carinzia colonnello Gotlied Tuerk, del dirigente del Compartimento polizia ferroviaria per il Friuli Venezia Giulia Graziella Colasanto e del commissario capo Simone De Micheli del Servizio per le cooperazione internazionale di polizia, è stata ribadita l'importanza e l'efficacia della cooperazione fra i due Paesi che, peraltro, già da diversi anni collaborano con pattugliamenti congiunti anche a bordo treno, finalizzati al contrasto dell'immigrazione clandestina.

Il nuovo protocollo si pone come obiettivo di intensificare la vigilanza a bordo treno attraverso periodici servizi congiunti di pattugliamento, anche in abiti civili, finalizzati all'individuazione, nelle stazioni e a bordo dei treni, dei soggetti dediti alla commissione di reati predatori, i cosiddetti "Lof", ladri operanti in ferrovia, i quali sono attivi anche durante le ore notturne e sfruttano il passaggio della linea di confine per cercare di sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine.

Per la parte italiana, i servizi saranno gestiti dal Compartimento polizia ferroviaria per il Friuli Venezia Giulia, che metterà a disposizione operatori e mezzi. I pattugliamenti interesseranno, nella prima fase sperimentale, i treni internazionali che prevedono il transito nella zona di confine nella fascia serale e notturna, con la possibilità di estensione ai treni regionali, in particolare sulla tratta Venezia-Udine-Tarvisio-Villaco-Vienna/Monaco. Gli agenti in azione sul territorio dell'altro Paese opereranno in ausilio dei colleghi titolari e, nello specifico, segnaleranno la presenza di eventuali soggetti sospetti presenti in ferrovia, contribuendo a dialogare con eventuali connazionali presenti a bordo treno.

Da sinistra Graziella Colasanto, Simone De Micheli e Michaela Kholweis

Nell'accordo è prevista, infine, l'organizzazione di eventuali specifiche attività addestrative, con la simulazione di possibili scenari operativi, anche con riguardo alle disposizioni normative vigenti nei rispettivi Paesi. —

L'OPERA DI RIQUALIFICAZIONE

Qui sopra, il tratto di via Poscolle alta riaperto al transito laterale dei pedoni. Accanto, in alto, le recinzioni che proteggono il porfido nuovo appena posato, e, sotto, il mercato di piazza XX Settembre /FOTO PETRUSSI

Cantiere in via Canciani Il mercato si sposta ancora

Proseguono i lavori in centro. Interventi conclusi nelle vie Poscolle alta e Marinoni
Dal 28 aprile, i banchi di piazza XX Settembre temporaneamente in piazza Duomo

Chiara Dalmasso

Il centro di Udine non sta fermo e approfitta dell'avvio della bella stagione per completare la riqualificazione del cosiddetto "ferro di cavallo", con l'ultimo tassello, ossia via Canciani. Nel frattempo, possono ritenersi conclusi gli interventi su via Poscolle Alta, da ieri riaperta ai pedoni, e su via Marinoni, anch'essa tirata a lucido con il porfido nuovo e il completamento dei lavori sulla rete fognaria.

VIA CANCIANI

Nelle prossime settimane partiranno i lavori in via Canciani, che, come già avvenuto in via Battisti e via Poscolle alta, sarà completamente riqualificata tanto da un punto di vista estetico quanto da quello funzionale e dei servizi. Saranno infatti effettuati importanti lavori sulla rete idrica e sui sottoservizi da parte di Cafc e in seguito sarà completamente restaurato il porfido in superficie.

LO SPOSTAMENTO DEL MERCATO

Come l'amministrazione ha già provveduto a comunicare agli operatori del mercato, a partire dal 28 aprile e per tutta la durata dei lavori, che dovrebbero terminare entro 11 settimane, quindi entro luglio, il mercato settimanale che si svolge sul plateatico di piazza XX Settembre sarà perciò trasferito in piazza Duomo. Non è consentito infatti, per motivi igienici e di salute pubblica, mantenere il mercato – anche alimentare – nei pressi di un cantiere aperto. Via Battisti, al contempo, manterrà le modifiche alla viabilità in vigore attualmente, consentendo l'accesso a piazza XX Settembre direttamente da piazza Garibaldi con senso di marcia opposto. Al termine dei lavori e una volta concluso definitivamente il cantiere del "ferro di cavallo" le bancarelle e le attività mercatali torneranno in piazza XX Settembre.

VIA POSCOLLE ALTA

Da ieri è di nuovo possibile percorrere, a piedi, il tratto di via Poscolle Alta che nelle scorse settimane è stato interessato dai lavori: «La resinatura è conclusa – spiega l'assessore alla viabilità e ai lavori pubblici del Comune di Udine Ivano Marchiol – e ora bisogna aspettare una settimana, meteo permettendo, perché l'intervento si assesti e si assorba la resina». L'idea, cioè, è quella di riaprire il tratto al transito dei veicoli prima di Pasqua, una settimana in anticipo rispetto al cronoprogramma annunciato precedentemente. «Approfittiamo di questa settimana di attesa per sistemare il marciapiede in pietra nei punti in cui ha ceduto, riportandolo in quota rispetto al porfido» prosegue l'assessore, sottolineando come il procedimento di riqualificazione del centro punti anche ai sottoservizi. «Se il meteo non ci assistesse, dovremo aspettare una settimana in più, ma sicuramente avremo via Poscolle Alta aperta tanto ai pedoni quanto ai veicoli per il 25 aprile».

VIA MARINONI

L'amministrazione ricorda anche che «sono conclusi i lavori su via Marinoni, interessata da opere simili». Il Cafc è intervenuto sui sottoservizi e sulla rete fognaria, mentre il Comune «ha provveduto a riporfidare tutto e a riaprire il transito ai pedoni». Inoltre, specifica ancora Marchiol, «stiamo posando il nuovo porfido anche sul vicolo laterale di via Marinoni». —

CGIL UDINE

Lavoro e cittadinanza nel referendum C'è il comitato per i sì

È la Cgil di Udine, in Friuli Venezia Giulia, a lanciare la volata verso il voto sui cinque referendum sul lavoro e sulla cittadinanza, in programma l'8 e il 9 giugno. Ha preso il via infatti nella sede della Camera del lavoro il primo Comitato per i 5 Sì ad essere stato costituito in regione. Ne fanno parte, oltre alla Cgil, anche le rappresentanze territoriali di Anpi, Arci, Unione degli Studenti (Uds) e Unione degli universitari (Udu) tra le associazioni, Open, Pd, Possibile, Rc, Sinistra italiana e Verdi tra le forze politiche. La campagna verso il voto si apre oggi. «L'appuntamento con i referendum – dichiara il segretario generale della Cgil Udine Emiliano Giareghi – segnerà i tutti i grandi appuntamenti che ci separano dal voto, a partire dalle manifestazioni del 25 Aprile e del Primo Maggio».

LECTIO DEL PROFESSOR BRUSAFERRO AL CONVEGNO DI FEDERSANITÀ ANCI

Prevenzione come stile di vita «Non è mai tardi per farla»

«Ogni euro speso in prevenzione sanitaria genera 14 euro di ritorno. La spesa nella salute pubblica è 3-4 volte più produttiva dei trattamenti assistenziali»: è stato questo il messaggio che il professor Silvio Brusaferro, già presidente dell'Istituto superiore di Sanità, ordinario di Igiene generale e applicata del dipartimento di Medicina dell'Università di Udine, ha portato all'incontro "Il piacere di fare comunità attive per la Salute e il benessere a tutte le età. Buone pratiche, esperienze ed alleanze" organizzato da Federsanità Anci Fvg in sala Ajace.

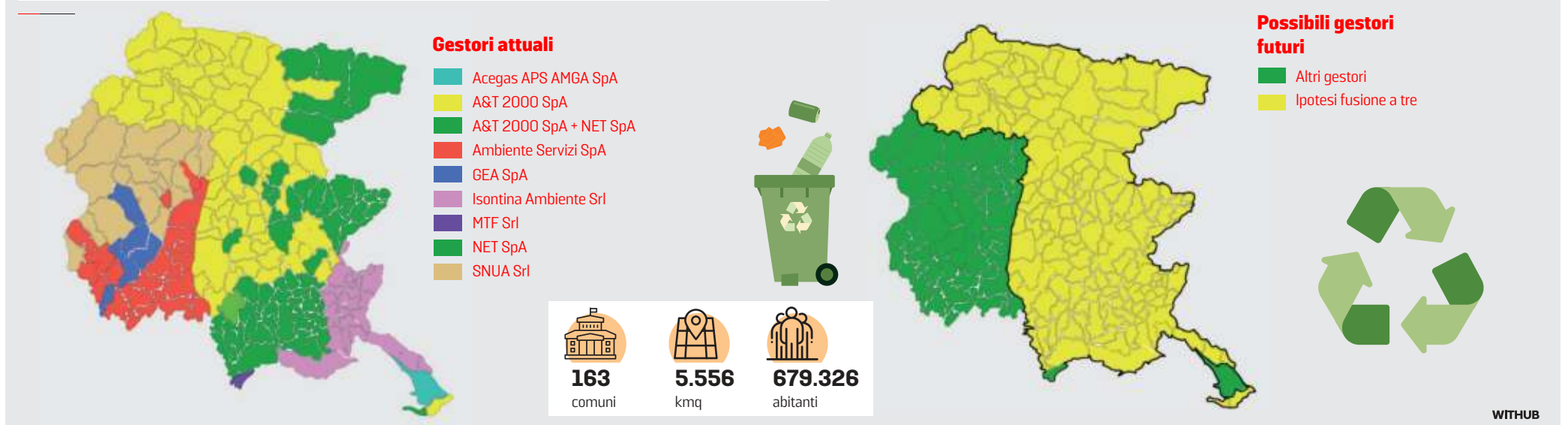
Giuseppe Napoli con i colleghi

Dopo i saluti istituzionali, del presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli, e dei colleghi delle altre regioni, il professor Brusaferro ha tenuto una relazione su "Salute e benessere per le comunità: il contributo della sanità pubblica e dei sistemi sanitari regionali". «La prevenzione – ha evidenziato – ci accompagna per tutta la vita: non è mai troppo tardi per farla». Da qui il suo invito affinché i decisori politici investano in modo duraturo nella salute pubblica.

Da parte sua, il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin ha dichiarato: «Dobbiamo partire dai dati demografici che il positivo allungamento della durata della vita media, anche grazie ai risultati della ricerca scientifica. Ma questo comporta anche la crescita delle patologie croniche e degenerative e in generale di molte patologie per le quali praticare "sani stili di vita" può ridurre i rischi e favorire la qualità della vita. Un esempio il progetto regionale "10mila passi di salute" che sta riscuotendo crescente successo e partecipazione».

Istituzioni e pubblico presenti all'incontro in sala Ajace /FOTO PETRUSSI

Il presidente di Federsanità Anci Fvg Napoli, dopo aver ringraziato la Regione per la lungimiranza di aver avviato questo «progetto di comunità che parte dal basso», ha richiamato il significativo lavoro di valutazione dei risultati a cura del dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine. —

Il risiko delle partecipate

Net e A&T assieme a Isa per la gestione dei rifiuti C'è il primo protocollo

Avviato l'iter di aggregazione fra le società dell'Udinese e quelle dell'Isontino
Le prime sinergie di personale, mezzi e impianti in cinque Comuni giuliani

Francesco Fain

Tecnicamente si chiama "aggregazione verticale". Il percorso è stato avviato, ci vorrà un anno e mezzo per completarlo ma i primi effetti stanno per vedersi. Protagoniste Isontina Ambiente (che cura la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in 28 Comuni, tutti quelli dell'Isontino più Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) e le omologhe A&T 2000 (copre la parte Ovest della provincia di Udine più, nella fattispecie, San Dorligo della Valle) e Net (copre la parte Est della medesima provincia più il Comune di Udine e quello di Muggia). Sta per nascere un unico, "gigante" soggetto.

L'INCONTRO

Un noto locale di Muggia è stato, nei giorni passati, il teatro del primo incontro operativo volto a traguardare l'ambizioso percorso aggregativo di cui si discute da molti anni. E che si sta facendo molto concreto. Alla presenza del vicepresidente del cda di Net, Giandavide D'Andreis, del vicepresidente di A&T 2000, Luciano Aita, e dell'amministratore unico di Isontina Ambiente Tavella, si sono approfonditi gli aspetti operativi della gestione del servizio sul territorio. Quest'ultimo ha posto l'accento sulla possibilità di anticipare i positivi effetti del percorso di fusione, consentendo di fornire, sin da subito, benefici tangibili ai cinque Comuni giuliani serviti dai tre gestori: Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle e Muggia.

Tavella, Siciliotti e Rigotto firmano il primo protocollo

IL PROTOCOLLO

Ieri mattina, il nuovo sviluppo. È stato, infatti, firmato un primo protocollo grazie al quale «metteremo in piedi una collaborazione concreta fatta di condivisione di persone, di impianti, di asset. È un po' presto per dire come si chiamerà il nuovo soggetto e come sarà la governance ma la strada è questa». L'intesa, per ora, si esplicherà sul territorio triestino: le sinergie, insomma, riguarderanno i cinque Comuni sopracitati.

Vediamo, nel dettaglio, i contenuti del protocollo firmato da Tavella, Claudio Siciliotti (Net) e Alberto Rigotto (A&T 2000). In sostanza, le tre società individueranno una serie di attività tecnico-operative da realizzarsi sinergicamente con l'obiettivo di confrontare gli attuali modelli di raccolta per individuare le modalità operative che garantiscano le migliori performance ambientali nel rispetto delle specificità di ciascun Comune; di migliorare gli standard di qualità del servizio; di razionalizzare le risorse impiegate tenuto conto della contiguità dei territori serviti; di ottimizzare i flussi di rifiuti alla luce della prossimità degli impianti dei gestori e dei costi di smaltimento. Un accordo, vale la pena di ripeterlo che, in questa fase, riguarderà il territorio triestino, tant'è che «le attività oggetto di collaborazione saranno definite in un piano di miglioramento da redigersi a seguito di una ricognizione dei presidi operativi spendibili sul territorio dell'ex provincia di Trieste, con particolare riguardo alla prossimità ed all'efficientamento del servizio».

I PROSSIMI PASSI

Tavella mette anche a tacere eventuali polemiche che potrebbero scoppiare, evidenziando come Gorizia non farà certamente la parte dell'anello debole. Tutt'altro. «Siamo pari e allineati. I benefici, quando l'aggregazione sarà completata, saranno per tutti i territori». Così facendo, si potrà ottenere l'importante risultato di costituire un'alternativa concreta per soddisfare al meglio le esigenze dei cittadini, superando le gestioni frammentate del passato, come previsto dalla legge regionale 5/2016 e dalla normativa nazionale, e potendo così ottimizzare a livello territoriale i flussi di rifiuti, riducendo il carico sulla rete stradale e diminuendo l'inquinamento. Il presidente di Net Claudio Siciliotti, in una nota, sottolinea l'importanza di iniziare a mettere in rete le risorse a disposizione con l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio erogato sul territorio, attingendo dalle professionalità presenti nelle tre aziende. L'attenzione per i costi è l'aspetto su cui si concentra invece il presidente di A&T 2000, Alberto Rigotto che, con riferimento a San Dorligo, evidenzia la futura operatività del centro di raccolta aggiornato che potrà servire in maniera più efficiente i cittadini del territorio. Il protocollo di intesa sancirà, poi, il cronoprogramma delle attività che potranno essere svolte «congiuntamente», per prime, nell'ex provincia di Trieste che sarà, così, «un vero laboratorio nel quale combinare le migliori pratiche aziendali il personale e gli impianti dei tre gestori». —

> Siciliotti e Rigotto: «Così si risparmia» Tavella: «Collaborazione concreta fatta di condivisioni»

L'AGCI A BUTTRIO

Strumenti finanziari ed equità Le cooperative a congresso

Gli strumenti finanziari al centro del 14º congresso regionale dell'Associazione generale cooperative italiane (Agci) che si è svolto ieri all'hotel "Al Parco" di Buttrio. All'appuntamento, moderato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, hanno preso parte l'assessore regionale alla Salute e Politiche sociali Riccardo Riccardi e l'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier: «Il sistema cooperativo – le parole di quest'ultimo – ha tra i suoi fondamenti i principi di equità sociale ed etica, che sono determinanti rispetto alla capacità di riuscire a realizzare un'utilità condivisa e di livello territoriale: è evidente una necessità crescente di governance cooperative forti e preparate, con basi sociali affezionate alla cooperativa stessa. La Regione, e in particolare la Direzione risorse agroalimentari, è molto interessata ad attività svolte da soggetti cooperativi come, ad esempio, Finreco per la controgaranzia rispetto a quanto richiesto dal sistema creditizio, ma sarebbe ottimale disporre di strumenti dove intervenire con equity che abbiano una matrice pubblica».

Il presidente Adino Cisilino

La Regione ha ricordato che, considerando i presupposti regolamentari e le norme di riferimento del sistema cooperativo, equity di matrice pubblica potrebbero consentire di intervenire guidando un percorso. Come rilevato anche di fronte al parterre di rappresentanti del mondo professionale, finanziario e politico dal presidente di Agci Adino Cisilino, gli strumenti finanziari sono diventati sempre più complessi negli ultimi anni e costringono le cooperative ad abbandonare le sovvenzioni tradizionali per rivolgersi a strumenti di finanza innovativa e alternativa al sistema bancario che spesso richiedono competenze troppo elevate per la sostenibilità delle piccole cooperative. —

Il pubblico del congresso regionale di Agci /FOTO PETRUSSI

IL DIBATTITO

Stazione di posta nel mirino «Situazione fuori controllo»

Continuano le proteste dei residenti della zona che chiedono di spostare il centro
E i commercianti lamentano cali di fatturato e meno clienti: «Abbiamo paura»

Chiara Dalmasso

«Ho scelto di trasferirmi nel centro di Udine perché volevo che i miei figli uscissero di casa tranquilli, ma sono stata presto costretta a ricredermi»: Nicoletta Mancinelli, da tre anni e mezzo residente in via Ciro di Pers, denuncia una situazione insostenibile, nei dintorni della Stazione di posta, da settimane al centro di gridate polemiche. «A tutte le ore del giorno si registrano gruppi di persone malintenzionate, che bivaccano, bevono, spacciano e si drogano, dando fastidio ai passanti e spaventando i giovani: come mostrato dalle telecamere, hanno provato anche a entrare nel portone del nostro condominio». Un problema di sicurezza e di decoro: «Gli immobili presenti in questa zona, un tempo tra le più belle della città, verranno deprezzati di molto, e sembra che al Comune non interessi» continua Paolo Toniutti, vicino di casa di Mancinelli. Dopo il partecipato e convulso consiglio di quartiere di lunedì scorso, i cittadini sono motivati a fare una raccolta firme per chiedere di spostare Stazione di posta dalla sede attuale, ma l'amministrazione ha già specificato in diverse occasioni che non è possibile: «Vorrei le spiegazioni tecnico giuridiche di ciò – riprende Mancinelli – e vorrei sapere se i fondi Pnrr alla base del progetto siano strettamente legati a quello stabile».

Nicoletta Mancinelli

Paolo Toniutti

Maria Patrizia Cortese

Guglielmo Berlasso

Il malcontento dei residenti riguarda pure il fatto che «la Stazione di posta non si è rivelata ciò che doveva essere – dice Francesco Mingotti –: il centro, per come lo avevano presentato, avrebbe dovuto dare aiuto ai senza dimora, e invece è diventato un luogo di ritrovo per ragazzi stranieri che passano le giornate a spacciare, a bere e infastidire le persone, e le nottate tentano di introdursi in auto, garage e condomini». Dello stesso avviso anche Maria Patrizia Cortese, residente in via Ciconi, a due passi dalla Stazione di posta. «Se la situazione continua ad essere questa, valuterò la possibilità di trasferirmi. Non è possibile avere paura a uscire di casa e, dopo certi episodi cui abbiamo assistito – tra gli altri pure un tentativo di violenza ai danni di una ragazza – mi chiedo perché non si prendano seri provvedimenti».

Alcuni interventi, a dire la verità, sono già stati realizzati: «Dopo la presentazione delle nostre osservazioni su illuminazione e telecamere – spiega Guglielmo Berlasso – ieri è stata finalmente riparato il lampione di piazza Unità d'Italia, ma non basta». Egidio De Cato si chiede perché il centro di posta sia stata collocato proprio lì, «visto che il Comune sta tentando di riqualificare Borgo stazione: potevano essere usate le caserme in disuso e in quell'immobile poteva trovar posto un luogo aggregativo per i giovani, o una biblioteca». L'esasperazione si coglie, infine, dalle parole dei commercianti: «Se continuiamo così, saremo costretti a chiudere» dice Gianni Casagrande, gestore di un negozio di vini a 50 metri dalla Stazione di posta. «Noi abbiamo niente in contrario all'accoglienza, il problema sono le modalità» chiosa Francesca Romanello, responsabile dell'ufficio di posta privata di via Cussignacco: «Noi e i nostri clienti abbiamo paura». —

OMICIDIO DI CAPODANNO

Tolti i cuori per Ezechiele I familiari li rimettono: «Un modo per ricordare»

Alessandro Cesare

Via dei Prati resterà per sempre legata all'omicidio di Capodanno e alla figura del 31enne Ezechiele Mendoza Gutierrez. Così come il locale Al laghetto Alcione. La famiglia del giovane dominicano, subito dopo quel tragico primo gennaio 2024, ha voluto lasciare un ricordo in via dei Prati. Un ricordo di quel giovane ucciso senza apparente motivo, con un colpo alla gola, dal connazionale Anderson Dipre Vasquez.

Negli ultimi giorni i parenti più stretti di Ezechiele si sono accorti che i fiori, i cuori rossi e le foto di Ezechiele sono stati rimossi. Avevano trovato posto su un gelso proprio davanti all'ingresso del locale. Alcuni di loro hanno collegato l'episodio al fatto che la struttura sia stata recentemente messa in vendita. «Evidentemente a qualcuno, il ricordo di Ezechiele, ha dato fastidio», sono state le parole dei famigliari, che però non hanno intenzione di sollevare polemiche. Dopo l'ultima udienza tenutasi giovedì nel tribunale di Udine, con il pubblico ministero che ha chiesto la condanna all'ergastolo per Dipre Vasquez, amici e parenti di Ezechiele Mendoza Gutierrez sono tornati in via dei Prati. Forti del via libera ottenuto dal proprietario del terreno su cui sorge il gelso, hanno riposizionato cuori e foto del 31enne. «Il tutto è legato con il filo da pesca, proprio per non rovinare la pianta», hanno sottolineato i parenti. È stato aggiunto anche un testo contenuto in un foglio A4. «Più passa il tempo – si legge nel foglio bianco – più ci rendiamo conto che un gesto efferato e imprevedibile ha deciso per sempre il destino di un ragazzo. È difficile fare pace con la sua assenza. Abbiamo lasciato tanti cuori rossi sul gelso che ha visto Ezechiele nei suoi ultimi istanti di vita. Erano stati tolti ma ora sono di nuovo qui. Sono i nostri cuori, appesi, per sentirti vicino, ovunque tu sia. Un pensiero, un ricordo, un abbraccio immenso», è la dedica dei famigliari a Ezechiele. —

Il gelso di via dei Prati con e senza i cuori collocati dalla famiglia

LA SENTENZA

Atti persecutori verso la ex Condannato a oltre 2 anni

La loro relazione è durata solo qualche mese, da giugno a novembre 2023. Eppure un 59enne non è riuscito ad accettare la separazione, mettendo in atto una serie di azioni in grado di causare un grave stato d'ansia nella donna oltre alla paura per la sua incolumità e per quella dei figli nati da un precedente matrimonio.

L'uomo è finito a processo con l'accusa di atti persecutori e nei giorni scorsi è arrivata la sentenza da parte del giudice del tribunale di Udine Roberto Pecile, che l'ha condannato a 2 anni e 4 mesi di carcere. Il difensore, l'avvocato Giovanni De Nardo, valuterà se presentare o meno appello. Il 59enne, dal marzo dello scorso anno, era già sottoposto agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico per gli atti persecutori messi in atto nei confronti della sua ex.

L'uomo ha iniziato a tormentarla nel novembre 2023. Prima inviandole messaggi minacciosi, poi appostandosi sotto casa sua, infine presentandosi anche sul posto di lavoro. Rincarava la dose anche via sms, con frasi del tipo «perché non mi dici la verità? Tu da sola non riesci a stare. Se hai qualcosa dimmelo subito, perché se lo scopro io, son problemi», e ancora «non continuare a mentirmi perché so dove sei». L'uomo si era spinto fino a contattare l'ex marito della donna, riferendogli che lei gli aveva chiesto di gambizzarlo. Notificata la denuncia per stalking, l'uomo le ha inviato una lettera minacciosa dicendosi pronto a rovinarla se non avesse ritirato le accuse. Il 59enne in passato era già finito nei guai per il possesso di una pistola con matricola abrasa e di munizioni. —

A.C.

DOMENICA DELLE PALME

Domani inizia la Settimana Santa Messa in cattedrale con l'arcivescovo

La domenica delle Palme apre la Settimana Santa, il periodo in cui si celebrano nel modo più intenso i più alti misteri della fede: la passione, morte e resurrezione di Cristo Signore.

L'arcivescovo di Udine, Riccardo Lamba, domani inaugurerà la settimana santa con la messa delle Palme, alle 10.30, in cattedrale, con diretta sull'emittente diocesana Radio Spazio. In tutte le chiese del mondo, dunque anche nell'Arcidiocesi di Udine, i fedeli si riuniscono per benedire i rametti di ulivo e ricordare l'ingresso di Cristo a Gerusalemme, dove vivrà a sua volta i giorni culminanti della sua vita terrena. Nel pomeriggio di domenica, alle 16, sempre in cattedrale, il presule presiederà la solenne preghiera dell'adorazione eucaristica. Da giovedì 17 aprile, invece, avranno luogo le celebrazioni del Triduo pasquale, culmine dell'anno liturgico per i fedeli cattolici. Venerdì Santo, alle 9, sempre in cattedrale, Lamba presiederà il canto delle lodi e dell'ufficio delle letture e alle 15 la Liturgia della Croce.

L'arcivescovo Riccardo Lamba

Sabato Santo, alle 9, canto delle lodi e dell'ufficio delle letture e alle 21 Veglia pasquale. Il giorno di Pasqua, alle 9, come da tradizione, l'arcivescovo sarà insieme ai detenuti della casa circondariale per la benedizione. Alle 10.30, santa messa in cattedrale. Alle 17, sempre in duomo, la celebrazione dei Vespri insieme con le religiose e i parroci della città. Infine, Lunedì dell'Angelo, alle 9, l'arcivescovo celebrerà la messa nel carcere di Tolmezzo.—

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Libri e materiale scolastico Tornano i buoni del Comune

Da quest'anno contributi anche per chi è nato fuori dalla città e dall'ex provincia L'assessore Pirone: «Un segnale per garantire pari opportunità a tutti i bambini»

Per garantire il diritto allo studio il Comune mette a disposizione un contributo per l'acquisto dei libri di testo e del materiale scolastico per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Potranno presentare domanda le famiglie residenti nel Comune di Udine.

Quest'anno lo stanziamento, che si conferma superiore a 100 mila euro, come nel 2024, aggiunge una nuova linea di finanziamento per garantire un sostegno concreto e il più possibile inclusivo agli studenti e alle loro famiglie. La novità di quest'anno sono i buoni scuola "propri" a favore degli alunni nati al di fuori della città e dell'ex provincia, prima non previsti in virtù dei vincoli del "Lascito Fior Benvenuto Elia", che finanzia gran parte del contributo. «L'attenzione ai bambini e alle famiglie è una costante di questa amministrazione – le parole dell'assessore all'Istruzione, Federico Pirone –. In un contesto sociale ed economico in cui la spesa per i libri e per i materiali scolastici può diventare un peso gravoso per le famiglie, negli obiettivi del Comune dare un sostegno economico ai nuclei con maggiori difficoltà economiche è un segnale importante di equità sociale per garantire pari opportunità a tutti i bambini. Dal momento che il tessuto sociale e scolastico udinese comprende anche bambine e bambini nati fuori dalla provincia di Udine, fuori della regione o anche all'estero, la volontà dell'amministrazione è stata quella di intervenire per coinvolgere la totalità della popolazione scolastica, allargando la platea di famiglie che possano beneficiare di un contributo».

L'assessore Federico Pirone

Sarà possibile presentare domanda fino al 23 maggio e soltanto online

La prima delle tre vie di finanziamento, quella dei "Buoni Libro", finanziata grazie alla rendita del "Lascito Fior Benvenuto Elia", è destinata esclusivamente agli studenti della scuola secondaria di primo grado (scuole medie) nati e residenti nel territorio della provincia di Udine, appartenenti a un nucleo familiare con un Isee non superiore a 10 mila euro. Il contributo sarà erogato sotto forma di buoni digitali per l'acquisto dei testi scolastici.

I "Buoni Scuola" sono invece rivolti alle famiglie di alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado nati e residenti in provincia di Udine, anche in questo caso con un Isee non superiore a 10 mila euro. Il contributo coprirà l'acquisto di materiali per le attività scolastiche. Infine, ci sono i "Buoni Scuola Propri", una nuova misura introdotta quest'anno a favore degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado residenti nel Comune di Udine ma nati al di fuori del territorio provinciale. Anche in questo caso, il requisito per accedere è un Isee non superiore a 10 mila euro. Le domande potranno essere presentate fino al 23 maggio esclusivamente online, previa autenticazione con Spid o carta d'identità elettronica, accedendo al sito del Comune di Udine all'indirizzo https://www.comune.udine.it.—

L'EVENTO

Al via la due giorni del raduno Vespa Attesi in centinaia

Comincia oggi la due giorni del raduno nazionale Vespa "Città di Udine". Dalle 15 il Vespa Club Udine, primo per numero di soci in Friuli Venezia Giulia, darà il benvenuto a tutti gli appassionati nella sede di via Martignacco 84, prima della partenza, alle 16, della visita guidata con degustazione all'acetaia Midolini, a Manzano. A seguire cena di gruppo all'osteria Baldovino di Ipplis. Il clou della manifestazione è in programma domani. Dalle 8 del mattino apertura iscrizioni in via Poscolle e partenza, attorno alle 10.15, per il giro turistico della lunghezza di 50 chilometri circa verso i colli orientali del Friuli. «L'evento è da sempre un'iniziativa che richiama vespisti da tutta Italia e non solo, visto che partecipano anche appassionati di Austria, Slovenia, Croazia e Germania – afferma il presidente del club, Carmelo Chiaramida –. Ringraziamo il Comune per la disponibilità a chiudere via Poscolle per qualche ora. La mia riconoscenza – chiude il presidente – va anche a tutti i volontari che rendono possibile lo svolgersi dell'evento e agli sponsor».—

ALLA GALLERIA D'ARTE LA LOGGIA

Inaugurata la mostra di Altieri sul Giro d'Italia

È stata inaugurata ieri alla galleria d'arte La Loggia la mostra "Il colore della corsa, il colore della festa", vernissage che raccoglie le opere di Sergio Altieri, classe 1930, fra i più importanti esponenti del panorama artistico regionale. La raccolta rende omaggio al ciclismo e al Giro d'Italia.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 11/4/2025

Ruota					
BARI	22	74	58	46	38
CAGLIARI	41	49	31	65	79
FIRENZE	53	48	9	28	62
GENOVA	86	67	47	19	70
MILANO	57	61	24	51	71
NAPOLI	28	79	49	55	41
PALERMO	72	75	52	57	66
ROMA	12	80	4	15	51
TORINO	68	14	4	19	66
VENEZIA	18	67	17	56	40
NAZIONALE	15	18	86	55	27

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

12	14	18	22	28
41	48	49	53	57
58	61	67	68	72
74	75	79	80	86

Numero Oro 22 — Doppio Oro 22-74

SuperEnalotto

9-20-43-49-52-57

Jolly 61 — Superstar 8

JACKPOT 18.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	63.677,24 €
Ai 335	4	390,30 €
Ai 14.787	3	26,47 €
Ai 245.208	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	39.030,00 €
Ai 100	3	2.647,00 €
Ai 1.841	2	100,00 €
Ai 12.162	1	10,00 €
Ai 25.847	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
BICINICCO
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101
NIMIS
Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
POZZUOLO DEL FRIULI
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
RIVE D'ARCANO
Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
SAPPADA
Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
TOLMEZZO
Chiussi
Via G. Matteotti, 8/A Tel. 04332062
TRASAGHIS
Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570

Dopo la frana del dicembre 2023

Il collegamento con l'Austria attraverso il passo torna ogni giorno dalle 6 alle 21
Gli interventi da concludere riguardano i tunnel paramassi che saranno ampliati per la sicurezza

Monte Croce Carnico: lunedì riapre la strada Più lunghe le gallerie

LA SVOLTA

TANJA ARIIS

Da lunedì la strada di Passo Monte Croce Carnico sarà di nuovo percorribile tutti i giorni in fascia oraria diurna. La cerimonia di riapertura avverrà il 14 aprile alle 12 al Passo, sugellata assieme dalle autorità della Regione Fvg e del Land Carinzia. Dopodiché la viabilità sarà aperta anche nel corso della settimana dalle 6 del mattino alle 21 la sera. Di notte sarà invece ancora chiusa per consentire di procedere con gli ultimi lavori, che consistono in ulteriori misure per rafforzare la sicurezza del tratto.

Dopo la disastrosa frana che a dicembre 2023 si abbatté su quel tratto della strada statale 52 bis, dal 25 gennaio scorso la strada era stata riaperta solo nei fine settimana in orari contenuti. Ora invece si riparte davvero e la conferma dell'attesa maggiore riapertura arriva dall'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, che si sofferma sui lavori ancora da completare: «Rispetto a prima – illustra – verranno allungate le gallerie paramassi. Sono innovazioni per aumentare la sicurezza e sono collegate al sistema di emergenza che ci avvisa se c'è una frana in movimento e quindi coi semafori viene chiusa la strada immediatamente. Il sistema di monitoraggio è installato sulle reti paramassi, tutto è stato collaudato, testato e ora viene messo in funzione».

Per il ripristino almeno temporaneo di questo tratto di ss52 bis sono stati necessari 20 milioni di euro, «di cui 10 – rammenta Amirante – messi dalla Regione e 10 da Anas, tramite il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Avevamo assicurato che avremmo riaperto la viabilità tutti i giorni prima di Pasqua e sono decisamente soddisfatta di essere a questo punto perché sappiamo come nel periodo di Pasqua e dei ponti nostri e di quelli che ci sono in Austria e in Germania e poi fino all'estate la riapertura consente un flusso turistico molto importante».

I LAVORI
LA STRADA RIASFALTATA VERSO IL PASSO (FOTO ANDREA MENTIL)

«Quella di lunedì – assicura il sindaco di Paluzza, Luca Scrignaro – è una giornata molto attesa da tutti noi. Ne siamo tutti molto felici. Avevo detto che l'importante era riuscire ad aprire per questa stagione e che ciò ora avvenga ci conforta. È importante prima di tutto per riallacciare i rapporti sociali con la parte austriaca. Già in questi fine settimana ci ha fatto piacere rivedere facce e targhe che non vedevamo da tempo. E naturalmente la riapertura conta molto sotto il profilo economico, vista la stagione che sta per partire».

Ovviamente tutti sanno che l'intervento sulla strada investita dalla frana nel 2023 è tampone ed è necessario lavorare parallelamente a una viabilità alternativa futura più sicura. Regione Fvg e Land Carinzia stanno organizzando un confronto a riguardo. «Dobbiamo incontrarci – spiega Amirante – per stabilire come procedere alla richiesta di fondi e alla selezione della scelta tra le tre alternative. Ci siamo concentrati in questo momento sulla riapertura per poi incontrarci a maggio. Stiamo cercando di organizzare un incontro tra noi (assieme al nostro ministero delle Infrastrutture e dei trasporti) e i carinziani per definire possibili iter per la richiesta di finanziamenti. Non c'è un'ipotesi privilegiata in questo momento, non abbiamo ancora selezionato quale tra le tre opzioni percorreremo. Dall'incontro a Mauthen a gennaio, ascoltando le persone, i "dirimpettai" dall'altra parte del confine ho tratto la sensazione che l'ipotesi galleria di quota come soluzione non sia vista negativamente dalla gente, sia da parte italiana che austriaca. Anzi. Darebbe il massimo risultato in termini di sicurezza e il migliore risultato in termini di non impatto (sono lavori fatti sottoterra, possono essere fatti mantenendo aperta la strada attuale e non andando a deturpare comunque un'area che sarebbe solo quella italiana). Però è chiaro che la decisione è politica e deve essere presa da ambedue le parti. In ogni caso qualunque essa sia, dobbiamo prenderla assieme». —

CRISTINA AMIRANTE

I lavori di notte

«Si potrà circolarvi liberamente tutti i giorni dalle 6 fino alle 21. Di notte invece saranno eseguiti gli ultimi lavori: verranno allungate le gallerie paramassi – specifica l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante – per aumentare ancor più la sicurezza. Avevamo assicurato che avremmo riaperto la strada tutti i giorni prima di Pasqua e sono molto soddisfatta di essere a questo punto perché sappiamo come da qui all'estate la riapertura consenta un flusso turistico molto importante».

LUCA SCRIGNARO

La lunga attesa

«Quella di lunedì è una giornata molto attesa da tutti noi – commenta, dando voce allo stato d'animo della sua comunità, il sindaco di Paluzza, Luca Scrignaro, lieto della notizia della ripresa della circolazione dal 14 aprile sulla strada di Passo Monte Croce Carnico –. È importante la riapertura prima di tutto per riallacciare i rapporti sociali con la parte austriaca. E naturalmente la riapertura conta molto sotto il profilo economico, vista la stagione che sta per partire».

IL GOVERNATORE

Fedriga: «Proficua collaborazione con il Land»

TRIESTE

Anche nell'incontro che si è svolto ieri pomeriggio a Trieste tra il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e una delegazione austriaca guidata dal presidente del Land austriaco della Carinzia, Peter Kaiser, si è parlato dell'imminente e attesissima riapertura totale della strada che conduce a Passo Monte Croce Carnico. Fedriga e Kaiser ieri a Trieste si sono confrontati su vari temi di comune interesse e si sono quindi soffermati anche sull'importante intervento realizzato sulla strada statale 52 bis che raggiunge il valico internazionale di Passo Monte Croce Carnico. In merito il governatore ha sottolineato la proficua collaborazione instauratasi con la Carinzia e ha rimarcato che l'intervento di sistemazione di tale viabilità, dopo la gravissima frana che a dicembre 2023 aveva compromesso l'arteria, è stato completato e che la prossima settimana la viabilità sarà totalmente ripristinata. L'incontro era incentrato su vari temi, molti di natura culturale ed economica: la Regione Fvg e il Land Carinzia stanno lavorando per esempio a un'intesa tecnica, con l'obiettivo di estenderla anche a Stiria e Slovenia, per promuovere iniziative congiunte volte a valorizzare la cultura e strutturare partnership tra le rispettive realtà teatrali, a partire da quelle di Klagenfurt e dai Teatri Rossetti e Verdi di Trieste. I due governatori hanno pure concordato sull'importanza dello sviluppo per i reciproci territori del Porto di Trieste, dato che quest'ultimo è uno snodo fondamentale per i collegamenti logistici dell'intera area mitteleuropea. —

T.A.

LA RICORRENZA

Cinquant'anni di teatro Si celebra il traguardo con Mogol a Pontebba

PONTEBBA

Mogol, l'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis, Valter Sivilotti e la voce di Michele Cortese celebreranno, stasera in uno spettacolo fuori abbonamento, i 50 anni di teatro a Pontebba. Alle 20.45 sul palco del Teatro Italia si terrà il concerto Mogol racconta Mogol, organizzato da Comune di Pontebba ed Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. La serata ha fatto segnare il tutto esaurito in prevendita, eventuali posti liberi verranno messi in vendita stasera a partire dalle 20.

Cinquanta sono anche gli anni di attività di Giulio Rapetti Mogol che in Mogol racconta Mogol sarà sul palco per ripercorrere le tappe di una sfolgorante carriera da autentico "poeta della canzone italiana" e gli "anni formidabili" delle collaborazioni artistiche con Lucio Battisti e altri big della musica come Cocciante, Mina, Mango, Celentano, Morandi, Dalla. Lo spettacolo promette grandi "Emozioni", per riprendere il titolo di uno dei più celebri brani firmati dalla coppia Battisti-Mogol. Una serata di grande intensità musicale, dove l'estro e la poetica trovano un percorso originale grazie all'orchestra dell'Accademia Musicale Naonis, diretta dal maestro Valter Sivilotti, e alla voce del cantautore Michele Cortese, già vincitore con gli "Aram Quartet" della prima edizione di X Factor Italia nel 2008.

Il Teatro Comunale di Pontebba, costruito insieme al municipio tra il 1923 e il 1925, ha una storia ricca di eventi. Inizialmente utilizzato come teatro e cinema, interruppe le attività durante la Seconda Guerra Mondiale. Dopo il conflitto, rinominato Cinema Teatro Italia, divenne un centro culturale per cinema, prosa, opere liriche e altro. Con la nascita dell'Ert Fvg, di cui l'Enal di Pontebba è socio fondatore, l'Ert e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia proposero una serie di migliorie affinché potessero essere ospitate nel Cinema Teatro Italia compagnie di prosa di livello nazionale. È nel marzo del 1973, per lo sforzo congiunto di Ert, Comune di Pontebba e Enal, e per l'impegno di Gino Taddio e Gianni De Candia, che la sala venne riaperta al pubblico. —

LA TRAGEDIA VERIFICATASI LA NOTTE TRA 25 E 26 DICEMBRE A FORNI DI SOPRA

Morti per il monossido, indagati in cinque

Sono i legali rappresentanti dell'agenzia immobiliare e del produttore della caldaia assieme a tre tecnici installatori

Alessandro Cesare / FORNI DI SOPRA

Individuare le cause della fuoriuscita di monossido di carbonio e verificare eventuali falle negli impianti, nei materiali e nella struttura di via Tiviei 11, a Vico di Forni di Sopra. È qui che nella notte tra il 25 e il 26 dicembre 2024 la famiglia Chisciotti è stata esposta al gas inodore e incolore che ha portato alla morte immediata di Patrizia Pontani, 66 anni e, qualche settimana dopo, anche del marito Maurizio Chisciotti, 73 anni. Solo la loro figlia Laura è riuscita a salvarsi. La Procura di Udine ha aperto un fascicolo per il reato di omicidio colposo e lesioni colpose con l'intento di fare luce sull'accaduto, iscrivendo nel registro degli indagati cinque persone. Le indagini sono ancora in corso ma, in questa fase, risultano coinvolti nell'inchiesta i rappresentanti legali della società immobiliare che ha venduto l'appartamento ai Chisciotti e dell'azienda che ha costruito la caldaia installata in casa, e tre tra tecnici, installatori e manutentori che a vario titolo hanno operato sull'impianto. Ieri, davanti al giudice per le indagini preliminari Mariarosa Persico, si è tenuto l'incidente probatorio, con l'affidamento ai periti delle verifiche necessarie a fare chiarezza sulla tragedia. In tutto sono stati nominati 9 tra tecnici e consulenti: due del tribunale, due del pubblico ministero (il fascicolo è in capo al sostituto procuratore Luca Olivotto), uno per ogni indagato. Il gip ha chiesto ai periti di concludere le verifiche entro la fine di settembre, con l'udienza per accertare il lavoro svolto già fissata per metà ottobre.

PATRIZIA PONTANI
AVEVA 66 ANNI
ORIGINARIA DEL VITERBESE

MAURIZIO CHISCIOTTI
AVEVA 73 ANNI
CRESCIUTO A SEQUALS

In questi mesi i tecnici (tra loro c'è anche l'ex funzionario dei vigili del fuoco Valmore Venturini) dovranno analizzare nei dettagli le caratteristiche di impianti, vani caldaia, tubi di collegamento, canna fumaria, componenti strutturali. Le verifiche riguarderanno pure le attività svolte durante la fase di installazione e la prima accensione dell'impianto. Non solo, dovrà essere accertato il rispetto delle norme relative alla sicurezza, con un controllo sulla documentazione presentata in Comune. I periti saranno chiamati a individuare la causa della fuoriuscita del monossido, se sia stata provocata da un malfunzionamento della caldaia e dei tubi, o da altre ragioni. L'immobile, la caldaia e la canna fumaria risultano ancora sotto sequestro, per dare modo ai tecnici incaricati di svolgere le verifiche del caso senza che ambienti o strutture possano essere "inquinati" rispetto al momento della tragedia.

La famiglia si era ritrovata proprio in vista del Natale in quella casa di Forni di Sopra, da poco acquistata. La madre, Patrizia, viterbese d'origine ma pordenonese d'adozione, Maurizio, cresciuto a Sequals, e la figlia Laura, arrivata appositamente dalla provincia di Prato, dove risiede. A lanciare l'allarme, quella notte, era stato il fidanzato di quest'ultima, preoccupato per alcuni messaggi in cui la compagna manifestava sintomi di vomito e perdita di conoscenza. L'arrivo dei primi vigili del fuoco avvenne dopo le 4.30. Una volta entrati nell'alloggio di via Tiviei, al primo piano, i soccorritori trovarono Laura intontita, fino a poco prima affacciata alla finestra (elemento determinante per la sua sopravvivenza), Patrizia già esanime, e Maurizio, il cui respiro appariva molto affannoso. Il suo cuore cessò di battere un mese dopo, il 28 gennaio. Ora Laura attende di conoscere come si sia generata la fuga di monossido di carbonio in quell'abitazione. —

IL CORDOGLIO

Lutto a Rive d'Arcano è morta suor Paola badessa del monastero

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

Grave lutto al monastero di Santa Maria a Rive d'Arcano dove è mancata a 80 anni la badessa, madre Paola Gotti. Giovanna all'anagrafe, era nata il 22 settembre 1944 a Palosco in provincia di Bergamo. Giovanissima, entrò nella Congregazione francese della Natività ad Avignone. Conseguì il diploma di maestra d'asilo, di infermiera professionale con specialità chirurgica in San Giovanni Laterano a Roma e la laurea in Teologia dogmatica e Morale all'Università cattolica del Sacro Cuore di Parigi. Venne inviata prima in Belgio a Charleroi e poi a Issy-les-Moulineaux in Francia. Rientrata in Italia, prestò la sua opera come caposala di chirurgia e pronto soccorso all'ospedale San Giuseppe di Milano. In seguito, fondò prima un Eremo in Valtellina e successivamente l'attuale monastero. L'arcivescovo Pietro Brollo le conferì il titolo di badessa, approvando la Regola e lo Statuto della Comunità monastica di Santa Maria di Rive d'Arcano

Suor Paola aveva 80 anni

«Quella di suor Paola è stata una presenza importante e arricchente per la nostra comunità – il commento del sindaco Gabriele Contardo –. I concittadini la ricordano con affetto per la profonda fede e la tenacia nell'affrontare la sua missione unite a un entusiasmo che non è mai venuto meno. Non ultimi lo spirito di accoglienza che ha sempre riservato a tutti coloro che si recavano in monastero e come punto fermo la lezione di San Benedetto».

Anche l'ex sindaco di Rive d'Arcano, Cristina D'Angelo si dice profondamente addolorata per la scomparsa di suor Paola: «È stata un fulgido esempio di virtù e carità cristiane: ci mancherà moltissimo – ha detto –. Da sindaco ho partecipato spesso alle loro funzioni religiose e ogni volta ne uscivo rinfrancata nella mente e nello spirito». «Durante il mio mandato ho seguito i lavori di ristrutturazione dell'ex canonica di Rive d'Arcano convertita in monastero» ricorda il già sindaco Enzo D'angelo esprimendo cordoglio e vicinanza alle consorelle. —

OVARO

La banda in concerto con due gruppi corali

Tanja Ariis / OVARO

"Sussurri di note dal grembo di Ovaro" è l'atteso concerto del "Corpo Bandistico Val di Gorto", del Gruppo corale "Chie di Guart" e del coro "Rôsas di Mont" che andrà in scena oggi alle 18 nella Chiesa parrocchiale di Ovaro. L'evento rientra nel cartellone Concerti di Primavera "Musica, Luoghi e Tradizioni" organizzato da Anbima Udine. Sono giorni di grandi eventi nel paese della Val Degano, dove è stata inaugurata la mostra fotografica di Antonio Zuccon "Arte e natura in poesia", al centro socio-culturale di Ovaro (si potrà visitare fino al 27 aprile), organizzata dal Comune di Ovaro e La Banca del Tempo. Il fotografo trevigiano conduce per mano il visitatore, attraverso una ventina di fotografie su tela di lino, in una serie poetica di immagini, di sculture "effimere" destinate a dissolversi nella natura stessa in cui sono state create dalle "Donne del bosco", artiste che le realizzano lungo il percorso dell'ex ferrovia e in altre località del territorio. —

LA MANIFESTAZIONE A COSEANO

Lavori di manutenzione sul Corno Gli animalisti fermano le macchine

Il coordinatore Lav: distruggono i nidi degli uccelli. Il Consorzio: interventi autorizzati per la sicurezza

Alessandra Ceschia / COSEANO

Hanno appena fatto in tempo ad arrivare sul cantiere approntato in via dell'Artigianato sulla sponda del Corno gli operai della Sever di Latisana ieri, quando un gruppo di attivisti della Lav, guidati dal coordinatore regionale Guido Iemmi, ha sbarrato loro la strada creando una sorta di scudo umano che ha impedito alla macchina operatrice che trincia i tronchi di legno per trasformarli in ceppato, di entrare in azione.

Un'iniziativa organizzata dall'associazione che si batte a salvaguardia dei diritti degli animali per impedire che le operazioni di manutenzione avviate dalla ditta per conto del Consorzio bonifica pianura friulana distruggessero i nidi di merli, colombacci, gallinelle d'acqua, folaghe, o germani reali. Si è reso necessario l'intervento della forza pubblica con una pattuglia di carabinieri e gli agenti del Corpo forestale per dirimere la controversia.

La manifestazione della Lav lungo il Corno e Iemmi accanto alla macchina operatrice FOTO PETRUSSI

«Siamo intervenuti su sollecitazione di alcuni cittadini – la linea di Iemmi – in relazione al massacro ambientale lungo le sponde del Corno, dove si stava triturando la vegetazione e con essa la fauna selvatica che nidifica in questo periodo, in spregio alla direttiva CEE 79/409 che vieta di distruggere, danneggiare o asportare nidi e uova e, più in generale, effettuare operazioni che danneggino la fauna selvatica. Appena la macchina operatrice ha cominciato a trinciare – racconta Iemmi – l'ho abbracciata e l'operatore ha dovuto fermarsi, abbiamo quindi atteso l'intervento delle forze dell'ordine e i lavori sono stati sospesi fino a data da destinarsi, ora attendiamo che vengano accertate eventuali responsabilità. Si tratta di interventi che riteniamo non possano essere effettuati durante il periodo di nidificazione e quindi non prima del 15 luglio. Presidieremo il territorio affinché questo tipo di opere non venga effettuato in questo periodo, non solo a Coseano, ma anche a Bertiolo e a Codroipo dove, in seguito, dovrebbe spostarsi il cantiere».

«Questo è il periodo più delicato per la fauna selvatica e interventi simili rischiano di frantumare non solo i nidi e le uova, ma anche i piccoli già nati» evidenzia Lara Melchior, avvocato della Lav sul posto per la manifestazione.

Quello in corso è un intervento, chiarisce il vicedirettore tecnico del Consorzio Massimo Ventulini, «svolto in delegazione per conto della Regione che prevede una serie di opere di manutenzione su corsi d'acqua fra i quali il Corno e il Cormôr e su questo tratto, in particolare, non vi sono vincoli o zone a protezione speciale. L'iter autorizzativo, che è passato anche attraverso il Servizio della biodiversità, si è concluso positivamente e tutti gli enti competenti hanno dato parere favorevole. L'azienda ha cominciato a lavorare in ottobre, poi si è spostata per effettuare altre opere, quindi è ripartita con il taglio dei tronchi individuati e segnalati dalla Stazione forestale». Per finanziare il progetto la Regione ha trasferito 900 mila euro a fronte di una spesa di 600 mila euro per i soli lavori. «La direttiva citata dagli attivisti – continua Ventulini – non fa riferimento ad alcun periodo di nidificazione, ma vieta di distruggere deliberatamente nidi e uova. Dobbiamo invece rimuovere materiale che rappresenta un rischio di ostruzione per i corsi d'acqua, un intervento a tutela della sicurezza pubblica che deve essere fatto». «Abbiamo compiuto tutti i passi necessari per procedere – sottolinea il direttore Armando Di Nardo – e non è vero che i lavori siano stati sospesi, abbiamo ritenuto piuttosto di non proseguire in una situazione di potenziale pericolo, ma riprenderemo appena possibile». —

IN BREVE

San Daniele
Vin, vueli e sâl L'evento Alla Fratta

A celebrazione della Fieste de Patrie dal Friuli la città di San Daniele proporrà questa sera (all'auditorium Alla Fratta, alle 20.30) "Vin, vueli e sâl: sacri e profan su la taule patriarcâl", evento scenico che racconta la cultura materiale friulana in ambito aquileiese – dal Tardo Antico all'Evo moderno – partendo dai documenti conservati all'archivio storico di San Daniele, nella Biblioteca Guarneriana. Provengono principalmente dal Fondo Coluta e sono incentrati sulla produzione e la vendita di vino e olio e sullo spaccio del sale.

L.A.

Majano
Scatti sul Tagliamento S'inaugura la mostra

Questo pomeriggio, alle 17, sarà inaugurata la mostra fotografica intitolata "Il Tagliamento: scatti e pietre in equilibrio", che è stata allestita nello Spazio d'arte Ciro di Pers, a Majano. «L'esposizione – informa l'assessore alla Cultura di Majano Giulia Benedetti – si potrà visitare fino a domenica 4 maggio; gli orari di apertura saranno dalle 16 alle 19 il martedì, giovedì (quando la rassegna accoglierà il pubblico pure dalle 9 alle 12) e sabato e dalle 9 alle 13 la domenica».

L.A.

San Daniele
Giornata ecologica Il ritrovo stamattina

È prevista per stamattina la giornata ecologica "Raccogliamo inciviltà per seminare rispetto", programmata per il mese di marzo ma rinviata a causa delle cattive condizioni meteo. Ad essere interessate dalle attività di pulizia saranno varie strade comunali. Le attività si svolgeranno dalle 8 alle 12: il materiale per la raccolta si potrà ritirare, a partire dalle 8, nel magazzino comunale, in via Cesare Battisti 22. Il progetto è frutto della collaborazione fra l'amministrazione cittadina e numerose realtà associative del territorio.

L.A.

MARTIGNACCO

Solisti e band emergenti All'auditorium la finale per il Fvg song contest

MARTIGNACCO

Successo per la seconda edizione del "Fvg song contest", l'evento dedicato a cantanti e band emergenti della regione, organizzato da Chei di Martignà Aps presieduta da Cristina Maiero, in sinergia con Accademie musicali World Music School Aps, con il supporto della Regione e con il contributo e il patrocinio del Comune di Martignacco, ma anche con il sostegno di Fondazione Pietro Pittini, Prima Cassa e Despar Nord. Fin dall'apertura delle prenotazioni per la serata finale, che è in programma stasera alle 20.30 all'Auditorium Impero di Martignacco, i biglietti per la gara sono andati a ruba. Grande l'attesa per l'evento che vedrà sul palco i 12 finalisti della competizione canora che presenteranno i propri inediti. Seguiranno le votazioni e l'incoronazione del vincitore che avrà diritto alla produzione, pubblicazione e promozione del brano, con l'etichetta discografica MT-music, ma anche alla realizzazione di un secondo brano nello studio di registrazione della World Music School di Monfalcone e a un book fotografico professionale. La serata sarà presentata da David Angeli e Daniela Maiero; nella giuria di esperti ci saranno Alessandra Commisso, Stefano Galioto e Gloria Piccinin. Oltre ai finalisti, si esibiranno in Auditorium pure gli ospiti Mattia Cilio, Giulia Nuccio e Giacomo Di Viesto. —

R.S.

Xhulia Gjergji è morta il primo ottobre 2024 a causa di una malattia
Viveva a Villalta di Fagagna e studiava Filosofia all'università di Bologna

Laurea honoris causa a Giulia Tributo alla 20enne scomparsa

IL RICONOSCIMENTO

RAFFAELLA SIALINO

L'Università di Bologna ha assegnato ieri, in una toccante cerimonia, il riconoscimento accademico della Laurea honoris causa a Xhulia Gjergji, per tutti Giulia, 20enne di Villalta scomparsa il primo ottobre 2024 a causa di una malattia. La prematura scomparsa della ragazza ha lasciato nel dolore la mamma Suzana e il papà Marin insieme alle sorelle Alesia, di 15 anni, e Greta, di 7, altri parenti e tanti amici, destando profondo cordoglio in tutto il territorio. Ora il conferimento della laurea, che onora la sua memoria, allevia almeno in parte la sofferenza dei suoi cari. Xhulia era nata a San Daniele e, dopo aver frequentato le scuole a Fagagna, si era iscritta al liceo classico Stellini di Udine. Amante dei libri e della poesia, aveva scelto di proseguire gli studi alla facoltà di Filosofia dell'Università di Bologna, poi però erano arrivati i primi sintomi di quella malattia contro cui ha lottato, come una leonessa, affrontando sofferenze, interventi chirurgici, chemioterapie e radioterapie, senza mai lamentarsi. Mai ha pensato di lasciare l'università, mai si è appellata alla malattia per chiedere agevolazioni, ha continuato a studiare con grande forza di volontà nonostante i dolori e gli effetti collaterali delle terapie, sostenendo l'ultimo esame universitario, superato con il massimo dei voti, a fine settembre, solamente tre giorni prima che quel brutto male la strappasse ai suoi cari e a tutti quelli che le volevano bene. A intercedere con l'ateneo, chiedendo di concedere la laurea ad honorem, è stata la dottoressa Barbara Guernelli, medico anestesista, madre della miglior amica di Giulia. La risposta dell'Università di Bologna è stata tempestiva e di grande partecipazione emotiva, in primis da parte del professor Gennaro Imbriano (con cui la studentessa aveva sostenuto l'ultimo esame), del rettore professor Giovanni Molari, del delegato per le studentesse e gli studenti e la comunicazione istituzionale professor Federico Condello che si è occupato dell'organizzazione del conferimento.

Xhulia Gjergji

Il titolo accademico è un'attestazione del percorso svolto nonostante la malattia

La notizia è stata accolta positivamente a Fagagna: «Ho appreso con emozione il percorso per il riconoscimento della Laurea honoris causa a Xhulia– ha commentato il sindaco Daniele Chiarvesio – e, nonostante la sofferenza che i genitori e le sorelle hanno nel cuore, questa laurea sia per loro un momento di felicità e speranza per tutta la famiglia».

Il titolo accademico onorifico conferito è una significativa attestazione dell'impegno profuso da Giulia, del percorso svolto, degli esami superati con ottimi voti nonostante la malattia, e di quel sogno di laurearsi che fino all'ultimo ha rappresentato la sua ragione di vita». —

SERGIO BONFINI
CANDIDATO SOSTENUTO DA "NIMIS RIPARTE" E "CHEI MANCUL PIÊS"

L'ex vicesindaco: «Abbiamo una visione chiara, idee realizzabili e agiremo con trasparenza»

LE ELEZIONI A NIMIS

La vigilia del voto dopo il commissario Chiamate alle urne quasi 3 mila persone

Lucia Aviani / NIMIS

Vigilia di voto, oggi, in comune di Nimis, che si prepara alla sfida elettorale fra il vicesindaco uscente Sergio Bonfini e l'ex assessore Fabrizio Mattiuzza (nell'ultimo mandato consigliere di minoranza). Il totale dei potenziali elettori è superiore a quello degli abitanti (2.638), attestandosi su quota 2.977: ai 2.157 cittadini di Nimis aventi diritto si uniscono infatti gli 813 iscritti all'Aire, l'anagrafe degli italiani che vivono all'estero; 7, infine, le unità che figurano nelle liste aggiunte (nelle quali devono registrarsi, per poter votare, i cittadini di uno Stato dell'Unione europea stabilitisi in Italia).

I due candidati, intanto, rinnovano il proprio appello alla popolazione: «Votare è un diritto e un dovere: esorto la comunità ad esercitarlo, scegliendo la lista "Obiettivo Nimis"», sollecita l'ingegner Mattiuzza, mentre l'avversario (a sua volta ingegnere) fa leva sulla necessità di «voltare pagina».

«Votate per le nostre liste, "Nimis Riparte" e "Chei mancul piês" – caldeggia Bonfini –: abbiamo una visione chiara, idee realizzabili e la determinazione ad agire con trasparenza, responsabilità e spirito di servizio». Per entrambi gli schieramenti una delle priorità programmatiche è la riapertura della palestra, inutilizzata da quasi 10 anni. Era il 2016 quando vizi strutturali avevano imposto la chiusura dell'edificio, per ragioni di pubblica sicurezza. L'indisponibilità, nell'immediato, dell'ingente somma necessaria per risanare l'immobile ha comportato la "semi-paralisi" dell'operazione, dopo un primo lotto; a step, però, i fondi sono arrivati e adesso, di conseguenza, ci sono le condizioni per completare l'impegnativo intervento.

«Le risorse sono in cassa – ribadisce Sergio Bonfini –, dunque ci auguriamo di far partire al più presto l'opera, che prevede fra l'altro un adeguamento alle norme Coni, d'obbligo per poter mettere la palestra a disposizione anche delle associazioni». Il servizio è «fondamentale – rileva per parte sua Mattiuzza – per la popolazione, da dieci anni priva di un presidio importante, circostanza che ha comportato la migrazione da Nimis verso altre località di varie attività e iniziative, rivolte a parecchie fasce d'età».

«La nostra finalità principale – conclude il candidato – è ricostruire il tessuto comunitario, e per perseguire tale scopo la disponibilità della palestra è un passaggio indispensabile». —

FABRIZIO MATTIUZZA
CANDIDATO SOSTENUTO DA "OBIETTIVO NIMIS"

Il già assessore: «Vogliamo ricostruire la nostra comunità e per farlo è indispensabile riavere la palestra»

CIVIDALE

Il distaccamento dei vigili del fuoco a Cividale

Distaccamento dei vigili del fuoco Novelli: va difeso

CIVIDALE

Le voci, «insistenti e credibili», che circolano in relazione all'organico del corpo dei vigili del fuoco della provincia di Udine, «già in sofferenza e passibile di ulteriori ridimensionamenti a causa di pensionamenti ormai prossimi», generano preoccupazione per il futuro del distaccamento di Cividale, che parrebbe quello «a maggior rischio tagli». A lanciare l'allarme è il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli, che nei giorni scorsi ha incontrato il vicario del prefetto di Udine, Giovani Maria Leo, per affrontare la questione.

«Ci risulta – dichiara – che un ordine del giorno diffuso dal Comando provinciale preveda la possibilità di impiegare una squadra di personale volontario in sostituzione degli effettivi nella sede della città ducale. Per capire lo stato dell'arte mi sono confrontato con il viceprefetto, che ha garantito il suo impegno ad approfondire l'argomento. Non posso non rilevare – prosegue – che quando si parla di sedi periferiche da riconvertire si menziona sempre Cividale. Se la prospettiva, riportata anche da alcune sigle sindacali, fosse confermata, allora i sindaci del Cividalese, delle Valli del Natisone e del Manzanese dovranno farsi sentire, lanciando un appello forte: la nostra posizione dev'essere chiara e ferma, sostenendo i vigili del fuoco e rivendicando il diritto di questo territorio a mantenere il distaccamento di Cividale operativo come previsto e pienamente equipaggiato».

È necessario, rimarca Novelli, che venga garantita la continuità di servizio, assicurando la copertura del presidio con personale in servizio permanente, affiancato dai volontari. «Non possiamo rischiare – aggiunge il consigliere – che il nostro distaccamento venga depotenziato: si è tanto combattuto, in passato, perché diventasse una sede dei Vigili del fuoco permanente e adesso è doveroso difendere tale risultato. Ricordo che nel comprensorio sono stati richiesti oltre mille interventi nel 2023 e quasi 800 nel 2024». —

L.A.

REMANZACCO

Parte il tour in bicicletta immersi nella natura

REMANZACCO

Tour in bicicletta, oggi, alla scoperta di "Storie di mulini e di acque" nel Parco del Torre e del Malina, gioiello naturalistico che l'amministrazione di Remanzacco sta cercando di promuovere ad ampio raggio attraverso una serie di esperienze e appuntamenti. E questo pomeriggio (ritrovo alle 15 alla porta del parco Cibert) si potrà dunque approfondire il ruolo giocato dalla rete idrica locale nello sviluppo umano e agricolo del contesto. Il percorso durerà circa tre ore.

«I corsi d'acqua sono stati la ricchezza del paese, per i mulini e i battiferro: la storia del nostro Comune – commenta il sindaco Daniela Briz – può essere appresa o approfondita anche con un semplice giro in bici nel Parco, scrigno botanico ma pure culturale». Per il 3 maggio è invece in programma l'escursione accompagnata "Storie di erbe", che permetterà ai partecipanti di individuare le pianticelle commestibili e quelle che, invece, non lo sono – un'occasione preziosa, dunque, per riscoprire antichi saperi –, mentre il giorno 11 verranno date "Istruzioni per imparare a orientarsi": un esperto di orienteering insegnerà a leggere le mappe fornendo strumenti utili per esplorazioni autonome.

Per i più piccoli è stato pensato l'evento in calendario per il 18 maggio, "Storie nel parco giocando", che proporrà animazione, letture animate e la presentazione di un libro-gioco ambientato proprio nel Parco del Torre e del Malina. —

L.A.

REMANZACCO

Infiltrazioni e danni La chiesa resta chiusa

Celebrazioni trasferite in sala Perosa già da dicembre
Complessivamente serviranno 300 mila euro per i lavori

REMANZACCO

Continua, e sine die, la "trasferta" della chiesa parrocchiale di Remanzacco, preclusa al culto dallo scorso dicembre per un guasto all'impianto di riscaldamento. Proprio ora che la bella stagione avrebbe potuto consentirne la riapertura, con il riavvio delle funzioni, arriva la notizia di una chiusura prolungata, fino a data da destinarsi appunto, per la necessità di eseguire una serie di interventi di ristrutturazione.

L'incertezza sulle tempistiche deriva dal fatto che le opere non sono ancora finanziate, come si desume dall'avviso divulgato dalla parrocchia per comunicare ai fedeli il provvedimento: «Speriamo – vi si legge – che arrivino i contributi per poter iniziare al più presto i lavori». Nel frattempo le messe continueranno ad essere celebrate in sala Perosa, che «sarà aperta – rende noto sempre la parrocchia – dalle 9 alle 12». Anche le celebrazioni della domenica delle Palme e di Pasqua si svolgeranno dunque "fuori sede", seguendo il destino delle funzioni natalizie. Al tempo non si immaginava che la situazione si sarebbe protratta così a lungo.

«Inizialmente – conferma il parroco di Remanzacco, don Giovanni Gabassi – le celebrazioni erano state trasferite per l'impossibilità di scaldare la chiesa. Poi però ci siamo accorti che le infiltrazioni d'acqua dalla copertura provocate da alcune ondate di maltempo si erano aggravate: il problema interessa sia il soffitto del presbiterio che le arcate, dove si presenta il concreto rischio della caduta di calcinacci. A tutela della pubblica sicurezza, così, è stata d'obbligo la scelta della chiusura».

Lavori sul tetto della chiesa nel settembre scorso FOTO FACEBOOK

Ingente l'importo di spesa necessario per il ripristino del tetto sconnesso (serviranno circa 200 mila euro), per la sostituzione dell'impianto di riscaldamento e di quello elettrico, a sua volta vetusto: nell'insieme gli oneri superano i 300 mila euro. «Abbiamo già presentato domanda di contributo in Regione», informa il sacerdote, ricordando che nei mesi scorsi era stata anche avviata una raccolta fondi tra i fedeli, tuttora aperta. «Non appena disporremo delle risorse – conclude don Gabassi – avvieremo i cantieri. L'unica parte della chiesa che resta agibile è la sacrestia in cui si trova la preziosa pala lignea cinquecentesca di Giovanni Martini, che presto sarà sottoposta a restauro».

A finanziare l'operazione, con 15 mila euro, è stato il Comune, proprietario del bene: «Siamo pronti a partire», informa il sindaco Daniela Briz, che era proprio in attesa di sapere se gli spazi in questione fossero praticabili. —

L.A.

L'anniversario a San Giovanni al Natisone

Il primo gruppo degli alpini che si costituì un secolo fa a San Giovanni al Natisone, sotto la guida del sottotenente Bruno Furlani, composto da reduci della Grande guerra

Un lungo secolo di alpini tra foto e la maxi bandiera

Una mostra di scatti d'epoca aprirà il programma di eventi. A maggio il clou
Il capogruppo Masau: «Così si riconosce la continuità del legame con la gente»

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Compie un secolo di vita il gruppo alpini di San Giovanni al Natisone, rendendo ancora più ricco l'anno per le penne nere locali dopo il settantesimo dei colleghi di Villanova dello Judrio. Era il 1925 quando, insieme alla sezione Ana di Udine, nacque ufficialmente il sodalizio, ma già da quattro anni un nucleo di reduci della Grande guerra aveva cominciato a riunirsi nel nome della memoria e del senso di appartenenza.

L'anniversario sarà celebrato con un fitto programma di appuntamenti che coinvolgeranno scuole, istituzioni e l'intera comunità. Le date da segnare sul calendario sono quelle del 3 e 4 maggio, ma le iniziative partiranno già da martedì 15 aprile, a cominciare dalla mostra fotografica diffusa "Scatti con la penna". L'esposizione raccoglierà immagini di vita alpina – giuramenti, esercitazioni, momenti di camerata e tanto altro – e verrà allestita in esercizi pubblici del paese, colorando le vetrine. «Non volevamo un evento autoreferenziale – spiega il capogruppo Stefano Masau –. Il nostro è un secolo vissuto nella comunità, e con essa vogliamo condividerlo. La storia degli alpini è anche la storia del nostro paese».

Il 3 maggio sarà dedicato ai più giovani: gli studenti delle scuole medie parteciperanno a una visita didattica al museo del monte San Michele, luogo simbolo della Grande guerra. La sera, nell'auditorium "M.F. Zorzutti", andrà in scena "Di qui non si passa – La storia degli Alpini", spettacolo di narrazione storica scritto e interpretato da Luca Piana, con l'accompagnamento del Coro alpini Passons.

Le celebrazioni culmineranno l'indomani con il cerimoniale solenne, scandita dalla musica della Banda filarmonica di Vergnacco. Alle 9.30 è previsto il ritrovo in viale della stazione, vicino al monumento alla Divisione Julia, dove si raccoglieranno rappresentanze dei gruppi provenienti da tutto il Friuli. Dopo l'alzabandiera e la deposizione della corona, partirà il corteo cittadino, arricchito da un elemento fortemente simbolico: una bandiera tricolore lunga cento metri, portata a mano da studenti e membri delle associazioni locali. Un drappo realizzato dalle stesse penne nere, dopo aver acquistato la stoffa. Il corteo proseguirà quindi fino al tempietto di San Giusto per un secondo omaggio floreale; quindi, giungerà alla chiesa parrocchiale per la santa messa. I discorsi delle autorità si terranno sul sagrato, seguite dal pranzo conviviale in oratorio. «Celebrare il centenario – conclude Masau – non significa guardare al passato con nostalgia, ma riconoscere la continuità di un legame. Il cappello alpino non è soltanto un simbolo militare, è parte della nostra identità». Guardando alla storia, il primo capogruppo fu il sottotenente Bruno Furlani e, alla sua morte nel 1930, il gruppo ebbe un periodo di stasi, fino al 1933 quando venne ricostituito sotto la sezione di Cividale e il capogruppo fu Antonio Braida, contando 63 soci. Passato sotto Udine nel secondo dopoguerra, il sodalizio vide alla sua guida Oreste Fedele, Renzo Don, Umberto Venuti, Silvano Zamò, Italo Felcaro (rimasto in carica per 35 anni), Dino Meroi, Claudio Bosco, Benno Alimonda per più mandati, Fabrizio Cecotti, Roberto Canciani e infine l'attuale Masau.

Il comitato locale, così come gli altri della zona, è molto legato nel ricordo della tragica campagna di Russia, in quanto proprio da San Giovanni molte penne nere partirono via treno per raggiungere il fronte. —

STEFANO MASAU
CAPOGRUPPO DEGLI ALPINI DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un lungo drappo tricolore sarà portato a mano dai cittadini lungo le vie del paese come segno d'unione con l'associazione

LA PARTENZA IL 28 APRILE

Da Codroipo in cammino fino a Biella per l'adunata

CODROIPO

Sta continuando ad allenarsi. Perchè la data della partenza ormai si avvicina. Lunedì 28 aprile Cristian Feruglio, del gruppo alpini di Codroipo, partirà dalla piazza del capoluogo del Medio Friuli per raggiungere a piedi Biella, città che quest'anno dal 9 all'11 maggio ospiterà l'adunata nazionale dell'Ana. Un viaggio nel nome della solidarietà. Con il progetto "On the road Biella 2025" si è deciso di ideare una maglietta e di destinare tutto il ricavato a Lucyland - per realizzare un parco giochi inclusivo a Bertiolo e far diventare realtà il sogno di Lucia Valvason, morta a 38 anni dopo aver lottato contro una malattia - e l'Aps Con il sorriso di Silvia Piccini in memoria della giovane ciclista morta a 17 anni travolta da un'auto.

Accanto a Cristian tante le persone che hanno deciso di supportare questa sfida: percorrere in 10 giorni 435 chilometri e arrivare a destinazione il 9 maggio tra le vie di Biella vestite di tricolore e il suono delle fanfare. Le tappe sono state già definite e anche se non sarà facile affrontare tutti quei chilometri Cristian è determinato ed entusiasta.

«Non vedo l'ora di partire» dice. Avrà il supporto di tantissime persone, quelle che già adesso lo stanno incoraggiando, con entusiasmo e grande energia. Prima della partenza, il 6 aprile è stato organizzato un grande evento al bar Girasole a Codroipo a partire dalle 15. Una festa per tutti coloro che hanno supportato questo progetto, fianco a fianco di Cristian. —

V.Z.

LA COMMEMORAZIONE

E le penne nere di Villanova festeggiano 70 anni in musica

Giorgio Mainardis
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il Gruppo alpini di Villanova del Judrio compie 70 anni: un traguardo straordinario celebrato nei giorni scorsi insieme alla comunità, ai numerosi gruppi Ana della sezione udinese a quelli di Grotti (Rieti) e Crespano (Treviso) e tanti amici, ricordando il lungo cammino compiuto nel trasmettere alle nuove generazioni i valori che da sempre uniscono e distinguono gli alpini.

Settant'anni di attività, «un prezioso e costruttivo traguardo» così lo ha definito il capogruppo Davide Ermacora nel ripercorrere la storia e l'attività del gruppo costituito nel 1955 per volontà del compaesano Rino Cecotti e altri alpini. «A questi soci fondatori diciamo grazie – ha detto Ermacora – perché hanno costituito il nostro gruppo con l'intento di creare un anello di congiunzione tra la loro generazione e quelle future, per mantenere vivo il ricordo di quanti diedero la vita nel dramma dei conflitti mondiali e ricordarci che la pace è un bene comune da conquistare ogni giorno. La presenza qui con noi di tanti giovani del ricreatorio, ha proseguito il capogruppo, sottolinea l'importanza di questi valori e ci fa ben sperare per il futuro».

Un momento della partecipata cerimonia in chiesa a Villanova

A scrivere questo importante percorso, oltre al promotore Rino Ceccotti, ha ricordato Ermacora, non si possono non citare Luciano Ermacora, i compianti Sergio Rodaro e Rino Tesolin che nel 1985, dopo alcun i anni di inattività, ha ricostituito il gruppo presidendolo con molteplici iniziative (gite, adunate, veglioni, lucciolate e tanto ancora per la solidarietà) sino al 2008.

Un anniversario celebrato in modo solenne con la sfilata lungo la via del paese accompagnata dalla fanfara Friuli Ana, tutta al femminile (evento particolare perchè si esibiva per la prima volta), l'alzabandiera al monumento ai caduti e la celebrazione della santa messa con al termine il consueto momento conviviale. Un compleanno onorato dalla presenza di diverse autorità, dal sindaco Carlo Pali, ai consiglieri regionali Mauro Di Bert e Igor Treleani e al vicepresidente dell'Ana di Udine, Luca Toneatto, oltre alle rappresentanze d'arma e ad un'insperabile numerosa partecipazione di amici e compaesani nonostante l'inclemenza del tempo. —

TAVAGNACCO

Cresce la rete di telecamere Nuovi punti in tutto il Comune

Siglato un accordo tra l'ente e la Questura per accedere alla videosorveglianza
L'assessore Caravaggi: attivato il progetto per contrastare l'abbandono di rifiuti

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Da oggi il Comune sarà ancora più sicuro. Grazie a un accordo siglato dal sindaco Cucci e dal dirigente della squadra mobile, Francesco Leo, la Questura di Udine potrà accedere al sistema di videosorveglianza del territorio di Tavagnacco, rafforzando l'attività di indagine della polizia, in particolare in base ai dati rilevati dai sei varchi di lettura targhe presenti nel territorio comunale. A questi si aggiungeranno, entro la fine dell'anno, ulteriori quattro varchi punti di controllo, grazie a un finanziamento regionale di 95 mila euro ottenuto tramite la Prefettura, su un totale di un milione di euro stanziato.

«Potenziando la cinturazione del comune – dichiara l'assessore alla sicurezza Marcello Caravaggi –, presidiamo il territorio con la finalità di garantire massima sicurezza ai cittadini». «Le postazioni esistenti e quelle in fase di installazione coprono tutti gli assi principali – conferma il comandante della Polizia locale di Tavagnacco, Mauro Floreancig –, un sistema che consente un monitoraggio capillare degli ingressi e delle uscite dal territorio comunale. Questi dispositivi, infatti, in tempo reale restituiscono dati fondamentali per le attività di indagine, fornendo informazioni su veicoli rubati o presenti nella black list, privi di copertura assicurativa e revisione. I dati relativi al 2024 segnalano 109 violazioni per mancanza di assicurazione e 82 per mancata revisione; nel 2023 erano rispettivamente 97 e 160».

Rifiuti abbandonati e scoperti dalla Polizia locale in un'area di via San Bernardo, in località Cavalicco

L'organico della Polizia locale è attualmente composto da nove agenti, distribuiti in quattro unità per turno, operativi dal lunedì al sabato con una copertura di 12 ore giornaliere, oltre a un addetto amministrativo. «Voglio ringraziare tutte le forze dell'ordine, i carabinieri di Feletto, il comandante della polizia locale e i nostri agenti – afferma l'assessore – che, con il loro operato, proteggono il nostro territorio. La sicurezza è uno degli aspetti a cui i cittadini tengono maggiormente, e noi ci impegniamo, per quanto possibile, per garantirla».

Oltre ai varchi per la lettura targhe, sono operative 47 telecamere di sorveglianza di contesto a presidio di punti nevralgici, con finalità di controllo più ampie. «È stato attivato un progetto specifico per il contrasto all'abbandono dei rifiuti, mediante l'utilizzo di fototrappole che a documentano le infrazioni ma hanno anche un effetto deterrente» informa l'assessore. «Questo fenomeno presenta due facce – spiega Floreancig –: da un lato il piccolo trasgressore, spesso disinformato e autore di abbandoni occasionali, dall'altro, soggetti economici che tentano di aggirare le regolari procedure di smaltimento, rilasciando materiali in aree defilate». Per un reato "modesto", ad esempio, commesso recentemente da un utente "distratto", la sanzione è stata di 200 euro solo per un sacchetto. —

PRADAMANO

Cittadini contro il fotovoltaico Raccolte 250 firme per lo stop

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO

La serata sui parchi fotovoltaici ha sbancato. Oltre 200 persone presenti nella sala polifunzionale municipale, la diretta dal bar Rapsodia nella corte del Comune e anche il collegamento streaming per assistere da casa. Se nei precedenti incontri organizzati dall'amministrazione locale si contavano qualche decina di spettatori, l'ultimo incontro voluto dall'amministrazione guidata dal sindaco Enrico Mossenta è andata ben oltre le aspettative. Questo a dimostrazione di quanto la popolazione, oltre all'ente, sia preoccupata per l'esplosione di richieste. Tanto che, oltre ad alcuni comitati e sodalizi come Legambiente, i Guardiani del Torre, gli Amici del Roiello, era presente anche il neo costituito comitato a difesa del territorio di Pradamano che ha già avviato una petizione, raccogliendo circa 250 firme di residenti e che domani mattina sarà presente con un banchetto in piazza Zardini per portare avanti la raccolta di sottoscrizioni contro i parchi fotovoltaici.

Ma tornando all'incontro di mercoledì, «ci aspettavamo certo una nutrita partecipazione – commenta il sindaco Mossenta – ma non di questa portata, tanto che sul momento abbiamo dovuto provvedere a una diretta anche nel vicino bar, grazie alla disponibilità dei gestori. Questa partecipazione, ma anche e soprattutto il tenore degli interventi in sala hanno rappresentato in maniera assolutamente chiara la posizione di contrarietà della comunità a questa situazione». Mossenta e la sua vice, Daiana Miani, hanno quindi illustrato la situazione degli impianti e risposto alle domande dei cittadini, ribadendo un «no all'uso incontrollato del nostro territorio».

Il pubblico accorso per la serata in municipio sui nuovi progetti

Solo negli ultimi due mesi, hanno ricordato in sala Mossenta e Miani, «a una situazione già preoccupante si sono aggiunti i progetti per altri 84 ettari di campi fotovoltaici, raggiungendo la cifra di circa 145 ettari complessivi, pari a quasi il 25 per cento del suolo agricolo comunale. L'amministrazione ribadisce la sua posizione a favore delle energie rinnovabili per le quali sono in fase di investimento quasi 400 mila euro nel plesso scolastico. Questo non può avvenire però a scapito del territorio agricolo con modifiche permanenti che si riverseranno sul paesaggio per il prossimi 30-40 anni». —

POZZUOLO

Lodolo ribatte al sindaco Bressan sull'ex scuola

Maristella Cescutti / POZZUOLO

«Devo constatare il grossolano errore del sindaco che ha sbagliato di circa 1,6 milioni il contributo per la ristrutturazione della ex scuola xxx Ottobre in piazza a Pozzuolo». Non si fa attendere la puntualizzazione dell'ex sindaco Denis Lodolo, ora capogruppo dell'opposizione, riguardo la cronistoria dei contributi per la ristrutturazione dell'edificio storico della ex plesso scolastico data dal sindaco Gabriele Bressan.

«Se nel 2018 ci fossero stati i 2,4 milioni citati dal sindaco, i lavori di ristrutturazione – prosegue Lodolo – sarebbero già stati realizzati. Purtroppo il contributo era stato di 850 mila euro, insufficienti ad avviare l'opera. Inoltre al nostro arrivo, giugno 2019, l'assegnazione della progettazione dell'opera è stata annullata dal responsabile del ufficio tecnico poiché necessitava di una gara europea per l'assegnazione di tale incarico».

«Pertanto – precisa l'ex primo cittadino di Pozzuolo – è stata la nostra amministrazione a provvedere ad esperire la gara europea a cui hanno partecipato oltre 50 studi di professionisti per ottenere l'incarico. È stato un grosso impegno di risorse e dopo un anno si è potuto conoscere il vincitore a cui assegnare l'incarico».

Lodolo rileva che «la prima cosa che è stata fatta è stata quella di chiedere allo studio incaricato di quantizzare il costo dei lavori per la ristrutturazione dell'edificio. Ottenuto tale valore intorno ai 2,4 milioni di euro, siamo andati in concertazione con tale cifra e l'anno successivo abbiamo ottenuto il contributo regionale per l'intera cifra, grazie all'interessamento della assessore regionale al bilancio Barbara Zilli. Ottenuto il contributo completo si è provveduto a variare l'incarico della società di progettazione per l'intero progetto, che ora dovrebbe aver completato».

«Pertanto l'amministrazione precedente – conclude l'ex sindaco nella puntualizzazione – ha dovuto fare la gara europea per dare l'incarico, recuperare i fondi necessari per realizzare l'opera ed ottenere le autorizzazioni da parte della sovraintendenza». —

IN BREVE

Pagnacco
No al biometano Protesta in strada

Diversi cittadini si riuniranno oggi dalle 16 in via Des Giavis, a Pagnacco, per ribadire la loro contrarietà all'impianto di biometano che una società di agricoltori vuole realizzare proprio lì, tra case e aziende, al confine con Tavagnacco. E lo faranno portando le mollette, simbolo della loro protesta contro gli odori che si potrebbero generare durante le operazioni di carico e scarico dei liquami. Intanto sono stati apposti altri striscioni contro un'opera che fin da subito è stata contestata da residenti, imprenditori e amministratori comunali con i sindaci Laura Sandruvi e Giovanni Cucci in prima linea. A finire nel mirino, la zona individuata per l'impianto, non a vocazione agricola, troppo adiacente ad abitazioni e alle imprese. Oggi, dunque, le due comunità ribadiranno la loro contrarietà per gli odori e l'incremento atteso del traffico nella zona.

Pagnacco
Tutela della salute Controlli in villa Mori

Oggi, dalle 8.30 alle 12.30 nella sede del Comune di Pagnacco (in villa Mori) è in programma il controllo della pressione, ecodoppler alle carotidi e materiale informativo gratuito. L'ecodoppler sarà eseguito dalla dottoressa Nova Sanvilli (posti limitati, massimo 25 con priorità a chi ha fattori di rischio e senza prenotazioni). Un'occasione importante per prendersi cura della propria salute. Un'attività che rientra nel percorso di prevenzione che ha visto nella serata di ieri l'organizzazione di un incontro promosso da Alice Udine in cui si è parlato di Ictus Cerebrale e di come riconoscerlo.

Pozzuolo
Serata in musica con la Filarmonica

Appuntamento questa sera alle 20.30 con la Filarmonica di Pozzuolo e il suo Concerto di Primavera. Nell'auditorium di via delle Scuole 10 risuoneranno le note della banda diretta dal maestro Paolo Frizzarin, in un viaggio dedicato alle più celebri colonne sonore dei musical. Un percorso coinvolgente, pensato per far rivivere le atmosfere, le emozioni e i ricordi legati ai grandi capolavori del genere. L'evento rientra nel calendario della rassegna "Musica, luoghi e tradizioni", promossa dall'Anbima di Udine, un'iniziativa che valorizza la cultura musicale e il patrimonio bandistico del territorio del Friuli Venezia Giulia. Ingresso libero.

DOMANI L'APPUNTAMENTO A CODROIPO

Eventi e bancarelle colorano di verde il centro storico Vie chiuse al traffico

Ritorna la mostra-mercato in piazza con artigiani e hobbisti
Il vicesindaco Trevisan: al centro l'equilibrio uomo-ambiente

Timothy Dissegna / CODROIPO

Il cuore di Codroipo è pronto a trasformarsi in una "isola verde" tra mercatini, laboratori, moda e cultura. Domani ritornerà "Naturalmente, facciamo ecosistema", serie di iniziative dedicate all'ambiente, all'artigianato e all'economia circolare con un ricco programma di iniziative e attività gratuite. Si rinnova così l'appuntamento alla sua seconda edizione, ma già oggi è in calendario la Pulizia di primavera con ritrovo alle 14.30 sotto il campanile del duomo.

Per consentire lo svolgimento dell'evento domenicale, il Comune ha disposto alcune modifiche alla viabilità. Le limitazioni rimarranno in vigore dalle 7 alle 21, anche con divieto di sosta e rimozione forzata. In particolare, sarà vietato fermarsi con l'auto lungo piazza Garibaldi (nel tratto compreso tra via Piave e via Santa Maria Maggiore), via Piave (da piazza Garibaldi a via Isonzo) e nell'area di sosta dell'ex stazione delle corriere. Solo per via Piave, le limitazioni saranno estese fino alle 23. Oltre al divieto di parcheggio, su via G. B. Candotti scatterà anche lo stop alla circolazione dall'incrocio con piazza Garibaldi a quello con via degli Orti/IV Novembre. Infine, sempre in piazza il divieto alla circolazione riguarderà il tratto tra via Balilla e via Piave/Candotti.

GIACOMO TREVISAN
VICESINDACO
CON DELEGA AGLI EVENTI

«Grazie all'impegno dell'ufficio Attività produttive, di Confartigianato Udine, Codroipo C'è, delle associazioni e realtà commerciali di Codroipo, che ringrazio di cuore – commenta il vicesindaco Giacomo Trevisan – salutiamo la primavera con la seconda edizione di Naturalmente.

Un momento della mostra-mercato che ha debuttato l'anno scorso

Il programma è molto variegato, sarà una giornata da passare in città per riflettere sul tema della sostenibilità, essenziale per approcciarsi al futuro senza compromettere l'equilibrio tra uomo e ambiente, una convinzione molto forte di questa amministrazione».

In mostra ci saranno 12 imprese commerciali, 8 artigiani aderenti a Confartigianato Udine, 29 hobbisti, oltre alla partecipazione dell'Ente Foreste regionali. Atteso anche il foodtruck fin dall'ora di pranzo. «Questa edizione – spiega il presidente di Codroipo C'è, Piergiorgio Iacuzzo – rispecchia quello che è stato fatto l'anno scorso, avendo funzionato molto bene. Tra le altre cose, insegneremo ai bambini come funziona la semina, usando delle vaschette».

Si partirà fin dalle 8 con il mercatino dell'usato e del baratto in piazza Giardini, proseguendo con la mostra-mercato e le bancarelle dei ragazzi under 15. Spazio quindi a seminari e incontri a tema, come quello delle 10 in sala consiliare sull'uso dell'acqua a cura di Sergio Simeoni dell'Irtef. Un'ora e mezza dopo, nella stessa cornice sarà ospite Andrea Ferrazzi con il suo libro sulle parole della sostenibilità. Quindi l'aperitivo con le realtà agricole del territorio. La giornata proseguirà con laboratori e giochi, contando anche l'apertura straordinaria dello Spazio Lily-Pizza Museum in via Candotti dalle 15.30 (iscrizioni all'e-mail info@internationalpizzacup.com). Alle 16, il Gran galà della moda in piazza Garibaldi con l'elezione di tre finaliste regionali per Miss Universe: le ragazze in lizza sfileranno con abiti e gioielli messi a disposizione dai negozi locali. Il programma completo è sul sito dell'amministrazione locale e relativi canali social. —

IN BREVE

Basiliano
C'è la camminata in ricordo di pre Toni

Oggi a Basagliapenta si terrà la settima camminata "Pai trois di pre Toni". Il grop di amis di Pre Toni, propone il percorso in mezzo alla natura con partenza alle 15 dal campo sportivo di via Friuli. L'appuntamento podistico sarà non competitivo e la partecipazione è libera, nato per ricordare don Antonio Bellina, nel diciottesimo anniversario della morte. Lungo il percorso verranno letti alcuni passaggi delle sue opere. La camminata terminerà nel cortile della canonica dove è previsto un momento conviviale. (a.d'a.)

Varmo
La vendita delle torte per aiutare il Camerun

La parrocchia di S.S. Ermacora e Fortunato di Roveredo si attiva in un gesto di solidarietà. I collaboratori, insieme a don Franco Del Nin, invitano alla vendita delle torte in occasione della Domenica delle Palme. Domani alle 10 ci sarà prima la benedizione dell'ulivo nella sede della Pro loco, seguirà poi la messa e la lettura del Passio. Come di consueto, ci sarà la vendita delle torte sul sagrato della chiesa, organizzata dal Gruppo Caritas di Roveredo: in via del tutto straordinaria, il ricavato sarà devoluto ad un progetto in Camerun. (m.a.)

Talmassons
Estemporanea di pittura al molino di Flambro

Domani mattina, dalle 9 con iscrizioni in loco, avrà luogo la prima edizione di "Terre di Risorgiva", estemporanea di pittura al Molino Braida a Flambro. Alle 16 si terrà la premiazione: sono previsti tre premi in denaro con esposizione dei quadri, sia realizzati nella giornata sia già pronti. Sarà possibile visitare il mulino, osservare gli artisti all'opera e passeggiare nel biotopo. L'evento è promosso dall'associazione La Marculine, Quadrivium e con il patrocinio del Comune di Talmassons. (p.g.)

CAMPOFORMIDO

Lavoro in Comune Fioccano le candidature per nuove assunzioni

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Sta registrando un'ottima partecipazione l'ultima tornata di concorsi pubblici promossa dal Comune. In pochi giorni sono già pervenute 28 candidature per il ruolo di istruttore amministrativo-contabile da assegnare all'Ufficio Demografico e Sociale, una decina per i due posti da operaio specializzato nell'area tecnica-manutentiva, e altrettante anche per il ruolo di istruttore tecnico nella medesima area. Tutti ruoli strategici per garantire l'efficienza della macchina comunale, in particolare in un periodo in cui la pubblica amministrazione è chiamata a rispondere a nuove sfide organizzative.

«Sono soddisfatto del riscontro ottenuto finora – dichiara il sindaco Massimiliano Petri – perché conferma che il lavoro nella pubblica amministrazione è ancora percepito come un'opportunità stabile e di valore. Al tempo stesso, colpisce la minor partecipazione per le posizioni tecniche, che rappresentano ruoli cruciali per garantire la qualità e l'efficacia dell'azione amministrativa».

Così prosegue il piano di rafforzamento del personale che dai 26 dipendenti attuali ha l'obiettivo dichiarato di arrivare a quota 33 entro il 2026, anche grazie all'accesso a graduatorie di altri enti. Tutti i dettagli relativi ai bandi e alle modalità di partecipazione sono disponibili sul sito del Comune. —

PARTE IL PROGETTO A CERVIGNANO

Il comandante della Polizia locale Federico Ferrazzo con la vice Gianna Berginc

Osservatori di zona: il controllo di vicinato lo faranno i cittadini

Come cambia la prevenzione della microcriminalità
Selezioni e corsi, poi la convenzione sarà valutata dal prefetto

Francesca Artico / CERVIGNANO

Controllo di vicinato: i cittadini diventano osservatori di zona per prevenire la microcriminalità. È il progetto che l'amministrazione comunale di Cervignano intende avviare e ha fissato per il 17 aprile, alla Casa della Musica alle 18, una riunione alla quale è invitata tutta la cittadinanza, per far comprendere le finalità del progetto di controllo di vicinato nonché raccogliere eventuali adesioni a parteciparvi.

«Il progetto del controllo di vicinato – spiega l'assessore alla Sicurezza, Giovanni Di Meglio – è strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le forze di polizia statali e locali.

Fare controllo del vicinato significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone. Come evidenzia il comandante della Polizia locale Federico Ferrazzo, a tutti gli abitanti delle aree interessate sarà richiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il far sapere che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro. Infatti, se i vicini lavorano insieme per ridurre l'appetibilità degli obiettivi, i furti e tanti altri "reati occasionali" potranno essere limitati. In sostanza, dopo un percorso formativo tenuto dalla Polizia locale di Cervignano, ad alcuni cittadini ben individuati, che saranno denominati osservatori di zona, sarà richiesto di essere dei collettori delle segnalazioni pervenute dai cittadini e, a loro volta, dovranno coordinarsi con il referente del progetto che allerterà, eventualmente, le forze di polizia. Ferrazzo sottolinea che gli osservatori di zona non si sostituiranno alle forze di polizia e non dovranno svolgere l'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati per cui non interverranno attivamente in caso di reato, fatte salve le prerogative che la legge riserva a ogni cittadino (ovvero la segnalazione ai numeri di emergenza), non compieranno indagini sugli individui. Infatti la finalità del "controllo di vicinato" è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi "anomali".

Una volta formati questi osservatori, l'amministrazione comunale del sindaco Andrea Balducci con l'assessore Giovanni Di Meglio e il comandante Ferrazzo andrà a interloquire con la Prefettura di Udine alla quale verrà presentata la convenzione con i volontari scelti. —

IN BREVE

Cervignano
Calci e pugni durante un controllo: arrestato

Prima gli insulti, poi i calci e i pugni: un ragazzo 18enne di nazionalità tunisina è stato così arrestato ieri mattina, a Cervignano, dai carabinieri della locale stazione. Questi, intorno alle 10, erano impegnati in alcuni controlli di rito sul territorio. L'episodio in questione si è verificato in pieno centro, lungo via Roma, quando i carabinieri si sono imbattuti in un ragazzo che, alla richiesta di fornire le generalità, ha reagito in maniera violenta. Una successiva perquisizione ha permesso ai carabinieri di rinvenire addosso al 18enne un coltellino a serramanico. Il ragazzo è stato arrestato per resistenza, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

Aquileia
Capozzi (M5s), fari sul fotovoltaico

«Dopo un mese dall'entrata in vigore della terza legge regionale che avrebbe dovuto porre un limite all'insediamento di parchi fotovoltaici, la giunta regionale ha approvato all'unanimità nell'ultima seduta una delibera proposta dall'assessore Scoccimarro, definendo un impianto fotovoltaico con moduli a terra, da insediarsi ad Aquileia su 137 ettari di terreno e da 75 megawatt di potenza». Lo rimarca in una nota la consigliera regionale M5s Rosaria Capozzi, aggiungendo che «secondo tale decisione l'opera sarebbe compatibile con l'ambiente e perciò valutata favorevolmente, nonostante le considerazioni di Asufc e Arpa Fvg. L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, infatti – aggiunge la consigliera – ribadisce quello che anche noi stiamo sostenendo da almeno quattro anni: ovvero che gli impianti fotovoltaici di larghe dimensioni hanno la capacità di riscaldare le aree circostanti e che questo effetto collaterale influenza gli ecosistemi naturali o antropici, impattando negativamente su fauna, flora e salute umana».

SAN GIORGIO DI NOGARO

Natura e diritti umani La Giornata del mare con le lezioni al porto

Due momenti della lezione con gli studenti a Porto Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Riflettori puntati ieri su Porto Nogaro per la Giornata nazionale del mare. L'evento aveva il duplice obiettivo: da un lato, porre l'attenzione sulla necessità di tutelare il mare e la sua biodiversità; dall'altro, spiegare il lavoro dei marittimi. Lo scalo ha aperto le porte agli studenti del Deganutti di Latisana e delle scuole del territorio, che sono stati accompagnati in un percorso educativo fra tradizione, rispetto per l'ambiente e la sicurezza, e a un centinaio tra operatori e volontari Caritas. Grande interesse anche per la mostra PlasticOcene: l'antropizzazione del mare di Elisabetta Milan, visitabile a villa Dora fino al 24 maggio.

La giornata è stata organizzata dal centro Stella Maris insieme, dalla locale Guardia vostiera, dal Comitato del Welfare della Gente di mare e villa Dora, con il sostegno del centro Caritas di Udine, del Comune di San Giorgio di Nogaro, del Consorzio di sviluppo economico del Friuli, di Terminal Porto Nogaro, di Ferest Shipping, di Ocean Team e dei piloti dello scalo.

Don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas di Udine, ha ricordato la nascita del centro Stella Maris: «C'era una nave ferma in porto e oltre cento marittimi non si potevano allontanare altrimenti avrebbero perso i propri diritti. Abbiamo pensato di essere accanto ai lavoratori che in quel momento si trovavano in difficoltà e la necessità di qualcuno che li aiutasse a far valere i propri diritti, e così è stato».

Nel 2024 operatori e volontari hanno incontrato oltre 450 marittimi. Mentre il lavoro con le scuole, volto a creare consapevolezza sui temi dell'ambiente e dei diritti umani, ha visto 500 studenti in visita. «Il lavoro di Stella Maris è volto a migliorare la condizione dei marittimi, ma anche a rendere più consapevole la società», dice Monica Garzitto referente del centro. —

F.A.

A SAN GIORGIO DI NOGARO IL CASO DI PORPETTO

No al polo logistico: il comitato è itinerante nei paesi confinanti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Prima uscita fuori dai confini comunali del comitato No polo logistico a Porpetto, per informare i cittadini dei paesi limitrofi di un progetto «che coinvolgerà anche gli altri Comuni del territorio sia per il welfare che per l'inquinamento prodotto».

Martedì sera è stata la volta di San Giorgio di Nogaro.

Il tavolo dei relatori

In una sala piena, gli esponenti del comitato presieduto da Roberto Movio hanno illustrato i numeri di questo progetto grande come 50 campi di calcio che dovrebbe trovare posto nell'area a sud della autostrada A4, adiacente alla variante della Sp80. Si tratta di un investimento da 100 milioni di euro per 365 addetti.

Gli esponenti del comitato non hanno mancato nei loro interventi di lanciare qualche frecciata al sindaco di Porpetto Andrea Dri, che nel consiglio comunale della scorsa settimana li aveva accusati di dare numeri dettati dall'emotività. «I nostri dati – hanno detto Roberto Movio e Gianpaolo Stel – sono riscontrabili: basta chiederli e li mettiamo a disposizione senza problemi. Va detto che il Comune di San Giorgio di Nogaro non si è ancora espresso in merito, mentre il sindaco di Gonars si è detto, più volte pubblicamente, contrario».

In sala erano presenti il vicesindaco di Porpetto Simone Bernardi, che nell'ultimo consiglio comunale ha votato l'ordine del giorno della minoranza per dire no a ogni tipo di insediamento in quell'area, e la consigliera Caterina Bianchin, anche lei contraria al progetto. Dal pubblico interventi legati alla questione dell'isola di calore e sulle ripercussioni meteorologiche che simili interventi le accompagnano. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Furti di auto e scooter Avviata un'indagine

SAN GIORGIO DI NOGARO

Furti in serie nella notte tra mercoledì e giovedì nelle vie del centro di San Giorgio di Nogaro dove i ladri hanno rubato un'auto, una Ford Ka, e uno scooter Piaggio (ritrovato poco dopo in zona, ma danneggiato) e poi hanno tentato, ma stavolta senza riuscirci, di rubare anche un terzo mezzo, un'Opel Corsa. In quest'ultimo caso i malviventi hanno rotto uno dei finestrini posteriori e hanno danneggiato il blocco di accensione. Sugli episodi ora stanno cercando di fare luce i carabinieri del paese che, nel pomeriggio di giovedì, hanno ricevuto le denunce da parte dei proprietari dei veicoli. Gli investigatori stanno anche analizzando i video registrati dai sistemi di videosorveglianza presenti nelle vicinanze. —

PER FATTI AVVENUTI NEL 2023 A LIGNANO SABBIADORO

Violenza sessuale, latisanese condannato

Alessandro Cesare / LIGNANO

È accusato di violenza sessuale per aver costretto un'amica a subire atti sessuali contro la sua volontà, approfittando della poca lucidità della donna in seguito all'assunzione di sostanze alcoliche. L'uomo, un 28enne di Latisana, difeso dall'avvocato Emanuele Sergo, ieri è comparso davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine Mariarosa Persico. Il 28enne, al termine del rito abbreviato, è stato condannato alla pena di 2 anni 10 mesi di reclusione (il pubblico ministero aveva chiesto 4 anni e 2 mesi). L'avvocato Sergo si riserva di appellare la sentenza dopo averne letto le motivazioni.

Da quanto è stato ricostruito dalla Procura di Udine, nel maggio 2023, l'uomo aveva trascorso insieme all'amica, anche lei 28enne, una serata in un locale di Lignano Sabbiadoro. Dopo diversi brindisi, i due si erano diretti, non senza fatica, verso l'automobile di lei. Quest'ultima, accortasi delle sue condizioni psico-fisiche non ottimali, aveva deciso di restare ferma per un po' prima di fare rientro a casa. Si era quindi seduta insieme all'amico sui sedili posteriori della vettura. È in questo momento che il 28enne l'avrebbe afferrata costringendola ad avere un rapporto. Un'azione violenta ripetuta nonostante il rifiuto della ragazza, prima che quest'ultima riuscisse a divincolarsi, allontanandosi. Tra i due c'era poi stato un successivo scambio di messaggi e poi più nulla. Fino alla decisione di sporgere denuncia, undici mesi dopo il fatto. Evidentemente quando i ricordi di quella serata si sono fatti più nitidi, spingendo la giovane a raccontare quanto accaduto. Ieri, come detto, è arrivata la sentenza di primo grado. —

LA STAGIONE DI LIGNANO È QUASI PRONTA A PARTIRE

La spiaggia ok entro Pasqua Spostati 52 mila metri cubi

La sabbia prelevata dalla foce. L'annuncio dell'assessore regionale Scoccimarro Manca soltanto il ripascimento nella Sabbiadoro Nord, dopo la Terrazza a mare

Sara Del Sal / LIGNANO

Chiusura entro le tempistiche stimate per il cantiere del ripascimento della località balneare friulana che mobiliterà quest'anno in tutto 52 mila metri cubi di materiale sabbioso. «Le prossime festività pasquali segnavano un limite temporale importante che abbiamo rispettato per garantire la piena fruibilità del litorale – afferma l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro –. Ringrazio gli uffici regionali e la ditta per il lavoro effettuato a garanzia di un indotto importante quale quello turistico per la nostra regione, il tutto contemplando anche la sostenibilità».

Gli interventi di ripascimento delle spiagge di Pineta, Riviera e Sabbiadoro Sud, ovvero fino alla Terrazza a mare, sono già stati ultimati e la prossima settimana prenderanno il via le operazioni a Sabbiadoro Nord che dovrebbero essere ultimate in breve tempo, ovvero due o tre giorni, in modo che l'arenile sia fruibile per il fine settimana di Pasqua. Il materiale distribuito lungo l'arenile lignanese proviene dai dragaggi effettuati sul canale di Lignano, utilizzato come unico punto di prelievo nel 2025 perché le analisi della foce del Tagliamento si sono dovute replicare a causa di una ondata di piena che ha reso necessario un nuovo procedimento di accertamento. I risultati sono arrivati e la granulometria del materiale sabbioso rende preferibile il suo spostamento al largo. Nulla di preoccupante dal punto di vista chimico, ma è proprio il grano della sabbia a essere diverso da quello che si trova sul litorale. In questi giorni si sono quindi completate le autorizzazioni per l'immersione di 36 mila metri cubi di materiale che verrà asportato dalla foce in un'area situata a circa 6 miglia dalla costa.

Gli ultimi lavori a poca distanza dalla Terrazza a mare di Sabbiadoro

Le operazioni sul Tagliamento partiranno dopo la Pasqua, entro i primi di maggio in modo da poter consentire di rendere subito una porzione di canale navigabile per tutte le imbarcazioni e poi proseguire con i lavori fino alla conclusione. L'assessore Scoccimarro ha rimarcato che, con questo intervento, la Regione ancora una volta coniuga la tutela ambientale e della sicurezza della navigazione con il sostegno alla fruibilità turistica di una delle mete più gettonate del Friuli Venezia Giulia, che rappresenta un importante volàno economico per il settore turistico. E dal punto di vista turistico si ipotizza che con la conclusione entro martedì o mercoledì la spiaggia sarà libera dai macchinari entro venerdì. Il resto dell'arenile è in via di allestimento se non già allestito e quindi sarà tutto pronto per Pasqua e per i primi arrivi.

Già da oggi sarà aperto l'ufficio 19 di Sabbiadoro, mentre per Pasqua saranno attivi tutti i bar e alcuni stabilimenti con la possibilità di avere ombrelloni e lettini gratuitamente fino al 25, quando invece scatterà la fruizione a pagamento. —

LA GARA DEL SALAME

Norcineria un'arte protagonista a Palazzolo

PALAZZOLO DELLO STELLA

Parte oggi alle 17 la sesta edizione della Gara del Salame. Promossa dalla Pro Palazzolo in collaborazione con il Comune, la gara nasce dalla volontà di valorizzare e tramandare la tradizione dell'arte della norcineria. Tra le novità di quest'anno ci sarà una collaborazione con gli studenti dello Ial di Latisana e la presenza di un panel di esperti degustatori dell'Onas, l'Organizzazione nazionale assaggiatori di salumi, che è presente con una delegazione anche sul territorio regionale. L'evento si svolgerà alla mensa scolastica di Palazzolo ed è aperto a tutti, non solo agli appassionati e cultori della norcina.

L'iscrizione alla gara è gratuita e la consegna dei salami dovrà essere effettuata oggi tra le 11 e le 17, direttamente presso la mensa dove si terrà la gara stessa. La premiazione dei 3 salami che otterranno il punteggio più alto avverrà durante la cena, che partirà alle 20.30 con la tradizionale grigliata aperta a tutti gli amici della pro loco che si avvarrà dell'accompagnamento musicale di Dj Gaggio. Per ulteriori informazioni è possibile consultare i social del sodalizio, oppure chiamando il 3474442774. —

S.D.S.

LIGNANO

Il Boat show subito al lavoro per il 2026

LIGNANO

Si inizia già a pensare alla prossima edizione del Lignano Boat show, dopo la settima edizione promossa dall'associazione Noi Operatori di Aprilia Marittima, organizzatrice dell'evento. «I nostri visitatori non si sono lasciati intimorire dal maltempo – spiega la presidente Susi Faggiani – e sono stati tanti i contratti firmati in fiera e i nuovi raccolti da tutti gli espositori che provenivano per la maggior parte da Latisana, Lignano e Marano Lagunare, a cui si sono uniti anche nuovi espositori giunti dal Veneto e dal Lago di Garda».

I visitatori sono arrivati da Chioggia, Trieste, Monfalcone ma c'erano anche austriaci e sloveni. «Purtroppo il meteo ha costretto a cancellare la gara Lignano Boat Show Offshore nonostante un enorme pubblico fosse presente in banchina sin dalla mattina – spiega Faggiani – ma siamo riusciti a realizzare un progetto di avvicinamento alla nautica da diporto sportiva, istruendo i ragazzi dell'Isis Mattei su nozioni teoriche e con delle prove in mare. Ringrazio Promoturismo Fvg, i Comuni di Lignano Sabbiadoro, Latisana e Marano Lagunare, nonché a tutte le associazioni presenti». —

S.D.S.

CONFCOMMERCIO LIGNANO SI RINNOVA

Dopo dieci anni Guerin lascia «È stata vinta la sfida digital»

LIGNANO

Da lunedì il mandamento lignanese di Confcommercio avrà un nuovo consiglio direttivo e un nuovo presidente. Dopo dieci anni arriva il momento per il presidente Enrico Guerin di affrontare altre sfide, nonostante un pizzico di emozione. «Quest'anno celebriamo un traguardo importante: gli 80 anni della nostra Confederazione fondata nel 1945 – spiega Guerin –. Ottant'anni di storia, impegno e rappresentanza che rendono questo momento ancora più significativo».

Dunque lunedì, 14 aprile, si procederà al rinnovo delle cariche mandamentali, un passaggio cruciale per la continuità e il rinnovamento della nostra associazione. «Voglio esprimere un sincero ringraziamento agli associati – spiega Guerin – la vera anima di questa organizzazione, la cui fiducia è stata il motore che mi ha spinto a impegnarmi giorno dopo giorno. Grazie al consiglio uscente, per il lavoro svolto con dedizione e passione. Insieme abbiamo affrontato sfide importanti, trovando sempre il modo di trasformarle in opportunità, così come alla struttura provinciale di Udine e agli impiegati del mandamento lignanese il cui supporto si è rivelato fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi».

Dieci anni ricchi di soddisfazioni per Guerin, in cui non sono mancati momenti delicati affrontati con resilienza, coraggio e innovazione. «La pandemia, per esempio, ha accelerato processi di digitalizzazione che sarebbero stati probabilmente molto più lenti in condizioni normali, costringendoci a una trasformazione rapida e complessa, mantenendo Lignano una destinazione turistica attraente anche nei momenti più critici. Questa esperienza ha rafforzato il nostro senso di comunità e di appartenenza. Ma poi siamo stati promotori del tavolo Lignano 2030, del progetto legato all'imposta di soggiorno, abbiamo operato una sensibilizzazione tra le strutture commerciali per la differenziata, abbiamo preso parte alla fase iniziale della comunità energetica e abbiamo avviato nuove collaborazioni per gli eventi nel territorio».

Enrico Guerin

«Resto sul territorio con il mio impegno di presidente di Federalberghi Fvg»

Quello di Guerin non è un addio. «Continuerò il mio impegno come presidente regionale di Confcommercio Federalberghi Fvg, rimanendo presente sul territorio per seguire le problematiche della categoria. E naturalmente – conclude – sarò sempre a disposizione del nuovo presidente per qualsiasi supporto possa essergli utile. Lascio questo incarico con la certezza di aver ricevuto molto più di quanto abbia dato».

Lunedì, sempre a Lignano, saranno rinnovate anche le cariche del Sindacato italiano balneari Confcommercio. —

S.D.S.

Il senso della Pasqua ieri e oggi, tra riflessioni, tradizioni e cambiamenti

La Pasqua ha attraversato secoli di storia e trasformazioni. Oggi rappresenta non solo una ricorrenza religiosa

La Pasqua è una festività dalle origini molto antiche. Per la tradizione ebraica, coincide con la Pesach (in ebraico "passaggio"), che ricorda la liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù in Egitto. Nella fede cristiana, invece, celebra la resurrezione di Gesù Cristo, ovvero il ritorno alla vita dopo la crocifissione, secondo quanto raccontano i Vangeli. Per questo motivo, è considerata la festa più importante dell'anno liturgico. Nei primi secoli dopo Cristo, la Pasqua era accompagnata da riti di grande intensità: il digiuno, la veglia notturna, il battesimo dei nuovi fedeli. Simboli come l'uovo erano già presenti in culture precedenti al cristianesimo e rappresentavano la vita nascente. Ancora oggi, donare un uovo decorato o di cioccolato è un gesto carico di significato e affetto.
Altri simboli, come l'agnello (richiamo al sacrificio), la luce delle candele, il pane spezzato e le campane che tornano a suonare dopo il silenzio liturgico, sono entrati nell'immaginario collettivo come segni del passaggio dalla sofferenza alla gioia. Il fatto che la Pasqua si celebri in primavera rafforza l'associazione con la rinascita: la stagione in cui tutto rifiorisce diventa il contesto ideale per riflettere sul senso del rinnovamento.

Tradizioni che resistono, significati che si adattano

Oggi la Pasqua viene vissuta in modi molto diversi, in base alle tradizioni locali, al contesto culturale e alla sensibilità personale. In Italia, Spagna e Grecia le processioni religiose richiamano ancora oggi migliaia di fedeli.

la Pasqua, un percorso tra rituali antichi e nuove interpretazioni

Nei Paesi Bassi e in Germania, i falò pasquali simboleggiano la luce che vince sulle tenebre. Nei paesi nordici si regalano rami fioriti e si decorano le uova con colori brillanti. Nel Sud Italia, la notte tra il Sabato Santo e la domenica di Pasqua è accesa da luci, canti e fuochi d'artificio. Ogni territorio esprime la propria identità attraverso rituali tramandati nel tempo.
Parallelamente, la Pasqua è diventata per molti anche un'occasione di riposo, viaggi e tempo condiviso in famiglia. Le vacanze scolastiche, i pranzi tradizionali e le uscite del Lunedì dell'Angelo (Pasquetta) sono attese con entusiasmo da persone di ogni età. Questo cambiamento riflette l'adattamento della festa ai ritmi contemporanei, senza per forza snaturarne il senso.
I valori fondamentali - il rinnovamento, la condivisione, la speranza - restano centrali anche quando non si partecipa ai riti religiosi. In scuole, parrocchie e associazioni si promuovono iniziative legate alla pace, alla solidarietà, alla cura dell'ambiente e all'inclusione sociale. La Pasqua diventa così anche un'occasione per affrontare temi attuali attraverso gesti concreti e momenti di riflessione collettiva.
Anche i mezzi di comunicazione contribuiscono a dare nuova forma alla festa. Le immagini tradizionali vengono reinterpretate nei media, nelle pubblicità, nei contenuti social e nei prodotti commerciali. Sebbene questo possa sembrare superficiale, aiuta a mantenere viva l'attenzione su una festività che continua a parlare a pubblici diversi. Film, programmi televisivi e storie condivise mettono al centro valori familiari, affettivi e culturali.
In un mondo che cambia rapidamente, la Pasqua si conferma un momento di pausa e significato. Che la si celebri in chiesa, in casa o in viaggio, resta una ricorrenza che invita alla riflessione, al dialogo e alla riscoperta dei legami. Una festa che evolve ma non perde la sua essenza, capace di unire memoria e attualità in un messaggio di pace e sacrificio che continua a rinnovarsi.

La Pasqua vista dagli artisti... visioni, simboli e colpi di scena

Dal rinascimento all'arte contemporanea, la Pasqua attraversata con intensità e significati mutevoli

Il racconto della Pasqua è uno dei temi centrali della storia dell'arte occidentale. Dal Medioevo al Barocco, pittori e scultori hanno rappresentato i momenti salienti della Passione e della Resurrezione con grande potenza narrativa e spirituale. Basti pensare al celebre "Cristo morto" di Andrea Mantegna, dove il corpo di Gesù giace visto in scorcio dal basso, in una prospettiva sconvolgente per l'epoca, che mette lo spettatore a confronto diretto con il dolore e l'umanità del momento. Oppure alla "Resurrezione" di Piero della Francesca, considerata una delle più alte sintesi visive di vittoria sulla morte: il Cristo risorto emerge dal sepolcro con uno sguardo solenne e sereno, che comunica forza e mistero insieme.

Ispiratrice in secoli di creazione artistica, riletta ogni volta con occhi nuovi

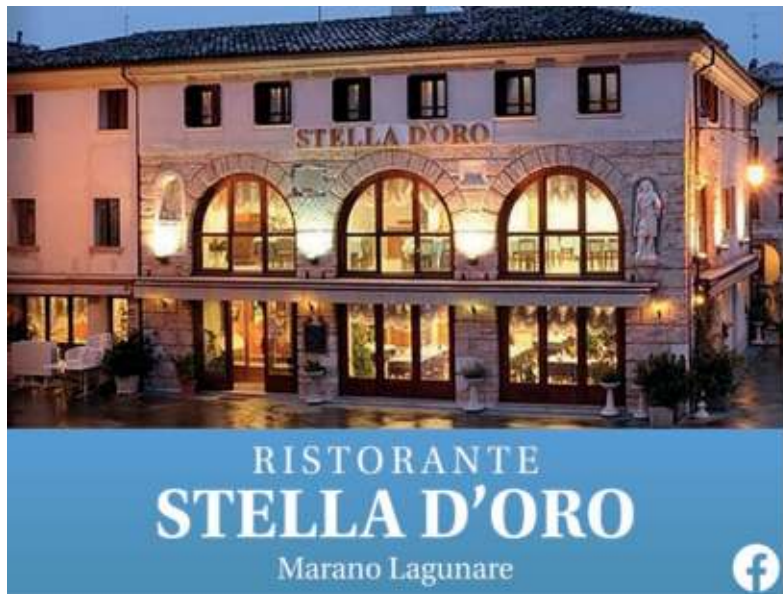
Ma la Pasqua non è stata solo gloria e trionfo. In molte opere, specialmente a partire dal Cinquecento, emerge il lato più intimo e psicologico degli eventi pasquali: il dolore della madre, il dubbio degli apostoli, la solitudine di Cristo nel Getsemani. Caravaggio, con la sua "Incredulità di San Tommaso", trasforma un episodio evangelico in una scena teatrale, intensa e realistica: il dito di Tommaso che tocca la ferita è simbolo della tensione tra fede e verifica, tra mistero e ragione.
Anche nell'Ottocento, con il Romanticismo, la rappresentazione della Pasqua si colora di nuove sensibilità. Artisti come Eugène Delacroix e William Blake, pur affrontando temi biblici, mettono in evidenza l'aspetto emotivo, il tormento dell'anima e il desiderio di redenzione. Le immagini diventano più drammatiche, i colori si fanno più intensi e le figure esprimono una spiritualità profonda, capace di parlare all'interiorità dello spettatore. In questo periodo, l'arte sacra si apre al sentimento individuale, mostrando una Pasqua che coinvolge più i cuori che le regole dogmatiche.

Dall'icona al concetto

Nel Novecento e nel nuovo millennio, il tema pasquale viene riletto in chiave più concettuale, simbolica e talvolta provocatoria. Gli artisti contemporanei non si limitano a rappresentare episodi religiosi, ma ne esplorano i significati profondi: morte e rinascita, dolore e speranza, corpo e spirito. Un esempio emblematico è l'installazione "La nona ora" di Maurizio Cattelan, dove un papa colpito da un meteorite pone domande radicali sull'autorità, la fragilità e la fede. L'opera ha suscitato grande dibattito, proprio perché rompe con l'idea tradizionale dell'intoccabilità delle figure sacre.

Numerosi artisti reinterpretano simboli pasquali con uno sguardo attuale. Le uova, ad esempio, diventano metafora di vita potenziale e trasformazione. Yayoi Kusama le ha trasformate in oggetti psichedelici, colorati e ipnotici, che esplorano il confine tra vita e vuoto. Alcuni street artist, come JR o Banksy, affrontano il tema della rinascita sociale, con opere che rielaborano il concetto di resurrezione nei contesti più fragili delle città. Altri, come Anselm Kiefer, indagano la rinascita dopo la distruzione attraverso materiali grezzi, bruciati, cicatrici visive che parlano di memoria, trauma e speranza.
Anche il design, la fotografia e la videoarte hanno approfondito i significati pasquali. Alcuni fotografi contemporanei mettono in scena moderne interpretazioni della Passione, ambientate in spazi urbani, industriali o domestici. Questo spostamento contestuale serve a mostrare come i temi della sofferenza e della rinascita appartengano anche al vissuto quotidiano. La figura del Cristo, spesso priva di elementi liturgici, diventa così un simbolo universale: esperienza condivisa di dolore, perdita, ma anche di ricomposizione e cambiamento. L'arte contemporanea, più che raffigurare, stimola domande. E la Pasqua, con il suo carico simbolico e umano, offre ancora oggi un terreno fertile di riflessione sui grandi interrogativi dell'esistenza. Chiese, musei e spazi pubblici diventano luoghi in cui il sacro dialoga con il presente, offrendo all'osservatore non risposte, ma nuove possibilità di comprensione. Il messaggio pasquale si rinnova nel linguaggio dell'arte, trasformandosi in occasione di incontro, crescita e rielaborazione condivisa.

Versi di resurrezione: come la Pasqua ha parlato al cuore del Novecento

La Pasqua, con la sua potente simbologia di morte e resurrezione, ha lasciato un'impronta indelebile nella letteratura italiana del Novecento. Sebbene la poesia sia stata il genere prediletto per esplorare questa tematica, non mancano esempi significativi in prosa e teatro. L'antologia "Pasqua dei Poeti. Cento modi di leggere la Pasqua nella poesia italiana del Novecento" curata da Gandolfo e Vassallo, offre un'ampia panoramica di questa ricchezza, raccogliendo liriche di autori come Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, Mario Luzi e Ada Negri, solo per citarne alcuni.
Eugenio Montale, con la sua cifra stilistica che indaga l'aridità dell'esistenza, non dedica forse un'opera specificamente alla Pasqua, ma la sua ricerca di un "varco" e di una speranza sottesa può risuonare con il tema della rinascita pasquale.
"Elegia Pasquale" di Andrea Zanzotto , invece, è un componimento che si addentra nell'attesa della Pasqua con toni crepuscolari e una sensibilità acuta verso il paesaggio e il sentire umano, filtrato dall'esperienza del periodo bellico. L'immagine dell'agnello flagellato che "bruca scarsa primavera" è una potente metafora della sofferenza e della fragile speranza di rinnovamento.
Ada Negri, con la sua poesia "Pasqua", celebra la festività come un inno alla vita che trionfa, accostando la resurrezione di Cristo al risveglio gioioso della natura in primavera. I suoi versi esprimono una vitalità contagiosa e un'apertura fiduciosa al rinnovamento.
Anche altri poeti come Giorgio Caproni, con la sua "Pasqua di Resurrezione", e Giovanni Testori, con le sue intense esplorazioni del sacro, hanno contribuito a questo mosaico di voci poetiche. Sebbene queste siano composizioni di notevole importanza, il panorama letterario italiano del Novecento offre ulteriori sguardi sul tema pasquale, magari meno centrali ma comunque degni di menzione, a testimonianza della persistente influenza di questa festività sull'immaginario degli scrittori.

Pasqua in viaggio: mete, riti e suggestioni d'Europa

La Settimana Santa è un momento speciale fatto di tradizioni, riti religiosi, costumi e celebrazioni

Nei paesi del Sud Europa, la Pasqua è vissuta in modo molto intenso e coinvolgente. A Siviglia, in Spagna, la Settimana Santa è famosa per le sue spettacolari sfilate rituali organizzate dalle confraternite religiose, chiamate "cofradías" che per diversi giorni, attraversano la città trasportando grandi strutture scolpite, chiamate "pasos", con raffigurazioni religiose. I partecipanti, spesso incappucciati, camminano in silenzio accompagnati da musiche solenni e incenso, in un'atmosfera altamente suggestione. Le celebrazioni coinvolgono migliaia di persone, e rappresentano un punto d'incontro tra devozione e identità culturale.

Dalla Spagna alla Polonia, la Pasqua si fa spettacolo, memoria e identità

In Puglia, a Taranto, si vive una Pasqua molto sentita. I riti risalgono al Seicento rievocando la processione dei "perdoni", dove i confratelli dell'Addolorata avanzano lentamente, a piedi nudi e con il volto coperto, per oltre venti ore. La musica delle bande e il ritmo dei passi generano un'atmosfera sospesa, in cui l'intera città partecipa in silenzio e con solenne rispetto. In Grecia, la Pasqua ortodossa si celebra in modo più raccolto ma non meno sentito: la notte del Sabato Santo, le persone si ritrovano all'aperto con candele accese per accogliere simbolicamente la luce della resurrezione, tra fuochi d'artificio e saluti augurali. Le chiese ortodosse si svuotano nei cortili e nelle piazze, dove la spiritualità incontra l'atmosfera di festa. Questa cerimonia, ricca di significati legati al ritorno della luce, segna uno dei momenti più intensi dell'anno liturgico greco. In tutti questi luoghi, la Pasqua è più di una celebrazione religiosa: è un'occasione per rafforzare legami, riscoprire radici comuni e condividere emozioni collettive.

Europa centrale e del nord, tra falò, benedizioni e memoria

Anche nei paesi dell'Europa centrale e settentrionale la Pasqua si esprime con riti ricchi di storia e significato. In Germania, Austria e nei Paesi Bassi, si accendono i tradizionali "Osterfeuer" la sera del Sabato Santo: grandi falò che simboleggiano la vittoria della luce sulle tenebre. Questi eventi comunitari, eredi di antichi riti agricoli, oggi rappresentano momenti di aggregazione festosa, dove si mangia insieme e si celebra il passaggio alla primavera con spirito conviviale. In Svizzera e in alcune zone della Francia, si preparano pani intrecciati e dolci pasquali che simboleggiano prosperità e rinascita. Decorati con motivi religiosi o naturali, questi prodotti da forno vengono condivisi durante la colazione pasquale e testimoniano la continuità di usanze familiari. In Polonia, la Pasqua è celebrata con grande partecipazione. Le famiglie preparano con cura il "Święconka", un cestino decorato con cibo simbolico – uova, pane, salumi e agnelli di zucchero – che viene benedetto in chiesa il Sabato Santo. È un gesto che unisce religione e legame familiare, molto sentito anche tra le comunità polacche all'estero. A Cracovia, la Passione di Cristo viene rievocata in una grande rappresentazione pubblica con attori in costume, cavalli e scenografie itineranti. Un momento di intensa partecipazione popolare, in cui fede e arte si fondono nel tessuto urbano. In Irlanda, la Pasqua è anche memoria storica: ogni Lunedì dell'Angelo si commemora l'"Easter Rising" del 1916, la rivolta che diede avvio al processo di indipendenza del Paese. Le celebrazioni comprendono cerimonie ufficiali, eventi culturali e rievocazioni storiche che legano la Pasqua al concetto di riscatto e identità nazionale. In questo caso, spiritualità e memoria si intrecciano per costruire un senso condiviso di appartenenza. In tutto il vecchio continente, dunque, la Pasqua assume forme diverse ma custodisce un valore comune: quello di un tempo speciale, in cui le persone si ritrovano, celebrano, tramandano.

Uova, colombe e cioccolato, economia sotto la lente

Aziende, piccoli produttori e supermercati si preparano per una delle ricorrenze più importanti

La Pasqua è un periodo centrale per l'industria alimentare italiana. Colombe, uova di cioccolato, dolci regionali come la pastiera e figure in marzapane riempiono negozi e laboratori. Secondo Confartigianato, la sola produzione artigianale genera oltre 400 milioni di euro all'anno. Nel 2023, più di 4.000 imprese si sono dedicate alla produzione di colombe, con un incremento dell'export del 7,2% rispetto all'anno precedente. La domanda di qualità è in crescita: i consumatori apprezzano sempre più i prodotti realizzati con farine biologiche, lievito madre, aromi naturali e ricette locali.
L'uovo di cioccolato, simbolo universale della Pasqua, rappresenta un altro segmento chiave. Ogni anno, in Italia, se ne vendono circa 31 milioni. Sebbene il mercato sia dominato da grandi marchi, cresce la presenza di piccoli artigiani e cioccolatieri indipendenti. Accanto alle uova industriali con gadget, pensate per i più piccoli, si moltiplicano le proposte gourmet, personalizzate, solidali e vegane. Anche le colombe si evolvono: alcune includono frutta esotica, glasse speciali, spezie ricercate o sono racchiuse in confezioni di design. Il risultato è un mercato in cui il prodotto pasquale diventa esperienza sensoriale e oggetto di stile.
Una tendenza emergente è quella della "premiumizzazione": un'offerta che mira a elevare il valore percepito del prodotto attraverso ingredienti selezionati, presentazioni raffinate e narrazioni legate al territorio. Panificatori e pasticceri investono sempre più in storytelling, con etichette che raccontano l'origine delle materie prime o la storia della ricetta. Le collaborazioni tra maestri pasticceri e chef stellati danno vita a collezioni pasquali in edizione limitata, veri oggetti da collezione per appassionati del settore.

La Pasqua muove l'industria alimentare, tra dolci tradizionali, marketing

Il turismo enogastronomico contribuisce a rafforzare questo panorama. In molte città italiane, la Pasqua è occasione per scoprire prodotti locali e tradizioni culinarie. Degustazioni, visite ai laboratori artigianali, mercatini e percorsi tra forni storici offrono esperienze a tema, coinvolgendo famiglie, scuole e visitatori. Si valorizzano non solo i prodotti, ma l'intera cultura del cibo come forma di espressione identitaria e attrattiva territoriale.

Tendenze di consumo

La Pasqua è anche una potente leva di marketing. Le aziende curano il packaging, propongono collaborazioni con volti noti e lanciano collezioni stagionali in edizione limitata. Il web, i social network e l'e-commerce amplificano la visibilità, permettendo di raccontare la storia dietro ogni prodotto e facilitando l'acquisto online. Le campagne pubblicitarie puntano su emozioni familiari, sulla convivialità e sull'autenticità, cercando di trasformare ogni prodotto in un gesto simbolico.
Parallelamente, si afferma un consumo sempre più consapevole. Cresce la domanda di dolci senza olio di palma, biologici, solidali, vegani o gluten-free. Il dolce pasquale si trasforma da semplice prodotto alimentare a espressione di scelte etiche, ambientali e sociali. La sostenibilità è un altro fattore determinante. Sempre più aziende adottano imballaggi compostabili, riducono la plastica e promuovono filiere trasparenti. Alcuni brand inseriscono codici QR sulle confezioni per permettere ai consumatori di verificare l'origine e il percorso del prodotto. Iniziative benefiche legate alla vendita, come la devoluzione di parte del ricavato a progetti sociali o ambientali, rafforzano il legame tra marca e cliente. Anche il modo di acquistare si è trasformato. Le piattaforme online offrono servizi personalizzati, packaging su misura e consegna rapida. Le recensioni, i contenuti condivisi e le strategie digitali influenzano le scelte d'acquisto, soprattutto tra le nuove generazioni. In definitiva, la Pasqua è diventata uno specchio delle trasformazioni culturali e sociali del nostro tempo. Dolci come uova e colombe continuano a essere protagonisti, ma il loro significato si arricchisce: raccontano storie, identità e valori in evoluzione. Anche nella cornice di una festa tradizionale, il cambiamento è in atto.

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA BASCHIERA ved. BALDO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Emanuela con Mario, Andrea con Giovanna, i nipoti Veronica e Filippo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 14 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dal cimitero locale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ceresetto, 12 aprile 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciato

DORINA CERNEAZ ved. BERGAMASCO
di anni 88

Lo annunciano le figlie Sandra ed Antonella con le loro famiglie ed i parenti tutti.
Le esequie avverranno giovedì 17 Aprile alle ore 10.30 presso la Basilica delle Grazie.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Quiete che si è preso cura di lei.

Udine, 12 aprile 2025

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

VI ANNIVERSARIO

GERARDO MARCON

Manchi sempre più a chi ti ha voluto tanto bene.

Udine, 12 aprile 2025

È mancato ai suoi cari

CLAUDIO CALDERINI
di 85 anni

Lo annunciano il fratello, la cognata e il nipote.
I funerali si svolgeranno lunedì 14 aprile alle 10.30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Rualis, 12 aprile 2025

La Ducale
Tel. 0432/732569

Partecipano al lutto:
- Bardus, Calderini, Primosig.

Ci ha lasciato

SANDRO GRASSI
di anni 64

Lo annunciano il figlio, la mamma, il fratello, amici e parenti tutti.
Lo saluteremo oggi alle ore 16.30 presso la casa funeraria di Tolmezzo. Seguirà la cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Piedim di Arta Terme, 12 aprile 2025

of. PIAZZA

ANNIVERSARIO

12-4-2014 12-4-2025

Arch.
GIANPIETRO ERMACORA

Stasera, alle ore 19, ti ricordiamo nella chiesa parrocchiale di Buttrio.

Buttrio, 12 aprile 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
Tel. 0432-759050

20° ANNIVERSARIO

12/04/2005 12/04/2025

GIORGIO MASIERO DESIGNER

Sei sempre nel nostro cuore.

Udine, 12 aprile 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

LE LETTERE

Il clima che cambia

Come rilanciare Valle Englaro

Gentile direttore,
la Valle di Englaro, Dinglâr per i locali, in comune di Verzegnis, meglio conosciuta come Sella Chianzutàn, per molti decenni del secolo scorso è stata meta molto frequentata, polo sciistico di modesta grandezza, ma che attirava una grande massa di appassionati dello sci della nostra regione, facile da raggiungere da una viabilità scorrevole e sicura, molto vicina al restante territorio regionale: tre impianti di risalita a fune con altrettante piste di discesa, ampio parcheggio a ridosso delle piste, locale pubblico d'accoglienza e ristoro.
Ora, da almeno due decenni abbondanti, a causa di condizioni climatiche sfavorevoli dovute principalmente a scarse nevicate e cambiamenti climatici non si scia più, gli impianti sono stati smantellati, i battipista meccanici in disuso e i cannoni sparaneve inutilizzati, la motoslitta persa di vista: un po' come accaduto da Passo Tanamea a Pradibosco, tanto per citare qualche località già mete sciistiche del tempo che fu.

Sella Chianzutàn quando si sciava e c'era neve

Per ridare a Valle Englaro una nuova attrazione turistica-sportiva, durante tutte le stagioni, una pista in plastica al posto della vecchia su erba e un nuovo impianto di risalta potrebbe sicuramente dare un rilancio alla località come negli anni passati ormai lontani dalle copiose e nostalgiche nevicate.
Dunque fatta la narrazione, ora che si fa? Come dappertutto: progetti, domande di finanziamento, i famosi "schei", ieri lire e oggi euro, certo ce ne passa del tempo ma i soldi prima o poi arrivano, pazientemente, accade così, ne abbiamo notizia ogni giorno. Certo che se l'attuale giunta comunale non si occupa, io ci spero poco, allora c'è quella della Comunita di Montagna: quest'ultima ha parecchi soldi destinati alla pista ciclabile – ci sono ancora ? – ma senza il nuovo ponte su Fella ha poco senso la pista, meglio allora spenderli per Sella Chianzutan.

Giorgio Deotto
Udine

L'intervento

È NECESSARIO UN NUOVO ORDINE SULL'ECONOMIA GLOBALE

DANIELE DAMELE

L'amministrazione Trump vuole riformare l'economia globale attraverso un'azione shock sulle tariffe. Il muro alzato dal Presidente nei confronti di tutti i Paesi che esportano verso gli Stati Uniti persegue l'obiettivo strategico di riequilibrare i rapporti di interscambio per contenere e ridurre il disavanzo della bilancia commerciale statunitense. In contemporanea, l'Amministrazione si è posta l'obbiettivo di contenere il deficit federale, cercando di ridurre l'enorme stock di debito del Paese salito a gennaio 2025 a oltre 36 trilioni di Usd pari al 122% sul Pil. L'elevato livello raggiunto dai rendimenti sul Treasury bond a 10 anni lo scorso gennaio, poco inferiore al 5%, ha aperto un serio interrogativo sulla sostenibilità del debito. Da qui la necessità non rinviabile di mettere in equilibrio le finanze a partire dai deficit gemelli: commerciale e federale. La politica sui dazi ha quindi l'obiettivo primario di ridurre tale debito.
Com'è noto il 2 aprile il presidente ha indicato per ogni singolo partner commerciale le tariffe reciproche. Le modalità con cui sono stati effettuati i calcoli tengono aperta la via per una soluzione politica del problema, da affrontarsi con una trattativa in cui ogni singolo partner metta sul tavolo congrue contropartite compensative. L'Europa potrebbe quindi mitigare l'impatto con un maggior impegno ad importare energia e prodotti statunitensi a partire da quelli agricoli, riducendo le barriere commerciali, in particolare sui servizi, confermando altresì l'impegno ad investire il surplus della Bilancia commerciale verso gli Usa sottoscrivendo Treasury americani. I mercati hanno reagito al provvedimento con estrema negatività scontando scenari recessivi su scala globale, spingendo così Trump a sospendere per 90 giorni l'entrata in vigore del nuovo regime tariffario, lasciando in vigenza una tariffa generalizzata del 10%. Dopo la mossa della Casa Bianca, gli analisti hanno ridotto le probabilità di recessione negli Stati uniti dal 65% al 45%. In ogni caso la volatilità con cui il Presidente Usa rivede le proprie decisioni contribuisce ad aumentare i dubbi e le incertezze negli operatori economici.

L'Europa rischia di perdere la sua guerra a colpi di austerity e compressione della domanda interna

L'Europa in ogni caso rischia di perdere la sua guerra a colpi di austerity e compressione della domanda interna. La guerra commerciale innescata dai dazi si somma ad una situazione non ancora risolta su più fronti a partire dalla crisi della Germania e più in dettaglio dell'energia, dell'automotive e della manifattura in generale da quando ha abbracciato una transizione energetica ideologica e sbagliata, impedendo qualsiasi attività estrattiva e contemporaneamente dismettendo le centrali nucleari. Più recentemente con il piano di Re-arm, si è, poi, aperto il rischio di creare il frazionamento degli equilibri tra singoli Paesi del mercato comune, lasciando che la Germania decida in autonomia un cambiamento delle proprie regole fiscali. In altri termini si è creato un precedente in cui soltanto i Paesi con a disposizione ampi spazi fiscali potranno creare fondi per rilanciare l'economia attraverso nuovi investimenti. Per gli altri, come l'Italia, i margini di manovra rimangono sciaguratamente stretti, mettendo a repentaglio la tenuta dello stato della competitività delle imprese e con esse la tenuta dell'occupazione e dello Stato sociale. Prima di andare alla guerra commerciale con gli Stati Uniti, come propugnato dai vertici europei, sarebbe il caso di fare un'analisi realistica dei rapporti di forza e della necessità di verificare la governance europea. Se dalle difficoltà si esce con le idee, l'attuale crisi di relazione con gli Stati Uniti potrebbe fornire l'occasione per prospettare una fase di cambiamenti radicali in cui l'Unione possa e debba ricostruire la competitività della propria base industriale persa negli ultimi due decenni. Per l'Europa può essere un'opportunità, a patto di garantire alle imprese condizioni più allineate agli standard di altre aree: forte deregolamentazione, ambiente pro-impresa, un sano realismo energetico in opposizione al pensiero ideologico degli ultimi anni. Infine dopo la competitività bisognerà affrontare la sfida più complessa: trovare la via per riqualificare il basso livello dei salari e del reddito pro capite. In termini di scala bisognerà cercare soluzioni per adeguarli allo standard dei Paesi a economia avanzata. Abbiamo di fronte tante sfide. La disputa commerciale e di relazione che si è aperta con gli Stati Uniti può essere l'occasione per ripensare e ricostruire il domani secondo una logica manageriale di livello superiore.

La crisi di relazione con gli Stati Uniti potrebbe fornire l'occasione per una fase di cambiamenti radicali

Presidente Federmanager Fvg e Segretario Cida Fvg

VITE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Usa e getta. È forse la lezione che ci sta dando Melania?

È dimostrato che in ogni relazione sociale l'elemento che ne pregiudica la solidità è l'incertezza. Perché tutti noi diamo un senso al nostro esistere unicamente se coltiviamo delle sicurezze a cui afferrarsi per non scivolare in quel moto ondoso, dato dalla vita, che sta un attimo a sommergerci. Si tratta di convincimenti che cambiano – così dovrebbe essere –, con il passar del tempo e che rappresentano il supporto su cui creiamo, dipende dalla fase della vita fisica o emotiva che attraversiamo, ulteriori certezze che altro non sono se non gli spuntoni di roccia che usiamo per scalare quell'altura alla quale siamo costretti. Può succedere che si decida, in un definito punto del percorso, di fermarsi oppure di accelerare, talvolta di ridiscendere di qualche passo per paura o esaltazione o per semplice disagio. L'esempio, che riporta a una parete attrezzata per il climbing, valendo per ogni singolo individuo comprende anche la società nel suo complesso costretta, l'evoluzione non è acqua, ad arrampicarsi sperando di non imbattersi in rocce scivolose o fasulle, messe lì per ingannarci. Oppure in sporgenze che sono illusioni ottiche o stregonerie. È così che la società avanza o arretra, e la semplificazione è talmente grossolana che se uno studente al primo anno di sociologia la azzardasse, sarebbe bandito da ogni scuola dei Sette Regni del Trono di Spade. Trono, quest'ultimo, sul quale recentemente si è accomodato chi ha fatto dell'instabilità virtù costringendoci, noi sudditi involontari, a chiederci se viviamo in una realtà aumentata o se siamo frutto di un progetto sgangherato d'intelligenza artificiale.

Dopo che ci è arrivata tra capo e collo la tranvata dei dazi dati per certi e revocati sul filo di lana mentre al Vinitaly già scorreva il sangue dei viticoltori dopo essersi tagliati le vene e aver deciso di dimezzare i vigneti a favore di sterminati parchi fotovoltaici, è arrivato il momento di quell'eloquio che credevamo riservato alla maranza delle periferie di Chicago o Detroit. Ed è inutile che alcuni linguisti si siano affrettati a spiegare che quell'espressione poteva essere interpretata in maniera light ma noi, che abbiamo letto Chuck Palahniuk, sappiamo bene dove Potus voleva andare a parare. Presi dalle scalmane delle borse, dagli sfiduciati che vedono nella guerra commerciale il preludio di quelle combattute con bombe e missili, dagli psichiatri che analizzano il caso e arrivano a conclusioni da far paura, nessuno ha fatto caso alla mancanza, sulla scena del governo bipolare e schizoide, di Melania che, in un afflato per la Casa Bianca, si era fatta allestire un office, così si dice, da cui orientare opere di bene. Noi, che stavamo lì appostati per tener di conto delle Birkin e di quella camminata implacabile sui tacchi dodici su è giù da aerei ed elicotteri, ci sentiamo orfani del soggetto che ci aveva fatto, a suo tempo, inghiottire il rospo. Scorrendo le più spregevoli riviste americane di gossip, della First Lady non c'è traccia, neanche si fosse dissolta nell'acido ialuronico nella vasca di una spa sulla Quinta strada. Che la Casa Bianca si stia rivelando fatale per le unioni – la tenacia di Hillary Clinton è un caso a parte –, lo dimostra la similare sparizione di Michelle Obama dal fianco del marito. Il suo orto non produce più nemmeno una zucchina, i radar dei pettegolezzi non la registrano da nessuna parte se si esclude un comunicato ermetico in cui sostiene di essere concentrata su sé stessa. Lui è rinsecchito, lei rifiorita. Succede sempre così. Anche a loro, chissà, è mancato un appiglio e l'arrampicata ha preso un'altra direzione. Vogliamo immaginare che Melania e Michelle si incontrino e che dal loro chiacchiericcio esca la decisione di rivolgersi, a nome del mondo tutto, a uno Sciamano Navajo per scacciare lo Spirito del Male che, secondo lo scrittore William Burroughs che nell'imitare Guglielmo Tell aveva freddato l'amata moglie, è una caratteristica essenziale dell'America. I sospetti iniziano ad essere più che legittimi. —

LE LETTERE

Guerra in Ucraina/1

La diplomazia è morta e il riarmo è avviato

Gentile direttore,
la risoluzione del Parlamento europeo del 2 aprile 2025 relativa alla politica di sicurezza e di difesa comune consta di 59 pagine, diversi richiami a documentazioni, varie considerazioni e 197 punti, ognuno dei quali ribadisce le posizioni dell'Unione Europea su specifici temi dello scenario internazionale e sue innumerevoli crisi. Individua i criteri per la sicurezza intesa nella sua accezione più ampia.
C'è una corposa parte dedicata all'Ucraina. Si richiama, approvandolo in toto, il piano per la vittoria presentato da Zelensky; si afferma che l'Ucraina dev'essere dotata delle capacità militari necessarie per tutto il tempo che le servirà per riportare una vittoria militare decisiva per porre fine alla guerra di aggressione illegale della Russia e ripristinare la propria sovranità e integrità territoriale entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale e scoraggiare qualsiasi aggressione futura; si invita l'Ue e i suoi Stati membri a sostenere l'Ucraina e il piano di vittoria di Zelensky quale unica via percorribile per la soluzione della crisi; si ribadisce la posizione secondo cui tutti gli Stati membri dell'Ue e gli alleati della Nato dovrebbero impegnarsi a fornire sostegno militare all'Ucraina con almeno lo 0,25 per cento del loro Pil annuo (per inciso per l'Italia varrebbe 550 milioni di euro); si sottolinea che un numero crescente di esperti (le lobby degli armamenti?) ritiene necessario fissare un obiettivo in materia di investimenti nel settore della difesa pari al 3 per cento del Pil, causa la minaccia diretta che la Russia rappresenta per l'Ue e i suoi Stati membri (per l'Italia 33 miliardi di euro anno).
È una sorta di dichiarazione di guerra per procura alla Russia? Perché al punto 25 la Ue si dichiara pienamente favorevole alla «strategia del porcospino» come definita nel libro bianco (io ti armo, ti sostengo finanziariamente, ma tu combatti per me, per la difesa del confine orientale dell'Europa dalle aggressioni russe).
Invito tutti anche a leggere il punto 28 che sembra una sorta di riedizione del trattato di Versailles imposto alla Germania nel 1919. L'Europa appare ipocrita nel codificare il concetto degli ucraini quali difensori del suo limes orientale, ma senza diritto di cittadinanza (l'ingresso nella Ue arriverà, ma non si sa quando), un po' come facevano i romani ai confini del loro impero con le tribù foederate di Roma.
Purtroppo non ho letto nulla che riguardi un approccio più ragionevole e meno assoluto. La diplomazia è morta, il muro è ricostruito, il riarmo avviato.

Renzo Petris
Ampezzo

Guerra in Ucraina/2

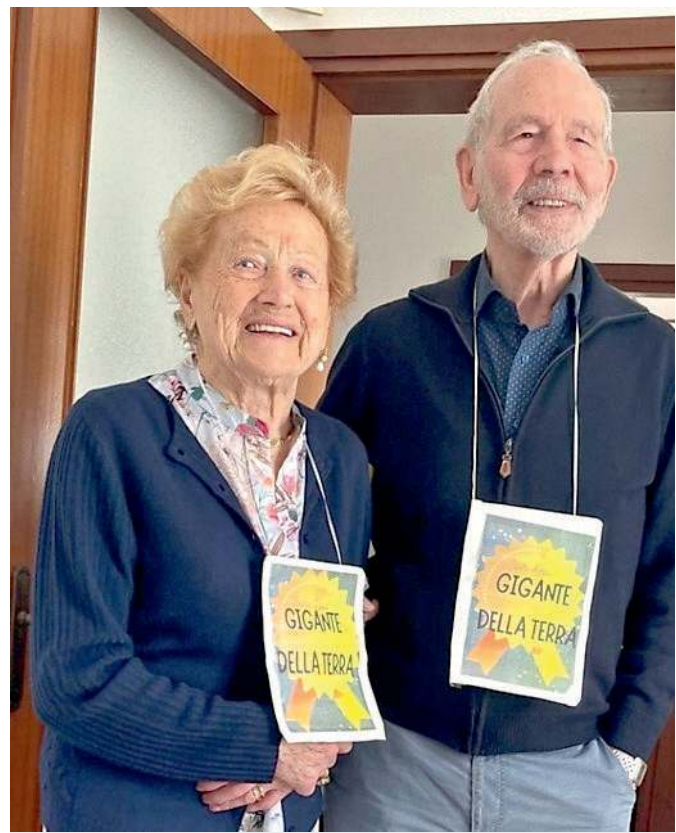
L'Italia aderisca a una forza militare Ue

Gentile direttore,
nell'umanità, sin dalle sue origini, ha prevalso sempre la legge del più forte, così anche nel regno animale. Nei passi della Bibbia troviamo recitato che c'è un tempo per distruggere e un tempo per costruire, un tempo per amare e uno per odiare, il che significa che il miraggio di vivere nel paradiso terrestre resta un sogno.
La conflittualità tra gli uomini e i popoli è sempre esistita, così ai nostri tempi che, malgrado le conquiste acquisite di democrazia, eguaglianza di genere e libertà, che sono oggetto di pericolosa deriva, minacciate dall'avidità degli uomini e dalle dottrine religiose che la fomentano. I valori del nostro convivere conquistati con tanto sacrificio dai nostri padri non sono una costante imprescindibile, ma abbisogna quasi nel quotidiano difenderli con coraggio e abnegazione finalizzati a una comunità di pace. Tali obiettivi sono tuttora messi in discussione da personaggi che mirano a sovvertire il nostro sistema economico-sociale con mire espansionistiche del loro potere temporale, e mi riferisco in particolare alle grandi potenze militari di Russia, America e Cina che con i loro arsenali atomici e satellitari dettano la legge del più forte.
L'Europa, pur dotata di grande capacità economico-finanziaria, demografica e intellettuale, non ha la forza militare per poter competere in fase di difesa da tali superpotenze; dovrebbe prevalere sempre la diplomazia per risolvere in particolare guerre tra i popoli, ma il debole resta sempre marginale.
Trovo quindi positivo il messaggio dettato dalla presidente Von der Leyen di dotarsi di una comune forza militare alla quale la Germania si è sin da subito associata, così anche la Francia e la Gran Bretagna. L'Italia, a mio avviso, deve aderire in forma univoca; diversamente, nel contesto internazionale resterà sempre «inaffidabile». I nostri detrattori, quali Conte e Salvini e parte della Sinistra, che sono contrari a ogni forma di finanziamento per le forze armate e quindi a creare una valida struttura di difesa della nostra nazione, come tra l'altro dettato dalla Costituzione, sono ideologicamente in contrasto con tale dettato.
Vorrei sentire il loro pensiero in caso di attacco belligerante e il venir meno delle forze armate.
Chi ci difende, chi si rende garante della nostra democrazia e libertà? Con il ramo d'ulivo e la colomba della pace? E l'aiuto di Dio?
Sento di esprimere la mia solidarietà alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, per il suo operato.
Il solo pensiero della martoriata Ucraina mi rende tanta tristezza.

Luigino Di Lena
Paluzza

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Lida e Nelo festeggiano il traguardo dei 94 anni

Hanno festeggiato assieme il traguardo dei 94 anni. Sono Lida e Nelo. L'associazione Vogliamoci sempre bene di Udine (che ha inviato la foto) ha reso onore ai due amici, che ha affettuosamente nominato "Giganti della terra". Il gruppo augura loro salute e serenità.

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Ridley Scott
A Bordano sul set blindato

Il regista a fine mese gira in Friuli alcune scene del thriller The Dog Stars
Affittate decine di case per la troupe. Il cineasta a cena in un locale del paese

IL FILM

GIAN PAOLO POLESINI

Tutti sanno, ma fanno finta di non sapere. Eppure è solamente un film, null'altro che un magnifico divertimento in cinemascope e come tale dovrebbe essere soppesato.

Altresì la segretezza e l'omertà, per chissà quale astruso motivo, hanno avviluppato il paese di Bordano, quello delle farfalle, imminente poderoso set di Sua cinematografia Ridley Scott.

Chiunque abbia a che fare con 'sta storia alza un muro berlinese: "eh, lei mi capisce, non posso". Il sindaco Gianluigi Colomba, gentilissimo, ci fa notare come una delibera imponga il pressoché totale mutismo riguardo la discesa in terra friulana della macchina bellica statunitense. Senza pagare dazio, I supporse. Anzi, gli autoctoni promoturistici saranno ben felici di uno spot d'oro per "Io sono Friuli Venezia Giulia".

La regola di certi patti, probabilmente sottoscritti fra la task force hollywoodiana e la Film Commission Fvg, obbligano i firmatari a preferire l'autodafé dell'inquisizione spagnola piuttosto di svelare anche minimi particolari dell'avventura nel Nord Est italiano — pare anche sulle Dolomiti venete (fonte non accreditata) — di uno dei simboli dell'arte cinematografica mondiale, il padre dell'immortale "Blade Runner (1982), dell'inimitabile "Thelma&Louise", di "Soldato Jane", de "Il gladiatore" e di "Hannibal". Mamma mia, di solito un grande regista ne firma uno di capolavoro, massimo due, ecco. Scott si trascina dietro un treno merci di storia.

Ma lui è Ridley.

Fra l'altro l'ottantasettenne cineasta in carne e ossa si è palesato al ristorante la "Sorgente" di Bordano, una settimana fa, capotavola di una combriccola con venticinque commensali. Fonte praticamente certa. «È stato gentile, sorridente», dice una persona presente ai fatti, vostro onore. Fine della storia.

Ci perdonate l'ironia?

No, adesso, scusate. Il cinema, va detto, non ama avere tra i piedi chicchessia in fase di costruzione. È un must mondiale. Provate voi ad avvicinarvi a un set: vi dichiarano guerra. In fase di ciak capisco le sbarre giù, altrimenti chiunque verrebbe a rompere le uova ogni santo giorno. Ma quando nessuna cinepresa è stata ancora appoggiata a terra e le maestranze stanno tirando su le scenografie (una casa e un hangar con dentro un piccolo aereo, per ora), semmai qualcuno vi elemosinasse una curiosità, non trattatelo malissimo. Per dire, eh.

Campo Volo di Bordano. C'è una transenna con appeso un piccolo cartello: vietato entrare con un'ordinanza a fianco che ci vuole un microscopio della Nasa per leggerla. Comunque accesso interdetto fino al 23 maggio.

Proprio in quell'enorme campo là, mister Ridley dirigerà alcune sequenze di "The Dog Stars", un post apocalittico sfilato dal primo romanzo di Peter Heller del 2012. Libro, fra l'altro, introvabile nelle librerie udinesi.

Che cosa si è inventato questo esploratore del Colorado prestato al giornalismo e alla letteratura? L'umanità è stata decimata da una febbre letale, tanto per cambiare. Il signor Peter, pre/preCovid, ebbe una specie di premonizione pandemica gravissima, per fortuna solamente nelle sue 358 pagine. In realtà sono molte di meno, il format scelto è il salto di una riga alla fine di ogni piccolo paragrafo.

Più o meno l'identica circostanza di "Io sono leggenda" (ricordate?) con la popolazione perlopiù sterminata e un sopravvissuto col suo cane.

Qui, invece, c'è Hig (si dice sarà interpretato dall'australiano Jacob Elordi), un pilota d'aereo che ha in dotazione un vecchio Cessna, c'è il cane copilota Jasper e c'è il socio Bangley (Josh Brolin?) che difende il territorio.

Scrive Heller: «Ed è così che abbiamo stretto il patto. Senza neppure trattare, Neanche una parola in più. Io volavo, lui ammazzava e Jasper ringhiava. Ci lasciavamo perdere».

Una narrazione sostanziosa con grande personalità, che si tiene ben lontana dalla banalità descrittiva creando un'immagine visiva di ciò che pagina dopo pagina sta avvenendo in questo perime-

LA RASSEGNA

La Milanesiana compie 26 anni Tappa in luglio per Go!2025

Compie 26 anni La Milanesiana, celebre rassegna culturale ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi. E prosegue quest'anno con la formula itinerante che ormai la caratterizza : una tappa speciale è già in cartellone mercoledì 16 luglio, al Teatro Verdi di Gorizia, in occasione di GO! 2025. «Sarà un'ulteriore proposta del programma fittissimo di eventi che la Capitale europea della Cultura ha predisposto quest'anno – anticipa la direttrice Gect Go Romina Kocina – Un omaggio all'incrocio di culture e temi fra Nova Gorica e Gorizia, per approfondire, anche sul piano letterario, la vocazione transfrontaliera di quest'area del centro-Europa, e promuovere la commistione di arti che da sempre caratterizza gli eventi della Milanesiana. In collaborazione con il Comune di Gorizia riprenderemo così il testimone dell'edizione di 5 anni fa, quando un percorso di Milanesiana era stato dedicato all'avvio del progetto GO! 2025».

Nei prossimi giorni si svelerà il programma e la tappa di Gorizia sarà anche l'occasione per ritrovare Elisabetta Sgarbi, l'editrice, regista e direttrice de La Milanesiana, insignita lo scorso anno del Premio Amidei per la Cultura cinematografica. —

Elisabetta Sgarbi, editrice (La Nave di Teseo), regista e direttrice de La Milanesiana

GLI EVENTI IN FRIULI

Premio Latisana per il Nord Est al Teatro Odeon

Appuntamento con il Premio "Latisana per il Nord-Est" (di cui il gruppo editoriale Nem è partner), organizzato dal Comune. La giornata dedicata alla consegna dei Premi è in programma oggi, sabato 12, al Teatro Odeon di Latisana, con un duplice appuntamento: l'incontro mattutino, Il Premio incontra la scuola, riservato a agli studenti dell'Isi "E. Mattei" di Latisana, e la cerimonia di premiazione, aperta a tutti a ingresso libero, in programma alle 20.30 dove, con la conduzione del giornalista Mauro Mazza, saranno consegnati i premi alle due opere vincitrici del Premio Banca360FVG, attribuito dalla Giuria dei ragazzi a L'inverno della lepre nera di Angela Tognolini per Bompiani e del Premio Coop Alleanza 3.0, conferito dalla Giuria dei lettori a Alma di Federica Manzon, edito da Feltrinelli. Il culmine della serata sarà l'annuncio del vincitore del Premio Narrativa, individuato dalla giuria tecnica presieduta da Cristina Benussi.

Il registe Ridley Scott inizia a girare a fine mese a Bordano alcune scene del suo ultimo film, un thriller apocalittico

tro quasi sacro. L'epidemia si è portata via la moglie di Hig e al nostro protagonista non resta un granché se non la caccia e la pesca, oltre a Jasper, of course.

Potete ben comprendere la difficoltà di abitare un pianeta che ha smesso di pulsare, privato com'è stato dell'unica razza destinata a viverci sopra. Con pochissime eccezioni, certo: i nostri tre amici del libro. E del film.

Re Scott dovrebbe girare la prima manovella a fine mese. Previsto un indotto sostanzioso. Affidandoci al chiacchiericcio, sarebbero state chieste decine e decine di case in affitto per ospitare l'imponente troupe, che, a quanto pare, avrebbe la stessa consistenza dell'esercito napoleonico a Marengo. Ma la domanda finale è: perché a Bordano? —

IL LIBRO

Ognun al bale cun sô agne Viaggio nella Furlaneria guidati da William Cisilino

Un'opera tra leggerezza, intelligenza e un pizzico di ironia
La raccolta nasce dalla rubrica sul Messaggero Veneto

LA RECENSIONE

FLAVIO SANTI

William Cisilino ha colpito ancora: dopo O sin dal gjat e Mi capìs ben me, ecco un nuovo sorprendente viaggio nella "Furlaneria". Sì, perché sul Friuli e i friulani non si finisce mai di imparare, di riflettere, di interrogarsi, di arrovellarsi, di cambiare o confermare le idee, in un'altalena di sentimenti che ben conosciamo. In questo caso tutto nasce dalla rubrica settimanale "La peraule de setemane", che per anni ogni domenica ha rappresentato un appuntamento imperdibile per i lettori del "Messaggero Veneto". Ve la ricordate, no? Si partiva da un evento della settimana successo in Friuli, si trovava la parola, l'espressione giusta per raccontarlo e trasformarlo in una breve storia di poche righe. Operazione semplice e appetitosa allo stesso tempo. Ma che richiede una disciplina e un'inventiva tutte friulane, appunto (vedi alla voce "Rangjâsi"). Provatelo a fare ogni settimana per anni (vedi alla voce "Spiritussant"). A me solo l'idea dà le vertigini (vedi alla voce "Pipine").

La copertina del volumetto di William Cisilino

Qua le parole friulane scelte racchiudono secoli di esperienza e saggezza popolare. Da studioso e appassionato paladino della marilenghe, Cisilino ha saputo trasformare ogni parola in una chiave d'accesso alla cultura friulana, tracciando un percorso che dal passato arriva fino all'attualità più stringente.

Partiamo dal titolo. *Ognun al bale cun sô agne*, (da oggi in abbinamento con il Messaggero veneto a 12,90 euro) cioè ognuno affronta la vita con quello che ha – nel caso del proverbio ballando con l'immancabile zia friulana. Un modo di dire che sintetizza la capacità di adattamento di un popolo che ha imparato a cavarsela da solo (voce "Di bessôi", mitica), con una buona dose di pragmatismo (voce "Puartâle cimade") e perché no estro (voce "Jacume!").

Cisilino lo racconta con leggerezza, intelligenza e un pizzico di ironia (insomma voce "Vê çucje"). Questa selezione (voce "Gaudie e torment") delle parole uscite per la rubrica domenicale non è soltanto un repertorio di espressioni friulane, ma un vero e proprio specchio nel quale la comunità friulana può riconoscersi, sorridere e, magari, anche riflettere. Insomma un ritratto a tinte vivaci del modo in cui i friulani affrontano la vita, anche nei momenti più difficili. Ci sono anche gli anni della pandemia, periodo in cui la saggezza friulana ha offerto strumenti preziosi per resistere con dignità e fatalismo (voce "Tignî bot").

Uno degli aspetti più affascinanti del libro è la sua capacità di mescolare riflessione e umorismo. Cisilino non si limita a registrare espressioni e modi di dire, ma li usa come lenti per osservare la realtà. Così, tra una parola e l'altra, si passa da analisi ironiche sulla politica e il costume a momenti di pura poesia linguistica (strepitose voci come "Nasebon" o "Sdrumâ"). Perché il friulano, con la sua asciuttezza e immediatezza, è perfetto sia per raccontare le piccole follie quotidiane che per esprimere pensieri profondi con poche, essenziali parole.

L'opera di Cisilino non è destinata solo agli appassionati di lingua friulana. È un libro per tutti, anche per chi magari non parla il friulano ma ne percepisce il fascino e la musicalità. Le illustrazioni di uno dei più noti illustratori italiani, Daniel Cuello, aggiungono un tocco visivo che rende il volume ancora più godibile, sottolineando con ironia e leggerezza alcuni dei concetti espressi nei testi.

Lo si più leggere rigorosamente in ordine alfabetico, magari una voce al giorno, come simpatico ansiolitico contro il logorio della vita moderna, oppure in modalità "shuffle", come piace a me: come se si trattasse di un oracolo furlano, una specie di I Ching – funziona, garantito (vedi voce "Strolegâ"!).

Del resto leggere Ognun al bale cun sô agne è come partecipare a una chiacchierata in una delle nostre osterie (a proposito, quando le faremo proclamare Patrimonio Unesco?): si ascoltano storie, si scherza, si ride, ma alla fine si esce sempre con la sensazione di aver capito qualcosa in più sul mondo e su noi stessi. —

Teatro

Il nome della rosa in scena

Alla Scala l'opera di Filidei. Il regista Michieletto ne ha parlato giovedì scorso allo Iulm intervistato da Giampiero Beltotto

ALBERTO MATTIOLI

«Quando qualcuno a teatro mi dice: no, questo non si può fare, quasi sempre vuol dire che è quello che bisogna fare», dice agli studenti dello Iulm Damiano Michieletto, veneziano, 49 anni, il più famoso regista d'opera italiano (ma non solo: quest'inverno uscirà "Primavera", che è il suo primo film tratto da *Stabat Mater* di Tiziano Scarpa, storia venezian-vivaldiana: però aveva già girato un film-opera, fantastico, sul Gianni Schicchi di Puccini). A naso, qualcosa che pare proprio difficile da portare a teatro è *Il nome della rosa* di Umberto Eco, romanzo erudito e complicato, uscito nell'anno di molta grazia letteraria 1980 e bestseller mondiale, che invece è diventato un'opera lirica di Francesco Filidei che debutterà domenica 27 alla Scala, regia appunto di Michieletto. Con grande attesa: le cinque recite sono tutte già esaurite, fioccano anticipazioni sui media e pettegolezzi sui social, e l'Ufficio stampa del teatrone ha sollecitato i giornalisti ad accreditarsi prima possibile perché i posti loro riservati rischiano di rivelarsi insufficienti. D'accordo, alla Scala il sold out è abbastanza frequente, anche se spesso grazie a turisti overdressed che vengono placcati dalle maschere mentre tentano di entrare in sala con la flûte di champagne e se ne vanno al primo intervallo dopo essersi fatti i selfie, ma è l'eccezione più che la regola quando si tratta di opere contemporanee. Questa, più che contemporanea, è proprio nuovissima. In fin dei conti, siamo nel solco della tradizione: anche Verdi o Puccini prendevano i romanzi o i drammi di successo e li melodrammatizzavano. Semmai, la sfida è scegliere proprio Eco, perché il suo è un libro "a strati": non ci si fermi a quello superiore o magari superficiale, un giallo anche un po' pulp con delitti a catena nell'abbazia medievale (e infatti a questo lo riduceva inevitabilmente il film dell'86, con Sean Connery che fa uno Sherlock Holmes con il saio), mentre scavando ci si scopre una miriade di messaggi, profondità estetiche e filosofiche, in un sofisticato gioco intellettuale di citazioni, rimandi, echi (appunto).

Sean Connery e Christian Slater nel film "Il nome della rosa"

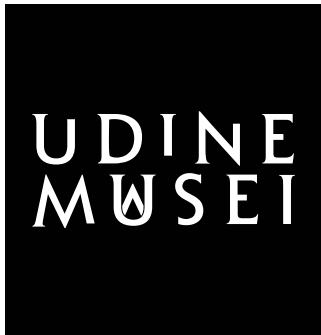
Filidei, pisano, 50 anni, più eseguito all'estero che in Italia, e questa invece è purtroppo la regola e non l'eccezione, è forse il musicista giusto per tradurre in note questa divagante complessità. È un grande compositore ma anche un grande operista, e come si sa le due caratteristiche non sempre coincidono, vedi gli illustrissimi casi di Schubert o di Haydn. Di saperci fare con il teatro l'ha dimostrato con due opere bellissime, il Giordano Bruno del 2015 visto in mezza Europa, Milano compresa (ma al Piccolo, non alla Scala) e L'inondation, clamoroso successo nel '19 all'Opéra-Comique. Filidei ha lavorato sul libretto con Stefano Busellato e annuncia una partitura complessa ma non inaccessibile, basata su una rigorosa architettura musicale che riproduce quella del romanzo. In coproduzione con l'Opéra di Parigi e il Carlo Felice di Genova, Il nome della rosa è stato scritto in una doppia versione, italiana e francese, con differenze non solo linguistiche. Giustamente (ma non è scontato quando si fa la contemporanea), la locandina è davvero importante. Sul podio sale Ingo Metzmacher e in scena non ci sono i consueti letali "specialisti" ma delle vere voci liriche: Guglielmo da Baskerville è il baritono americano Lucas Meachem, poi canteranno anche Gianluca Buratto, Fabrizio Beggi, Roberto Frontali, Giorgio Berrugi, Giovanni Sala, Leonardo Cortellazzi e la star dei controtenori, Carlo Vistoli. Due le parti "en travesti": sono mezzosoprani sia il giovane Adso da Melk, Kate Lindsey, sia, ed è una scelta intrigante, il fanatico Bernardo Gui, la triestina Daniela Barcellona, abbonata alle parti da "uoma" del melodramma italiano dell'Ottocento per via del suo uno e 80 senza tacchi, ma che l'inquisitore, finora, non l'aveva mai fatto. Soprattutto, a mettere in scena l'Eco cantato c'è Michieletto, e qui basta la parola per far venire l'orticaria ai tradizionalisti e a eccitare chi pensa che il teatro d'opera non debba essere il museo di sé stesso. Intercettato appunto mentre veniva intervistato da Giampiero Beltotto allo Iulm, Michieletto ha messo in chiaro che, intanto, «il film non c'entra nulla, è un'altra cosa rispetto al libro e anche all'opera», e che *Il nome della rosa* è sì «un romanzo grosso così» ma non ne verrà buttato via nulla, cioè sarà ridotto ma non rimpicciolito a mero giallo storico. In scena si ritroverà il gioco di simmetrie e geometrie del libro, le sette giornate, le sette stanze, l'abbazia ottagonale, esattamente come succede nella musica di Filidei. Il palcoscenico sarà dominato da una grande cattedrale sospesa e il medioevo con i suoi mostri di pietra e i suoi codici miniati ci sarà, ma stilizzato. «Insomma, la vicenda è quella che sapete però raccontata con un'estetica contemporanea, che non esclude le citazioni dei bestiari medievali e dei loro colori sgargianti». Già, ma da un'opera del genere cosa dobbiamo aspettarci? «Posso dire cosa non dev'essere: retorica, prevedibile e autoreferenziale. E poi credo che se si fa una grande produzione come questa, uno spettacolo di tre ore di durata, con una grande orchestra, una compagnia di una ventina di cantanti, il coro, il coro di voci bianche e così via, bisogna che il risultato sia spettacolare, che emozioni, che ti tenga incollato alla poltrona. Soprattutto, vogliamo sorprendere». L'eterno gioco del teatro, insomma. Come dice lui ai ragazzi: «Il sipario chiuso è come un regalo ancora da scartare: bisogna scoprire cosa c'è dentro». —

OGGI AL CINEMA ODEON DI VICENZA

Premio Mazzacurati, la finale I film e i personaggi candidati

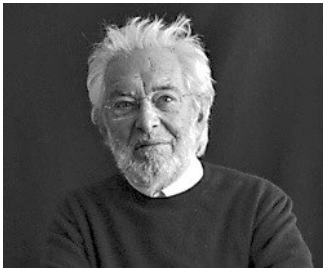
Marco Contino

Tre personaggi in cerca di ... premio. È tutto pronto per la seconda edizione del Premio Carlo Mazzacurati, nato lo scorso anno per celebrare il miglior personaggio di un'opera cinematografica italiana, quello più aderente allo sguardo del regista padovano scomparso nel 2014 e alla sua galleria di uomini e donne spesso liberi, coraggiosi e sognatori. Il Premio - promosso dal Cinema Odeon di Vicenza e dalla Scuola di Cinema Carlo Mazzacurati, in collaborazione con la Fondazione Ente dello Spettacolo - sarà assegnato da una giuria composta da artisti, autori e professionisti che hanno condiviso con Mazzacurati un pezzo di vita e di cinema. Tra loro ci sono Giuseppe Battiston che ha interpretato "La giusta distanza", "La passione" e "La sedia della felicità" (oltre ad essere stato protagonista anche di "Billy", lungometraggio di esordio della figlia di Mazzacurati, Emilia). Marco Pettenello, sceneggiatore, fresco di nomination ai David di Donatello per "Berlinguer – La grande ambizione", ha scritto, insieme al regista, oltre ai titoli già citati, anche "La lingua del santo" e il documentario "Sei Venezia". Anche il montatore Paolo Cottignola ha avuto un sodalizio artistico lunghissimo con Mazzacurati, lavorando, tra gli altri titoli, a "L'estate di Davide", "A cavallo della tigre" e "L'amore ritrovato". Infine, in giuria, l'anima del Premio, la moglie Marina Zangirolami, fondatrice della Scuola di Cinema intitolata al regista di cui è stata anche assistente e produttrice. Quest'anno sono tre i finalisti dai quali uscirà il nome del miglior personaggio della stagione (nel 2024 furono premiati, a pari merito, Elena Gigliotti e Michele Riondino, rispettivamente per i personaggi dei film "L'invenzione della neve" e "Palazzina Laf"): Dean Barry, interpretato da James Franco in "Hey Joe" di Claudio Giovannesi; Francesca nel film di Francesca Comencini (Il tempo che ci vuole) in cui è l'attrice Romana Maggiora Vergano a prestare il volto alla protagonista di quest'opera autobiografica e, infine, la coppia Jasmine e Rino (interpretati da Marilena Amato e Gennaro Scarica) in "Vittoria" di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman. Oggi, al Cinema Odeon di Vicenza, saranno proiettati i 3 film finalisti (spettacoli delle 16.30, 18.30 e 20.45) mentre domani, dopo la proiezione alle 11 del documentario "Carlo Mazzacurati – Una certa idea di cinema" di Mario Canale ed Enzo Monteleone, dalle 18.30 in poi avrà luogo la cerimonia di premiazione. Seguirà, quindi, l'incontro con Giuseppe Battiston, un vero e proprio dialogo creativo sulla scrittura e la messa in scena di un personaggio cinematografico. Alle 20, infine, verrà proiettato "El Paraiso" di Enrico Maria Artale che, quest'anno, si è aggiudicato la menzione speciale al "Film Nascosto", ovvero all'opera che avrebbe meritato di essere vista e di rimanere in sala più a lungo. —

James Franco da "Hey Joe"

L'INTERVISTA

Il racconto

«La mia infanzia povera in una Napoli di grande bellezza»

COMMESSATTI / A PAGINA III

IL RITRATTO

Il percorso artistico

Tutto è nato nella solitudine della camera oscura

A PAGINA IV

Mimmo Jodice
L'enigma della luce

Castello di Udine

il NordEst. Eventi

SABATO 12 APRILE

LA PRESENTAZIONE

Una carriera tra ricerca d'arte e riflessione sociale

FEDERICO PIRONE

Siamo orgogliosi di accogliere qui a Udine, in un percorso nuovo ed originale, un maestro napoletano del nostro tempo, Mimmo Jodice, uno dei grandi nomi della fotografia italiana ed internazionale, come testimoniano le mostre personali tenute a tutte le latitudini del Pianeta. La nuova rassegna si inserisce nell'itinerario che valorizza la fotografia italiana famosa nel mondo, iniziato l'anno passato con la fortunata esposizione di Gianni Berengo Gardin.

La carriera di Jodice, segnata da una continua ricerca artistica e da una profonda riflessione sociale, lo ha portato dalle sperimentazioni concettuali degli anni Sessanta alla documentazione delle piaghe sociali. Da sempre attento alle sperimentazioni e alle possibilità espressive del linguaggio fotografico, è stato instancabile protagonista nel dibattito culturale che ha elevato e affermato la fotografia del nostro Paese anche in campo internazionale. Il suo lavoro intimo e riflessivo è un punto di riferimento per generazioni di curiosi e appassionati d'arte, ma anche un'occasione per generare riflessioni nuove nel pubblico rafforzando il ruolo di Udine come laboratorio culturale di ambizione europea.

"Mimmo Jodice. L'enigma della luce" non è un'iniziativa calata dall'alto ma è un'iniziativa pensata e curata direttamente dai Civici Musei udinesi, per mano della conservatrice Silvia Bianco, insieme agli esperti di fotografia contemporanea Roberto Koch e Alessandra Mauro, in collaborazione con Mimmo, Angela e Barbara Jodice, e con lo Studio Jodice, e si avvale del sostegno e della collaborazione di autorevoli partner pubblici e privati a cui va il nostro ringraziamento. —

Assessore alla Cultura del Comune di Udine

Mimmo Jodice
Sguardi sull'anima

Al Castello di Udine fino al 4 novembre l'omaggio al fotografo napoletano
L'enigma della luce propone 140 scatti in bianco e nero tra indagine e sentimento

COMMESSATTI A PAGINA II

IL CATALOGO

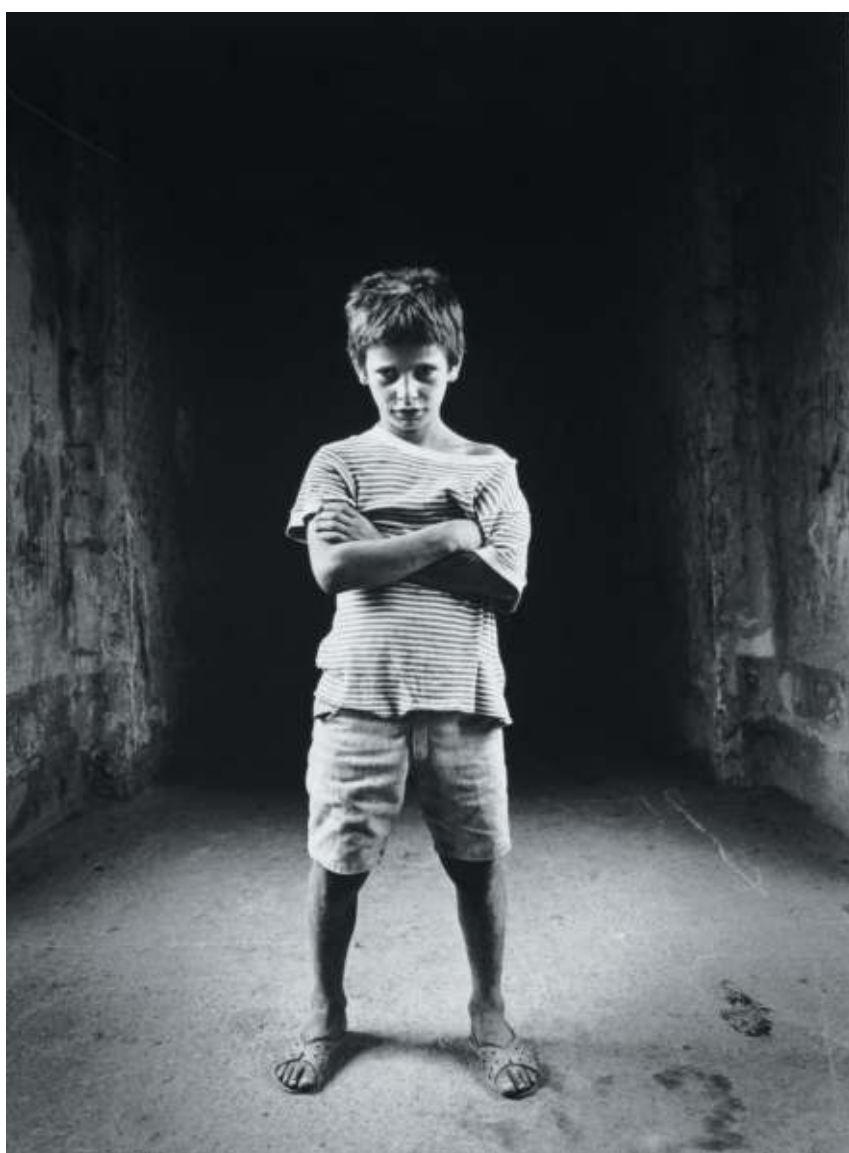
Il volume di Contrasto al bookshop e nelle librerie

Il catalogo della mostra è edito da Contrasto, disponibile al bookshop del Castello, nelle librerie e online (39 euro). Testi di Silvia Bianco, Roberto Koch e Alessandra Mauro. Un ampio catalogo di immagini, inframmezzate dai pensieri dell'artista, presenti anche in mostra. Parlano di Mimmo Jodice: Marta Gili, Paul Virilio, Ester Coen, Benedetto Gravagnuolo.

LA GIGANTOGRAFIA

L'Antro della Sibilla unisce il lavoro di due maestri

Per unire ancora di più il lavoro del maestro alla storia del luogo, è stata realizzata una gigantografia dell'opera "Antro della Sibilla" a ridosso del portale del Castello dedicato a Federico Sanudo, luogotenente della Patria del Friuli (1633–1635). Uno scorcio inusuale; il portale non è mai visibile al pubblico. Anche l'opera originale è in mostra.

L'enigma della luce

Due opere di Mimmo Jodice: da sinistra, Il ventre del colera (1972) e Marina di Licola, Opera n.3 (2008)

LA MOSTRA

Un viaggio nel tempo e nella memoria

La rassegna racconta mezzo secolo di attività del fotografo napoletano
L'amore per la sua città, il Mediterraneo, il silenzio dei paesaggi urbani

ELENA COMMESSATTI

«Vorrei ricominciare da capo», dice Mimmo Jodice al suo amico, il regista Mario Martone, in una videointervista, riportata anche in mostra. A 91 anni appena compiuti, e una vita così piena e vissuta, ricca di intense tracce artistiche, questo pensiero commuove. Siamo a Udine, in Castello, nell'aureo Salone del Parlamento. Dal 4 aprile qui si può entrare nel mondo di uno dei più grandi fotografi italiani, il napoletano Mimmo Jodice, con "Mimmo Jodice. L'enigma della luce", a cura di Silvia Bianco, conservatrice del Museo Friulano della Fotografia, Roberto Koch e Alessandra Mauro, direttore e direttrice artistica dell'agenzia Contrasto e da tempo legati al lavoro di Jodice.

Un viaggio raffinato e sentimentale, pensato e realizzato per Udine in stretta collaborazione con Mimmo, Angela e Barbara Jodice, che racconta dal 1964 al 2015, in centoquaranta progetti artistici, di cui alcuni inediti come quello per Trieste del 1985, la lunga carriera di Mimmo Jodice e il suo attraversare tempo e memoria. Molti i temi e le suggestioni. L'amore per la sua Napoli, la scelta di un racconto scientifico e visionario dentro la fotografia, l'attrazione quasi fatale per la metafisica dei luoghi. Il suo continuo ricercare la verità e le risposte attraverso la luce. La sua biografica coerenza.

"Mimmo Jodice. L'enigma della luce" è un'imperdibile mostra, una di quelle che lasciano il segno, voluta fortemente dal Comune di Udine e progettata proprio per dialogare con lo spazio del Salone del Parlamento.

L'esposizione, prosegue da parte del Comune di Udine e dei Civici Musei, il viaggio dentro la fotografia italiana, cominciato con successo nel 2024 con la monografica dedicata a Gianni Berengo Gardin.

Con "Mimmo Jodice. L'enigma della luce" i tre curatori, in un riuscito progetto allestitivo e grafico a cura, rispettivamente, di Silvia Pedron e Vanessa Marcuzzi, hanno potuto selezionare i temi del lavoro dell'artista, inserendoli in piccole case color della notte, ognuna con il tetto scoperto e illuminato, in modo da poter "dialogare" con il soffitto del Salone del Parlamento.

Attraverso gli scatti si ripercorrono i principali temi della sua produzione artistica, tra i quali la denuncia sociale e le tradizioni della Napoli degli anni '70, il silenzio dei paesaggi umani, il rapporto con il passato, visioni di natura e città. Il mare.

Le opere esposte, provenienti direttamente dalle collezioni dello Studio Jodice e dai Musei Vaticani, spaziano dalle sperimentazioni concettuali degli anni Sessanta fino alle immagini più recenti, approfondendo il progetto dell'intera carriera di Jodice: l'equilibrio tra l'immagine reale e la sua astrazione. Le opere, caratterizzate dal talento nell'uso del bianco e nero, esplorano il rapporto tra realtà e visione, tra presenza e assenza, trasformando la fotografia in uno strumento di indagine esistenziale.

Tre le sezioni. La prima è dedicata alla ricerca sulla tecnica fotografica, al suo lavo-

Un'immagine dell'allestimento della mostra dedicata a Mimmo Jodice in Castello a Udine FOTO REBECCA PAVIOLA

Visitabile fino al 4 novembre Aperta anche a Pasquetta

"Mimmo Jodice. L'enigma della luce", a cura di Silvia Bianco, Roberto Koch, Alessandra Mauro, in collaborazione con Angela e Barbara Jodice e Suleima Autore, è una mostra prodotta dai Civici Musei di Udine. La rassegna è visitabile fino al 4 novembre, da martedì a domenica dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso alle 17.30), chiuso il lunedì. Chiuso anche il 20 aprile (Pasqua) e il 1° maggio, aperto il 21 aprile (Pasquetta) e il 2 giugno. Biglietto intero 10 euro, ridotto 5 euro. Per informazioni: telefono 0432 1272591, www.civicimuseiudine.it, @civicimuseiudine.

ro –fondamentale– in camera oscura. Jodice ha sempre ricercato un equilibrio profondo tra il bianco e il nero, smembrando e ricomponendo le immagini, per creare visioni astratte che sfidano la percezione visiva. Questa costante sperimentazione è il cuore pulsante della sua opera, che unisce la realtà all'astrazione, tra luce e ombra.

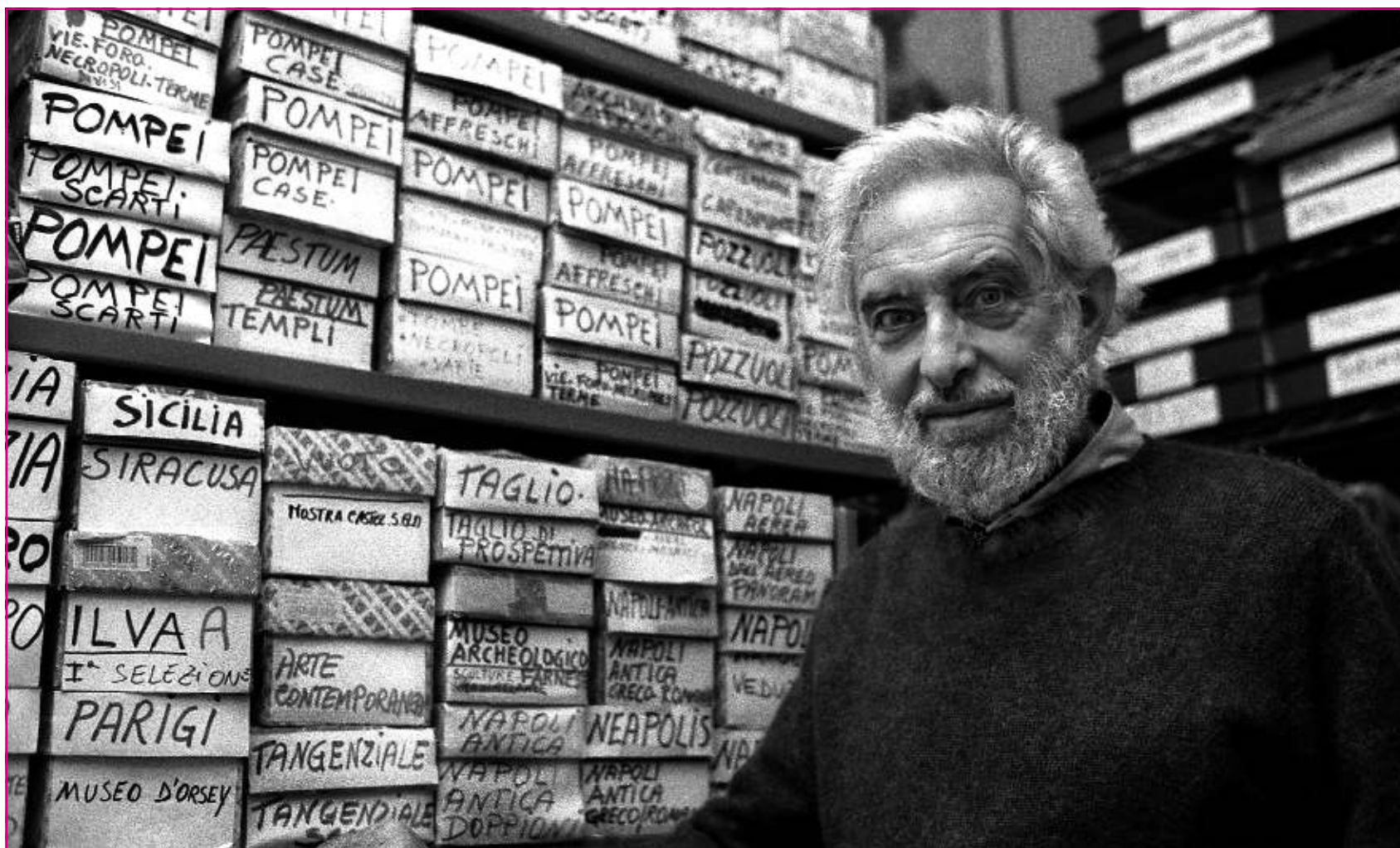
Il percorso espositivo si sposta poi su temi sociali e storici, con un particolare accento sul progetto "Chi è devoto" che indaga le tradizioni popolari a Napoli negli anni Settanta. Quella di Jodice è una relazione intima con la sua città.

Il passato del Mediterraneo e la Natura gli ultimi temi. Attraverso gli scatti di progetti fotografici ambiziosi come "Il Polittico Villa dei Papiri" e "Anamnesi" , in cui Jodice indaga il patrimonio culturale e storico del Mare Nostrum, la mostra restituisce volti e figure che sembrano vivere e inquietano. Infine, le immagini del progetto "Eden", qui a Udine visibili nella sua completezza, sollevano interrogativi sulla nostra relazione con ciò che ci circonda.

La mostra "Mimmo Jodice. L'enigma della luce", è realizzata in collaborazione con Angela e Barbara Jodice; sono partner di progetto Mimmo Jodice Studio S. r. l. , l'Università degli Studi di Udine, il Craf – Centro di ricerca e archiviazione della fotografia, e Contrasto. Tra i sostenitori Regione Friuli Venezia Giulia, con PromoTurismo Fvg all'interno di Go!2025 & Friends e Fondazione Friuli. Sponsor Banca di Udine e la società partecipata Arriva Udine. Patrocini della Camera di Commercio Pordenone-Udine e di Confindustria Udine. –

L'INTERVISTA

«Bisogna indagare con gli occhi»

Mimmo Jodice si racconta: «La mia infanzia povera in una città bellissima»
Il ricordo di Roberto De Simone. E Trieste: «Commozione e tenerezza»

Un ritratto di Mimmo Jodice nel suo archivio a Napoli realizzato dal fotografo friulano Danilo De Marco

IL COLLOQUIO

Tutto parte del regalo di un ingranditore fotografico. Quando ripensa a quel momento, quali sono i sentimenti intorno a quel tempo di novità?

«Ero molto giovane quando ho cominciato a dipingere. Per lo più paesaggi o giardini conclusi. Anche dopo il matrimonio ho continuato a dipingere. Avevamo un amico, un pittore importante, Paolo Ricci, al quale mostravo i miei lavori e lui mi aiutava a capire e a migliorare la prospettiva e l'uso del colore. Ma ecco che un giorno un mio giovane amico, che era interessato alla fotografia ed aveva organizzato una camera oscura, muore. Il padre, conoscendo la nostra amicizia ed interessi, volle donarmi l'ingranditore. Stimolato dalla curiosità, organizzai una piccola camera oscura, comprai della carta per stampare. Non avendo una macchina fotografica, inserivo nell'ingranditore piccole foglie, rametti, fili di lana, pezzetti di stoffa. Le immagini che vedevo erano straordinarie e lì nacque la meraviglia ed il fascino per la fotografia. Comprai infine una macchina fotografica e cominciai a fotografare».

Lei scrive che per allenare lo sguardo bisogna indagare sempre con gli occhi. Leggere continuamente le apparizioni del mondo. Lei vede più cose degli altri.

«Quando si guarda con attenzione, quando lo sguardo non è superficiale e veloce, allora ciò che vediamo assume una profondità, un'anima che possiamo e dobbiamo scoprire. E poi dobbiamo fermarci, essere lenti. Come diceva il mio caro amico filosofo Paul Virilio: "Mimmo, nous sommes lentes, nous n'aimons pas la rapidité"»

> «Ero molto giovane quando ho cominciato a dipingere, per lo più paesaggi o giardini conclusi»

Mi permetto. Da dove parte questo commovente desiderio di assoluto nel suo sguardo?

«Ho avuto un'infanzia difficile, povera, in un quartiere di Napoli molto povero ma di grande bellezza. Questo mi aiutava, io inconsapevole, a darmi pace e desiderio di appropriarmi di tanta bellezza».

Cosa l'ha spinta a rivitalizzare le nature morte? Parliamo del progetto Eden che a Udine fortunatamente c'è nella sua interezza.

«Napoli ha musei straordinari. E spesso organizzano mostre straordinarie: una di queste fu una mostra dedicata alla Natura Morta, con dipinti straordinari, dal Quattrocento agli inizi del Novecento. Sono tornato più volte ad ammirare i dipinti di Caravaggio, e tanti altri. Dipinti che adornavano, una volta, i saloni reali ed aristocratici. Ma oggi? Ed ecco che nacque l'ispirazione di creare delle nature morte ispirate dal nostro quotidiano, da quello che ci circondava e che faceva parte della nostra vita di tutti i giorni. Ma non più una Natura Morta rassicurante e felice ma violenta, aggressiva, paurosa come i tempi che stavamo vivendo».

A Udine si vedono gli inediti scatti di Trieste. Memoria e bellezza, storico dolore come la Risiera nelle sue architetture d'anima. Cosa le ha lasciato nel cuore Trieste?

«Trieste mi ha lasciato nel cuore commozione e tenerezza. Le sue strade, le sue piazze, i suoi palazzi ed i suoi musei mi hanno riempito il cuore di bellezza, ma anche di tristezza quando ho visitato la Risiera. Ho trascorso in quel luogo un'intera giornata perché volevo raccogliere dentro di me tutta la storia che quel luogo raccontava. E l'unico modo per raccontarla era la solitudine, il vuoto. Ho trovato la città di Trieste molto vicina a me, che pur vengo da una città vibrante di voci e colori. Mi è piaciuto molto camminare ed immergermi nell'aura nobile e spesso silenziosa delle sue strade, dei suoi giardini, perdermi nei suoi orizzonti senza fine».

> «Ho sempre avuto la certezza che tutto il mio lavoro doveva essere dedicato a Napoli, tempo e progetti»

Il suo amore per Napoli, le collaborazioni importanti, le amicizie. La condivisione di uno sguardo. È mancato in questi giorni il suo amico drammaturgo Roberto De Simone. Vuole ricordarlo qui?

«Nonostante i tanti inviti a trasferirmi in un'altra città, forse più ricca e più prodiga verso i suoi artisti, ho sempre avuto la certezza che sempre tutto il mio lavoro doveva essere dedicato a Napoli. Ed a Napoli ho avuto il piacere di condividere tempo e progetti con grandi scrittori come Domenico Rea, Michele Prisco, Mario Pomilio e Roberto De Simone. Ho lavorato molto insieme a Roberto De Simone e ho condiviso le sue ricerche antropologiche e musicali. Uno dei risultati più straordinari del nostro lavoro fu la pubblicazione di "Chi è Devoto". Questo libro raccoglie il lavoro di molti anni di studi delle feste popolari in Campania, con gli scritti antropologici di Roberto e il mio lavoro fotografico». –

E.C.

IL RITRATTO

Nella solitudine della camera oscura

La vocazione artistica di Jodice è iniziata con il dono di un ingranditore fotografico da dismettere

Il taglio del nastro in Castello a Udine con Barbara Jodice (al centro), curatori e autorità FOTO REBECCA PAVIOLA

IL PERCORSO

ROBERTO KOCH E ALESSANDRA MAURO*

Quella di Mimmo Jodice è una vocazione artistica iniziata con il dono di un ingranditore fotografico da dismettere. Quel regalo, capace di creare immagini proiettandole su un foglio di carta, ha segnato l'inizio di cammino nella visione e di un interrogarsi continuo sul valore che questa stessa visione possiede.

Nella solitudine della camera oscura, tra le sue mani di giovane fotografo, l'immagine cominciava ad affiorare diventando subito documento di qualcosa che è accaduto, ma anche oggetto autonomo, creazione personale. Così sono nate le sperimentazioni degli anni Sessanta, raccolte nella prima sezione, Indagare, sperimentare, tanto vicine alle pratiche artistiche di quegli stessi anni. La fotografia di una mano su un foglio, ce la mostra mentre scrive una frase semplice, quasi una tautologia: quella che abbiamo di fronte è una vera fotografia. Ma, come dice Jodice, in verità quella scritta "smaschera la pretesa di restituire la realtà fedelmente anche quando è in scala 1:1"

La riflessione linguistica comporta anche un'ulteriore riflessione su quale possa essere, per chi utilizza questo linguaggio, il giusto ruolo in una dimensione sociale complessa e difficile. Nella Napoli degli anni Sessanta e Settanta, Jodice realizza altri progetti di impianto militante e Gli effetti del reale, le opere raccolte nella seconda parte, mostrano lo stupore e la conoscenza che hanno guidato il fotografo nella ricognizione del suo territorio.

È agli inizi degli anni Ottanta, con le Vedute di Napoli, che l'autore imprime una svolta al suo lavoro. La città appare adesso svuotata di quelle voci, quella passione che la animano per lasciare un silenzio nuovo che inonda lo spazio, quasi mischiandosi col pulviscolo di luce. Ogni riferimento cronologico è annullato.

Se l'autore chiede alla realtà di rivelarsi in una sua complessità differente, chiede ugualmente alla memoria di restituirgli i volti e le immagini che dal passato tornano a porre le loro eterne domande. Napoli, ma potremmo dire il Mediterraneo intero con la sua storia millenaria, raccoglie ancora, intatta e pronta a essere svelata, La memoria indelebile del tempo e del suo glorioso passato. Nascono così i lavori che Mimmo Jodice realizza sul patrimonio artistico del nostro tempo, dalle pitture del Museo di Capodimonte agli atleti della villa dei Papiri di Pompei che ci accolgono, alla splendida serie Anamnesi, che ci irretisce in un carosello di sguardi del passato.

Jodice è un grande "misuratore di spazi", in grado di percorrere, oltre a Napoli, anche altre città e indagare quelle apparizioni del mondo da cui siamo partiti. Nel tempo, il suo sguardo si è allenato in molte ricognizioni urbane a Boston, Parigi, Roma, Milano, Torino, Trieste e ancora San Paolo Toronto o Montréal: tante tappe di un percorso che definiscono cosa sia lo spazio urbano.

È stato detto che Mimmo Jodice si muove come una sorta di rabdomante alla ricerca di immagini da trovare a portare alla luce. E il rabdomante trova alla fine la fonte della sua ricerca: l'acqua del mare, lontana e misteriosa, eppure così vicina per chi, come lui, è nato sulle sponde del Mediterraneo. Di fronte al mare si può contemplare lo spazio, pensare ai luoghi del mondo e perdersi. Soprattutto, si può tentare di risolvere l'ultimo degli enigmi che il mestiere di fotografo propone: l'enigma della luce. Imbrigliare la luce nella spuma del mare, nelle piccole onde che ne sfiorano la superficie; cogliere i bagliori di fine giornata o i lampi dell'alba sullo specchio di acqua salata; fissare con la luce il confine netto dell'orizzonte che separa il mare dal cielo: sono operazioni di una complessità incredibile, da realizzarsi con molta pazienza, tanta saggezza, profonda sensibilità e un continuo, incessante allenamento dello sguardo. Proprio ciò che fa Jodice e che rende il suo lavoro così magico e assoluto.

curatori della rassegna

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Dittico Fvg alla Sagittaria, Scenasonica a Polcenigo

LAURA VENERUS

Tra gli appuntamenti del sabato pordenonese, alle 17. 30, negli spazi della Galleria Sagittaria di Pordenone del centro culturale Casa Zanussi sarà aperta la mostra di **Dittico Fvg– Art Booster**, un percorso che vede la supervisione dello storico dell'arte Alessandro Del Puppo e sviluppato dalla curatrice delle mostre, Magalì Cappellaro. L'obiettivo è favorire l'accesso dei giovani artisti ai principali circuiti espositivi e di mercato: per l'occasione, il percorso espositivo è dedicato alle artiste Giulia Maria Belli e Anna Marzuttini, accomunate da un approccio multidisciplinare alle arti visive che spazia dalla pittura a olio alla scultura, dalla tecnica del collage a quella del monotipo. Coordinata da Maria Francesca Vassallo, è questa la mostra d'arte numero 506 del Centro e resterà visitabile fino a sabato 31 maggio, a ingresso gratuito, dal lunedì al sabato.

Tra gli spettacoli in programma oggi, al centro culturale Aldo Moro di Cordenons, alle 20.45, ci sarà la prima assoluta di "*Basta Poco*", il nuovo spettacolo firmato Eta Beta Teatro che esplora – senza dimenticare il potere della risata – le incertezze dell'epoca moderna tra sicurezze che vacillano anche tra chi, in età di quasi-pensione, dovrebbe invece avere stabilità. Un evento che assume un significato speciale per la compagnia di Pordenone, giungendo a vent'anni esatti dal debutto di "Money, la felicità non fa i soldi" , un vero e proprio fenomeno teatrale che con le sue 132 repliche all'attivo continua a conquistare il pubblico e ad essere richiesto per la stagione 2025.

Per quanto attiene la musica, c'è l'imbarazzo della scelta, tra generi musicali diversi che accoglieranno l'interesse del pubblico.

Nell'auditorium Burovich di Sesto al Reghena, alle 20. 45, concerto a sfondo benefico con l'**Accademia d'Arte Arrigoni**. L'ingresso è a offerta responsabile in quanto il ricavato sarà devoluto all'associazione Il dono di Rossana che si occupa di ricerca sui tumori cerebrali.

Passando a Polcenigo, nell'ambito del progetto **Scenasonica**, alle 21, al teatro comunale, saliranno sul palco Ibelisse Guardia Ferragutti e Frank Rosaly per una performance di musica freejazz psychedelic, cumbia.

Di tutt'altro registro la musica proposta per la **Via Crucis** al duomo di San Nicolò a Sacile dove si esibiranno i cori Gialuth di Roveredo in Piano, Coro Croma col Punto di Fagagna, Coro Vox Humana di Vac, in Ungheria, il mezzosoprano Romina Tomason, il basso Abramo Rosalen e all'organ Piero Monti: appuntamento alle 20. 30.

IN BREVE

Codroipo
Vittorio Tessera domani a Villa Manin

Domani, domenica 13 alle 10, nella Sala riunioni al secondo piano della barchessa di levante di Villa Manin, uno dei più grandi esperti di scooter a livello internazionale, Vittorio Tessera, dialogherà con tutti gli appassionati. La partecipazione all'incontro è gratuita. È consigliata la prenotazione via email a bookshop@villamanin.it o al numero 0432.821258. L'iniziativa è collegata alla mostra aperta fino al 4 maggio nelle sale del corpo centrale di Villa Manin.

Osoppo
Anà-Thema chiude con Shakespeare

Chiude con un grande omaggio al Bardo la stagione di Anà-Thema Teatro alla Corte di Osoppo. Oggi, sabato 12, alle 20.45, Luca Ferri e Luca Marchioro, con il canto di Federica Copetti, saluteranno il pubblico per un arrivederci alla programmazione estiva che partirà a breve. Sul palco gli attori ripercorreranno le opere più belle di William Shakespeare.

Udine
Il pianista Boggian per l'Accademia Ricci

Chiusura di Stagione nel segno di Chopin per l'Accademia di studi pianistici Antonio Ricci che oggi sabato 12, con inizio alle 18, ospiterà a Palazzo Antonini, il pianista Tommaso Boggian. Info: accademiaricci@virgilio.it.

Grado
Cristiano Caracci alla Lega Navale

Il libro Ombre e segnali dal mare, di Cristiano Caracci (Gaspari) sarà presentato oggi, sabato, alle 18 alla Lega Navale in via Aquileia 54 a Grado.

IL FESTIVAL

The Square: dal Sud Corea il film che chiude il Feff a Udine

Annunciata una love story d'animazione
Seguirà Ya Boy Kongming! The Movie

Una scena del film The Square, la love story sudcoreana che chiuderà il Feff numero 27

Sarà un piccolo grande capolavoro d'animazione, la love story sudcoreana The Square, a chiudere ufficialmente il Far East Film Festival 27. Una vera e propria immersione dentro la poesia e dentro la bellezza, a Udine in world premiere, che giocherà felicemente di contrappunto con il secondo titolo della Closing Night: Ya Boy Kongming! The Movie, irresistibile e anarchico divertissement musicale presentato fuori concorso.

Ma le novità non si esauriscono qui, rivelando il titolo che, durante la conferenza stampa, portava ancora l'etichetta "film a sorpresa"…

Altre due world premiere, infatti, si aggiungono alla line-up: il restauro del nerissimo cult hongkonghese The System, firmato da Peter Yung nel 1979 e rimasto assolutamente invisibile fino a oggi, e l'horror indonesiano Mad of Madness, dove la paura guarda in faccia la politica e la società. Due world premiere che, ovviamente, riscrivono tutti i numeri del Feff 27: il conteggio dei titoli complessivi passa da 75 a 77, il conteggio dei paesi, con l'Indonesia, va a 12, le world premiere diventano 8, le anteprime internazionali 16, quelle europee 20 e quelle italiane 19. Il conteggio dei titoli in concorso, infine, raggiunge quota 49.

Se, parlando di numeri, è interessante evidenziare anche la presenza di due cortometraggi, Once Upon a Time There Was a Mountain e Sweet, Sour, Bitter..., entrambi made in Hong Kong e figli della prima edizione dell'Asian Film Awards Academy (Afaa) International Film Camp (IFC) che si è svolta a Macao nel 2024, non bisogna certo dimenticare i 12 titoli che andranno a comporre l'attesissima retrospettiva di quest'anno: Yokai e altri mostri: dal folklore asiatico al cinema (le proiezioni si terranno al Visionario).

Agli Yokai, creature mitologiche giapponesi, sarà inoltre dedicato uno dei maggiori eventi di questa edizione. 100 opere originali, riviste, libri, documenti video e testi critici per ricostruire l'universo del leggendario mangaka Shigeru Mizuki: stiamo parlando di Mondo Mizuki, Mondo Yokai, la mostra a cura di Canicola, Vincenzo Filosa e Mizuki Productions che, dal 26 aprile al 30 agosto, porterà nel Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Casa Cavazzini" di Udine l'universo creativo di un gigante. Organizzato in occasione del Feff 27, Mondo Mizuki, Mondo Yokai è il primo appuntamento antologico in Italia, e il secondo in Europa, a celebrare uno dei maggiori protagonisti dell'arte giapponese.

Ricordiamo che, fino al 14 aprile, sarà possibile acquistare il proprio accredito online (www.fareastfilm.com). Sempre online è invece possibile acquistare i biglietti per il film d'apertura: Green Wave. Una working class comedy cinese piena di speranza che, durante l'Opening Night del 24 aprile, sarà seguita dalle inquietudini soprannaturali dell'horror sudcoreano Dark Nuns. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Eden	14.30-16.55-21.20
La casa degli sguardi	14.30-17.00-19.10
Le assaggiatrici	16.40-19.05
The Last Showgirl	17.30-21.30
Il caso Belle Steiner	15.20-19.20
Nonostante	17.10-21.30
La vita da grandi	14.55
The Shrouds	19.00
Cure (restaurato in 4k) V.O.	21.20 (sott. it.)
Sotto le foglie	15.25-19.25-21.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Chiuso per lavori

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Un film Minecraft	14.10-15.00-15.45-16.10-16.40-17.00-17.25-17.45-18.20-19.00-19.30-20.00-20.30-21.00-21.35-22.10-23.40
Seventeen [Right Here] World Tour in Japan V.O.	14.00-15.00
Eden	16.00-18.05-21.50
Biancaneve	14.50-21.15
The Last Showgirl	14.00-23.55
Operazione vendetta	15.25-18.40-22.25
A Working Man	14.10-19.55-21.50
The Shrouds	23.05
FolleMente	22.50
Death of a Unicorn	14.00-16.30-19.10-22.20
Cure (restaurato in 4k)	14.40
Le assaggiatrici	17.35-20.30
The Monkey VM14	23.30
The Chosen - Ultima Cena	17.00-19.50
Il Critico - Crimini tra le righe	22.50
Un film Minecraft V.O.	19.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
Il bambino di cristallo	10.00-16.00
Le assaggiatrici	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
A Working Man	15.30-18.30-21.00
Eden	15.00-17.45-20.30
FolleMente	19.00-21.00
Le assaggiatrici	15.30-18.00
Guglielmo Tell	20.45
La casa degli sguardi	16.00-18.30-21.00
La vita da grandi	15.00-17.00
The Monkey VM14	21.15
Operazione vendetta	15.30-18.00-20.45
Senza Sangue	18.30-21.15
Un film Minecraft	15.00-16.00-17.30-18.30-19.00-20.00-21.00
Biancaneve	15.00-16.00-17.30
Death of a Unicorn	15.30-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Un film Minecraft	15.00-17.00-18.50
Nonostante	16.00-20.40
Le assaggiatrici	15.30
Sotto le foglie	17.40-20.30
Eden	17.45-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Un film Minecraft	15.00-17.00-18.50-21.00
Eden	15.00-17.30-21.00
Operazione vendetta	15.30-17.45-21.10
La casa degli sguardi	15.00-18.40-20.45
Nonostante	17.00-21.10
La vita da grandi	15.00
Le assaggiatrici	16.50-19.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
The Chosen - Ultima Cena	14.50-19.50
A Working Man	17.50-20.30
Biancaneve	14.10-17.40
Eden	17.40-20.40
Operazione vendetta	15.20-20.50
Un film Minecraft	15.00-17.30-20.00

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Le assaggiatrici	14.30-16.30-19.00
La casa degli sguardi	16.45-19.00-21.15
Nonostante	14.45-19.45
Eden	18.45-21.00
La vita da grandi	15.15-17.15
Sotto le foglie	17.00-21.15
The Shrouds	21.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Death of a Unicorn	16.00-18.50-22.30
The Chosen - Ultima Cena	14.10-19.50
Un film Minecraft V.O.	14.00-19.00
Operazione vendetta V.O.	19.30
Le assaggiatrici	21.20
Eden	16.10-19.10-22.00
Operazione vendetta	16.50-22.20
Un film Minecraft	14.30-15.00-16.30-17.30-20.00-21.30-22.30
A Working Man	16.50-19.40-22.45
Biancaneve	14.50-17.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La notte dei fiaschi

Gli errori a raffica dell'Udinese spianano la strada al Milan che fa festa al Friuli
I bianconeri faticano anche in attacco: quattro sconfitte di fila e un solo gol fatto

Pietro Oleotto / UDINE

Doveva essere la notte di fischi a Mike Maignan, si è trasformata nella notte dei fiaschi dell'Udinese che si è arresa al Milan in modo imbarazzante, subendo due gol per tempo e completare così un poker: quattro sconfitte in altrettante giornate. I dettagli fanno la differenza in Serie A e mai come questa volta questo vecchio adagio calcistico racconta la verità, al di là degli assetti tattici che ieri hanno avuto un impatto relativo sul risultato di una partita che voleva dire molto per tutte e due le squadre, indipendentemente dalla classifica.

Il Milan ha deluso, gli resta ancora la carta della Coppa Italia per accedere alle prossime coppe, visto che davanti le avversarie galoppano ed entrare tra le prime sei (al netto di eventuali bonus Uefa legati al ranking) è praticamente impossibile. Insomma, in campionato Conceiçao gioca «Solo per la maglia», come recitava lo striscione in Curva Sud, praticamente tutta presidiata dai tifosi rossoneri che ieri debordavano ben oltre il recinto del Settore ospiti. L'Udinese, invece, arrivava da ben tre sconfitte di fila, contro Verona, Inter e Genoa, sconfitte pesanti perché arrivate dopo un filotto positivo che avevano di fatto suonare l'allarme sull'effettivo valore dell'intero complesso bianconero in questo momento segnato da assenze importanti: Thauvin, il leader dell'attacco, Sanchez e Davis.

Per cercare un vice, ieri Kosta Runjaic ha spostato così Atta a ridosso di Lucca, con Lovric, Karlstrom e Lovric in mediana. In tutto nel quadro di un 3-5-1-1, dopo aver provato la via del 4-4-2 a Marassi con Bravo, una svolta consigliata dalla scarsa pericolosità a San Siro con il centrocampo a 5 ed Ekkelenkmp trequartista. Una girandola di cambi disorientante forse anche per qualche elemento della rosa bianconera, non esattamente maturo dal punto di vista tattico. L'appunto non tira in ballo necessariamente l'età anagrafica, quanto piuttosto l'incapacità di interpretare i ruoli a seconda degli spazi. Prendete la “catena di destra”. Quel “tardone” di Ehizibue non riesce mai a trovare i giusti tempi di inserimento e alle spalle Kristensen paga spesso dazio.

L'errore fatale, tuttavia, lo commette Lucca. Innervosito dalla tenaglia difensiva e anche dalla spinta di Palvlovic ignorata dall'arbitro Sacchi a metà della prima frazione, il centravanti di Moncalieri retrocede fino alla trequarti difensiva per fare da sponda ma perde il pallone che, recapitato, a Leao porta al vantaggio bianconero a pochi minuti dall'intervallo. Per l'altra mazzata basta attendere pochi attimi. Punizione bianconera, pallone in area per le torri allontanato dalla difesa, Kristensen si accontenta del corner ma non si accorge che il pallone può essere raggiunto da un avversario che riparte. Da lì il corner sfruttato da Pavlovic per il 2-0.

Dopo l'intervallo si riparte con Maignan sotto la Curva Nord sepolto dai fischi, ma la vera salma è quella dell'Udinese che gioca solo a sprazzi e soprattutto a sinistra. Kamara cerca di proporsi e Bijol lo premia con un lancio in profondità sul quale Maignan esce a valanga scontrandosi con Pavlovic. Attimi di paura con il portiere transalpino a terra tramortito e subito trasportato fuori dal campo in barella (al suo posto in secondo Sportiello). Scatta l'applauso e arriva anche ai “nemici” della Curva Nord. Si ricomincia e Runjaic decide di far partire la girandola di cambi, senza però scovare quelli giusti: era il momento giusto per far uscire Ehizibue, non Kamara che infatti esce poco convinto lasciando il posto a Rui Modesto. A destra infatti l'Udinese continua ad essere in formato gruviera e da lì arriva il terzo gol del Milan in ripartenza. Per il quarto bisogna attendere l'ennesimo non fischio in area di Sacchi che non premia una serpentina di Atta, spostato al momento del tiro. Ripartenza e quarto gol.

L'Udinese di ieri è poca cosa: un gol nelle ultime quattro partite e una marea di errori. Meditate gente, diceva una vecchia pubblicità della birra. Sì, mancano birra, qualità e idee. —

UDINESE	0
MILAN	4

UDINESE (3-5-1-1) Okoye; Kristensen (30' st Pafundi), Bijol, Solet; Ehizibue Lovric (19' st Iker Bravo), Karlstrom, Ekkelenkamp (30' st Payero), Kamara (19' st Modesto); Atta, Lucca (37' st Pizarro). All. Runjaic.

MILAN (3-4-3) Maignan (8' st Sportiello), Tomori, Gabbia, Pavlovic; Jimenez (28' st Sottil), Reijnders, Fofana, Hernandez (37' st Bartesaghi); Pulisic, Jovic (28' st Abraham), Leao (38' st Terraciano). All. Conceicao.

Arbitro Sacchi di Macerata.

Marcatori Al 43' Leao, al 45' Pavlovic; nella ripresa, al 29' Hernandez, al 37' Reijnders.

Note Ammoniti: Terracciano, Bijol per gioco falloso. Angoli 5-7. Recupero 1' e 5'. Spettatori 24.214 (9.902 abbonati) per un incasso di 865.364,76 (118.334,76).

IL PUNTO

Contro il Torino a Pasquetta si spera in Thauvin

L'Udinese tornerà in campo lunedì 21 aprile a Torino, nella trasferta di Pasquetta contro i granata, in programma alle 12.30. Per il lunch match si cercherà di recuperare Florian Thauvin e Keinan Davis, due assenze che stanno pesando sempre più sul bagaglio di soluzioni in casa bianconera, là dove non ci saranno squalificati in vista di Torino. L'ammonizione di Jaka Bijol, infatti, non porterà alla squalifica dello sloveno che però arriverà in diffida alla sfida, al pari di Ehizibue, Giannetti, Kristensen, Lovirc, Lucca e Payero. La squadra riprenderà oggi la preparazione al Bruseschi con un allenamento defatigante per chi ha speso ampio minutaggio ieri. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

LUCCA CHIEDE UN RIGORE SULLO 0-0

1' Occasione
Reijnders è a tu per tu con Okoye. Il destro dell'americano è forte e basso e Okoye sventa di piede. L'Udinese evita così di capitolare subito in avvio.

32' Doppia occasione
Ekkelenkamp galoppa e serve Ehizibue che calcia in diagonale. Maignan respinge su Ekkelenkamp che cerca la porta. Gabbia salva tutto.

33' Rigore non visto
Sul cross di Kamara è netta la trattenuta alla maglia di Lucca da parte di Pavlovic. Sacchi non si accorge di nulla e dal Var Marini non interviene mentre l'attaccante dell'Udinese impreca.

43' Gol
Lucca perde una palla sanguinosa e si ferma a recriminare un fallo. Fofana avanza e serve Leoa, liberissimo dal limite dell'area. Il portoghese calcia di prima e trova l'angolo vincente. (0-1)

46' Raddoppio
Kristensen perde palla in attacco sotto la bandierina, il Milan rovescia il campo e trova il corner del raddoppio. Sul cross stacca Pavlovic e gira in porta, anticipando Kristensen, ancora lui, e Solet col portiere Okoye che non esce. (0-2)

64' Tentativo
Sul cross di Atta Lucca prova la rovesciata ma non trova la palla.

74' Tris
Ehizibue e Kristensen si fanno superare di slancio lasciando un'autostrada a Theo Hernandez che entra in area e fulmina con una rasoiata Okoye.

82' Poker
Non c'è fallo su Atta nell'area friulana, il Milan riparte e taglia il campo con pallonetto di Leao a scavalcare Okoye, che Reijnders accompagna in porta. (0-4)

Okoye ed Ehizibue (a terra) dopo il gol del 2-0 di Pavlovic che a fine primo tempo ha indirizzato la gara. Al centro Lucca, autore di una pessima prova, qui sopra mister Runjaic FOTOPETRUSSI

SPORT IN PILLOLE

Tennis: Musetti è in semifinale a Montecarlo

Lorenzo Musetti conquista la sua prima semifinale un Atp 1000. Lo fa a Montecarlo battendo il greco Tsitsipas (1-6, 6-3, 6-4) che qui aveva vinto tre delle ultime quattro edizioni. Oggi affronterà De Minaur che ha battuto con un clamoroso 6-0, 6-0 Dimitrov. Nell'altra semifinale derby spagnolo tra Alcaraz e Davodovich Fokina.

F1: dominio McLaren nelle libere in Bahrein

Dominio McLaren nella prima giornata di prove libere del GP del Bahrain di Formula 1. Dopo Lando Norris nelle FP1, è Oscar Piastri a far registrare il miglior crono nella seconda sessione. A seguire Norris e la Mercedes di Russell. Quarta la Ferrari di Leclerc davanti ad Antonelli, Hamilton è ottavo dietro a Verstappen.

IL ROSSONERO E I TIFOSI DOPO IL CASO RAZZISMO

Ore 21.54: i fischi a Maignan diventano applausi per il portiere uscito in barella

Stefano Martorano / UDINE

Sono le 21.54 quando fischi e fischietti si tacciono all'improvviso davanti alla paura che lascia tutti col fiato sospeso. Mike Maignan è fermo a terra, un metro fuori area assieme cl compagno Pavlovic con cui si è appena scontrato nel tentativo riuscito di anticipare Kamara. Il portiere, fin lì bersagliato da bordate di fischi a ogni singolo tocco di palla, non si muove di un centimetro, i compagni accorrono e cominciano a chiamare i soccorsi a grandi gesti. È in quel preciso momento che dalla Nord parte un applauso spontaneo che va oltre tutto.

Oltre ogni rivalità, oltre la piccola grande vendetta sportiva che i tifosi dell'Udinese avevano preparato dopo che lo scorso anno il portiere del Milan li aveva tacciati di razzismo, facendo di tutta un erba un fascio dopo avere fatto interrompere la partita dall'arbitro Maresca, in seguito agli insulti razzisti ricevuti da una manipolo di tifosi della Nord sistemati alle sue spalle. Adesso Maignan è fermo e resta a terra proprio lì, sotto la Nord che si è organizzata per "riaccoglierlo" con i fischi annunciati e anche con una sorpresina.

Sì, ci sono moltissimi tifosi con i fischietti, che non sono quelli in dotazione all'arbitro, tanto per intenderci. Lo sa anche Sacchi che infatti non chiede l'intervento dello speaker. Maignan resta a terra, gli applausi proseguono fino al cambio, col portiere francese trasportato fuori in barella dopo la botta alla testa subita. La Nord riprende con un un coro polemico "UUUdine", che venne inaugurato proprio l'anno scorso alla prima partita giocata con la riapertura della Curva, ma in realtà qui finisce la notte dei fischi e dei fischietti, cominciata anche con uno striscione della Nord "Era solo una battuta... basta partite di venerdì". Dall'altra parte ci sono 1.112 cuori rossoneri nel solo Settore Ospiti, ma a impressionare è mezza curva Sud rossonera con lo striscione "Solo per la maglia". —

Maignain esce in barella proprio sotto la curva nord FOTO PETRUSSI

IL POST PARTITA

Runjaic: «Abbiamo poca qualità» Conceiçao loda la gente del Friuli

Attenzione per il futuro a quel che dice, sempre in inglese, mister Kosta Runjaic nel dopo partita: «Dobbiamo essere consapevoli della poca qualità che in certi momenti abbiamo in campo».

D'accordo mancherà Thauvin, ma il messaggio è chiaro e sul pesante ko il mister aggiunge: «Quando vai sotto 2-0 all'intervallo è difficile reagire contro una squadra forte come il Milan. Troppi errori, ci sono da limare tante cose». I subentrati dalla panchina segnano poco? «Bravo, Pafundi, Pizarro e gli altri sono giovani». Sergio Conceicao, invece, oltre alla soddisfazione per la vittoria, loda il pubblico friulano: «Hanno fischiato il giocatore Maignan, ma quando si è fatto male hanno applaudito l'uomo: complimenti ai friulani, mai vista una cosa del genere».

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

L'IMMATURITA' DI QUOTA QUARANTA

Immaginatelo Lucca a San Siro perdere un pallone come quello che ieri ha regalato al Milan il gol di Leao se davvero il Diavolo investirà su di lui per far da cambio al bomber (che non c'è). Fischi ben più sonori di quelli, scontatissimi, ed evitabilissimi, riservati dai tifosi friulani a Maignan, poi però applaudito quando è uscito in barella. E Kristensen, ingenuo a non prendersi il corner dall'altra parte e fesso a farsi bucare da Pavlovic in occasione del raddoppio rossonero, con Okoye bella statuina sulla riga di porta?

Insomma, l'Udinese ha la maledizione di quota 40. I giocatori, tre li abbiamo citati ce ne sono altri, sono immaturi per stupire. Altri, Bijol e Solet, sono di altro livello per restare ancora qui. Thauvin, ancora ai box, è indispensabile. Runjaic evidentemente è incapace di motivare il gruppo e la cosa potrebbe anche costargli cara. Ricordate Strama? Così, pure un Milan già proiettato alla prossima stagione, posto che una improponibile dirigenza la finisca con casting stile Grande Fratello per prendere un ds e poi magari un allenatore, strapazza l'Udinese. I tifosi? Dopo il finale da infarto di un anno fa se ne fanno una ragione (per ora). Serviranno: un bomber, un paio di difensori forti, altrettanti esterni, una teca per proteggere Thauvin. Niente casting, qui decide Gino, si fa all'antica. —

SERIE A

Risultati: Giornata 32

Udinese - Milan	0-4
Venezia-Monza	OGGI ORE 15
Inter-Cagliari	OGGI ORE 18
Juventus-Lecce	OGGI ORE 20.45
Atalanta-Bologna	DOMANI ORE 12.30
Fiorentina-Parma	DOMANI ORE 15
Verona-Genoa	DOMANI ORE 15
Como-Torino	DOMANI ORE 18
Lazio-Roma	DOMANI ORE 20.45
Napoli-Empoli	LUNEDÌ ORE 20.45

Prossimo turno: 20/04/2025

Lecce-Como	19/4 ORE 15
Monza-Napoli	19/4 ORE 18
Roma-Hellas Verona	19/4 ORE 20.45
Empoli-Venezia	20/4 ORE 15
Bologna-Inter	20/4 ORE 18
Milan-Atalanta	20/4 ORE 20.45
Torino-Udinese	21/4 ORE 12.30
Cagliari-Fiorentina	21/4 ORE 15
Genoa-Lazio	21/4 ORE 18
Parma-Juventus	21/4 ORE 20.45

Classifica marcatori

22 RETI: Retegui (Atalanta, 3).
17 RETI: Kean (Fiorentina, 1).
14 RETI: Marcus Thuram (Inter).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	68	31	20	8	3	69	30	39
02.	NAPOLI	65	31	19	8	4	48	25	23
03.	ATALANTA	58	31	17	7	7	63	30	33
04.	BOLOGNA	57	31	15	12	4	51	35	16
05.	JUVENTUS	56	31	14	14	3	47	29	18
06.	LAZIO	55	31	16	7	8	52	42	10
07.	ROMA	53	31	15	8	8	46	31	15
08.	FIORENTINA	52	31	15	7	9	49	32	17
09.	MILAN	51	32	14	9	9	51	37	14
10.	TORINO	40	31	9	13	9	36	36	0
11.	UDINESE	40	32	11	7	14	36	46	-10
12.	GENOA	38	31	9	11	11	29	38	-9
13.	COMO	33	31	8	9	14	39	48	-9
14.	VERONA	31	31	9	4	18	30	59	-29
15.	CAGLIARI	30	31	7	9	15	31	44	-13
16.	PARMA	27	31	5	12	14	37	51	-14
17.	LECCE	26	31	6	8	17	22	50	-28
18.	EMPOLI	24	31	4	12	15	24	47	-23
19.	VENEZIA	21	31	3	12	16	24	44	-20
20.	MONZA	15	31	2	9	20	25	55	-30

UDINESE MASSIMO MEROI

Questo Lucca è indisponente Si salvano Okoye e Modesto

Il migliore

6 OKOYE
Prende quattro gol, ma risulta comunque il meno peggio della pessima Udinese presentata ieri sera da Runjaic. Dopo nemmeno un giro di lancette è reattivo e con il piede riesce a deviare la conclusione di Reijnders. Sui gol non riusciamo a trovargli delle colpe: è vero che Hernandez lo sorprende sul primo palo ma la conclusione è talmente forte e precisa che ci sono più meriti del francese che demeriti suoi.

4 KRISTENSEN
Dopo pochi secondi si scontra con Bijol regalando l'occasione a Reijnders, si fa soffiare la palla da cui nasce la ripartenza per il raddoppio milanista. Deleterio.

5 BIJOL
Grande salvataggio in spaccata sul cross di Jimenez per Jovic che era in fuorigioco. Si fa saltare con facilità da Reijnders.

5 SOLET
Non nella sua miglior versione. Si fa superare nel duello aereo dall'amico Pavlovic. Le voci di mercato lo stanno forse distraendo?

5 EHIZIBUE
Suo l'unico tiro in porta degno di questo nome dell'Udinese nei primi 45'. Uno dei meno peggio nel primo tempo, poi crolla alla distanza.

5 LOVRIC
Una conclusione sbilenca, causata anche da una spinta di Leao, poi troppe imprecisioni.

5 KARLSTROM
Ha una palla da calciare in porta, la conclusione è debole. Sotto ritmo come tutta la squadra.

5 EKKELENKAMP
Un unico lampo, la ripartenza che porta alla conclusione di Ehizibue. Tutto qui? Calo preoccupante.

5.5 KAMARA
Cerca di andare con e senza palla, ma risulta poco efficace.

5.5 ATTA
Dovrebbe fare da spalla a Lucca, si muove ovunque ma con scarsi risultati.

4 LUCCA
Si fa soffiare la palla da Fofana e sta a guardare. Indisponente. Liscia la palla dell'1-2. (PIZARRO SV)

6 MODESTO
Un paio di buone iniziative.

5.5 IKER BRAVO
Nessuno spunto degno di nota.

SV PAYERO
Entra a partita compromessa.

SV PAFUNDI
Idem come sopra. Un tiro respinto.

MILAN MASSIMO MEROI

Leao brillante tra gol e assist Reijnders sempre convincente

L'arbitro

6 SACCHI
Quando Lovric calcia alto da buona posizione riceve una spinta da Leao. Si potrebbe fischiare fallo. In area rossonera c'è una tiratina di maglia di Pavlovic su Lucca e forse anche un contatto con i piedi. I due gol del Milan nascono da altrettante palle rubate in maniera regolare. Corretti nella ripresa i cartellini giallo a Bijol e Terraciano. I cinque minuti di recupero quando il risultato è 0-4 rimane una scelta di poco buon senso.

6 MAIGNAN
Due parate su Ehizibue e Karlstrom, quasi normale amministrazione. Poi l'infortunio nello scontro con Jimenez.

6 TOMORI
Poco sollecitato dietro, cerca il tiro da fuori. Serata rilassante.

6 GABBIA
Sempre aggressivo su Lucca. Prestazione di sostanza

7 PAVLOVIC
Rischia il rigore su Lucca. Vince il duello aereo con Solet e segna il 2-0.

6 JIMENEZ
Un paio di buone iniziative, un tiro da fuori finisce alto. Involontario protagonista del frontale con Maignan.

7 REIJNDERS
Occasionissima fallita dopo pochi secondi. Ci riprova nella ripresa e alla fine fa centro. Sempre più convincente.

6.5 FOFANA
Sua la palla rubata che innesca l'azione del primo gol rossonero. Utilissimo.

7 HERNANDEZ
La difesa a tre dovrebbe avvantaggiarlo. In realtà si vede poco. Poi all'improvviso il lampo del gol. (BARTESAGHI SV)

6 PULISIC
Meno luccicante del solito. Batte il corner del raddoppio.

6 JOVIC
Preferito ad Abraham, viene incontro per favorire gli inserimenti degli attaccanti esterni.

7.5 LEAO
Sul lancio di Maignan sbaglia lo stop che poteva metterlo solo davanti a Okoye. Sblocca il risultato, offre l'assist per il poker. Brillante. (TERRACIANO SV).

6 SPORTIELLO
Sostituisce Maignan, Alza sopra la traversa il destro di Solet.

6 SOTTIL
Passerella anche per il figlio dell'ex allenatore dell'Udinese.

6.5 ABRAHAM
Innesca Hernandez con un grande tocco d'esterno, poi il lancio a Leao che poi fa l'assist per il poker.

LE GARE DI OGGI

Inter, turnover contro il Cagliari Juve, col Lecce è vietato fallire

Anche in questo turno l'Inter gioca in anticipo per avere un giorno in più per preparare il ritorno dei quarti di finale di Champions League in programma mercoledì a San Siro contro il Bayern Monaco. Protagonista del sabato di serie A anche la Juventus che invece deve pensare a conquistare la zona Champions per la prossima stagione. L'Inter se la vedrà con il Cagliari, la Juve ospiterà il Lecce. La terza gara di oggi è quella tra Venezia e Monza con i lagunari che hanno forse l'ultima occasione per accorciare sulla terz'ultima.

Simone Inzaghi (Inter)

Igor Tudor, tecnico della Juve

QUI INTER

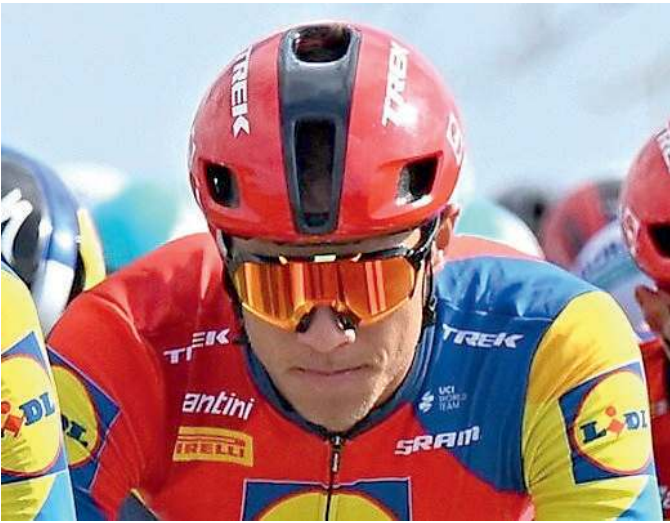
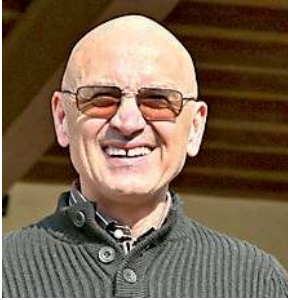
Inzaghi deve usare il bilancino del farmacista per pensare di avere una squadra sempre competitiva dal punto di vista atletico. Inevitabile, quindi, un po' di turnover in mezzo alle due gare con il Bayern Monaco. In difesa dovrebbe rifiatare Acerbi, sostituito da De Vrij, a destra potrebbe agire Zalewski visto che Dumfries non è ancora pronto e Darmian va preservato per il Bayern. A centrocampo dovrebbero giocare dall'inizio Sia Frattesi che Asllani, davanti giocherà uno tra Correa e Arnautovic al fianco di Lautaro Martinez.

QUI JUVE

Tudor dopo la vittoria sul Genoa e il pareggio con la Roma ora affronta nell'ordine Lecce, Parma e Monza. Servono nove punti per rientrare nei primi quattro posti. Il tecnico croato alla vigilia della gara con i pugliesi ha sottolineato che «la mentalità è quella di approcciare ogni gara come una finale, ogni allenamento e ogni partita bisogna andare al 100%: i ragazzi hanno questo mood, si gioca sempre contro se stessi. Ci aspetta una partita super difficile ed è inutile fare calcoli: ci mettiamo il casco e alle 20.45 andiamo in guerra, poi si penserà alla prossima». Anche la Juve, come l'Inter e un po' tutte le squadre, ha qualche acciaccato. Tudor ieri ha anticipato che non avrà a disposizione Perin e Mbangula, Thuram non è al meglio ma potrebbe essere recuperato in extremis. «Il francese – spiega Tudor – ha fatto allenamento con la squadra, ora lo valuteremo ancora: abbiamo anche altre soluzioni, c'è tanta gente forte». A cominciare da Koopmeiners sul quale il tecnico dice: «L'ho visto più pimpante e più energico, abbiamo lavorato tutti molto bene. E poi ho parlato con Conceicao: è un giocatore che mi piace e che può cambiare le partite, gli ho detto che mi dispiace se ha trovato meno spazio, ma con una sola gara a settimana è più complicato. Sono tutti importanti, devono mettermi in difficoltà nelle scelte».—

Ciclismo - Domani la Parigi Roubaix

C'è un Milan sul pavè

Jonny nello squadrone Lidl Trek con Pedersen e Stuyven
«È una corsa davvero speciale, la adoro e voglio fare bene»

Milan ha corso da pro tre volte la Roubaix ma non l'ha mai conclusa

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

C'è anche Milan sul pavè. E per il friulano della Lidl Trek, quest'anno già cinque vittorie, tutte in volata, la Parigi Roubaix rappresenta una delle corse più importanti della stagione.

Sicuramente, per caratteristiche tecniche, la classica monumento che più gli si addice. Perché se uno come Filippo Ganna, che di cavalli ne ha a bizzeffe nel motore, sulle pietre si trova a suo agio, il 24enne, che quanto a watt non è da meno rispetto al compagno di nazionale, può dire altrettanto. Solo che, per giovane età, infortuni e sfortuna, una variabile impazzita che spesso decide una corsa di 258 km, 55 dei quali si corrono sul pavé, vale a dire un insieme di datate pietre che fanno di una strada una vera e propria corsa ad ostacoli, non è mai riuscito a trasformare quella naturale simpatia in amore. Milan torna a Roubaix dopo la caduta di un anno fa, che lo aveva tolto dai giochi ben prima della Foresta di Arenberg, il tratto decisivo della corsa a poco più di 100 km dall'arrivo. C'è una Roubaix prima della Foresta e ce n'è una, con quelli che spesso se la contenderanno, all'uscita di quell'affascinante budello di 2.3 km con gli spettatori che occupano l'erba e le transenne che obbligano i ciclisti a passarli tutti quei metri di pietre.

Jonathan Milan, 24 anni

Prima di quella caduta, il campione friulano aveva corso senza troppa fortuna nel 2024 in maglia Bahrain e, soprattutto, aveva debuttato tre anni prima, nella Roubaix d'autunno causa Covid, due mesi dopo aver vinto l'oro olimpico e nel giorno in cui il suo compagno di squadra Sonny Colbrelli, come lui alla prima partecipazione nella classica delle pietre, riuscì a vincere regalando l'ultimo successo di un italiano.

Le ambizioni di Milan? Ieri la Lidl Trek ha calato in suoi assi. Per il pavé il team diretto da Luca Guercilena mette sul campo il danese Mads Pedersen, secondo al Fiandre domenica e di casa sulle pietre, e il belga Jasper Stuyven. «Io per un motivo o per un altro non l'ho mai finita la Roubaix, ma rimane sempre una corsa speciale. Ci vorrà un po' di fortuna ma è una delle mie corse preferite», dice Jonny.

Da qul giorno in cui il diciottenne Milan con la nazionale juniores andò a correre la Roubaix di categoria. La gente sulle strade, il percorso adatto a un passistone come lui. È stato amore a prima vista.

Ora però a Jonny, che è diventato uno dei velocisti più forti al mondo, serve una Roubaix da protagonista, magari correndo al fianco, e nei tatti in pavè decisivi, a gente come Pogacar e Van der Poel. Prima di staccare un po' la spina e poi pensare al debutto Tour de France. Ma prima ci sono le pietre, che nella gara under 23 affronterà anche il fratello Matteo con la maglia della Lidl Trek Devo. —

A TRIVIGNANO

Countdown Giro d'Italia con Baronchelli

Giovanbattista Baronchelli

È una delle icone del ciclismo italiano, anche perchè ha corso negli anni '70 e '80, quando l'Italia sulle due ruote era al centro del mondo. Sarà Giovanbattista Baronchelli, bergamasco, 72 anni, l'ospite d'onore stasera alle 18.30 a Villa Elodia a Trivignano Udinese della serata di presentazione della tappa del Giro d'Italia che il 24 maggio toccherà anche il centro friulano prima di arrivare a Gorizia. Colui che fece paura a Marckx al Giro del 1974, perso per soli 12 secondi, sarà il campione perfetto per iniziare il conto alla rovescia per il ritorno della corsa rosa in Friuli.

Basket -Serie A2

Xavier Johnson, n°11 dell'Apu

Lui sa come si fa

Arriva Rimini, Xavier Johnson spinge squadra e ambiente «Vincere qui sarà ancora più bello, subito carichi dall'inizio»

Xavier Johnson a canestro, sotto in un time-out con coach Vertemati e poi nell'abbraccio con Pullazi: l'americano dell'Old Wild West è cresciuto molto in questo finale di stagione. Domenica a Cednto è stato il migliore in campo FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Se c'è un giocatore dell'Apu che ci tiene a vincere il campionato un po' più degli altri, questo è Xavier Johnson. Sì, perché l'ala californiana ha qualcosa da farsi perdonare dai supporters bianconeri: quella finale play-off di tre anni fa vinta da Verona contro la strafavorita Udine. È proprio da quel precedente amaro che iniziamo la chiacchierata con il numero 10 dell'Old Wild West.

Johnson, nel 2022 fece un dispetto all'Apu battendola in finale play-off con Verona. È il momento di farsi perdonare, non crede?

«Si credo che tra me e Udine ci sia un rapporto di amore e odio (ride, *ndr*)! Ho battuto Udine con Verona ma credo che vincere con l'Apu ora sarebbe una cosa ancora più grande. Spero di rendere felici tutti i tifosi udinesi».

Che sensazioni prova a pochi giorni dalla partita che può regalarvi la vittoria del campionato?

«È una gara davvero importante, in queste ultime settimane siamo davvero concentrati per raggiungere il nostro obiettivo. Stiamo dando tutto noi stessi e lotteremo duro fino alla sirena finale perché sappiamo la posta che c'è in palio».

Avete iniziato il campionato perdendo piuttosto male proprio contro Rimini. Avrebbe immaginato un epilogo simile?

> «Il finale perfetto, superare la squadra che all'inizio della stagione, battendoci, ci ha fatto dubitare di noi»

> «Spero che l'atmosfera sia pazzesca, voglio vedere anche persone fuori dal palazzo a seguire la gara sul maxi schermo»

«Ai miei compagni dissi che disputammo una pre-season tosta e al debutto in campionato contro Rimini avevamo perso male. Quella sconfitta ci ha fatto riflettere su noi stessi, se fossimo davvero una buona squadra. E ora come nelle fiabe a lieto fine possiamo riscattarci e chiudere questa stagione al meglio, proprio contro la squadra che ci ha fatto dubitare di noi stessi a inizio anno. Non si può scrivere un copione migliore per questo finale di stagione, è una grande opportunità per noi».

Rimini è in forma, ha vinto cinque partite consecutive. Che partita si aspetta?

«È vero che Rimini ha vinto le ultime gare, ma c'è da dire che hanno affrontato avversari inferiori ai nostri, detto con tutto il rispetto di valore. Saremo per loro la squadra più tosta contro cui giocare in questi ultimi mesi. Dovremo iniziare bene fin da subito lottando su ogni pallone e preparandoci a una vera e propria battaglia».

Cosa ci dice del Johnson di Rimini, Justin?

«Lui è un buon giocatore, sta giocando bene. Sarà una bella battaglia per me contro di lui: noi come squadra dovremo seguire il piano partita di coach Vertemati. Alla fine si ridurrà tutto a una sfida di nervi, energia e di chi avrà più voglia di vincere».

Il palasport Carnera è già sold out da giorni. Il pubblico sarà un grande alleato per voi dell'Apu.

«Spero che l'atmosfera sia pazzesca, voglio vedere anche persone fuori dal palazzetto a seguire la gara sul maxischermo o sugli smartphone domenica. Tutti sanno l'importanza di questa gara e per Udine è un momento davvero speciale».

Le piace vivere a Udine?

«È una città molto carina. È un bell'ambiente, con dei tifosi calorosi sia per l'Apu che per l'Udinese. Sempre incrociando le dita, se ci saranno due squadre bianconere in Serie A spero che questa passione aumenti sempre di più. È un bellissimo posto dove giocare».

Se vincerete farà qualcosa per festeggiare, magari un nuovo taglio di capelli?

«Non credo, sarò impaziente di vedere la mia famiglia che è tutto per me. Dopo che avremo portato a termine il nostro lavoro, vorrò solo rilassarmi con i miei cari. Ovvio festeggerò con i miei compagni, ma prima dobbiamo vincere, altrimenti tutto il resto non conta». —

CORSI E RICORSI

Battè l'Apu nel 2022 con Verona Ora si può rifare

Verona passò a Udine in gara 2

Xavier Johnson è un giocatore già abituato a vincere. Nella scorsa stagione ha alzato al cielo la Coppa Italia di A2 con la divisa dell'Unieuro Forlì, battendo la Fortitudo Bologna nella finale disputata a Roma. I tifosi udinesi ricordano sicuramente meglio il successo della stagione 2021/2022, quando l'ala californiana vinse la finale play-off con la Tezenis Verona proprio contro l'Apu Old Wild West. Finì 3-1 per gli scaligeri, dopo che i bianconeri erano passati in vantaggio 1-0 all'inizio della serie. Johnson fu protagonista delle prime tre gare con 12 punti e 9 rimbalzi di media e giocò gara-quattro nonostante una frattura alla mano destra, operata nei giorni seguenti. —

G.P.

LE ULTIMISSIME

Venduti gli ultimi settanta biglietti Gerosa: «Gara molto fisica e tattica»

UDINE

Conto alla rovescia quasi terminato in vista della partita dell'anno. Domani l'Apu serve il primo match point promozione, in casa con Rimini, e la febbre bianconera a Udine e dintorni è altissima.

SOLD OUT

Ieri mattina sono stati messi in vendita i 70 biglietti di curva Est avanzati dal contingente inizialmente riservato alla tifoseria ospite. Come lunedì è stata una corsa contro il tempo: tagliandi polverizzati nel giro di pochi minuti e sito Vivaticket in tilt a causa dei numerosi accessi. Pure stavolta molti dei delusi si sono riversati sulla pagina Facebook Apu per sfogare il proprio malcontento.

COME SEGUIRLA

«Per fortuna c'è il maxischermo», ha commentato sul social un'utente, riferendosi all'iniziativa dell'Apu in partnership con Sky Energy. Appuntamento domani alle 18 nel parcheggio del Carnera, nella zona adiacente alla Curva Nord dello stadio Friuli, dove ci sarà anche un punto ristoro. Sempre in tema social, qualche sostenitore scontento se l'è presa con le emittenti locali per la mancata diretta, ma non era una via percorribile: i diritti tv della A2 appartengono alla Lega Pallacanestro, che le trasmette in diretta streaming con il servizio in abbonamento LnpPass.

I coach Gerosa e Vertemati

QUI APU

Ieri mattina nuova seduta d'allenamento al Carnera, nessun intoppo per i dieci senior utilizzati a Milano e Cento. Old Wild West contro Rimini con le sole assenze dei lungodegenti Pini e Stefanelli che hanno chiuso anzitempo la stagione.

L'assistant coach Giorgio Gerosa, intanto, presenta così il big match: «Ci aspetta una gara con un ritmo da play-off – le sue parole –, magari non spettacolare e un po' nervosa, ma con tanta fisicità e tatticismo. Rimini arriva da cinque vittorie consecutive e non c'è da sottovalutare il loro rendimento fuori casa. I romagnoli sono stati costruiti per vincere subito, sono completi e sarà una gara da vivere minuto per minuto». —

G.P.

QUI RIMINI

Masciadri: «Match che vale tanto specie per Udine»

Rimini al completo per la super sfida di domani con l'Apu. Il vicecapitano Stefano Masciadri fotografa così la gara del Carnera: «Partita che vale tanto, soprattutto per loro, perché avranno il match point. Noi cercheremo di mettergli i bastoni tra le ruote, limitando il loro gioco perimetrale. L'Apu ha bocche da fuoco in ogni ruolo: Alibegovic, Ambrosin, Hickey, fino a Da Ros».

G.P.

QUI CIVIDALE

Un altro scontro diretto Cividale con l'Urania può ipotecare i playoff

Coach Pillastrini: «Una vittoria ci avvicinerebbe di più al traguardo»

Un time-out di coach Pillastrini: la Gesteco cerca il tris FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Ueb Cividale torna al PalaGesteco e si prepara all'ennesimo scontro diretto in ottica qualificazione diretta ai playoff. Questa sera alle 20 i friulani affronteranno l'Urania Milano (diretta su Lnp Pass, previo abbonamento), una squadra che attraversa un periodo complicato. A tre giornate dalla fine della stagione regolare la sfida ha un peso specifico alto, complice la classifica a dir poco magmatica. Tra il terzo e il settimo posto – gli estremi che garantirebbero un posto assicurato in post-season, considerato che in cima una tra Udine e Rimini ha già il posto assicurato – ballano solo quattro punti.

MILANO: ULTIMA CHIAMATA

La Wegreenit arriva da cinque ko consecutivi. Gli impegni ravvicinati – cinque gare in diciassette giorni – si sono sommati ai problemi fisici e hanno messo a dura prova la squadra di Marco Cardani. I Wildcats si trovano all'undicesimo posto a quota 38 punti, ad oggi si giocherebbero ai play-in l'accesso alla corsa promozione. La sfida del PalaGesteco è l'ultima occasione per tentare di rimettersi in corsa – il settimo posto è a due lunghezze, con cinque squadre in ballo –, approfittando degli altri scontri diretti (Cantù-Pesaro, Forlì-Fortitudo) che inevitabilmente toglieranno punti a delle concorrenti.

QUI CIVIDALE

Dal canto suo proprio Cividale vuole invece estromettere i rossoblù dai giochi e consolidare il quinto posto dando continuità al periodo positivo. I friulani hanno il vento in poppa dopo le vittorie in trasferta contro Brindisi e Bologna, ottime tanto per rilanciarsi in classifica quanto per ritrovare morale. Smaltito il piccolo problema fisico di Leonardo Marangon (caviglia), i friulani penseranno innanzitutto a riscattare le ultime due sconfitte rimediate in casa. «Giocheremo una partita fondamentale – ha esordito Stefano Pillastrini alla vigilia della sfida – contro un'avversaria diretta, una vittoria ci avvicinerebbe molto al traguardo. L'Urania nelle ultime partite ha giocato sottotono e proprio per questo sarà ancora più motivata». Poi il coach conclude: «Vogliamo riscattare le ultime partite casalinghe e dare una grandissima soddisfazione ai nostri tifosi, ci stiamo preparando al meglio e vogliamo veramente fare una grandissima partita, contando sul loro immancabile apporto». —

SERIE A2
36ª GIORNATA
PALAGESTECO
CIVIDALE ORE 20.00

ARBITRI:
Alessandro Costa di Livorno
Fabio Ferretti di Teramo
Adriano Fiore di Napoli

UEB GESTECO CIVIDALE		WEGREENIT URANIA MILANO	
Coach: STEFANO PILLASTRINI		Coach: MARCO CARDANI	
1	Doron Lamb	0	Theo Anchisi
3	Lucio Redivo	1	Giddy Potts
4	Gabriele Miani	5	Alessandro Gentile
6	Micheal Anumba	6	Andrea Amato (C)
8	Martino Mastellari	10	Lorenzo Maspero
9	Eugenio Rota (C)	33	Gianmarco Leggio
13	Leonardo Marangon	34	Matteo Cavallero
19	Matteo Berti	39	Kevin Ndzie
24	Francesco Ferrari	49	Ike Udanoh
77	Giacomo Dell'Agnello	90	Luca Cesana
99	Niccolò Piccionne		

WITHUB

SERIE A2 FEMMINILE

Delser, all'ultima giornata ecco l'assalto al primo posto

UDINE

La Delser prova a incorniciare una grande regular season con la pole position nei play-off. La squadra bianconera è di scena oggi alle 20.30 a Bolzano per l'ultimo turno di campionato ed è appaiata a Mantova, che però è in vantaggio negli scontri diretti. Per chiudere al comando le Women Apu devono vincere e sperare in una sconfitta mantovana sul difficile campo di Ragusa. Non sarà facile, perché a Bolzano servono i due punti per agguantare i play-off e schivare i play-out. «La posta in palio è alta – afferma il coach bianconero Massimo Riga – noi vogliamo vincere ma sappiamo che ci aspetta una battaglia». Delser con Bovenzi recuperata dopo due giorni di stop a causa di un fastidio muscolare.

Buone notizie, intanto, in vista dei play-off. Le Women Apu potranno giocare al Carnera, anziché al Benedetti col problema spogliatoi. Si comincia sabato 19 aprile, con un'avversaria sarda: Cagliari o Selargius, rispettivamente settima e ottava nel girone A. —

G.P.

Giorgia Bovenzi (Delser)

GLI AVVERSARI

Cardani: «Quello gialloblù è un gruppo consolidato»

Dopo una settimana di lavoro al completo, coach Marco Cardani spera di poter finalmente chiudere la serie negativa. «Ci aspetta una gara molto dura – ha dichiarato il tecnico alla vigilia –, Cividale ha un gruppo consolidato, guidato da un allenatore di grande esperienza e che sa sfruttare al meglio il potenziale del suo gruppo. Sappiamo di attraversare un momento complesso, fatto anche di infortuni e di giocatori non al meglio della condizione. Per questo cercheremo di estrarre ogni risorsa fisica e mentale, per provare a tornare alla vittoria dopo alcune prestazioni non esaltanti».

Recuperati Andrea Amato e Gianmarco Leggio – entrambi debilitati da un attacco influenzale nell'ultima sfida contro Orzinuovi, che ha mandato ko il capitano – il tecnico conta di riavere al meglio anche Alessandro Gentile. L'ex Nazionale non è al top a livello fisico e si è visto dall'impatto nelle ultime gare (solo 22 punti totali nelle ultime tre uscite). Dai due giocatori visti anche all'Apu Udine passerà molto del futuro prossimo dei rossoblù. —

G.F.

Coach Cardani con Cavallero

Baseball - Serie A

Grandi speranze

I nuovi dei White Sox Buttrio all'esordio nella massima serie
Obregón e Salcedo: «Pronti a dare il nostro contributo»

Il roster al completo della White Sox Buttrio alla prima stagione in serie A

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

Mancano due settimane all'esordio nella serie A di baseball dei White Sox Buttrio che affronteranno da matricole la massima serie. Il *roster* è al lavoro da diverse settimane e, negli ultimi giorni, si sono uniti al gruppo anche Ramon Leonardo Perez e Osdani Rodríguez Obregón. Il primo, lanciatore italo-dominicano classe 1998, è una delle conferme dalla stagione precedente e vanta un passato nella serie A italiana tra Novara, Macerata, Settimo Torinese e Cervignano.

Osdani Rodríguez Obregón

Roger Salcedo Gomez

Obregón è un altro lanciatore, cubano, classe 2001, al battesimo nel campionato italiano. Il suo curriculum però è importante: ha giocato in club di prima fascia nell'area caraibica e con la nazionale cubana, disputando diversi tornei di alto livello in Giappone. Soddisfatto del rinnovo Ramon Perez: «Ho scelto di continuare a Buttrio perché qua ho trovato delle belle persone che ti trattano bene, il gruppo squadra è unito e in generale l'ambiente ti fa sentire parte di una famiglia. Devo ancora conoscere bene gli obiettivi di squadra perché sono rientrato solo da pochi giorni ma a livello individuale ho già un desiderio: mi piacerebbe fare dei buoni numeri per avere delle chance con la nazionale italiana».

Osdani Obregón, invece, non conosce ancora Buttrio ma ha le idee chiare: «Ringrazio gli allenatori che mi hanno dato l'opportunità di venire qua a Buttrio – afferma – e conoscere l'Italia. L'obiettivo è semplice: fare una bella stagione. Voglio crescere, vedere come si gioca in questo campionato e imparare il più possibile mentre sono qua». I White Sox hanno deciso di confermare buona parte del parco lanciatori mentre si sono assicurati nuovi volti nel ruolo di catcher, partner del lanciatore durante la fase difensiva. In questo ruolo è già al lavoro con il gruppo da alcune settimane Roger Salcedo Gomez, ricevitore venezuelano classe 2003, in passato già in serie A con il Cervignano. In questa stagione andrà a dar manforte a Lorenzo Zappia, catcher della promozione. «Spero in una stagione positiva – dice Salcedo –, sono pronto a dare il 100% dopo un anno di stop in Germania, dove sono rimasto lontano dal baseball. Porto tutta la mia voglia e il mio amore per questo sport. Mi aspetto una stagione equilibrata, con giocatori italiani e stranieri su livelli uguali. Anche tra le squadre del nostro girone vedo poche differenze e grande equilibrio». Dal punto di vista mentale Salcedo vuole dare il proprio apporto. «Credo di essere quel giocatore che nel momento difficile va dal compagno e gli ricorda cosa sa fare. Quando sei in partita gli eventi possono prendere una brutta piega e nella testa ti blocchi. Ricordo sempre ai compagni che se possono fare qualcosa in allenamento, allora possono ripeterlo anche in partita. Credo di avere le caratteristiche caratteriali per aiutare gli altri a riprendere le situazioni in mano quando le emozioni prendono il sopravvento». —

Calcio dilettanti - Il Torneo delle regioni

Si comincia a ballare

Le squadre del Friuli Venezia Giulia sono volate in Sicilia: oggi le prime partite Debutta alle 9.30 l'Under 15, poi tocca a Under 17 e 19 tutte contro Trento

Simone Fornasiere / UDINE

Il conto alla rovescia è terminato, da questa mattina si fa sul serio. Al via oggi, in Sicilia, il Torneo delle regioni, la manifestazione più importante giovanile nazionale che mette di fronte le venti regioni italiane nelle categorie Under 19, Under 17 e Under 15.

LA PARTENZA

Il semaforo verde per i 60 ragazzi delle tre compagini, accompagnati ovviamente dai rispettivi staff, è scattato ieri mattina poco dopo le 11, quando il loro aereo destinazione Catania, dopo lo scalo a Roma, ha lasciato la pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari in cui i ragazzi si erano ritrovati alle 9.30. Per alcuni, soprattutto delle due categorie maggiori, un'esperienza che si ripete avendo già preso parte a qualche Torneo delle regioni negli anni scorsi, per altri la prima volta in cui poter rappresentare la propria regione lontano dai soliti campi di casa. E, naturalmente, per alcuni di loro anche la prima volta in volo, per un'emozione che difficilmente scorderanno. Tanti i genitori presenti alla partenza, tanti i selfie da inviare ai compagni di squadra, prima del saluto e dell'ingresso ai controlli di routine per accedere al gate. Per parenti e amici, prima di lasciare l'aeroporto, la salita al piano superiore dell'aeroporto per riprendere il decollo dell'aereo con a bordo i loro ragazzi che da oggi avranno l'onere e l'onore di rappresentare una regione intera. Nel primo pomeriggio l'arrivo ai piedi dell'Etna e lo spostamento, a bordo dei due pullman pronti ad attenderli, a Enna, quartiere generale del Friuli Venezia Giulia nei primi tre giorni di gironi eliminatori.

Le rappresentative del Friuli Venezia Giulia ieri mattina a Ronchi dei Legionari prima della partenza

OGGI IN CAMPO

Da questa mattina, come detto, sarà tempo di calcio giocato, con il Friuli Venezia Giulia inserito nel girone B insieme al Veneto, al Comitato Provinciale di Bolzano e al Comitato Provinciale di Trento. E sarà proprio quest'ultimo il primo avversario, con la triplice sfida di oggi alla stadio "Candura" di Caltanissetta: aprirà la giornata la selezione Under 15 alle 9.30, a seguire quella Under 17 alle 11.30 con la chiusura del programma affidata all'Under 19, in campo alle 17. Domani, con stessi orari ma sul campo di Calascibetta sarà sfida al Comitato Provinciale di Bolzano, mentre lunedì il girone eliminatorio si chiuderà con la triplice contesa di Aragona, nei medesimi orari, al Veneto. Dopo tre giorni filati di gare, giornata di riposo prevista per martedì, mentre dal giorno successivo sarà tempo di quarti di finale ai quali accederanno le vincenti dei cinque gironi eliminatori e le tre migliori seconde qualificate. Giovedì le semifinali e venerdì le tre finali che faranno calare il sipario sulla manifestazione. Vinta, dal Friuli Venezia Giulia in quattro occasioni con la selezione Under 19 (1966, 1983, 1984 e 2018) e tre da quella Under 15 (2012, 2014 e 2015), con la sola Under 17 incapace, finora, di alzare al cielo il titolo.

Per la vincente del titolo Under 19 la possibilità, poi, di qualificarsi allo spareggio per accedere alla Uefa Region's cup, la manifestazione che ogni due mette di fronte tutte le migliori selezioni giovanili d'Europa. Il Friuli Venezia Giulia, nel 2018 lo perse al cospetto del Lazio, al termine di una doppia sfida, con entrambe le gare terminate in parità, al termine della quale gli avversari conquistarono il pass grazie al maggior numero di reti segnate in trasferta. Dirette delle partite sul canale *Youtube* della Lega Nazionale Dilettanti. —

L'arrivo dei ragazzi a Catania

A GRADISCA D'ISONZO

L'Udinese tiene a battesimo il Nazioni

Carnevale, Zemura e Tommasini FOTO BUMBACA

L'Udinese tiene a battesimo il 21° Torneo delle Nazioni. La società bianconera è stata premiata ieri al teatro di Gradisca d'Isonzo per la sua fervida attività nella scoperta di nuovi talenti: a ritirare il riconoscimento sono stati il responsabile scouting Andrea Carnevale e il giocatore Jordan Zemura. Premiati anche il giornalista Rai Sebastiano Franco, la Eagles Basket Cividale con il presidente Davide Micalich, e le scolaresche aderenti al Contest scolastico intitolato a Gianfranco Di Bert. Omaggio anche a Giorgio Brandolin alla sua ultima uscita come presidente del Coni Fvg. Premio "Panchina verde" al tecnico Vito Petriccione. Il 21° Torneo delle Nazioni Città di Gradisca dal 25 aprile al 1° maggio, è riservato alle Nazionali Under 15 maschili. Ci sono Italia, Austria, Repubblica Ceca, Galles, Irlanda, Montenegro, Macedonia del Nord, Sud Corea, Romania, Arabia Saudita, Slovenia ed Emirati Arabi. Si apre con Italia-Galles, il 25 aprile alle 18 a Gradisca. Le altre partite sui campi di tutto il Fvg, ma anche in Slovenia e in Austria. —

G.P.

SERIE

Cjarlins Muzane domani ad Adria per rialzarsi

Reduce da due sconfitte consecutive è trasferta in casa dell'Adriese, terza forza della classe, per il Cjarlins Muzane voglioso di rialzarsi da questo momento di flessione. Certo non la trasferta più agevole per farlo, con la compagine friulana che comunque ci proverà nel primo dei due incontri ravvicinati di settimana dato che, giovedì, sarà poi di nuovo campionato con il turno in cui ospiterà i vicini di casa del Portogruaro. «Sicuramente affrontiamo una squadra importante – le parole dell'attaccante Luca Nicoloso, ex di giornata – su un campo difficile che l'Adriese ha fin qui mantenuto inviolato. Noi vogliamo però rialzarci». —

S.F.

Brian Lignano servono tre punti per festeggiare

Tre punti. Sono quelli che servono al Brian Lignano per ottenere la salvezza matematica, senza fare calcoli e senza aspettare i risultati dagli altri campi. La grande occasione arriva domani pomeriggio per la formazione di Alessandro Moras che alle 15, nella quart'ultima giornata di campionato, ospiterà il Caravaggio in un delicato quanto decisivo scontro diretto. Con otto punti di vantaggio sulla formazione bergamasca un successo per i friulani darebbe loro il lasciapassare definitivo per disputare anche il prossimo anno il campionato di serie D. Anche un pareggio è un risultato utile ma per festeggiare occorre vincere. —

S.F.

GINNASTICA RITMICA

Le farfalle dell'Asu a Osimo provano a difendere la vetta

Alessia Pittoni / UDINE

Chiudere la terza e ultima tappa del campionato italiano di serie A1 di ginnastica ritmica in vetta alla classifica e arrivare da favorite alle final six di Torino. Questo l'obiettivo delle farfalle dell'Associazione Sportiva Udinese che oggi scenderanno in pedana a Osimo, in provincia di Ancona, forti del primo posto in classifica ottenuto dopo le prime due giornate di campionato. La formazione allenata da Špela Dragaš, Noelia Fernandez e Valeria Pysmenna con il supporto della coreografa Laura Miotti è stata infatti protagonista di un inizio stagione spettacolare dimostrando da subito di poter puntare in alto. La formazione bianconera negli ultimi anni è sempre stata fra le migliori ma quest'anno, complice il difficile cammino delle pluriscudettate di Fabriano, può davvero puntare al tricolore.

La società udinese sarà rappresentata dalla capitana Tara Dragaš, che da pochissimi giorni appartiene anche al corpo delle Fiamme Oro, dal prestito Anastasia Simakova, da Gaia Mancini e Isabelle Tavano, protagoniste di ottime esibizioni nelle due prime giornate. Le atlete dell'Asu dovranno guardarsi dalle avversarie della Raffaello Motto Viareggio, seconda in classifica, e dell'Armonia d'Abruzzo, terza. La gara verrà trasmessa sulla piattaforma Sportface e avrà inizio alle 18.30 ma Dragaš e compagne scenderanno in pedana per ultime, attorno alle 20.45. —

BOCCE

Quadrifoglio e Buttrio due sconfitte molto diverse

Giuliano Banelli

I collinari della Quadrifoglio Fagagna, in serie A maschile del "volo", sono troppo magnanimi contro i piemontesi del Gaglianico e permettono loro di insinuarsi e strappare la vittoria per 10-14. I punti in classifica potevano essere certamente di più, invece ne arriva solo uno. Punto che vale il penultimo posto e lascia i fagagnesi a una distanza del terzultimo posto. I play out interesseranno le ultime due squadre pertanto l'obiettivo di mister Ziraldo è quello di evitare la fase retrocessione.

I campionati di serie A, A2, A femminile e B si fermano questo weekend per la gara internazionale a 230 quadrette di Alassio e la settimana successiva per le festività pasquali.

SERIE A FEMMINILE

Per le ragazze di Buttrio si conclude la fase a girone con una brutta trasferta in quel di Borgone dove hanno subito una sconfitta per 4-20. Il risultato non ha inficiato la classifica in quanto il Buttrio passa alla fase play-off affrontando in semifinale domenica 11 maggio fuori casa il Noventa di Piave. Trasferte negative anche per il Cussignacco che perde 9-15 contro Auxilium e 2-22 contro Bassa Valle, come pure per la Spilimberghese: 4-20 contro Bassa Valle, 7-17 contro Auxilium. Cussignacco e Spilimberghese si giocheranno lo spareggio retrocessione in data da definire. —

Scelti per voi

tvzap

Ne vedremo delle belle
RAI 1, 21.30
Proseguono le performance delle dieci protagoniste del talent show condotto da **Carlo Conti**. Anche in questa puntata le concorrenti saranno giudicate, senza sconti, da Mara Venier, Christian De Sica e Frank Matano.

F.B.I.
RAI 2, 21.20
Jacob, studente della Hudson University, perde la vita durante una protesta nel campus dell'università, a cui partecipa anche Tyler, il figlio di Jubal. La squadra scopre che ad uccidere Jacob è stato Freddy.

Petrolio
RAI 3, 21.25
Duilio Giammaria presenta "Cocaina Spa", un grande affresco che racconta tutte le fasi investigative della più grande operazione mai realizzata contro la 'ndrangheta in Europa. Con il magistrato Nicola Gratteri.

Don Camillo Monsignore...
RETE 4, 21.25
Don Camillo (**Fernandel**) promosso Monsignore si è trasferito a Roma dove si trova anche Peppone (**Gino Cervi**), eletto Senatore. Ma entrambi sentono nostalgia del paesello...

Amici
CANALE 5, 21.20
Amadeus, Cristiano Malgioglio e Elena D'Amario sono pronti ancheche stasera a giudicare i concorrenti del serale divisi in squadre, ognuna capeggiata da uno dei professori che ha seguito i ragazzi durante l'anno.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.10 Buongiorno Benessere
10.50 Sognando... Ballando con le stelle - il casting
11.30 Linea bianca Doc.
12.05 Linea Verde Tipico Att.
12.30 Linea Verde Italia Att.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta Att.
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Ne vedremo delle belle
0.05 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
9.45 Bellissima Italia - Missione Benessere
10.20 Urban Green Lifestyle
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.00 Prova F Ciclismo
17.20 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Telefilm
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 90°... del sabato Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.05 Mi Manda Rai Tre Att.
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15 Presa diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Un alieno in patria
21.25 Petrolio Attualità
23.30 TG3 Mondo Attualità
23.55 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Poirot: la parola alla difesa Film Giallo ('03)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Planet Earth III - Le Meraviglie Della Natura Documentario
16.45 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend
21.25 Don Camillo Monsignore... ma non troppo Film Commedia ('61)
0.05 Il ponte delle spie Film Thriller ('15)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Waterworld Africa Documentario
10.25 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.30 Le storie di Melaverde
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 X-Style Design In Motion
13.45 The Couple - Una Vittoria Per Due Pillole Spettacolo
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Tradimento (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Amici Spettacolo
0.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
10.10 The Big Bang Theory Serie Tv
11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 I Simpson Serie Tv
14.45 The Simpson Cartoni Animati
15.10 I Simpson Serie Tv
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.20 The Equalizer Serie Tv
18.15 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Super Mario Bros - Il film (1ª Tv) Film Animazione ('23)
23.15 Wild Wild West Film Avventura ('99)
1.20 Miami Automobilismo

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.30 Uozzap Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell risponde Attualità
14.30 La Torre di Babele Attualità
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
17.40 Gp Qatar Moto2 Qualifiche Motociclismo
18.55 Motori Moto Gp 2025 Gp Qatar Motogp Sprint
19.45 MotoGP Paddock Live Show Motociclismo
20.55 Qualifiche Automobilismo
22.20 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo

NOVE
14.30 Il contadino cerca moglie Spettacolo
18.30 Little Big Italy Lifestyle
20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
24.00 Accordi & disaccordi Spettacolo

20 (20)
14.15 Station 19 Serie Tv
19.10 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.00 Beast Film Thriller ('22)
22.55 Miami
24.00 Formula E 2025 - Miami: Podio Rubrica
0.20 Into Darkness - Star Trek Film Fantascienza ('13)
2.40 Supergirl Serie Tv
4.00 Show Reel Attualità

RAI 4 (21)
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.50 Coroner Fiction
21.20 Blood Father Film Drammatico ('16)
22.50 Last Straw Film Horror ('23)
0.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.15 Piove Film Horror ('22)
1.45 November - I cinque giorni dopo il Bataclan Film Thriller ('22)

IRIS (22)
11.30 L'ultimo Boy Scout - Missione sopravvivere Film Azione ('91)
13.45 Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79)
16.05 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08)
18.30 Space Cowboys Film Avventura ('00)
21.15 Nessuna verità Film Drammatico ('08)
23.45 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)

RAI 5 (23)
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories
18.15 Pagine Documentari
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Art Night Documentari
19.25 Leonora Armellini The Golden Hall Piano Recital
20.35 Piano Pianissimo
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Un borghese piccolo piccolo Spettacolo
22.40 La strada più lunga Spettacolo

RAI MOVIE (24)
13.55 Gli imperdibili Attualità
14.00 Mangia, prega, ama Film Commedia ('10)
16.20 Io che amo solo te Film Commedia ('15)
18.00 Mister Felicità Film Commedia ('17)
19.35 Hotel Gagarin Film Commedia ('18)
21.10 Il piccolo diavolo Film Commedia ('88)
23.00 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)

RAI PREMIUM (25)
14.50 I mestieri di Mirko
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.50 Quando l'amore ci mette la zampa Film Commedia ('23)
21.20 Che Dio ci aiuti Fiction
23.10 Costanza Serie Tv
1.00 La squadra Fiction
2.45 La tenda nera Film Giallo ('95)

CIELO (26)
14.20 Cucine da incubo Lifestyle
19.30 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Cosi' fan tutte Film Erotico ('92)
23.15 I pornodesideri di Silvia Film Erotico ('77)
0.55 Adult Insider (1ª Tv) Lifestyle
1.30 Adult Insider (1ª Tv) Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.45 La signora del West Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.10 Space Jam Film Animazione ('96)
21.20 La febbre del sabato sera Film Drammatico ('77)
23.40 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)
1.40 Hazzard Serie Tv
3.15 Schitt's Creek Serie Tv
4.05 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 La casa sulla roccia
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Una campana per Ursli Film Avventura ('15)
23.00 Il medico di campagna Film Commedia ('16)
0.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.20 L'ingrediente perfetto
15.05 Boston Legal Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Miss Marple: Giochi di prestigio Film Drammatico ('09)
20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.20 Il piacere è tutto mio Film Commedia ('22)
23.20 Devious Maids Serie Tv
1.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
16.10 Amici di Maria
19.10 La Rosa Della Vendetta Telenovela
21.10 Inga Lindstrom - Lettere D'Amore Film Tv Sentimentale ('22)
23.10 Aiuto ho ristretto i miei amici Film Avventura ('21)
1.00 X-Style Attualità
1.40 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
2.35 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
10.35 Primo appuntamento Spettacolo
12.15 The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Lifestyle
13.40 Casa a prima vista Spettacolo
18.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30 Body Bizarre Documentari
22.30 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.05 Tatort Vienna Serie Tv
15.00 Capitaine Marleau
17.00 Astrid et Raphaelle
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Tatort Vienna Serie Tv
23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.05 Movie Trailer Spettacolo
15.10 Maigret: Il Caso Picpus Film Poliziesco ('03)
17.15 Scambio fatale Film Thriller ('13)
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Maigret e l'amico d'infanzia Film Poliziesco ('03)
23.10 Campioni senza valore Film Drammatico ('89)
1.10 Law & Order: Special Victims Unit Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Quei cattivi vicini (1ª Tv) Lifestyle
16.30 Quei cattivi vicini Lifestyle
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari
21.25 72 animali pericolosi Documentari
22.30 72 animali pericolosi Documentari
23.40 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.15 Rugby. Elite maschile Finale Coppa Italia
17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca: Semifinale 1 - gara 2
20.25 Pallavolo. Serie A1 Tigotà: Semifinale 1 - ev. gara 5
23.00 Giro della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Giro della Città Metropolitana di Reggio Calabria Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
14.05 Sabato sport
14.50 Serie A: Venezia - Monza
18.00 Serie A: Inter - Cagliari
20.45 Serie A: Juventus - Lecce
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories
23.00 Deejay Parade

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Speciale Sogni di Gloria Dance Dance Dance
22.30 Musical Box

CAPITAL
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
24.00 Battiti

M20
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two con Wad
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: "Fumana" di Paolo Malaguti
12.00 La musica che non c'è: La cantautrice Paola Pinna
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Il cjasâl dai Animâi" di G. Orwell - pontade 14
14.05 Impresis di îr, siums di doman: Un turisim sostignibil e une industrie cussiente
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Argoment; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Spin; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins ; **13.30** Babêl Europe; **14.00** Musiche cence confins ; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Musiche cence confins; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Musiche cence confins; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Musiche cence confins ; **21.00** Symphony of silence; **23.00** Musiche cence confins ; **24.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo news
7.45 Bekér on tour
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 Telefruts - cartoni animati
9.30 Family salute e benessere
9.45 Lo scrigno
11.15 Bekér on tour
12.00 Start
12.15 Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
13.00 Settimana Friuli
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 Metafore di spazi friulani - documentario
14.15 Isonzo news
15.30 Finale Coppa Italia dilettanti - Bujese Vs Corno - diretta
17.30 Anziani in movimento
18.00 Bekér on tour
18.45 Le Peraule de domenie
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
19.30 Bekér on tour
20.00 Effemotori
20.30 Finale Coppa Italia dilettanti - Bujese Vs Corno
22.30 Basket - UEB Gesteco Cividale Vs Urania Milano
23.50 Bekér on tour

IL 13 TV
7.00 Santa Messa S:Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Terra e Cielo Mons: De Zan
11.20 Controaltare
12.00 Aria Pulita (Live)
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
16.00 Film Classici
18.30 Tv13 con Voi
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Sherlock Holmes
21.00 Star Trek Classic
22.00 Film Classico
23.30 Il 13 Telegiornale
1.00 Il Film della notte:

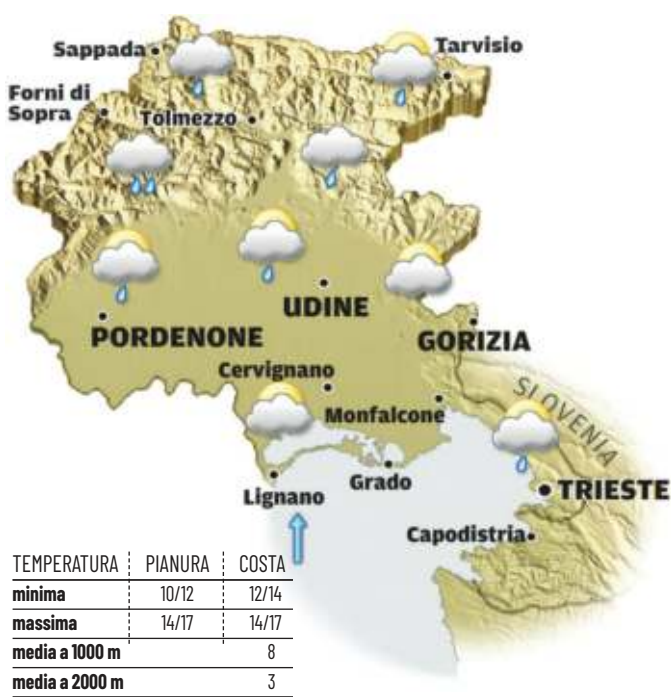
TV 12
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag In Comune
10.45 Salute E Benessere
11.05 InForma: Ginnastica
11.30 Sua Eccellenza Il Friuli Venezia Giulia
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Borgo Italia
14.15 Cook Academy
14.45 Tg Friuli In Diretta
16.35 Film: La Ragazza Senza Nome
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Ogni Benedetta Domenica
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Al mattino cielo in genere poco nuvoloso, dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla regione. Marcate inversioni termiche notturne con zero termico a 3000 m circa. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/12
massima	20/22	16/19
media a 1000 m		10
media a 2000 m		4

DOMANI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto. Piogge in genere deboli a partire da ovest, più probabili dal pomeriggio, e che potranno coinvolgere tutte le zone in serata e nella notte successiva; quota neve superiore ai 2000 m. Zero termico a 3000 m circa. Soffierà vento moderato da sud sulla costa nelle ore centrali.

Tendenza. Cielo in prevalenza coperto. Piogge diffuse in genere abbondanti ma intense sulla fascia prealpina, più moderate e intermittenti verso la costa. Nevicate solo a partire da 2300 m circa. Soffierà Scirocco moderato sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	14/17	14/17
media a 1000 m		8
media a 2000 m		3

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	18	15 Km/h
Monfalcone	9	19	16 Km/h
Gorizia	9	19	16 Km/h
Udine	9	21	17 Km/h
Grado	9	20	17 Km/h
Cervignano	10	18	16 Km/h
Pordenone	9	21	13 Km/h
Tarvisio	6	15	22 Km/h
Lignano	8	21	16 Km/h
Gemona	8	19	17 Km/h
Tolmezzo	8	20	21 Km/h
Forni di Sopra	5	15	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,03 m	10,1
Grado	quasi calmo	0,07 m	11,8
Lignano	calmo	0,02 m	12,1
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	10.7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	21	**Copenhagen**	6	15	**Mosca**	0	2
Atene	10	18	**Ginevra**	7	20	**Parigi**	7	20
Belgrado	8	15	**Lisbona**	11	18	**Praga**	8	18
Berlino	8	17	**Londra**	5	21	**Varsavia**	0	15
Bruxelles	5	23	**Lubiana**	6	20	**Vienna**	8	17
Budapest	10	18	**Madrid**	9	17	**Zagabria**	9	18

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	8	17
Bari	9	19
Bologna	9	21
Bolzano	8	24
Cagliari	13	17
Firenze	7	22
Genova	12	14
L'Aquila	4	19
Milano	9	19
Napoli	11	17
Palermo	11	19
Reggio C.	12	20
Roma	7	20
Torino	8	17
Venezia	9	17

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Cielo via via più nuvoloso ovunque, verso sera prime piogge sulle Alpi occidentali. Venti da sud.
Centro: Cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque. Soffiano venti dai quadranti meridionali.
Sud: Pressione stabile: giornata che trascorrerà all'insegna di un tempo soleggiato e asciutto dal mattino fino a sera; clima mite di giorno.

DOMANI
Nord: Peggioramento del tempo con precipitazioni dal Nordovest verso il Nordest in serata. Venti di Scirocco.
Centro: Venti di Scirocco e tempo in peggioramento sulla Toscana con piogge diffuse. Cielo coperto con locali piogge sul resto delle regioni.
Sud: Tempo asciutto, ma cielo molto nuvoloso o anche coperto in Campania, sul Gargano e sul potentino.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi il cielo ti invita a rallentare e a prenderti del tempo per respirare profondamente. Non c'è bisogno di correre, perché la pace interiore è ciò di cui hai bisogno.

TORO 21/4 - 20/5
La tua energia oggi è dolce e calmante. Questo è il momento perfetto per dedicarti a ciò che ti dà serenità. Non c'è fretta: prenditi cura di te stesso e lascia che la calma fluisca naturalmente.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi la tua mente ha bisogno di riposarsi e schiarirsi. Evita qualsiasi attività stressante e concediti un po' di pace mentale. Lasciati andare senza pensare a ciò che devi fare domani.

CANCRO 22/6 - 22/7
Un'energia serena ti circonda oggi, Cancro. È il giorno ideale per fare il pieno di coccole e affetto. La tua sensibilità ti guida verso la pace interiore.

LEONE 23/7 - 23/8
Prenditi una pausa dalle frenesie della vita e concediti un momento di tranquillità. Puoi approfittarne per riflettere su ciò che è davvero importante per te, ma senza fretta, senza ansia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi la tua natura precisa e perfezionista ti chiede di fare un passo indietro e di lasciare andare il bisogno di controllo. La giornata è perfetta per rilassarti senza preoccuparti dei dettagli.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Prenditi una pausa dal caos quotidiano e lascia che la calma invada la tua giornata. Oggi è un giorno per concentrarti sul benessere interiore. Fai spazio per la bellezza della vita.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Concediti il lusso di stare in compagnia di te stesso o di fare qualcosa che ti dia tranquillità. Un po' di introspezione ti farà bene, ma senza alcuna pressione.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Fai un passo indietro dalle tue solite avventure e permettiti di staccare dalla routine. Una passeggiata nel parco, una sessione di yoga o una semplice tazza di tè ti aiuteranno a ricaricare le energie.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La serenità è il tuo rifugio oggi, Capricorno. Puoi permetterti di essere lento e riflessivo, di fare ciò che ti fa sentire bene senza forzare i tempi. Medita o fai una passeggiata nella natura.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi senti il bisogno di lasciare andare le preoccupazioni e di concentrarti sulla bellezza delle cose semplici. Scegli di fare attività che ti ricaricano senza pressione.

PESCI 20/2 - 20/3
È il giorno perfetto per connetterti con te stesso e con il mondo che ti circonda in modo rilassato. Oggi lasciati trasportare dalla bellezza dei piccoli momenti.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Il modo di ragionare proprio di ogni individuo - **10** Un'imbarcazione con sedili scorrevoli - **11** Contiene le schede elettorali - **12** Furono erette sul Calvario - **14** Ne esce il Niagara - **15** La patria di Confucio - **16** Dissesto finanziario - **18** Gancetti per i pesci - **19** Frutto che si mangia con la panna - **20** Il simbolo del sodio - **21** Scrisse *Vita di Galileo* - **22** Ha la coda attorcigliata - **23** Cambiano il minio in zinco - **24** Avvedute e accorte - **25** In seguito - **26** Frazioni di pagamento - **27** Lo è il timore infondato - **28** Il medio sta tra cinque - **29** L'heavy degli Iron Maiden - **30** Tirato o rigido - **31** Si trascinano in tribunale - **32** Una coltivazione da latifondo.

VERTICALI: 1 Fa domande oltre il lecito - **2** Suddivisioni urbane - **3** Una pregiata qualità di caffè - **4** I calciatori sulle fasce - **5** Chiudono insieme - **6** Monumento preistorico tipico della Sardegna - **7** Lavoro a maglia - **8** Un diminutivo femminile - **9** Precisamente al centro - **13** La cerca il verseggiatore - **14** Per i Romani era Ercole - **16** Il generare dal nulla - **17** Vi si sta beatamente in ozio - **19** Cotto nell'olio - **21** Il più vasto lago d'Ungheria - **22** La simpatica Laurito del piccolo schermo - **23** Il campo d'azione del piazzista - **25** Il cortile della casa spagnola - **27** Proibizioni assolute - **28** Si cibavano di ambrosia - **29** Un veloce caccia russo - **30** Sono pari nello stipo - **31** Articolo per donna.

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 aprile 2025 è stata di 28.636 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767